Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

# IL PICCOLO

Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

Anno 112 / numero 161 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo I/70 - Tassa pagata Giornale di Trieste Martedì 13 luglio 1993

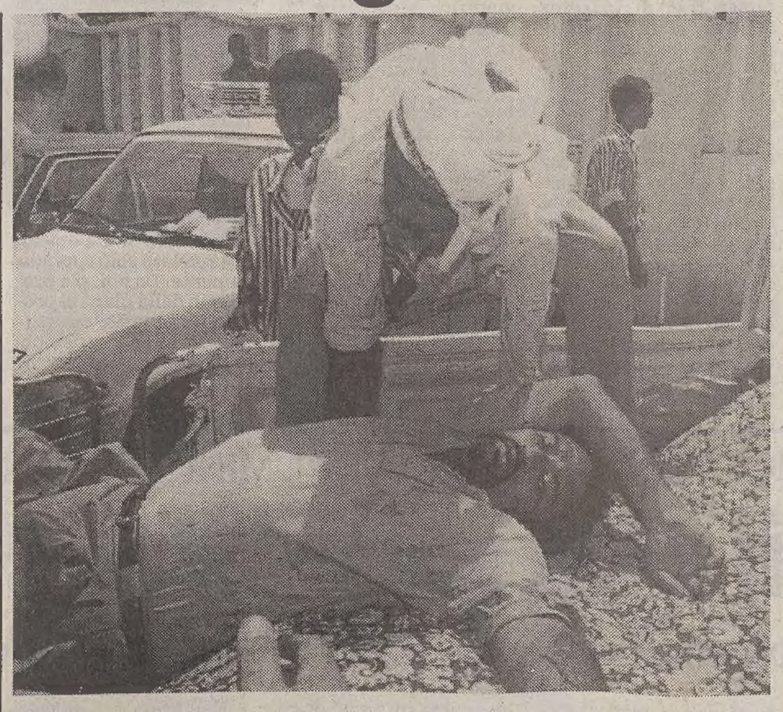
Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, .173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2600 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

AZIONE USA CONTRO IL «SIGNORE DELLA GUERRA»: BOMBARDAMENTO CON ELICOTTERI

# Massacro a Mogadiscio

Ottanta somali uccisi - Colpita la casa del ministro dell'Interno di Aidid: sarebbe stato ferito a morte

## Linciati dalla folla 4 giornalisti occidentali



Un cameraman della Reuter, rimasto ferito, viene trasportato all'ospedale.

MOGADISCIO — Ottanta somali uccisi, molti feriti, quattro giornalisti trucidati dalla folla inferocita: è il bilancio dell'ultima operazione di guerra condotta dai marines nella capitale della Somalia. Nessuna vittima tra gli italiani.

Gli americani hanno deciso di andare per la loro strada e hanno attaccato in forze la residenza di Abdi Hassan Keibdid, il ministro dell'Interno del «signore della guerra» sulla cui testa pende una taglia di 25 mila dollari. Quattro elicotteri «Black Hawk» hanno individuato gli obiettivi che otto elicotteri «Cobra» hanno poi mitragliato e bombardato. Colonne di fumo si sono alzate nel quartiere meridionale di Mogadiscio che ospita l'abitazione di Keibdid, l'uomo che consegnò il 7 giugno scorso ai militari italiani i cinque soldati pakistani fatti prigionieri nella battaglia in cui persero la vita 24 loro commilitoni.

Il bombardamento non era ancora finito quando alcuni giornalisti hanno cercato di raggiungere la zona, accolti da una folla ostile. Una Toyota su cui viaggiavano due reporter britannici, un fotografo tedesco e un tecnico televisivo keniano, oltre all'autista e a una guardia del corpo, è stata circondata. I somali hanno cominciato a picchiare con pietre e bastoni, poi qualcuno ha sparato. Così hanno perso la vita i due reporter della Reuter Dan Eldon e Os Maina, il fotografo dell'Associated Press Hansi Kraus, e il tecnico televisivo keniano Anthony Makareri.

Keibdid, l'obiettivo ufficiale dell'attacco americano, sarebbe stato ferito (e sarebbe successivamente morto) mentre teneva a casa sua una riunione ad alto livello.

A pagina 3

DAGLI AIUTI ALLE BOMBE

## Una missione dai due volti

Commento di
**Stefano Valentini**

Un'altra giornata d'inferno a Mogadiscio. E questa volta il pesante tributo di sangue - oltre ai somali colpiti dalle bombe lanciate dagli elicotteri americani - lo hanno pagato anche i giornalisti stranieri presenti nella capitale somala, affrontati brutalmente e assassinati dalla reazione della popolazione.

Non è dato di sapere ancora quale sia il bilancio finale di questa ennesima fase della tragedia somala (si parla di ottanta morti, ma potrebbero anche essere di più), ma non c'è dubbio che a questo punto molti interrogativi relativi all'intera operazione si impongono e attendono una risposta immediata.

Qui non si tratta - come accadde all'indomani dell'uccisione di tre nostri soldati caduti nella trappola dei somali - di ampliare le responsabilità del comando Onu, ovvero di coordinare meglio le azioni dei vari contingentiinternazionali che operano nel Paese africano.

La drammatica sequenza degli avvenimenti di ieri impone una immediata e drastica riflessione su che cosa è diventato l'intervento dell'Onu in Somalia e veso quali altri tragici sviluppi può condurre l'attuale tensione.

Sì, perchè a Mogadiscio si è creata una situazione paradossale e insostenibile. Il corpo multinazionale delle Nazioni Unite ha abbandonato qualsiasi obiettivo umanitario - che lo poneva in qualche modo «super partes» - e ha dichiarato guerra totale a Mohammed Aidid, il «signore della guerra» ritenuto responsabile dei più efferati eccidi.

Sono soprattutto gli americani che vogliono a tutti i costi la testa del dittatore, dopo averlo - peraltro - lusingato nel momento in cui cominciò l'operazione «Restore Hope».

In questo quadro di vera e propria caccia all'uomo si inserisce l'azione di ieri, volta a bombardare uno dei quartier-generali del dittatore somalo. Orbene, a parte il fatto che ancora una volta i marines hanno mancato il bersaglio, in quanto tutto lascia presumere che Aidid sia ancora sano e salvo (anche se sarebbe rimasto ucciso il suo ministro dell'Interno), ovviamente l'attacco ha provocato una reazione vilolenta da parte della gente e dei guerriglieri somali, che hanno aperto il fuoco contro i giornalisti.

Si è creata, insomma, un'atmosfera di guerra aperta, che però non corrisponde - almeno sulla carta - alle condizioni in cui si trovano ad operare gran parte degli stranieri in Somalia.

E siccome gli incidenti, gli agguati, le sparatorie avvengono soprattutto nella zona della capitale sotto controllo del contingente italiano, i nostri soldati appaiono i più esposti a questo gioco al massacro.

Nei giorni scorsi, il comandante Bruno Loi aveva pazientemente negoziato con gli emissari di Aidid una sorta di compromesso in virtù del quale i parà della Folgore erano tornati in possesso del posto di controllo del Pastificio loro sottratto. L'agguato di sangue di ieri rimette tutto in discussione.

E non è difficile individuare, nella decisione del comando Usa di attaccare le postazioni della guerriglia, una sorta di atteggiamento di dissenso rispetto alla linea italiana, favorevole in qualche modo al dialogo con i ribelli.

Può darsi anche che gli americani abbiano ragione nel volere a tutti i costi la testa di Aidid; e che le critiche apparse sulle colonne del «New York Times» al nostro comandante, reo di aver trattato con il nemico, abbiano un fondamento.

Ma questo punto bisogna dire a chiare lettere che in Somalia si sta combattendo una guerra. E allora bisogna far scattare tutti i meccanismi propri di un'azione bellica. Bisogna proclamare la legge marziale, il coprifuoco, impedire gli assembramenti. Insomma, rispettare le regole proprie di ogni guerra e - tanto per cominciare - coordinare in modo appropriato gli attacchi contro il comune nemico.

Non si può continuare a comabattere, fingendo di non farlo. E allora non si può certo dire che abbia torto il ministro della Difesa Fabbri, quando afferma che, a questo punto, appare più che mai necessario riconsiderare l'intera missione.

Chi era andato a Mogadiscio con l'illusione di portare la pace, ha il diritto di rivedere le proprie posizioni. Se lo crede necessario.

IL MINISTRO DELLA DIFESA CHIEDE IL RILANCIO DEL DIALOGO

## Fabbri: «Alt ai combattimenti»

Ma dall'Onu la pronta replica: tocca al Consiglio di sicurezza decidere

A PAGINA 3

*«New York Times»: gli italiani non cooperano nella missione*

ROMA - Il ministro della Difesa chiede la sospensione dei combattimenti in Somalia in favore del rilancio del dialogo. Annunciando il finanziamento per decreto dell'operazione Ibis (911 miliardi e mezzo per le spese dell'intervento fino a ottobre), Fabbri ha anticipato alcuni suggerimenti che vuole inoltrare al comando dell'Unosom: un periodo di raffreddamento della tensione a base di inviti al disarmo e appelli politici alle varie fazioni oppure, qualora fallisse questa prima fase, via libera a un'operazione di disarmo in grande stile.

Ma cosa può far ritenere a Fabbri che la sua richiesta strategica possa essere accolta? Alla domanda se il nostro governo fosse stato avvisato dell'attacco americano di ieri, non ha saputo cosa rispondere. In serata la replica dell'Onu: il governo italiano è libero di esprimere sua posizione ma la definizione di una operazione di peace-keeping è compito del Consiglio di sicurezza.

A pagina 3

OGGI IL DOCUMENTO

## Manovra, Fazio avverte: «Non sarà tanto esile»

*La situazione economica al vaglio del Quirinale*

ROMA - I conti pubblici al vaglio del Quirinale. Prima di affrontare la giornata decisiva sulla manovra, con la presentazione del documento di programmazione, Ciampi e i ministri finanziari sfilano nello studio di Scalfaro per illustrare lo stato economico del Paese. Ieri è stata giornata di ennesime limature, ma mentre a Roma i tecnici dei vari ministeri sistemavano le ultime cifre, da Basilea il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ricordava che non ci sono i presupposti per una manovra finanziaria 'esile'. E' chiaro che il calo dei tassi aiuta, ma non per questo deve essere fatta una finanziaria più leggera. Non è il momento di allentare la presa. Per Fazio è importante che nel prossimo triennio si verifichi un abbassamento in termini assoluti del valore del disavanzo. Questo affinchè al termine del triennio ' 94-'96 si possa invertire il rapporto tra debito e prodotto interno lordo. Il 'borsino' sulle quotazioni della finanziaria ieri indicava una manovra per il '94 oscillante tra i 30 e i 32 mila miliardi con una stretta fiscale di 5-7 mila miliardi. Ma sono possibili aggiustamenti. Oggi si saprà la verità.

In Economia

BASILEA

### Pressione sul franco La lira è stabile

BASILEA - Le turbolenze valutarie continuano a tormentare i governatori della banche centrali riuniti a Basilea. Sotto pressione, stavolta, non c'è la lira. Nel buco nero della speculazione è finito il franco francese. Tanto che in suo aiuto è intervenuta la Bundesbank. Oggi la situazione sarà affrontata nel dettaglio. Ma Bonn e Parigi hanno già fatto sapere che la cooperazione tra Francia e Germania rimane stretta come sempre e che le tensioni hanno carattere temporaneo. I timori degli operatori, però, restano forti nonostante l'annuncio di un summit franco-tedesco per i primi di agosto. Per quanto ci riguarda, comunque, c'è ottimismo: la lira si è stabilizzata e la situazione si sta normalizzando. A dimostrazione che il nostro Paese ha cominciato a rialzare la testa c'è il prestito lanciato ieri dal Tesoro per un ammontare di 150 miliardi di yen (2.200 miliardi di lire).

In Economia

'MANI PULITE' SUL POLO MUSEALE

## Revoltella: Tripani ritorna in carcere

TRIESTE - Il filone cultura spunta nella tangentopoli triestina. E' da ieri in carcere l'ex segretario provinciale della Democrazia Cristiana Sergio Tripani, colpito da un ordine di custodia cautelare perchè accusato di concussione nella vicenda dei lavori di ristrutturazione del museo Revoltella.

Tripani era già stato arrestato nel maggio scorso nell'inchiesta sempre della procura triestina sulla condotta sottomarina. E ieri, quando i militari della Guardia di finanza gli hanno notificato il provvedimento firmato dal gip Alessandra Bottan su richiesta del sostituto Antonio De Nicolo, si trovava agli arresti domiciliari. I fatti si riferiscono alla fine del 1991. Secondo il pubblico ministero Tripani avrebbe richiesto ed ottenuto da un imprenditore una mazzetta di circa quaranta milioni per 'ungere' i meccanismi burocratici relativi all'appalto dei lavori di ristrutturazione del museo triestino; appalto che era stato vinto dalla ditta 'Carena Spa'.

Dalle 18.20 alle 20.50 l'interrogatorio dell'ex segretario Dc nell'ufficio di De Nicolo.

In Trieste

RIORGANIZZAZIONE DEL DISCIOLTO PARTITO

## Neofascisti, arrestato Freda: 'Fronte Nazionale' nel mirino

VERONA - Franco Freda è stato arrestato ieri con l'accusa di riorganizzazione del partito fascista. Freda è un nome legato al neofascismo della strategia della tensione e coinvolto (poi defitivamente assolto) nella strage di Piazza Fontana del 1969.

Ieri mattina nella villetta al mare di Campomarino, in provincia di Taranto, gli uomini della Digos di Verona gli hanno fatto scattare le manette ai polsi nell'ambito dell'inchiesta della magistratura veronese sull'attività del Fronte Nazionale, costituito due anni fa a Milano proprio dall'editore neofascista padovano. Gli ordini di custodia cautelare emessi dalla magistratura veronese sono complessivamente sei. Di questi, quattro sono stati già eseguiti: fra gli arrestati c'è anche Cesare Ferri, un altro neofascista già prosciolto per la strage di Piazza della Loggia a Brescia nel '74 e Michele Wallner, 22 anni, figlio di un noto commercialista veronese e nipote dell'ex presidente della Confagricoltura.

L'inchiesta della Digos è partita lo scorso settembre dopo una serie di volantinaggi di propaganda del Fronte davanti a scuole medie veronesi, dove sono state anche utilizzate intercettazioni telefoniche. Gli inquirenti hanno confermato di aver trovato collegamenti fra il Fronte e il movimento di Le Pen.

A pagina 4

**Mazzette farmaceutiche**
*Zambeletti: «Ho coperto di gioielli tanto Cirino Pomicino che De Lorenzo»*
A PAGINA 2

**Un'indagine a Empoli**
*Armi e munizioni in un circolo dc Sarebbero state utilizzate da «Gladio»*
A PAGINA 4

**Strage anche per l'acqua**
*Sarajevo: in 12 uccisi da una granata mentre fanno la fila per rifornirsi*
A PAGINA 6

TELEFONI CELLULARI
CANONE MENSILE L. 10.000
E TARIFFA RIDOTTA L. 170 A MINUTO
TELEFONI SIP
da L. 20.000 + IVA mensili
VIDEOCAMERA + TV COLOR
KV-M1400A + CCD-TR305E
(Zoom 10x ● Hi-Fi stereo ● Telec.)
L. 2.189.000
in 12 mesi senza interessi
o L. 55.000 mensili
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI
zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 773533

MAZZETTE: SCOPPIA LO SCANDALO DELLE TELEPROMOZIONI

## Fondi neri per le 'star' della tv

Indagati Biscardi, Carrà, Magalli, Parisi, Dorelli, Oxa e altri ancora

MILANO - A Biscardi 373 milioni. Alla Carrà 210, come pure alla Parisi. E, ancora, 170 milioni a Johnny Dorelli; 140 a Anna Oxa; 100 a Lino Banfi; 56 a Giancarlo Magalli; 120 a Buzzanca e 80 a Massimo Ranieri. Così le 'super-star' dello spettacolo avrebbero rimpolpato i compensi della lora attività professionale. A regalare ai conduttori di trasmissioni di successo cifre tanto succulente, naturalmente in nero, sarebbe stata la 'Sales Promotion', ditta specializzata in telepromozioni.

Piazzato lo sponsor per la trasmissione, era prassi comune poi quella di firmare un assegno a più zeri per il conduttore del programma. Che così, chissà, ci metteva maggiore buona volontà o forse un pizzico di fantasia in più a telepromuovere il prodotto.

Solo che all'assegno non corrispondeva l'emissione della regolare fattura e così - sperpera oggi, regala domani, non potendo inserire in bilancio le relative uscite - la Seles è fallita.

I nomi delle stelle del firmamento televisivo appaiono in un documento consegnato al pubblico ministero Ilio Poppa che indaga ora sui risvolti penali del fallimento della Sales. Paolo Girone, titolare della ditta e inventore delle cosiddette telepromozioni, indagato per bancarotta, non ci ha pensato due volte e ha spifferato nomi e cognomi dei beneficiari delle somme in nero.

La parola passa ora al magistrato che dovrà accertare l'autenticità di cifre e circostanze, ascoltando le persone chiamate in causa. Gli interrogatori però non potranno avvenire prima di settembre. Nel frattempo, cosa succederà? Altri clamorosi sviluppi potrebbero registrarsi a breve.

r. i.

Fiera d'ESTATE
sconti fino al 50%
BIKINI, COSTUMI uomo, donna, bambino, TELI MARE, ABITI SPIAGGIA, ACCAPPATOI, SPUGNE, CORSETTERIA, INTIMO uomo, donna, bambino, BIANCHERIA PER LA CASA, PIGIAMI, CAMICIE NOTTE
monti
A TRIESTE IN VIA S. SPIRIDIONE 5
A MONFALCONE IN VIA DUCA D'AOSTA 14
COM. EFF.

IL GIUDICE COMMENTA LA DURA PRESA DI POSIZIONE DEL PRESIDENTE SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE PENALE

# Di Pietro d'accordo con Scalfaro

*Per il magistrato di «Mani pulite» il Capo dello Stato «non ha fatto una critica, ma un'esortazione», e non si è rivolto al pool milanese*

MADRID — Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo di Milano, da un anno e mezzo alla testa della mega-inchiesta Mani pulite, non ci ha pensato sopra qualche mese. Alle sortite del Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, Borrelli ha infatti ribattuto — previo un doveroso con tutto il rispetto che gli è dovuto — quasi istantaneamente, bollando le affermazioni del Presidente della Repubblica come ovvietà.

Quelli ricordati da Scalfaro sono — questo è vero — sacrosanti principi del diritto, contenuti in leggi e codici: dalla salvaguardia della dignità e della presunzione di innocenza degli imputati, all'avviso di garanzia come strumento di tutela per l'indagato e non come prova di colpevolezza; dalla custodia cautelare usata come mezzo per impedire l'inquinamento delle prove e non come arma intimidatoria alla necessità di una rapida fase di indagini preliminari da tramutare, se necessario, in rinvio a giudizio.

Ma il fatto stesso che sulle prediche di Scalfaro si sia addensata una ridda di commenti, critiche, interpretazioni è segno che sui modi dell'azione penale i dubbi ci sono, eccome. Anche il giudice Antonio Di Pietro, in Spagna per un seminario internazionale sulla corruzione politica, ha preso posizione. Parlando a San Lorenzo de El Escorial, cinquanta chilometri a nord di Madrid, ieri il magistrato ha detto che, a suo giudizio, le critiche di Scalfaro non erano rivolte al pool di Mani pulite ma che, piuttosto, il Capo dello Stato aveva voluto esprimere alcune preoccupazioni che anche i giudici fanno proprie e rispettano. Insomma, a detta di Di Pietro, il presidente non faceva una critica, ma un'esortazione.

Secondo Di Pietro, le parole di Scalfaro non farebbero che rafforzare la determinazione dei giudici milanesi a proseguire nel loro lavoro di bonifica. Pur precisando di non aver mai fatto ricorso allo strumento della carcerazione preventiva, utilizzata invece da altri colleghi, il giudice di Tangentopoli ha poi escluso che il pool di Mani pulite si sia servito della custodia cautelare come mezzo di tortura per costringere gli indagati alla confessione.

Nel corso del convegno Di Pietro ha smentito l'immagine di un'Italia a braccetto tra mafia e spaghetti: non è vero, ha spiegato, che la politica degli ultimi 40 anni in Italia sia stata succube del potere mafioso; non è vero che le istituzioni non hanno reagito alla criminalità organizzata. Di Pietro ha anche osservato che l'Italia è in vantaggio rispetto ai Paesi dove il fenomeno si è rivelato solo sporadicamente. Da noi, si è preso atto della piaga e, proprio per questo, ora magistratura e forze dell'ordine possono lavorare liberamente.

**Antonio Jerez**

---

L'INDUSTRIALE FARMACEUTICO ZAMBELETTI

## «Ho coperto di gioielli Pomicino e De Lorenzo»

MILANO — Un cestino d'argento traforato del valore di 35 milioni per il Natale '91; un anello smaltato e brillanti, 48 milioni, per il Natale '92. Sono soltanto due tra i tanti regali fatti da Gianpaolo Zambeletti, industriale farmaceutico, all'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. Lo racconta lo stesso Zambeletti, che ieri è tornato in libertà dopo alcuni giorni agli arresti domiciliari, in un elenco che ha fornito ai giudici milanesi.

E' un elenco piuttosto lungo e particolareggiato. Si tratta di regali fatti non solo al ministro De Lorenzo e ai suoi familiari, ma anche a Paolo Cirino Pomicino. In particolare Zambeletti racconta che fra il '90 e il '92, in occasione di compleanni e feste di Natale, avrebbe fatto omaggi a De Lorenzo e signora per quasi 200 milioni di lire e per circa 364 milioni a Cirino Pomicino e famiglia.

De Lorenzo ha ricevuto soprattutto gioielli e oggetti preziosi mentre Cirino Pomicino preferiva quadri. In occasione del suo compleanno nel '91, Zambeletti regalò a Cirino Pomicino due dipinti dell'800 per 65 milioni, mentre per il 25.o anniversario di matrimonio, nel '92, optò per l'argento: 2 vasi per 39 milioni di lire. Per il matrimonio di una delle figlie di Cirino Pomicino Zambeletti inviò un paio d'orecchini d'oro e brillanti per 14 milioni.

L'industriale farmaceutico sulla sua agendina si annotava scrupolosamente tutti gli anniversari: compleanni, onomastici, matrimoni dei congiunti, e naturalmente non dimenticava mai di omaggiare i suoi amici politici per Natale. Per il compleanno della moglie di De Lorenzo inviò una collana con rubini che costava 12 milioni, più una spila di brillanti da 17 milioni. Per il compleanno del ministro De Lorenzo, nel '91, gli regalò un orologio d'oro che costava solo 15 milioni. La sua generosità non era diminuita nel '92: collane di diamanti alla signora De Lorenzo, anelli di brillanti, altri preziosi per decine e decine di milioni.

Zambeletti avrebbe poi parlato di regali per 160 milioni nel '90, e per 100 milioni nel '91, fatti al direttore generale del ministero della Sanità Poggiolini, regali rispettivamente per circa 150 milioni e 85 milioni ai funzionari del Cip Brenna e Manzoli, e ancora omaggi per 100 milioni al presidente di Farmindustria Cavazza e per 30 milioni al vicepresidente della commissione sull'Aids Guido Rondanelli. Insomma, ce n'era proprio per tutti.

Il giudice per le indagini preliminari ha revocato gli arresti domiciliari a Zambeletti ieri mattina. L'industriale era stato arrestato il 1.o luglio per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti e, subito dopo l'interrogatorio, aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

Ieri sera Cirino Pomicino ha replicato alle rivelazioni sui regali di Zambeletti a lui e alla sua famiglia, affermando che Gianpaolo Zambeletti è un mio vecchio e grande amico personale, e ho ricevuto da lui in occasione di alcune ricorrenze regali come da tanti, tantissimi cari altri amici.

Ieri, intanto, è stata dissequestrata l'abitazione napoletana dell'ex ministro del Bilancio, che il 22 giugno era stata sottoposta a sequestro preventivo dai magistrati che indagano sulla locale Tangentopoli. Si tratta di un super-attico di circa 400 metri quadrati e 500 di terrazzo sito in via Nevio, sulla collina di Posillipo, che risulta dI proprietà della moglie dell'uomo politico napoletano, Wanda Mandarini.

L'immobile è stato acquistato nel 1989 dall'imprenditore Franco Ambrosio, presidente dell'Italgrani, società per la quale nel 1990 il Cipe, di cui allora era presidente lo stesso Pomicino, deliberò un finanziamento di circa 900 miliardi di lire per l'apertura di impianti agro-industriali nel Mezzogiorno.

---

PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

## E ora gli emigranti italiani potranno votare all'estero

ROMA — Gli emigranti italiani potranno votare all'estero ed eleggere venti deputati e dieci senatori nelle circoscrizioni e nei collegi elettorali appositamente istituiti. Il diritto a votare nel luogo di residenza è stato sancito ieri dal consiglio dei ministri, che ha approvato un disegno di legge costituzionale. Con una successiva legge ordinaria saranno assicurate le condizioni per l'esercizio effettivo del diritto di voto.

«Finalmente il diritto di voto per i nostri concittadini residenti all'estero potrà essere esercitato in concreto, senza dover sopportare l'onere di un costoso ritorno in Italia». Lo ha affermato il ministro per le Riforme istituzionali, Leopoldo Elia, nel commentare l'approvazione da parte del consiglio dei ministri del disegno di legge costituzionale. «Accanto alle modifiche costituzionali - ha continuato Elia - dovranno essere affrontati con legge ordinaria tutti i problemi procedurali. Sempre la legge ordinaria potrà poi prevedere le modalità per rendere effettivo l'esercizio del voto da parte dei marittimi imbarcati sulle navi italiane e dei cittadini che si trovano all'estero per ragioni di lavoro o di studio».

---

OGGI IL GIUDICE CORDOVA SI RECA DAL MINISTRO MANCINO

## Cade il velo sui mister «x» massoni

Al centro del colloquio i «muratori» presenti in Parlamento e nelle forze dell'ordine

Chi sono i 19 deputati iscritti alla P2? E quali i nomi di poliziotti e i carabinieri che hanno fatto il doppio giuramento, allo Stato e alla loggia?

Questi interrogativi saranno oggi pomeriggio al centro dell'incontro tra il ministro dell'Interno Mancino e il procuratore di Palmi Cordova. Un incontro sollecitato dallo stesso responsabile del Viminale, dopo che all'Antimafia il magistrato mastino aveva denunciato il boicottaggio da parte delle forze dell'ordine delle sue indagini sui rapporti tra mafia-politica e massoneria.

Una denuncia grave che cade proprio nel momento in cui sulle logge deviate si addensano nubi inquietanti e dopo che lo stesso superprocuratore antimafia Siclari aveva confermato che la P2 è tra noi. E che centri politico-affaristici costituiscono una minaccia permanente. Gli stessi che potrebbero aver inaugurato una nuova stagione delle bombe, e stare dietro il fallito attentato di via Fauro a Roma e alla strage di via dei Georgofili a Firenze.

La P2 nel Palazzo. Sull'inedito elenco contenente i nomi di 28 parlamentari, tra i quali appunto 19 deputati iscritti alla superloggia - al superpartito trasversale - che siedono ancora in Parlamento c'è gran riserbo. Ma non è escluso che nei prossimi giorni possano saltare fuori. Di uno si dice addirittura che abbia un ruolo di rilievo. Nomi nuovi dunque, che non compaiono nell'elenco sequestrato a suo tempo nella villa di Gelli a Castiglion Fibocchi.

A Cordova Mancino assicurerà la piena collaborazione delle forze dell'ordine, così come hanno fatto due giorni fa i vertici di polizia e carabinieri a ventiquattr'ore dalla denuncia sui massoni in divisa. E lo farà proprio nel giorno in cui il Csm si occuperà della incompatibilità tra il mestiere di giudice e quello di affiliato alla massoneria. Oltre a magistrati, tra i 30 mila massoni italiani ci sono appunto professionisti e uomini delle forze dell'ordine.

Nell'Arma i militari fratelli sarebbero di grado superiore a capitano. E pare che ad indossare il grembiule siano anche un generale di brigata della Finanza e funzionari dei gabinetti delle questure. Sui loro nomi il Siulp, il più grosso sindacato di polizia, ha chiesto di fare chiarezza in fretta prima che i veleni avvelenino tutti i palazzi.

Ma l'instancabile magistrato di Palmi sembra si stia occupando anche degli effettivi scopi della Fondazione Dignity di Lucerna, vicina al gran maestro ribelle del Grand'Oriente, Di Bernardo. Della fondazione nata l'11 aprile scorso, farebbe parte anche Mario Conde, presidente del Banco Espagnol de Credito (la Banesto, che secondo alcuni sarebbe la longa manus dell'Opus Dei). Di qui la pronta, secca e dura smentita dell'Opus Dei. La nostra «è un'istituzione della Chiesa cattolica che svolge soltanto opera di formazione spirituale con attività ben conosciuta in tutta Italia. Alcuni esponenti massoni continuano a citare a sproposito la nostra istituzione: ciò è scorretto, e contrario alla verità». È quanto ha dichiarato l'ingegner Giuseppe Coregliano, portavoce dell'Opus Dei. Il banchiere spagnolo Mario Conde non è dell'Opus Dei e collegare la prelatura a sue vicende di tipo professionale è totalmente fuori luogo.

Conde è uno degli uomini più potenti di Spagna, braccio destro di Felipe Gonzalez. Insieme all'ex rettore dell'università di Torino, Giorgio Cavallo, iscritto nella lista P2, e all'alto dignitario della Gran loggia unita d'Inghilterra, il marchese di Northampton, membro della Camera dei Lord e candidato a succedere al fratello della regina alla guida della madre di tutte le massonerie del mondo, ha fc dato Dignity, con l'ex gran maestro del Grande Oriente di Italia Giuliano Di Bernardo, autore della scissione che ha portato alla fondazione della Gran loggia regolare d'Italia da lui diretta.

**Daniela Luciano**

---

DALLA CORTE DEI CONTI

## Sisde: aperta un'inchiesta sulla gestione dei fondi

ROMA — La procura generale della Corte dei Conti ha aperto una inchiesta sulla gestione dei fondi di dotazione del servizio segreto civile. L'ufficio del pm della magistratura contabile intende accertare se vi sono state distrazioni di denaro che hanno prodotto danni all'Erario ed a chi attribuirne la responsabilità amministrativa. L'inchiesta è stata affidata al vice procuratore generale Amedeo Federici.

. L'interessamento della Corte dei conti, è stato fatto rilevare all'Istituto di viale Mazzini, è un fatto pressochè automatico quando si ha notizia di fatti che possono avere determinato danni alle casse dello Stato e che quindi prospettano la necessità di un risarcimento. La procura generale della Corte è titolare dell'azione di responsabilità patrimoniale-amministrativa nei confronti di chiunque è legato da rapporti di servizio con la pubblica amministrazione: poco importa se sia agente pubblico o agente segreto.

«Condurròun'indagine finalizzata ad accertare se vi sono state distrazioni di fondi di dotazione del Sisde negli anni decorsi: - ha spiegato Federici. Tra l'altro occorrerà accertare se sono avvenute sulla parte da rendicontare o sulla parte riservata. L'istruttoria del mio ufficio richiederà del tempo e comunque sarà completamente autonoma rispetto a quella penale».

---

I DEPUTATI DEL CENTRO-SUD ATTACCANO I PROPOSITI «INTEGRALISTI» DEL CONVEGNO DI ABANO

# Dc in rivolta contro Rosy Bindi

ROMA — A dieci giorni dalla riunione dell'assemblea costituente la Dc appare in preda a un grande travaglio. Il convegno di Abano, presentato come la culla preparata da Rosy Bindi per il nuovo soggetto politico che dall'assemblea dovrebbe nascere, per prendere il posto della Dc, non è piaciuto a chi, nelle parole della «pasionaria» veneta e in quelle di altri intervenuti ha individuato la volontà di una drastica «epurazione» nelle file del vecchio Scudo crociato. Non si sa neppure, fino ad ora, chi sarà autorizzato a partecipare all'assemblea, chi saranno i rappresentanti politici chiamati a deliberare, con diritto al voto, e quelli che staranno lì solo a fare tappezzeria.

A guidare la ribellione contro Rosy Bindi, contro il sospetto «komeinismo» degli altri autoconvocati veneti, sono due esponenti della Dc del Sud. E non tra gli ultimi. Gerardo Bianco, presidente dei deputati, dubita perfino della sua presenza all'assemblea. E con lui è Clemente Mastella, recentemente eletto vicepresidente della Camera. Il primo è stato addirittura accusato da otto esponenti della sinistra di essere un nostalgico del «Caf». Indignato, intende inviare oggi una lettera a tutti i deputati. Sente odore di liste di proscrizione. «Non sono disposto, ha detto ieri, a porgere l'altra guancia». E prima di decidere se andare o no all'assemblea «voglio che mi si dica se andremo per discutere e poi decidere, oppure solo per ratificare decisioni già prese».

C'è una frase di Alberto Monticone, già presidente dell'Azione cattolica, membro della commissione dei quaranta che sta preparando l'assemblea nazionale, che lascia pensare al peggio: «L'antico regime deve essere abbattuto. O viene abbattuto del tutto o fallirà ogni speranza di costruire il nuovo». Ci si chiede se Martinazzoli sia d'accordo con quest'impostazione. Ma quello che fa letteralmente indignare l'avellinese Gerardo Bianco è il clima da crociata sanfedista, di intolleranza per cui ad Abano si è impedito ad un uomo come Carlo Fracanzani, esponente della sinistra «storica» del Veneto, di prendere la parola.

Clemente Mastella, anch'egli campano, va addirittura oltre. «In queste condizioni, avverte, non credo che parteciperò all'assemblea costituente». «Nel partito, aggiunge in una intervista al 'Mattino' di Napoli, stanno venendo meno alcune regole fondamentali di democrazia, e Martinazzoli deve fare chiarezza rispetto al comportamento immorale della Bindi e di tanti 'trombati' Dc che adesso giocano a fare i puristi. Non è possibile demonizzare chiunque abbia il consenso popolare».

Bianco e Mastella non sono soli in questa rivolta contro la Bindi. I romani Paolo Cabras e Fausto Fausti si sono uniti al lombardo Luigi Granelli nel criticare le conclusioni della «costituente veneta». «Troppi medici al capezzale della Dc per superarla», ha osservato Cabras. «Una scelta avventata e illegale, ha aggiunto Granelli, che può essere riproposta a Roma solo come una mina ad orologeria».

**Neri Paoloni**

---

SE IN AUTUNNO NON SI ANDRA' ALLE URNE

## Il senatùr insiste: secessione fiscale

ROMA — Le minacce di Bossi, che ha annunciato domenica uno sciopero fiscale nel caso in cui il Parlamento non dovesse essere sciolto dopo l'approvazione della Finanziaria, hanno allarmato l'«Osservatore Romano» che ha definito «gravi e inquietanti» la parole pronunciate a Pontida dal leader della Lega nord. Il ministro delle finanze, Franco Gallo, con britannico «fair play», ha invece constatato che «il senatore Bossi» non sembra ispirarsi alla Costituzione «con le sue periodiche istigazioni a non adempiere al dovere contributivo». Ma ha scommesso assai poco sulla credibilità della minaccia: «non ho alcun dubbio — ha adetto — che gli italiani, seppur scontenti per la qualità dei servizi resi dallo Stato e insofferenti dei purtroppo ancora gravosi oneri tributari, preferiranno dare credito al programma del governo Ciampi».

Scettica anche la «Voce Repubblicana»: quella di Bossi a Pontida «è per l'ennesima volta una sparata sopratono». Il democristiano Perferdinando Casini la definisce una «ennesima sparata pubblicitaria» destinata «a non far danni a nessuno (nemmeno a Bossi) per la semplice ragione che non sarà attuata». Per il segretario del Msi, Fini, il leader leghista «abbaia solo alla luna».

Ma Umberto Bossi resta, tetragono, sulle sue posizioni. Al ministro Gallo ha replicato con un ghirigoro tautologico che «lo sciopero fiscale è il mezzo costituzionale per imporre al governo di rispettare la Costituzione stessa» ed ha avvertito che la Lega «considera una forma di improrogabile autodifesa la 'secessione fiscale'». Sulla costituzionalità delle sue proposte il leader della Lega nord ha tagliato corto: non ascolterà lezioni da chi fa finta di dimenticare che la legge fondamentale della Repubblica è stata ripetutamente «ignorata e umiliata». Ha poi ricordato a Ciampi che gli ha concesso l'astensione in cambio di uno «specifico debito» del governo nei confronti «di tutto il popolo italiano»: le elezioni in autunno. E ha spiegato che quello di domenica scorsa a Pontida «è solo l'avvertimento onesto ed esplicito per confermare che il popolo italiano ha perduto da tempo la sua pazienza ed esige il rispetto dei patti».

In attesa della verifica di settembre, Bossi non si lascia distrarre dalle polemiche sui massimi sistemi. Fa sapere che la «manovrina economica» annunciata dal governo non gli piace perché intravede già al di là di questa «un'ulteriore ondata di aggressioni fiscali dopo gli scippi, i furti, le imboscate rese operanti con l'ultimo accordo sul lavoro». E, per non perdere l'esercizio, lancia l'ennesima stoccata al «prode Achille» Occhetto, «nuovo condottiero della crociata contro la Lega» al quale attribuisce il progetto di un «nuovo compromesso storico».

**Salvatore Arcella**

---


IL PICCOLO
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)

La tiratura dell'11 luglio 1993 è stata di 78.800 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991


© 1989 O.T.E. S.p.A.

---

VATICANO

## Si è spento Antonelli

CITTA' DEL VATICANO — E' morto all'età di 93 anni il cardinale Ferdinando Giuseppe Antonelli. Francescano, già consultore della Sacra congregazione delle cerimonie, fu tra i periti del Concilio Vaticano II e segretario della commissione conciliare per la sacra liturgia. Da Pieve di Cadore, dove si trova per un periodo di riposo, Giovanni Paolo II ha inviato un telegramma alla famiglia.

---

## Occhetto chiama «Baluba» i leghisti Il verde Apuzzo fa le scuse allo Zaire

ROMA — Nel corso di un intervento alla festa della sinistra giovanile, «Left», Achille Occhetto definisce i leghisti di Bossi dei Baluba. «I Baluba sono un'etnia che vive nella zona del Kasai e dello Shaba, nello Zaire, uno splendido Paese africano ricoperto di foreste primarie - risponde il deputato Verde Stefano Apuzzo - queste foreste, ultimo polmone del mondo, come quelle del Gabon e del Congo, rischiano di estinguersi e diventare dei parquet a causa della voracità dei deforestatori bianchi. Ciò che, ahimè!, non rischia l'estinzione, è il razzismo, anche inconsapevole, e il provincialismo, a cui non sfugge neppure la sinistra.

Stefano Apuzzo ha inviato all'ambasciatore dello Zaire a Roma una lettera di scuse per l'infelice espressione di Occhetto che tinge di connotati negativi un'intera etnia, pregandolo di inoltrare la missiva ai rappresentanti del popolo Baluba.

In merito alla terminologia allegra e spensierata di molti politici Apuzzo ha aggiunto che è ora che certo linguaggio resti fuori, almeno dal Palazzo. Dall'inizio della legislatura si è sentito di tutto: dal 'cerebrolesò al 'lobotomizzatò, pronunciato dall'ultraottuagenario leghista Luigi Rossi, contro il governo; al 'soggetto extracomunitariò rivolto dall'on.

Borghezio (Lega) a un bambino di 10 anni da lui maltrattato, e via discorrendo, con 'mongoloide, handicappato, zulu, farciti da riferimenti ai 'suk arabì. Dagli eletti del popolo ci si aspetterebbe - conclude Apuzzo - rispetto verso i soggetti deboli e le etnie, seppure lontane . . . anzichè un linguaggio da camionisti.

GLI ELICOTTERI FANNO STRAGE DI SOMALI E LA FOLLA AMMAZZA QUATTRO GIORNALISTI A MOGADISCIO

# Dopo le bombe i linciaggi

MOGADISCIO — Ottanta somali uccisi, un numero imprecisato di feriti, quattro giornalisti trucidati dalla folla inferocita: è il bilancio dell'ultima operazione di guerra condotta dai «marines» nella capitale della Somalia. Nessuna vittima tra gli italiani. Una giornalista data per dispersa si è rifatta viva indenne a metà giornata, in tempo per trasmettere il suo servizio al Tg3.

Gli americani hanno deciso di andare per la loro strada, che è quella del pugno duro contro Aidid e i suoi, incuranti dei suggerimenti e delle richieste italiani.

Alle dieci di ieri mattina (le otto in Italia) hanno attaccato in forze la residenza di Abdi Hassan Keibdid, il «ministro dell'interno» del «signore della guerra» sulla cui testa pende una taglia di 25 mila dollari.

Quattro elicotteri «Black hawk» hanno individuato e segnalato gli obiettivi che otto elicotteri Cobra hanno poi mitragliato e bombardato con razzi e cannoncini da 20 millimetri.

Colonne di fumo si sono immediatamente alzate nel quartiere meridionale di Mogadiscio che ospita l'abitazione di Keibdid, l'uomo che consegnò il 7 giugno scorso ai militari italiani i cinque soldati pakistani fatti prigionieri due giorni prima nella battaglia nella quale perswero la vita 24 loro commilitoni. Fu proprio quell'eccidio e la dura risposta americana che aprì una nuova fase nei rapporti tra somali e truppe delle Nazioni Unite, la fase che è costata la vita a tre «caschi blu» italiani e il ferimento di altri dodici. A partire dal 5 giugno, il giorno del massacro dei 24 soldati pakistani, i caschi blu hanno avuto 35 morti (27 pakistani, 5 marocchini, 3 italiani) e 137 feriti.

Il bombardamento americano non era ancora finito quando alcuni giornalisti occidentali hanno cercato di raggiungere la zona dei combattimenti. Ma sono stati accolti da una folla ostile che brandiva bastoni e fucili. Una «Toyota» sulla quale viaggiavano due reporter britannici un fotografo tedesco e un tecnico televisivo keniano, oltre all'autista e a una guardia del corpo, entrambi somali, è stata circondata. I somali hanno cominciato a picchiare sull'abitacolo con pietre e bastoni. Poi qualcuno ha sparato all'interno dell'abitacolo. In questo modo hanno perso la vita i due reporter della «Reuter» Dan Eldon e Os Maina, il fotografo dell'«Associated Press» Hansi Kraus, e il tecnico televisivo keniano Anthony Makareri. Un operatore televisivo della «Reuter television» e un fotografo americano di «Newsweek» sarebbero rimasti feriti in circostanze e tempi diversi. Le fonti Unosom hanno confermato soltanto la morte di Dan Eldon dando per dispersi gli altri tre.

Due giornalisti e un fotografo italiani che seguivano su un'altra vettura la «Toyota» assalita dai somali sono stati anch'essi fermati e minacciati ma non hanno subito violenze. Il diverso atteggiamento dei somali nei confronti degli italiani ha trovato riscontro in un altro episodio: un gruppo di miliziani con armi leggere ha incrociato in una strada della capitale, due chilometri a Sud del «Pastificio», una pattuglia italiana senza aprire il fuoco.

Keibdid, l'obiettivo ufficiale dell'attacco americano di ieri mattina, secondo fonti somale è stato ferito (e sarebbe successivamente morto) mentre era in corso in casa sua una riunione ad alto livello. Scopo dell'incontro: elaborare nuove strategie per risolvere i contrasti tra l'Unosom e il generale Aidid. Il giorno precedente l'intero clan degli Abr Gidir, al quale appartiene il generale, aveva approvato un documento nel quale si prefiguravano nuovi comportamenti verso i «caschi blu».

**Curly Amerin**

## Fuga sotto i proiettili

MOGADISCIO — «Mi sono detto: merda, questo qui mi fa fuori, ma non morirò qui per terra. Mi sono rimesso in piedi e ho cominciato a correre». A parlare è Mohamed Shaffi, l' operatore kenyano della 'Reuter Television' scampato all' ira della folla dopo l' attacco delle truppe americane dell' Unosom II contro il quartier generale del 'signore della guerrà Mohamad Farah Aidid a Mogadiscio.

Shaffi stava effettuando delle riprese all' interno della base degli uomini di Aidid dopo l' attacco, quando un gruppo di somali ha fatto irruzione nell' edificio, lo ha agguantato e ha cominciato a pestarlo. L' operatore è riuscito a scappare ma, uscito per strada, si è trovato di fronte un uomo armato. «Mi ha sparato contro tre, quattro o cinque volte, non so, ma sono caduto e ho pensato: non morirò qui steso per terra», racconta.

Ferito alla testa e all' orecchio, sanguinante e semi- svenuto, il reporter si è rialzato e ha cominciato a correre disperatamente. E' saltato sul cassone di un camioncino ed ha rischiato nuovamente la morte quando il mezzo è stato preso a sassate dalla folla inferocita. Raggiunto fortunosamente l' albergo dove alloggiano una parte dei giornalisti occidentali, Shaffi è stato caricato da un camion e trasportato all' ospedale militare americano.

Shaffi è stata l' ultima persona ad aver visto vivo il fotografo della Reuter Dan Eldon, uno dei quattro giornalisti morti a Mogadiscio. Eldon è stato pestato a morte dalla folla, mentre un altro fotografo dell' agenzia britannica, il keniano Os Maina, e un fonico della «Reuter Television», Anthony Macharia, anch' egli keniano, sono dati per dispersi e presumibilmente morti. La quarta vittima è un fotografo tedesco dell' Associated Press, Hansi Kraus.

«Ho visto Dan correre davanti a me inseguito dalla folla, Stava con Anthony. Ho pensato: mio Dio, questi ragazzi riusciranno a tirarsi fuori da qui e io no».

Testimoni hanno poi riferito di aver visto Eldon mentre tentava di svincolarsi dalla morsa della folla che lo stava prendendo a sassate all' interno della base bombardata dagli elicotteri americani. Macharia, il tecnico della Reuter Tv, era già riuscito a lasciare l' edificio, ma è stato a sua volta assalito dalla folla all' esterno.

Alcuni somali che conoscevano il fotografo tedesco, Kraus, dicono di aver visto il suo cadavere presso il quartier generale di Aidid, ma la folla ha sbarrato la strada a chiunque tentasse di avvicinarsi per recuperarlo.

## L'inferno per far pulizia

MOGADISCIO — Diciassette minuti e 18 missili Tow sparati dagli elicotteri sono serviti a riportare Mogadiscio in una situazione di caos che ha avuto come conseguenza la morte circa settanta somali e di quattro giornalisti stranieri uccisi a bastonate, sassate e fucilate dalla folla inferocita.

La storia di questa giornata — una delle più pesanti da quando le truppe dell' Onu sono in Somalia — è cominciata poco dopo le 10. L' orario indicato dall' Unosom nella conferenza stampa per l' inizio dell' operazione sono le 10,18 (ora locale), l' orario di conclusione le 10,35. In questo arco di tempo dodici elicotteri di vario tipo (Cobra, Blackhawk, Scout) hanno focalizzato l' attenzione su un edificio del quartiere del quinto chilometro nel quale erano riuniti alcuni esponenti somali a discutere di alternative tra pace e guerra nei rapporti con l' Unosom. Alcune fonti comunicheranno che si trattava di esponenti del clan Habr Gidir che, dopo aver preso ieri le distanze dal loro leader più famoso, il generale Mohamed Farah Aidid, discutevano di una strategia pacifica per riallacciare i rapporti con l' Unosom. Altri diranno invece che si trattava degli esponenti più aggressivi della «Alleanza nazionale somala» (Sna) riuniti per discutere nuove strategie di attacco contro le truppe delle Nazioni Unite.

E' difficile avere conferma dell' una o dell' altra ipotesi dopo che sotto le macerie di quella casa sono rimasti sei cadaveri che si aggiungono ad un numero rilevante di morti (circa 70 secondo varie fonti) provocati dall' attacco degli elicotteri. Anche su queste cifre c' è discrepanza tra quelle ufficiali e quelle raccolte dai giornalisti tra gli ospedali e l'area del blitz americano.

L'Unosom ed in particolare l' ammiraglio Howe dice in un' intervista alla Cnn che risultano morti a Mogadiscio non più di 13 somali. In un camion e due camioncini che sfileranno nel pomeriggio davanti all' albergo «Sahafi», dove sono assiepati tutti i giornalisti stranieri, si conteranno 16 cadaveri. Tra questi esponenti rilevanti del Comitato centrale della Sna, come Abdul Kadir, Dolo Dolo, addetto alle pubbliche relazioni dell' organizzazione e due colonnelli, Ali Ashi e Abshir Kahiye, due consiglieri militari del generale Aidid.

All' operazione dal cielo infatti è stata abbinata una operazione a terra nella quale — secondo fonti del comando italiano — sono stati impiegati circa 100 uomini. Obiettivo della missione — secondo quanto ha detto lo stesso ammiraglio Howe alla televisione americana — è stato quello di eliminare elementi della Alleanza nazionale somala che hanno contribuito a creare disordine nelle ultime settimane a Mogadiscio.

Un clima di violenza nel quale sono stati coinvolti sei giornalisti, quattro dei quali, secondo testimoni somali, sono morti, mentre due sono feriti. L' Unosom ha invece continuato ad affermare che soltanto per uno di essi c'è certezza sulla morte. Si tratta del fotoreporter inglese Dan Eldon, dell' agenzia Reuters. Gli altri tre dati per dispersi, e che invece sarebbero stati uccisi in altri punti della città, dopo essere stati sequestrati nella zona dell' attacco, sono il fotoreporter tedesco dell' Associated Press Hansi Kraus, il fotoreporter britannico della Reuters Os Mayna, ed il tecnico del suono keniano Anthony Macharia, della Reuters Television. Si trovano invece in ospedale, con contusioni e ferite da percosse, l' operatore televisivo Mohamed Shaafii, di origine pachistana e residente in Kenya ed il fotografo americano Scott Peterson.

## Spaventosa la potenza distruttiva dei Supercobra in combattimento

ROMA — Gli elicotteri da combattimento americani che hanno condotto la letale offensiva odierna contro obiettivi somali, sono fra le macchine da guerra più collaudate dall'esercito, dalla marina e dai marines americani. Identificati con varie designazioni ufficiali a seconda dei corpi di appartenenza, i più diffusi sono gli AH-1W, in forza allo U.S Army, ribattezzati «Supercobra» (Seacobra in marina), sono i moderni potentissimi eredi dell'ormai storico modello 209 della Bell, il cui prototipo risale addirittura al marzo del 1965, ma che nella nuova versione avanzata è stato varato nel gennaio del 1989 e successivamente ancora modificato. Dispone come armamenti standard con la nuova torretta girevole della General Electric, di un cannoncino da trenta millimetri, oppure dell'M197, cannoncino da venti millimetri a tre canne capace di 730 colpi al minuto. Sotto le semiali anteriori, un micidiale armamentario con otto missili Tow della Hughes disposti in due serie di «clusters». Può montare razzi di diverse configurazioni montati in serie da sette a 19 tubi addizionali, con congegni di puntamento laser.

S'ALLARGA LA FRATTURA FRA ITALIA E UNOSOM

## Fabbri: alt ai combattimenti L'Onu: non sta a lui decidere

ROMA — Il ministro della Difesa chiede la sospensione dei combattimenti in Somalia in favore del rilancio del dialogo. Annunciando il finanziamento per decreto dell'operazione Ibis (911 miliardi e mezzo che copriranno le spese dell'intervento fino ad ottobre), Fabbri ha anticipato alcuni suggerimenti che vuole inoltrare al comando dell'Unosom: un periodo di raffreddamento della tensione a base di inviti al disarmo e appelli politici alle varie fazioni oppure, qualora fallisse questa prima fase via libera a un'operazione di disarmo in grande stile. «Quando avevammo 28mila uomini in Somalia non si fece il disarmo. Adesso questo stillicidio di operazioni singole non ci trova consenzienti».

Domandare, si sa, è lecito. E di richieste all'Onu il nostro governo ne aveva già inoltrata una, ritenuta dallo stesso ministro Fabbri fondamentale dopo l'uccisione dei tre militari italiani: un posto nel comando Unosom. All'indomani dell'agguato contro il nostro contingente Fabbri aveva addirittura minacciato di riconsiderare il nostro ruolo all'interno della forza di pace in Somalia se non ci fosse stato quel riconoscimento.

Ieri però alla domanda se il nostro governo fosse stato avvisato dell'attacco di ieri che ha causato numerose vittime fra i somali Fabbri non ha saputo cosa rispondere. Si è sottratto pudicamente all'abbraccio di microfoni e telecamere ed è sgattaiolato negli interni di palazzo Chigi evitando di pronunciare il «no» dello smacco, e lasciando a Ciampi, salito nel tardo pomeriggio al Quirinale, il compito di riferire al capo dello Stato su quanto sta succedendo in Somalia.

Ieri una improvvisa frenata: «Si va profilando, se non interviene una correzione di rotta, un lungo periodo di operazioni di tipo bellico — ha detto il ministro a margine del Consiglio dei Ministri, riaffermando la nostra leale collaborazione con l'alleato americano — una scelta di questa natura con i rischi altissimi, anzi con la certezza, di perdite di vite umane non è condivisa né dall'opionione pubblica né dal Parlamento del nostro Paese. Lo dobbiamo dire all'Onu e agli Usa con lealtà e chiarezza».

In serata la pronta replica del portavoce Onu. «Il governo italiano è libero di esprimere sua posizione — ha dichiarato Joe Sills — ma la definizione del mandato di una operazione di peace-keeping è compito del consiglio di sicurezza e non deve essere decisa da uno degli stati membri dell'Onu».

**Virginia Piccolillo**

### New York Times critico con le iniziative di Loi

WASHINGTON — Nuove polemiche dagli Usa sulla missione del contingente italiano in Somalia. Citando fonti militari delle Nazioni Unite, il «New York Times» scrive che nelle ultime settimane l'autorità del comando centrale Onu è stata messa in crisi da un generale italiano che ha intrapreso azioni unilaterali e che continua a negoziare con i seguaci di un signore della guerra fuggiasco, proprio mentre le Nazioni Unite cercano di isolarlo.

In una corrispondenza da Mogadiscio, il quotidiano afferma che «lo sbando nelle operazioni militari Onu sta creando instabilità in città e mette a rischio le operazioni umanitarie di soccorso». Le fonti militari Onu raccolte dal giornale lamentano in particolare che «i contingenti nazionali sono sempre più indipendenti... prendono ordini dalle rispettive capitali e non dal comando centrale del generale Cevik Bir».

Il «New York Times» riferisce di disaccordi tra le varie nazioni della forza di pace Unosom sulle strategie da adottare. Afferma poi che ad accrescere la tensione ha contribuito la questione della partecipazione italiana al comando: «Alti funzionari delle Nazioni Unite hanno detto che le richieste di Roma sono state ripetutamente respinte».

La questione della partecipazione italiana al comando centrale della forza di pace in Somalia era stata al centro di una riunione giovedì scorso al Palazzo di vetro. Sul tappeto, la proposta di collegare la rotazione delle tre cariche principali (attualmente attribuite a Turchia, Stati Uniti e Pakistan) fra i vari paesi sulla base della consistenza del contingente fornito e la durata della permanenza nel teatro delle operazioni.

Al termine della riunione la missione italiana all'Onu aveva diffuso un comunicato indicando che «il sottosegretario Kofi Annan, responsabile delle operazioni di peacekeeping, è tornato ad assicurare che ci sarà quanto prima una rotazione». Il portavoce della segretaria generale Joe Sills aveva successivamente dichiarato che «per quanto riguarda l'Onu la rotazione continuerà come è sempre stato».

DAL 5 GIUGNO GIORNO DELL'ECCIDIO DEI CASCHI BLU PACHISTANI

## Ormai son 40 i giorni di fuoco

Bombardamenti, cecchini, agguati e l'inutile taglia dell'Onu su Aidid

ROMA — Ecco una cronologia degli avvenimenti in Somalia a partire dal 5 giugno, quando a Mogadiscio in seguito a scontri tra somali e forze Unosom muoiono 23 caschi blu pachistani e 35 somali.

**6 giugno: elicotteri «Cobra» Usa bombardano tre depositi di armi del generale Mohamed Farah Aidid. Il Consiglio di Sicurezza dell' Onu approva la risoluzione 837 in cui condanna gli attacchi del 5 giugno e dispone l' arresto dei responsabili tra cui lo stesso Aidid.**

**9 giugno: gli Usa inviano quattro aerei da combattimento Ac-130 che l'indomani arrivano a Gibuti. L' 11 giugno la portaelicotteri americana «Wasp» ed altre tre navi anfibie, con 2.200 marines, si dirigono verso lo stretto di Hormuz.**

**12 giugno: alle 4 locali (le 3 in Italia) aerei Ac-130 Usa bombardano alcune zone di Mogadiscio e distruggono la sede della radio controllata da Aidid e quattro depositi di armi. Segue una una vasta operazione con l' arresto di un centinaio di somali.**

**13 giugno: poco dopo mezzanotte aerei americani distruggono a Mogadiscio l' autorimessa-deposito di Osman Ato, collaboratore di Aidid. In mattinata alcuni caschi blu pachistani sparano contro un gruppo di persone che sta per unirsi ad una manifestazione poco lontana: circa 20 i morti.**

**14 giugno: per la terza notte consecutiva l' aviazione americana bombarda i depositi dei miliziani di Aidid.**

**15 giugno: vicino alla piazza del «quarto chilometro», oltre 4.000 persone, guidate dal generale Aidid, manifestano contro l' Onu.**

**16 giugno: un documento firmato da 25 alti esponenti somali chiede all' inviato dell' Onu Jonathan Howe.**

**17 giugno: quarto bombardamento aereo su Mogadiscio, questa volta attorno alla residenza di Aidid. All' operazione terrestre partecipano pachistani, italiani, francesi e marocchini. L' Onu ordina l' arresto di Aidid giudicato responsabile della morte di 23 pachistani.**

**26 giugno: un primo gruppo di 215 bersaglieri della brigata «Legnano» arriva a Mogadiscio. Nello stesso giorno i seguaci di Aidid distribuiscono volantini in cui minacciano di uccidere 1.500 americani se l' Onu non ritirerà l'ordine di arresto contro il loro leader.**

**30 giugno: elicotteri dell'Onu attaccano un deposito di mortai e munizioni di Osman Ato.**

**2 luglio: miliziani di Aidid tendono un' imboscata ai soldati italiani impegnati nella perquisizione di un ex pastificio adibito a deposito di armi: nell'operazione muoiono tre soldati italiani e altri 22 restano feriti.**

**6 luglio: il contingente italiano a Mogadiscio dà un ultimatum alle fazioni della zona dell' ex pastificio.**

**9 luglio: dopo una serie di trattative il contingente italiano riassume il controllo della zona dell' ex pastificio, mentre un carabiniere paracadutista italiano viene ferito da un cecchino nella zona del porto. Quattro caschi blu norvegesi, sono feriti da due proiettili di mortaio sparati contro il quartier generale dell'Onu a Mogadiscio.**

**10 luglio: le Nazioni Unite offrono una ricompensa di 25.000 dollari per la cattura del generale Aidid.**

**12 luglio: elicotteri americani attaccano alcune posizioni di miliziani. Secondo fonti Onu circa 80 somali restano uccisi. La folla infuriata uccide quattro giornalisti, è l'ultima spaventosa notizia.**

### Si allunga la tremenda scia di sangue nel mondo dell'informazione di guerra

ROMA — I giornalisti morti ieri a Mogadiscio dopo essere stati aggrediti dalla folla sono tra i primi a perdere la vita in Somalia (un cameraman francese era morto il 18 giugno), ma non certo i primi a cadere nelle guerre che insanguinano il mondo. E con loro rimangono sempre più spesso uccisi fotografi e operatori televisivi, in una lunga scia di sangue che attraversa il mondo dell'informazione. Accanto ad essi, i numerosi giornalisti caduti in violenze di vario genere, da quelle scatenate da guerriglie agli attentati dei narcotrafficanti sudamericani, che in alcune aree £calde£ del globo si contano ormai a centinaia (362 in America Latina dal '70 ad oggi).

Il presidente della Federazioneinternazionale editori, Prescott Low, ha recentemente ricordato che solo lo scorso anno sono stati registrati in tutto il mondo 1.625 attacchi contro giornalisti, e di questi 66 sono risultati mortali.

Nella sola Turchia, dove infuria la guerriglia degli autonomisti curdi del Pkk (partito dei lavoratori del Kurdistan), si contano 14 morti, di cui 12 di etnia curda.

Ma la situazione più grave è certamente quella nella ex Jugoslavia, dove, dall' inizio delle ostilità, sono morti 33 giornalisti, 22 nel 1991, 8 nel 1992 e tre quest'anno. Lo afferma la Federazione internazionale dei giornalisti, Fij che segue la situazione dal giugno 1991.

Uno degli ultimi è un turco di 19 anni di nome Omer Tasar. E' stato ucciso a Sarajevo da un proiettile di mitragliatrice il 27 giugno, mentre si trovava al cimitero per seguire i funerali di alcune vittime di una strage avvenuta il giorno precedente.

L' ultimo, un freelance britannico, è morto all'aeroporto di Sarajevo nella notte fra sabato e domenica: è stato colpito da un cecchino con un proiettile. Il corpo è stato trovato la mattina seguente da una pattuglia di caschi blu francesi.

In Somalia, prima di ieri, era stato ucciso un solo rappresentante dei media: un operatore televisivo francese, raggiunto da un colpo di arma da fuoco a Mogadiscio il 18 giugno.

L'ACCUSA E' DI RIORGANIZZAZIONE DEL DISCIOLTO PARTITO FASCISTA E INCITAMENTO ALLA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

# Catturato Freda, editore di odio

VERONA — All'arresto di Franco Freda, accusato di riorganizzazione del partito fascista, era presente anche il suo vecchio amico, Giovanni Ventura. Freda e Ventura, due nomi legati al neofascismo della strategia della tensione e coinvolti, e poi defitivamente assolti, nella strage di Piazza Fontana del 1969. Ieri mattina nella villetta al mare di Campomarino, in provincia di Taranto, gli uomini della Digos di Verona hanno fatto scattare le manette ai polsi di Freda per una accusa che negli anni passati hanno visto l'editore padovano, da tempo trasferitosi a Brindisi, protagonista di primo piano.

Ma mentre Freda è stato subito portato via e accompagnato al carcere veronese del Campone, Giovanni Ventura di Castelfranco (Treviso), altro fondatore di quella che fu la cosiddetta cellula neofascista veneta, ha rifatto le valigie per tornarsene all'estero. Adesso, che non ha più conti in sospeso con la giustizia, vive in America Latina, dove si era rifugiato dopo la fuga da Catanzaro nel 1979, in attesa della sentenza del processo per Piazza Fontana. Ma questa, ormai, è storia vecchia.

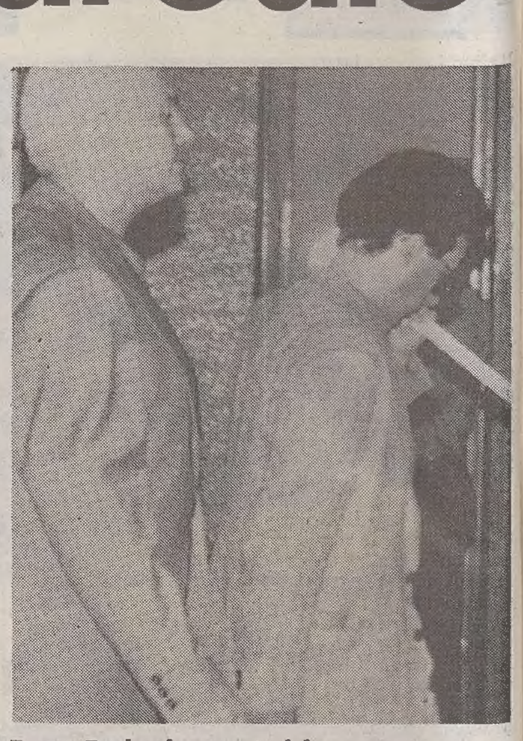
Ieri, invece, il nuovo arresto di Freda nell'ambito dell'inchiesta della magistratura veronese sull'attività del Fronte Nazionale, costituito due anni fa a Milano proprio dall'editore neofascista padovano. Gli ordini di custodia cautelare emissi dalla magistratura veronese sono complessivamente sei. Di questi, quattro sono stati già eseguiti: fra gli arrestati c'è anche Cesare Ferri, un altro neofascista già prosciolto per la strage di Piazza della Loggia a Brescia nel maggio del 1974.

Oltre a Freda e a Ferri, considerato il n.2 del Fronte Nazionale, sono stati arrestati Stefano Stupilli, 27 anni di Verona; Aldo Gaiba, 55 anni di Ferrara, Michele Wallner, 22 anni di Verona. Un ordine di custodia cautelare è stato emesso anche nei confronti di Maurizio Trotti, 36 anni di Caprino Veronese, medico psichiatrico considerato il responsabile veronese del Fronte Nazionale, attualmente all'estero. Denunciato a piede libero un altro veronese, Girolamo Fiocca, 49 anni.

L'accusa, in particolare per quanto riguarda la partecipazione all'attività del fronte, e di violazione ai primi due articoli della legge Scelba del giugno 1952 n.645 per aver costituito, organizzato e diretto il movimento Fronte Nazionale con finalità tipicamente antidemocratiche proprie del partito fascista.

L'inchiesta della Digos di Verona è partita lo scorso settembre dopo una serie di volantinaggi di propaganda del Fronte davanti a scuole medie veronesi. Gli inquirenti hanno confermato di aver trovato collegamenti fra il Fronte e il Movimento francese di Jean Marie Le Pen. Questi rapporti sarebbero stati curati da Gaiba espulso nel 1974 dal Msi e considerato dagli inquirenti il coordinatore del movimento di Freda per l'area del Nord-Est italiano. Per quanto riguarda Stupilli, gli investigatori hanno precisato che era già noto per essere uno dei capi storici del gruppo di tifosi del Verona Calcio denominati Brigate gialloblù. L'altro veronese arrestato, Michele Wallner, è figlio di un noto commercialista scaligero e nipote dell'ex presidente nazionale della Confagricoltura, Stefano Wallner.

**Giorgio Rizzo**



**Franco Freda, al momento del suo arresto, avvenuto ieri nella sua casa estiva in provincia di Taranto.**

NEL '90 FONDO' IL FRONTE NAZIONALE

## Innocente per strage ma nazista convinto

ROMA — A 52 anni suonati, con i capelli imbiancati e visibilmente ingrassato, Franco Freda (Giorgio per i camerati) torna in carcere come capo di un gruppo neofascista e razzista. Un'accusa ben diversa da quella di aver organizzato la strage di piazza Fontana a Milano che nel 1972 lo fece finire in prigione insieme a Giovanni Ventura con una condanna all'ergastolo, per uscirne dopo 12 anni riconosciuto definitivamente innocente dalla Corte di Assise e dalla Cassazione, tranne che per il reato di associazione sovversiva.

Anche quando era in carcere Franco Freda aveva continuato a fare politica. A modo suo: senza proclami terroristici, come era abitudine delle Brigate Rosse, ma continuando a scrivere libri ed opuscoli per la sua casa editrice. Gli argomenti erano sempre gli stessi: il fascismo storico, il nazismo (ritenuto estraneo ad ogni progetto di sterminio degli ebrei), ed il razzismo inteso non come superiorità di una razza, bensì come differenza tra razze. Si occupò anche di altri temi, come la «liberazione dal colonialismo americano», e la difesa della rivoluzione culturale in Cina e nella Libia di Gheddafi. Nel 1990 Franco Freda ha dato vita al «Fronte Nazionale» con un obiettivo primario: la lotta all'immigrazione clandestina e non. Un cavallo di battaglia, quello della opposizione agli extracomunitari, comune ad altri gruppi neonazisti europei come quelli tedeschi e francesi.

Nato a Padova nel 1941, Franco Freda, procuratore legale ma più noto come ideologo del neonazismo, non ha mai nascosto le sue idee rivoluzionarie. Fin dagli anni '60 la polizia ed anche i servizi segreti si sono interessati alla sua attività politica a Padova e nel Veneto annotando i suoi spostamenti e le sue iniziative. A 20 anni entrò nelle organizzazioni giovanili del Msi. Ma ne uscì dopo circa un anno bollando i missini come «borghesi pantofolai» e «corte degli stracci». Fondò un suo sodalizio personale, denominato «gruppo di Ar», una sigla misteriosa e sconosciuta ai più ma non al Sifar. In una nota dei servizi segreti si spiegava che «Ar» è «un prefisso linguistico derivante dal sanscrito». La prima iniziativa dèl nuovo gruppo politico fu la stampa di un opuscolo antiebraico.

Il nome di Freda è stato strettamente legato all'attentato nella Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana a Milano (12 dicembre 1969) dopo che i magistrati, messa da parte l'insussistente «pista anarchica» che aveva fatto finire in carcere Pietro Valpreda, imboccarono la «pista nera» padovana che portò all'arresto, oltre che di Freda, del suo amico Giovanni Ventura, e dell'informatore del Sid Guido Giannettini. Tutti poi sono stati riconosciuti estranei alla strage di Milano. Gli autori dell'attentato sono così rimasti ignoti, e sono rimasti senza risposta gli inquietanti interrogativi sul ruolo dei servizi segreti. Dopo cinque anni di carcere, nel 1977 Freda riuscì ad evadere e si rifugiò in Costarica. Catturato nel 1979, fu riportato in Italia e nel 1985 fu definitivamente scagionato dall'accusa di strage. Aveva passato in carcere ben 12 anni da innocente: «Una villania davvero democratica, uno scherzo di cattivo gusto», fu il suo commento. Prima di essere scarcerato dovette ugualmente scontare alcuni anni per associazione sovversiva. Una condanna che Franco Freda ha accettato senza protestare. E' suo un saggio intitolato «La disintegrazione del sistema». Ed è stato egli stesso a definirsi «soldato politico della guerra rivoluzionaria».

**Elvio Sarrocco**

UNA SCOPERTA FATTA DUE ANNI OR SONO METTE ORA NEI GUAI UN IMPRENDITORE

# Armi in una sede dc di Empoli

FIRENZE — Altro che rosari e crocefissi. Un circolo democristiano di Empoli avrebbe custodito armi «anti-rossi», un Nasco della Gladio bianca, la tasck force pronta a reagire armi in pugno al golpe rosso, l'armata che per Forlani non è mai esistita, che per la Dc è una invenzione di Cossiga. La notizia ha dell'incredibile ma c'è un indagato per concorso in detenzione di armi da guerra. Si chiama Gioacchino D'Amato, 55 anni, imprenditore edile di Empoli, democristiano Doc, paesano di Colombo, amico di Gava.

Ieri si è presentato come testimone nell'ufficio del sostituto procuratore Bruno Maresca, titolare dell'inchiesta sulla Dc empolese e sulle numerose irregolarità ed illegalità che un misterioso pentito imputa ai suoi dirigenti. D'Amato quando è uscito dalla stanza di Maresca da testimone si è trasformato in indagato. Il suo racconto non ha convinto il giudice.

Vediamo i fatti. Circa due anni fa un gruppo di giovani cattolici ottiene il permesso di utilizzare due stanze del circolo Empoli '74 in via Giuseppe Del Papa 29.

Empoli '74 è un circolo della democrazia cristiana empolese che in passato è stato frequentato da esponenti di primo piano del partito in Toscana, dall'ex segretario provinciale Ugo Zilletti, all'avvocato Claudio Pontello, al consigliere Rinaldo Innaco, agli onorevoli Edoardo Speranza e Tommaso Bisagno. I giovani cattolici si mettono al lavoro per fare ordine. Scoprono un soppalco sopra il bagno e decidono di salirvi per sistemare alcune sedie pieghevoli. Trovano una parete finta, la rimuovono, notano alcune casse. Ne aprono una.

Dentro la cassa ci sono degli oggetti avvolti in carta di giornale. La carta è molto vecchia e i giornali sono in inglese. I ragazzi osservano che anche sulle casse c'è una specie di timbro in inglese. Da uno degli involucri spunta la canna di un fucile. E' un Fal, fucile automatico leggero. Accanto c'è una granata. E sotto si intravede un altro fucile. Viene aperta un'altra cassa. Ancora armi. I giovani cattolici restano di sasso. Decidono di avvertire il responsabile del circolo.

Secondo la loro concorde testimonianza la reazione del responsabile è di grande irritazione. Impossibile che nelle casse ci siano le armi. Il segretario è categorico. E in ogni caso i giovani non avrebbero mai dovuto cacciare il naso in cose che non li riguardavano. La vicenda viene accantonata. Vecchi militanti della Dc dicono che l'esistenza del deposito era nota e che le armi erano state portate lì negli anni '50. Dovevano servire a difendersi dai rossi.

La scoperta di quelle armi risalirebbe al 1991, ai mesi in cui infuriavano le polemiche su Gladio e il giudice Felice Casson andava alla ricerca dei depositi clandestini di armi. Il 21 maggio scorso nuovo colpo di scena. Nello stesso circolo, nello stesso soppalco dove alcuni giovani cattolici avrebbero visto quattro casse piene di armi, salta fuori una cassetta di legno coperta da uno straccio azzurro. Sotto il coperchio una data: 1954. Dentro una cinquantina di bossoli di cartucce calibro 9, tutte esplose e con sul fondello il marchio e l'anno di fabbricazione: 1984, 1986, 1987. Intervengono i carabinieri, sequestrano la cassetta e i bossoli. Il rapporto finisce sul tavolo del sostituto Bruno Maresca. Interroga i giovani cattolici che hanno visto le armi, ma poi sparite. Intanto sul tavolo del magistrato arriva anche un esposto: uno dei giovani cattolici è stato minacciato di morte. Ha ricevuto una lettera con un proiettile. Il magistrato vuole vederci chiaro e ieri convoca nel suo ufficio l'imprenditore Gioacchino D'Amato. L'amico di Gava racconta che una quindicina di anni fa, si interessò di togliere dal circolo — oggi si chiama Civitas — alcune suppellettili, non ricorda di aver trasportato delle casse, soprattutto casse di armi. E' poco convincente e il magistrato lo congeda dicendogli che da quel momento è indagato per detenzione di armi da guerra.

**Serena Sgherri**

DOPO IL 'NO' DEL QUESTORE DI CATANZARO L'ESIBIZIONE SI TERRA' A COSENZA

# Pioggia di polemiche su Sting

**Il cantante Sting**

ROMA — Due «tappe» cambiate in pochi giorni, il secco no del Questore di Catanzaro alla concessione dello stadio per il concerto di Sting della serata del 17 luglio (che si terrà poi, nello stesso giorno, in quello di Cosenza, città che non ha perso l'occasione di dare uno smacco morale alla «rivale» calabrese). Ma, soprattutto, l'accusa, messa bianco su nero nell'ordinanza della Questura di Catanzaro, di produrre una musica che «eccita i giovani alla violenza». A Catanzaro, oltre all'«invasione dei decibel», soprattutto si temevano «inevitabili bivacchi in mezzo alla strada» e «condizioni precarie con grave pregiudizio per la salute e la pubblica igiene» e si è addirittura parlato di «inquinamento atmosferico». Sting, in pratica, ha pagato caro l'«effetto U2»: i problemi sorti per i residenti del Villaggio olimpico di Roma in occasione dello show della band irlandese devono aver suggestionato oltremisura la cittadina catanzarese. Il questore Gianni Carnevale ha detto ieri: L'«ordinanza che ha vietato il concerto di Sting è l'atto esecutivo e conclusivo di una decisione collegiale presa in seno al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato ad hoc e presieduto dal prefetto, presenti i comandanti di Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili urbani, il sindaco e l'assessore alla Cultura, l'ingegnere capo del Comune e, per una fase, lo stesso organizzatore calabrese del concerto». Ma poi, visto il polverone sollevato da questo «no», ha tentato di salvarsi in corner: «certo che la decisione si può rivedere se lo stesso organizzatore aderisce a qualcuna della condizioni poste e, tra queste, la presenza di gabinetti chimici e misure atte a preservare il manto erboso dello stadio». Il Questore di Catanzaro, oltre a non aver mai probabilmente ascoltato un solo disco di Sting, non deve essere ferratissimo sui tempi tecnici di organizzazione di un concerto.

Il tour italiano di Sting partirà così stasera, alle 21,30, dal palazzetto dello sport di Porto San Giorgio (Ancona) e non da «Del Duca» di Ascoli come fissato in un primo tempo. L'ex leader dei «Police», che canterà e suonerà il basso, presenterà brani del suo ultimo album «Ten Summoner's Tales» (presente nalla hit dei 33) e altri pezzi del suo repertorio (più alcuni classici dei Police), accompagnato da un trio formato da David Sancious alle tastiere, Dominic Miller alle chitarre e da Vinnie Colaiuta alla batteria.

La tournée proseguirà domani sera al Palaeur di Roma, il 16 allo stadio di Cosenza, il 18 allo stadio di Marsala, il 20 al Forum di Assago per Milano, il 21 all'Arena Parco Nord di Bologna Madeineo, il 23 al Palafiera di Genova, il 24 allo stadio «Armando Picchi» di Livorno e i 125 a Villa Manin di Passariano (Udine).

Poi Sting e la sua band proseguiranno nel tour in Spagna.

«Sono in Italia con il gruppo con cui ho realizzato 'Ten summoner's Tales', il mio ultimo album, e che è formato da David Sancious, Dominic Miller e Vinnie Colaiuta. E' la band migliore che abbia mai avuto perchè ne fanno parte musicisti versatili ai quali sono accomunato da una concezione della musica che rifiuta le catalogazioni di genere» ha detto Sting.

**Andrea Cavalcanti**

# Risiede a Roma un Caduto in Russia

MESSINA — Negli elenchi dei caduti in Russia diffusi dal ministero della Difesa è riportato un militare messinese ancora vivo. Rocco Smiriglia, nato nel 1915 a Galati Mamertino, dato per deceduto in Russia dopo la scoperta della piastrina di riconoscimento è vivo. Residente a Roma sta trascorrendo un periodo di vacanze a Rimini. Le prime notizie su Smiriglia erano state date da quattro reduci messinesi, Raffaele Riberti, Salvatore Cipolla, Antonino Santoro e Francesco Borgosano, che hanno preso parte, al campo di Buguciar in Ucraina, alla esumazione delle salme dei caduti italiani, durante un viaggio compiuto dal 22 giugno al 4 luglio nella Repubblica russa per iniziativa dell'Unirr - unione nazionale italiani reduci di Russia -. La piastrina trovata sui resti sepolti era stata probabilmente smarrita in quei tragici mesi dell'avventura in Russia durante la grande ritirata dal dicembre del '42 al gennaio del 1943. Il presunto disperso è un annuale ospite di Galati Mamertino. Smiriglia vive a Roma insieme al fratello Salvatore e alla madre Maria Parafioriti che oggi ha 103 anni e che allora, trepidante, seguiva le vicende del suo Rocco. Smiriglia era partito per il fronte russo e non aveva dato più notizie di sè. Il freddo e la fame della campagna di Russia spossarono Rocco al punto da ridurlo a 33 chilogrammi di peso al suo ritorno in Italia, nel 1945, e con i piedi congelati.

Mio fratello sta benissimo, è pensionato delle Ferrovie dello Stato, ha una figlia ed è pure felicemente nonno. Salvatore Smiriglia commenta così la notizia del suo congiunto risorto dai campi della Russia.

Sta così bene che è in vacanza a Rimini- aggiunge -. Non abbiamo un suo recapito telefonico, ma appena lo sentiremo commenteremo la vicenda. Rocco - continua - era stato fatto prigioniero verso la fine della guerra. Tornò a casa nel '45 ridotto pelle e ossa, ma poi si riprese e qualche anno dopo riebbe il posto al lavoro che faceva prima, appunto alle ferrovie. Con lui ci siamo già fatti una risata su questa storia - spiega Salvatore Smiriglia - perchè venerdì scorso, il giorno prima che partisse per le vacanze, mi arrivò una telefonata dal comune di Galati Mamertino. Amici di lì dissero che era arrivato un fonogramma dal ministero della Difesa per informare che erano stati ritrovati in Ucraina i resti di mio fratello. Sono stato io che gliel'ho raccontato - conclude -. Quando l'abbiamo detto a nostra madre, anche lei, dopo un primo momento di turbamento, ha trovato la storia curiosa.

LATINA

## Accoltellato dal 'gorilla'

LATINA — Si è conclusa con una coltellata al braccio destro di Jim Pierce, padre di Mary, numero 14 del tennis mondiale, una lite avvenuta nell'hotel Victoria Palace di Latina, tra l'uomo accusato dalla figlia di perseguitarla e innervosirla e Michel Francois Bosio, un guardiaspalle di nazionalità francese assoldato dalla giovane tennista.

BARI

## Deraglia un treno: dodici i feriti

BITETTO — Un treno della linea Bari-Taranto delle Ferrovie dello Stato è deragliato mentre percorreva il tratto tra le stazioni di Bitetto e Grumo Appula. Secondo le prime informazioni attinte dalla direzione compartimentale di Bari dell'Ente, il deragliamento avrebbe provocato dieci feriti: il macchinista, il capotreno (le cui condizioni non destano preoccupazione) e dieci passeggeri. L'episodio è avvenuto mentre il treno, proveniente da Taranto, stava transitando davanti a un passaggio a livello di Binetto. A causare il deragliamento, che avrebbe interessato solo il locomotore e le prime carrozze, sarebbero stati, sempre secondo le prime informazioni, grossi massi sui binari.

Oltre ai due dipendenti delle Ferrovie dello Stato, nel deragliamento sono rimaste ferite altre decina di persone; due di loro sono ricoverate con riserva di prognosi nella clinica chirurgica del policlinico di Bari, ma i medici ritengono che non siano in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco — insieme con polizia e carabinieri — che stanno lavorando per liberare la linea ferroviaria. Servizi sostitutivi con pullman sono stati attivati dalle Ferrovie dello Stato.

CADORE

## Il Veneto offre al Papa i prodotti della terra

LORENZAGO DI CADORE — Non solo montagne splendide e tranquille, un ambiente sereno e riposante, ma anche il frutto del lavoro: quest'anno il Veneto ha voluto offrire al Papa, in vacanza a Lorenzago di Cadore, quanto di meglio sa produrre nei campi. I vini di terra veneta, i formaggi, i salumi, i dolci, il pesce del Delta del Po allieteranno la mensa di Giovanni Paolo II e dei suoi ospiti, coronando così l'offerta che la Regione porge al Papa per rallegrare le sue giornate di riposo. Tutti i prodotti sono stati selezionati dalla Segreteria Regionale per le Attività Produttive del Settore Primario. I vini sono stati messi a disposizione dall'Uvive, l'Unione dei Consorzi di tutela dei Vini Veneti a Doc. : Amarone, Recioto, Soave classico, Bianco di Custoza, Prosecco di Valdobbiadene, Cabernet, Pinot Grigio, Chiaretto, Pinot bianco, Tocai rosso, Moscato dei Colli Euganei, Chardonnay, Breganze Vespaiolo, oltre al Marzemino di Refrontolo offerto dalla Pro Loco del paese trevigiano.

Il Consorzio di tutela dell'olio extra-vergine di oliva della Riviera degli Olivi del Garda ha donato l'olio. Gli «Orti di Giulietta» hanno portato meloni e pesche del veronese. L'Associazione Produttori Ortofrutticoli della Marca Trevigiana ha messo a disposizione verdura e altra frutta. E poi i formaggi: il Monteveronese, l'Asiago e il Grana Padano, portati dai rispettivi Consorzi di Tutela e dal Consorzio Agriform.

TERAMO

## Condannato a 13 anni: uccise 12 anni fa

TERAMO — L'ex estremista di destra Valerio Viccei, 38 anni, di Ascoli Piceno, è stato condannato, dal Gip del Tribunale di Teramo a 13 anni ed otto mesi di reclusione per l'omicidio di un suo complice, Giovanni Nicolai, avvenuto 12 anni fa, nonchè per una serie di rapine, compiute nelle Marche tra il '77 e l'81 e per traffico di armi. Viccei, per anni latitante e poi arrestato per un furto colossale da 40 miliardi a Londra, ha chiesto ed ottenuto il rito abbreviato.

Prima della confessione di Viccei, l'inchiesta sull'uccisione di Nicolai, avvenuta nell'agosto del 1981 nei pressi di Mosciano Sant'Angelo (Teramo), fu archiviata due volte.

Viccei uccise il complice, con due colpi di pistola al petto, durante una discussione sull'organizzazione di una rapina alla quale partecipò anche un altro complice, Rolando Battestini, morto suicida lo scorso anno nel carcere di Campobasso. Subito dopo ne bruciò il cadavere.

In origine i procedimenti erano due: quello relativo all'omicidio di Nicolai, confessato dallo stesso Viccei nel marzo scorso al Procuratore della Repubblica di Teramo, Cristoforo Barrasso, e quello su una ventina di rapine e sul traffico di armi del quale si stava occupando la magistratura marchigiana.

Ritenendo l'omicidio di Nicolai connesso con le rapine — ad alcune la vittima avrebbe anche partecipato — i giudici teramani hanno riunito gli atti.

CLAMOROSA SVOLTA DELLE INDAGINI A ISCHIA

# L'agente incatenata, fermati sei poliziotti

NAPOLI — Sei fermi di polizia giudiziaria sono stati ordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Luigi Bobbio, in relazione alle dichiarazioni rese da Monica Vulcano, la poliziotta 25enne trovata legata e narcotizzata all'interno di una macchina, ad Ischia, sabato mattina.

Il clamoroso sviluppo dell'inchiesta era già stato ipotizzato nel corso della giornata e del lungo interrogatorio da parte del magistrato, che per otto ore ha ascoltato negli uffici della Procura la giovane donna.

I reati ipotizzati nei confronti dei sei poliziotti sono l'associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti ed il concorso in corruzione e concussione. Le indagini hanno consentito di accertare che dietro l'oscuro episodio accaduto a Monica Vulcano si nasconderebbe una storia di spaccio di stupefacenti.

Considerata la delicatezza delle indagini, che sono ancora in corso, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sui particolari dell'operazione.

I poliziotti fermati sono: Nicola Ferraro, 35 anni, ispettore, attualmente in servizio presso il commissariato Borsa, che negli anni scorsi ha prestato servizio in quello di Ischia, Giulio Amabile, 41, assistente capo, Giovanni Oranio, 37, assistente capo, Antonio Cerbone, 35, assistente capo, Pietro Sorvino, 28, agente scelto (ex marito della Vulcano), tutti in servizio ad Ischia, ed Alberto Diomaiuta, 29, agente scelto, attualmente in forza alla Questura di Livorno.

Il sostituto procuratore, Luigi Bobbio, ha ricordato che la svolta culminata con l'arresto dei sei poliziotti è il risultato di un'indagine avviata già alcuni mesi fa e ha lasciato intendere che le dichiarazioni di Monica Vulcano, la cui posizione viene valutata dagli inquirenti, hanno avuto rilevante importanza nell'inchiesta.

Secondo l'accusa, i poliziotti avrebbero avuto un ruolo primario nel trasporto, nella detenzione e nello spaccio degli stupefacenti, in particolare cocaina.

Sfruttando la loro qualifica, si sarebbero prestati a svolgere un vero e proprio ruolo di corrieri delle sostanze da Napoli ad Ischia. Ma l'indagine potrebbe riservare ulteriori, clamorosi sviluppi, già nelle prossime ore. A quanto si è appreso, infatti, gli inquirenti stanno approfondendo anche altre ipotesi di reato, quali la concussione e la corruzione.

Al vaglio del magistrato, ad esempio, ci sono anche rapporti tutti da chiarire tra i poliziotti ed alcuni gestori di locali pubblici e discoteche.

L'azione della magistratura ha colpito un settimo degli uomini in forza presso il commissariato di Ischia Porto. Tutti i sei agenti sono stati già sospesi dal servizio.

E' stata anche disposta un'inchiesta ministeriale; l'ispettore generale incaricato di effettuarla giungerà ad ischia nella mattinata di oggi dopo aver preso i necessari contatti con l'autorità giudiziaria procedente.

Giunge. la notizia che Alfonso Lamberti, magistrato della Corte d'Appello di Napoli arrestato il maggio scorso in seguito alle rivelazioni del pentito Pasquale Galasso, è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, con conseguente collocamento fuori del ruolo organico della magistratura. Lo ha deciso la sezione disciplinare del Csm su richiesta del ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Conso, e del procuratore generale della Repubblica, Vittorio Sgroi.

L'ONDATA DI MALTEMPO

# Trombe d'aria e freddo

## Ma nel fine settimana dovrebbe ritornare l'estate

ROMA — Il forte vento di libeccio, quasi eccezionale per questo periodo dell'anno, si sta attenuando su tutte le regioni. La diminuita forza del vento, che sta ora proveniendo dal settentrione, sta facendo rinfrescare ulteriormente l'aria (al di sotto delle medie stagionali) e anche i mari si stanno calmando. Oltre all'abbassamento delle temperature, il vento fresco proveniente da Settentrione provocherà comunque una nuvolosità irregolare con possibilità di rovesci o temporali soprattutto sul versante Adriatico e sulle regioni alpine e appenniniche.

Insinuandosi sotto le masse d'aria calda che stazionano sul Mediterraneo, il fronte più freddo proveniente da Nord spingerà l'aria calda verso l'alto provocando una instabilità che durerà quasi per tutta la settimana, con rovesci specie sulle Alpi e le Prealpi Orientali e l'Appennino Meridionale.

Solo per venerdì e sabato è previsto un ritorno al bel tempo stabile, con le temperature che si stabilizzeranno di nuovo sui valori medi di questo periodo di luglio a cominciare dalle isole maggiori e dei versanti ligure e tirrenico.

Una tromba d'aria ha intanto sconvolto nel primo promeriggio di ieri alcune zone del quartiere spezzino di Mazzetta. La furia del vento ha abbattuto alcuni muri di recinzione che sono finiti sulle auto in sosta, danneggiandole, ha sradicato alberi, scoperchiato numerosi tetti e fatto strage di antenne e cartelloni pubblicitari. La tromba d'aria ha impiegato soltanto venti secondi per superare l'abitato, ma sono stati venti secondi di grande paura per gli abitanti della zona. Sul posto sono accorse le squadre dei vigili del fuoco della Spezia e di Genova e gli uomini della Protezione Civile della Spezia. Alla stessa ora a Sarzana si è abbattuto un violento temporale con grandine e vento.

Lungo la riviera di ponente, intanto, si cerca di quantificare i danni causati dalle mareggiate e dal fortunale che hanno interessato il savonese nella notte tra sabato e domenica. Ad Alassio metà dei 120 stabilimenti balneari sono chiusi. Il mare a forza sette ha infatti totalmente eroso la spiaggia, portandosi via sdraio, ombrelloni e cabine e costringendo i bagnini a trasferire le attrezzature sul lungomare. Gravi danni anche agli stabilimenti di Andora e Laigueglia. Il presidente del sindacato stabilimenti balneari di Savona, Riccardo Borgo, ha annunciato che chiederà a Provincia e Regione la dichiarazione di stato di calamità.

BOLOGNA

## Ammazza l'amante e si spara al viso

BOLOGNA — Un bolognese di 56 anni, Adriano Castelli, ha ucciso con due colpi di fucile da caccia sparati alla schiena la propria convivente, Agata Maria Pesce, 35 anni, di Castel di Judica (Catania), per poi rivolgersi l'arma contro e spararsi un colpo al viso. L'omicidio-suicidio è avvenuto a Funo di Argelato, nel Bolognese, dove la coppia viveva nell'appartamento comprato insieme e poi diviso al momento della separazione, avvenuta lo scorso settembre. Tra i due conviventi — che gestivano i «Laghetti del Rosario» per la pesca sportiva, alle porte di Bologna — erano frequenti i litigi, causati soprattutto dai debiti di gioco contratti dall'uomo, che la donna si era stancata di contribuire a pagare.

Pare poi che Agata Maria avesse deciso di interrompere l'attività lavorativa comune, dopo la stagione estiva. Forse è stata questa decisione a scatenare il litigio.

L'uomo ha imbracciato il suo fucile da caccia calibro 12 e dopo aver raggiunto l'ex convivente in terrazza le ha sparato, uccidendola all'istante. Poco dopo i vicini hanno sentito un terzo colpo: quello che Castelli si è rivolto contro. Sul posto è subito accorso il figlio di lei, Alfio, 18 anni, che ha detto: «Sapevo che sarebbe finita così». La sorella Rita, 13 anni, abita in Sicilia con il primo marito della donna.

PROTESTA

## Patenti, esaminatori nel mirino degli allievi

ROMA — Il ministero dei Trasporti è disponibile ad introdurre agli esami di guida auto con quattro porte in grado di consentire agli esaminatori della motorizzazione civile precipitose fughe in caso di lite con il candidato bocciato. è quanto ha sostenuto Francesco Scalcione, presidente dell'Anpeg, l'associazione nazionale professionisti esami di guida che raggruppa tutti i funzionari abilitati ad esaminare tutti coloro che vogliono prendere la patente.

«Non si può continuare a lavorare così. Ogni anno sono centinaia le liti che scoppiano tra esaminatori ed esaminati — ha detto all'Adnkronos il presidente dell'associazione ·. Troppo spesso gli esiti negativi degli esami di guida scatenano vere e proprie risse all'interno dell'abitacolo dell'auto: esaminati furibondi, istruttori di scuola guida che insultano l'esaminatore della motorizzazione, padri degli esaminati che alla fine dell'esame si scagliano violenti sul funzionario. Noi dobbiamo lavorare in condizioni di disagio. Ciò che la nostra categoria chiede è una maggiore garanzia nella guida».

L'ultimo episodio violento è accaduto la scorsa settimana a Reggio Emilia ad un'esaminatrice donna. Giovanna Sorgente, da 14 anni funzionaria presso la motorizzazione civile della cittadina emiliana, dopo aver comunicato ad una ragazza l'esito negativo dell'esame di guida è stata insultata dall'istruttore della scuola che ha impartito le lezioni alla giovane candidata.

PADOVA

## Squilibrato danneggia un affresco di Mantegna

PADOVA — L'affresco di Andrea Mantegna raffigurante Il trasporto del corpo di San Cristoforo e un'opera, Il patriarca benedicente, di un artista ferrarese, custoditi all'interno della Chiesa degli Eremitani di Padova, sono stati danneggiati da uno squilibrato che ha imbrattato le due scene con dello spray rosso. L'uomo, Maurizio Pasquino, 30 anni, di Padova, sofferente da tempo di disturbi psichici, è stato arrestato dagli agenti della Polizia.

Dopo essere entrato nell'edificio insieme ad alcuni turisti, il giovane si è diretto verso la Cappella degli Ovetani che accoglie le opere del Mantegna, ha superato un cancelletto di ferro e con una bomboletta spray ha ricoperto il lato inferiore dell'affresco di Mantegna con la scritta Santa Giustina.

Pasquino ha quindi tentato di ripetere l'impresa con l'opera dell'artista ferrarese ma dopo aver vergato le parole Santa G è stato bloccato da alcuni visitatori. Agli investigatori, Pasquini avrebbe dichiarato di aver agito su suggerimento della stessa Santa.

Dopo una prima verifica dei danni subiti, i tecnici dell'assessorato comunale alla cultura e mons. Claudio Bellinati, presidente della commissione diocesana per l'arte sacra e i beni culturali ecclesiastici, hanno affermato che con ragionevole certezza le opere potranno essere riportate allo splendore originale.

---

†

Improvvisamente è mancato il mio caro papà

CAV.

**Aurelio Vici**

di anni 84

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie IDEA, la figlia ALIDA con il marito BRUNO, la suocera ANTONIA, i cognati STELLA, SALVATORE e figli.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della IV Medica e al dottor GIORGIO OREL.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 14 luglio, alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1993

Salutano con rimpianto il caro fratello

**Aurelio**

e sono vicini ad ALIDA e BRUNO: GIULIETTA, BIANCAMARIA, RENATO e familiari tutti.

Trieste, 13 luglio 1993

La Direzione e i Dipendenti dell'INSIEL Spa partecipano al lutto che ha colpito il collega FABIO TONON per la perdita della madre

**Ernestina Kathrein in Tonon**

Trieste, 13 luglio 1993

Sono vicini a FABIO i colleghi CLAUDIO, NEVIO, PAOLO, RITA, SILVIA e TIZIANA.

Trieste, 13 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

Un commosso grazie a tutte quelle persone che in vario modo vollero onorare la memoria di mia madre

**Elvira Bozzer ved. Leban**

ed essere vicine al mio dolore.

MYRIAM LEBAN POLIZIO

Trieste, 13 luglio 1993

---

†

Il 12 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Claudio Barbiani**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli MAURO con MARIELLA e SERENA con MARIO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie a medici e personale della V Medica.
I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 10.30 dalla Cappella dell' ospedale Maggiore per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 luglio 1993

Addolorati partecipano al lutto: zia IRA, zia ZORA e i cugini SVETINA, DISTEFANO e PILLININI.

Trieste, 13 luglio 1993

Si associano al dolore gli zii CARLO, TINA, ANTONIA, i cugini con le famiglie.

Trieste, 13 luglio 1993

Sono vicini a ROMI, MAURO e SERENA: famiglia BANI e figli.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipa al lutto la fam. FATTORINI.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano al dolore ALICE, PINO e LUCA.

Trieste, 13 luglio 1993

Lo piangono con immenso dolore: BERTO, ANNA, FABIO, NICOLAS, PATRIZIA e GEORG.

Trieste, 13 luglio 1993

†

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Apollonio ved. Urlini**

Lo annunciano i figli PINO, GIULIANA, MARIO, FULVIO, FRANCA e PAOLO con le nuore, i generi, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor LIVIO SOLDINI.
I funerali seguiranno domani mercoledì 14 luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano al dolore dell'amico GIUSEPPE: GIORGIO DE COLA e MARIO GIURICICH.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano al lutto le famiglie VOLK e BIAGI.

Sistiana, 13 luglio 1993

†

E' venuto a mancare il giorno 9 luglio lontano da Trieste

**Alfredo Blasigh**

Lo annunciano i familiari tutti.

Sydney-Trieste, 13 luglio 1993

In memoria della Cara estinta

**Maria Sandrinelli**

sarà celebrata una S. Messa giovedì 15 corrente mese alle ore 9 presso la chiesa del Rosario.

Trieste, 13 luglio 1993

13.7.1992 13.7.1993

Nel I anniversario della scomparsa di

**Claudio Steiner**

la moglie ANNA, l'amica VALNEA con la mamma VALERIA e gli amici tutti Lo ricordano con tanto amore e affetto.

Trieste, 13 luglio 1993

---

†

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con grande spirito di sacrificio, ci ha lasciati serenamente il nostro

**Antonio Rumen**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCI, la figlia LAURA, il genero SERGIO, l'adorato nipotino MASSIMILIANO unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare a tutto il reparto della III Medica e della Rianimazione dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 12.30 dalla chiesa di Valmaura per il cimitero di Servola.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 13 luglio 1993

Ciao

**nonno**

— MASSIMILIANO

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano commossi al dolore RITA e LINO MIANI.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipa famiglia LUPO.

Trieste, 13 luglio 1993

†

*«Tu rimani con noi è noi con te per sempre».*

Il 10 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Elia Braico Calenda**

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli VILMA, LUCIA, ALDO, FRANCO; le nuore ANTONIA, JOY, LUCIA; i generi MICHELE, VINCENZO, il fratello UMBERTO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì 14 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa del cimitero S. Anna.

Trieste, 13 luglio 1993

Ciao nonna

**Elia**

— ALESSIO

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano le famiglie LOVERRE-SASSI.

Trieste, 13 luglio 1993

†

Si è spento serenamente, per raggiungere i suoi adorati GIORGINA e FULVIO

**Giovanni Carlovatti**

di anni 90

Lo piangono e lo ricorderanno per sempre NERA e DINO, FULVIO con MICHELA, MARCO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.
Il rito funebre si svolgerà domani alle ore 10 nel duomo di Monfalcone.

Monfalcone, 13 luglio 1993

Ricorderanno sempre

**zio Giovanin**

— ANITA, FANNY, SERGIO, STEFANO

Trieste, 13 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Cesare Malfatti**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 luglio 1993

I ANNIVERSARIO

**Maria Radoicovich in Brosch**

E' passato un anno dalla Tua scomparsa ma Ti sento sempre vicino a me.
Ti porterò per sempre nel mio povero cuore.

Tuo EGIDIO

Trieste, 13 luglio 1993

---

†

E' mancata improvvisamente

**Paola Angelini ved. Pangher**

Addolorati lo annunciano i figli MARIA e GENY con le famiglie.
Si ringrazia l'équipe del 118 per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il duomo di Muggia.

Muggia, 13 luglio 1993

Ciao nonna

**Papu**

STEFANO, ROBERTA, MAURIZIO

Muggia, 13 luglio 1993

Partecipano al dolore LUCIO, FRANCA, MANUEL.

Muggia, 13 luglio 1993

Si associano al lutto GIORGIO, ROSANNA; ELI, ROBY; LUCA, AGATA.

Muggia, 13 luglio 1993

Partecipano al lutto WILLY, LOREDANA e famiglia.

Muggia, 13 luglio 1993

Partecipa al lutto compagnia TROTTOLA.

Muggia, 13 luglio 1993

Partecipano famiglie RIEGO e SERGIO MARASSI.

Muggia, 13 luglio 1993

Si associa la FORTITUDO.

Muggia, 13 luglio 1993

Partecipano addolorate le zie ANNUNZIATA, LUCIA, MERCEDE, ROMI, la cugina MARISA.

Trieste, 13 luglio 1993

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara mamma

**Maria Frausin ved. Villio (Meri)**

Addolorate la piangono le figlie ELBA ed ERMANNA con ANTONIO, ADRIANO e il caro nipote GIANLUCA, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11.30 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 13 luglio 1993

Partecipano al dolore dei familiari la cugina ETTA, VILLIO e AMELIA TRAME.

Trieste, 13 luglio 1993

La cognata LEA e il nipote LUCIO ricordano e ricorderanno la cara

**Meri**

Trieste, 13 luglio 1993

†

Improvvisamente ci ha lasciati

**Palmira Dodic ved. Fornasir**

Ne danno il triste annuncio gli addolorati figli UMBERTO e LINO assieme alle nuore EGLE e DEBRA nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1993

Si uniscono al dolore del caro LUCIANO per la perdita del padre

**Giuseppe Agapito**

i colleghi del servizio S.I.R.

Trieste, 13 luglio 1993

Si associano per la perdita del caro zio la nipote LOREDANA e GIANFRANCO BERTOCCHI.

Trieste, 13 luglio 1993

---

†

Si è spento serenamente

**Silvano But**

Lo rimpiangono addolorati la moglie INES, il figlio RINO con la nuora DOMINIQUE, i nipoti WILLY e NATHALIE, i fratelli MARIA, MATILDE e ALDO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alle dottoresse CROCE' e MASUTTI, ed al personale della Patologia Medica.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano con dolore alla scomparsa del caro amico e stimato collaboratore

**Silvano But**

Agenzia GAMBA, CLAUDIA e RICCARDO BERINI, famiglia GAMBA, la mamma di LILLY GREGORETTI, ROSSELLA PERO', DOMENICO FRANZIL, PIETRO GRANDI, SERGIO GARBELLOTTO.

Trieste, 13 luglio 1993

TULLIO-LUCIANO GREGORATTI con le famiglie, partecipano al dolore dei familiari di

**Silvano**

Trieste, 13 luglio 1993

†

Dopo lunga sofferenza la nostra cara mamma

**Jolanda Gollinucci**

non è più.
Ne danno il triste annuncio i figli MONARO, GABRIELLA FERRUCCIO GIGLIOLA, il genero, la nuora, nipoti, le sorelle IDA ed ERNESTA.
I funerali si svolgeranno domani 14 alle ore 11.30 dall'ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano BRUNA SONIA STEFANO.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano al dolore dell'amico FERRUCCIO e dei familiari i dirigenti e i giocatori del Costalunga.

Trieste, 13 luglio 1993

†

Circondato dall'amore dei suoi cari si è spento

**Stefano Pesaro**

Lo annunciano la moglie SINA, la figlia RITA con SERGIO e MARCO, la sorella MARIA con ORESTE, le cognate LAURA e NERINA, i cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1993

Con affetto sono vicini a SINA: ADA, ALBERTO, ADRIANA MAKUZ e NELLA REDOLFI.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano al lutto per la perdita di

**Michela Birsa ved. Bossi (Lina)**

famiglie:
— ALBINA MARSICH
— ANGELO MARSICH
— CERNE, CRISMA

Trieste, 13 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Princich**

ringraziano parenti, amici e conoscenti per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 13 luglio 1993

I ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Gemma Mervich in Pesel**

il marito, i figli e i parenti La ricordano a quanti le vollero bene.

Trieste, 13 luglio 1993

---

†

**Maria Sabelli ved. Merlach**

non c'è più.
Lo annunciano la sorella AURORA, la cognata SILVANA, i nipoti GIULIANA, SERENA, LUCIANA, RAIMONDO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1993

Partecipano al lutto: MERY, CARLA, EDY, BRUNETTO, famiglia FORMICA, GIANNI e ROSARIA CANDIANO.

Trieste, 13 luglio 1993

†

Il 10 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ernesto Kalin**

Addolorati lo annunciano il figlio FULVIO con la moglie NEDDA, ANNA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1993

L'amico RENZO MANICCIA si associa al lutto dei familiari.

Trieste, 13 luglio 1993

**Ernesto**

Non ti dimenticheremo.
— Gli amici del sabato

Trieste, 13 luglio 1993

†

E' mancata

**Amelia Ienko**

La ricordano i cugini ROMA, ENNIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 da via Pietà per il Cimitero di Servola.

Trieste, 13 luglio 1993

LORENZO SALVINI partecipa con dolore al lutto dei familiari per la scomparsa di

**Gregoria Mestroni**

per anni appassionata consocia e collaboratrice del circolo dalmatico «Jadera» di Trieste.

Trieste, 13 luglio 1993

V ANNIVERSARIO

**Anna Birsa ved. Ravalico**

Con affetto Ti ricordiamo sempre.

Tuo figlio LUCIANO e famiglia

Trieste, 13 luglio 1993

Nel X anniversario di

**Cristiano**

Hai seminato amore, raccogli amore.
Così Ti ricordiamo sempre.

I Tuoi cari

Trieste, 13 luglio 1993

13.7.1973 13.7.1993

**Antonia Marella ved. Donaggio**

I figli Ti ricordano.

Trieste, 13 luglio 1993

XVI ANNIVERSARIO

**Galliano De Giorgi**

sempre tra di noi.

I familiari

Trieste, 13 luglio 1993

Pubblicità

**Accettazione necrologie e adesioni**

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato
8.30-12.30; 15-18.30

**BOSNIA** / NUOVO TRAGICO EPISODIO A SARAJEVO

# Strage per l'acqua

## Dodici persone uccise da una granata: facevano la fila per rifornirsi

*Il massacro è avvenuto proprio mentre veniva firmato l'accordo per garantire i rifornimenti alla capitale assediata. Trnovo: conquista strategica dei serbi*

BELGRADO — Ancora un massacro a Sarajevo tra la gente in coda per strada per rifornirsi di generi di prima necessità. Come avvenne nel maggio dello scorso anno per la cosiddetta strage del pane (16 morti e oltre cento feriti), una granata di artiglieria è caduta ieri pomeriggio nel sobborgo di Dobrinja sulla folla che faceva la coda davanti ad una fontana per raccogliere acqua.

Lo ha riferito radio Sarajevo, secondo la quale l'ultimo bilancio è di 12 morti (fra cui un bambino di sei anni) e 16 feriti, quattro dei quali in pericolo di vita. La radio ha affermato che la granata è stata sparata dalle postazioni serbe.

Il nuovo massacro è stato commesso proprio mentre si diffondeva la notizia dell'accordo firmato per ristabilire la fornitura di acqua a Sarajevo dal presidente musulmano Alija Izetbegovic e dal leader serbo Radovan Karadzic. L'accordo — concluso grazie alla mediazione dell'ex-ministro francese Bernard Kouchner — stabilisce che acqua, elettricità e gas non dovranno più essere utilizzate come armi di guerra e prevede che le condutture distrutte o danneggiate dagli avvenimenti bellici siano riparate sotto la garanzia della forza di pace delle Nazioni Unite.

Nei combattimenti che continuano a devastare la Bosnia, le forze serbe hanno intanto registrato un nuovo successo con la conquista del villaggio di Trnovo, ad una trentina di chilometri a sud-est di Sarajevo.

Trnovo è molto importante dal punto di vista strategico poichè la sua conquista blocca l'asse Sarajevo-Goradze ed apre invece la strada che collega la Bosnia orientale (che è ormai quasi tutta sotto controllo delle milizie serbe) all'Ezegovina orientale, anch'essa sotto controllo serbo.

La presa di Trnovo, che nei quindici mesi del conflitto bosniaco ha cambiato di mano tre volte, è avvenuta l'altra sera, al termine di dieci giorni di combattimenti, ed è costata ai serbi - secondo il loro stesso bollettino militare - parecchi morti. Il villaggio è stato abbandonato da circa 4.000 civili musulmani che vi si erano rifugiati e che sono ora in fuga verso la vicina località di Dejcici.

Sul piano politico, è stata confermata la nuova riunione della presidenza collegiale bosniaca, che avrà luogo mercoledì prossimo a Sarajevo.

Secondo il primo ministro Mile Akmadzic (che nel governo bosniaco rappresenta la comunitàcroata), la presidenza al completo andrà poi a Ginevra per le nuove riunioni tripartite convocate dai mediatori internazionali. Akmadzic ha aggiunto che a Ginevra i vari progetti - e cioè quello di una confederazione preparato dai serbi e dai croati e il controprogetto federale elaborato dalla stessa presidenza - saranno discussi su uno stesso piano.

Molto più cauto è stato invece il presidente Izetbegovic, il quale — in una lettera inviata ieri pomeriggio al segretario dell'Onu Boutros-Ghali ed ai mediatori — ha condizionato il suo viaggio a Ginevra all'applicazione di un effettivo cessate-il-fuoco su tutto il territorio bosniaco ed al ristabilimento di condizioni minime di sopravvivenza a Sarajevo e nelle enclavi musulmane della Bosnia dell'Est.

**Ettore Mencacci**

### A Parigi Legion d'onore per il generale Morillon

PARIGI — Rientra in Francia per ricevere la Legion d'Onore dal presidente Mitterrand, dopo una missione ancora incompiuta ma assolta con lampi di geniale abnegazione: quella della pacificazione in Bosnia.

Il generale Philippe Morillon, dopo nove mesi, ha ieri ceduto il comando dei «Caschi Blu» dell'Onu nella tormentata repubblica ex jugoslava al generale belga Francis Briquemont. In patria ora lo aspettano per tributargli glorie e onori.

Per la Francia, ormai, Morillon (nella foto) è un eroe nazionale. Un titolo che si guadagnò dalla sera alla mattina, nel marzo scorso, quando in pratica decise di darsi in ostaggio nell' enclave musulmana di Srebrenica, per ottenere il via libera al passaggio del convoglio con gli aiuti umanitari.

Non era la prima volta del resto che il generale ( che a gennaio ha ottenuto la sua quarta «stella») si trovava esposto in prima linea. Una volta è stato colpito il suo aereo, un' altra l' automobile su cui viaggiava. All' inizio di marzo, per aver dichiarato di non aver trovato indizi di massacri nell' enclave musulmana di Cerska, conquistata dalle forze serbe, era stato dichiarato indesiderabile da organizzazioni bosniache.

Ex allievo della scuola militare di Saint-Cyr, nato a Casablanca, in Marocco, il 24 ottobre 1935, il generale Morillon ha cominciato la sua carriera di soldato in Algeria.

Assegnato allo Stato Maggiore della sesta divisione leggera blindata nel 1986, è stato promosso generale di brigata nel 1987. Diventato generale di divisione, è stato nominato capo di Stato Maggiore nel giugno 1991.

Complessivamente Morillon è restato nell'ex Jugoslavia per 16 mesi.

Nella sua missione in Bosnia-Erzegovina si è trovato di fronte a un compito difficilissimo, che gli chiedeva di volta in volta di essere il capo di una forza militare presa a bersaglio da antagonisti diversi e al tempo stesso il diplomatico sottile che attraverso estenuanti trattative, cerca di mediare tregue costantemente rimesse in discussione.

Si è districato da questo ginepraio con gli slanci d' abnegazione, come quello di Srebrenica a marzo e quello di assumersi in prima persona ogni responsabilità quando in gennaio un miliziano serbo aveva ucciso il vice primo ministro bosniaco Hakija Turajlic, tirato giù da un mezzo corazzato dell' Onu.

BOSNIA

### Articolo condannato

ZAGABRIA — Una giornalista croata è stata condannata a tre mesi di detenzione da un tribunale di Zagabria per l'accusa di diffusione di informazioni false nei riguardi del governo in un articolo che risale al giugno di due anni fa.

L'articolo, firmato da Jasna Tkalec sul giornale «Nokat» (Chiodo), edito a Karlovac, riferiva che la minoranza serba era vittima di discriminazione e le loro case spogliate e distrutte a Zara, la città dalmata. L'articolo apparve il 3 giugno 1991, tre settimane prima che la Croazia dichiarasse l'indipendenza dalla Jugoslavia, accendendo la miccia della guerra scatenata dalla minoranza serba e protrattasi per sei mesi prima che l'intervento dell'Onu riuscisse a sedarla.

Nel suo articolo, la giornalista paragonava gli attacchi subiti dai serbi alla «Notte dei cristalli», quando i nazisti lanciarono la caccia agli ebrei il 9 novembre 1938.

# Tensione a Baghdad Consultazioni all'Onu

WASHINGTON — Febbrili consultazioni al Palazzo di vetro per risolvere senza spargimento di bombe l'ultimo braccio di ferro tra Onu e Saddam Hussein, mentre a Baghdad cresce la paura di un nuovo attacco militare dal cielo. Avviandosi a una riunione a porte chiuse dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, il commissario per il disarmo Ralf Ekeus ha lasciato aperto lo spiraglio di una soluzione diplomatica: «Stiamo esaminando varie strade per appianare la controversia».

Tra le ipotesi — ha reso noto il portavoce della commissione di Ekeus, Tim Trevan — una proposta formale di Baghdad di aprire i due impianti missilistici di Yaum Al-Aziz e Al-Rafah a ispezioni casuali del team di ispettori Onu 24 ore su 24. «La stiamo prendendo in considerazione», ha indicato Trevan, osservando tuttavia che le Nazioni Unite non vogliono essere costrette a trattare sulle metodologie di controllo.

Dopo aver respinto nei giorni scorsi l' installazione delle telecamere, l'altro ieri gli iracheni avevano fatto salire ulteriormente la tensione provocando la partenza degli ispettori senza aver apposto i sigilli alle apparecchiature dei due centri.

La risposta americana non si era fatta attendere. Il vicepresidente Al Gore aveva messo in guardia l'Iraq, minacciando un nuovo attacco dei bombardieri Usa contro le controverse istallazioni: «Saddam deve rendersi contro che non può giocare con la comunità internazionale. Le Nazioni Unite possono prendere in considerazione un numero di opzioni, tra le quali l'uso della forza contro gli impianti missilistici».

A dispetto delle parole bellicose, Gore aveva messo in chiaro che stavolta gli Stati Uniti non avrebbero agito da soli: «Ci consulteremo con i nostri alleati», aveva dichiarato in un'intervista con la Nbc.

Fonti diplomatiche del Palazzo di Vetro avevano intanto fatto circolare l'ipotesi di un «ultimo viaggio della speranza» di Ekeus a Baghdad per sbloccare la situazione, ma il portavoce della commissione Onu, Trevan, ha messo le mani avanti: «Non è immediato, deve essere preceduto da un adeguato lavoro di preparazione a New York».

Da Baghdad, intanto, il ministro degli esteri di Saddam Hussein, Mohammad Saeed al-Sahaf, ha inviato una lettera aperta al Consiglio di Sicurezza chiedendo che «Faccia fronte alle sue responsabilità per prevenire una nuova aggressione militare nei nostri confronti».

Nella capitale irachena la tensione è palpabile, nel timore di un nuovo attacco di missili Usa, come quello che il 27 giugno ha distrutto la centrale dei servizi segreti di Saddam provocando una decina di vittime tra la popolazione civile.

La sorveglianza ai posti di blocco dungo le strade si è fatta più intensa e le comunicazioni telefoniche con la Giordania sono state interrotte, facendo crescere la paura di un raid imminente.

Circa cinquemila iracheni, per il secondo giorno di seguito, hanno inscenato una manifestazione davanti alla sede Onu, dimostrando appoggio a Saddam Hussein. Gli abitanti hanno preso d'assalto negozi e mercati per far provvista di generi alimentari, mentre ai distributori di benzina lunghe code di auto sono in attesa di fare il pieno.

MENTRE ARAFAT AMMETTE: «SIAMO SUL LASTRICO»

# Contatti segreti tra Israele e Olp? «No» di Rabin, ma qualcosa c'è

GERUSALEMME — Trattative segrete sarebbero in corso già da diversi mesi tra Israele e l' con l' assenso del premier israeliano Yitzhak Rabin e del leader dell' Yasser Arafat, secondo quanto ha riferito l'autorevole quotidiano israeliano «Haaretz», che attribuisce l'informazione a un' imprecisata fonte politica ad alto livello.

I negoziati mirano a trovare una formula per uscire dal punto morto in cui si trovano le trattative tra Israele e la delegazione della Cisgiordania e di Gaza su un provvisorio governo autonomo palestinese in questi territori. Secondo la fonte, «se coronati da successo, i contatti avranno l' effetto di una bomba. Il pubblico resterà esterrefatto, quando sarà informato dei suoi risultati».

Gad Ben Ari, portavoce del premier israeliano, ha negato ufficialmente la notizia e ha affermato che i negoziati continueranno a essere condotti solo con la delegazione palestinese dei Territori, nel rispetto delle regole stabilite dalla conferenza di pace di Madrid. Il ministro degli esteri Shimon Peres, interpellato da «Haaretz», ha risposto: «A quanto mi risulta, la notizia non è vera». E' stata invece confermata — secondo il giornale — da Nabil Shaat, consigliere politico di Arafat.

L' ex comandante del servizio informazioni militari, (ora ricercatore dell' Istituto di studi strategici dell' università di Tel Aviv) Mordechai Gazit, dopo aver analizzato in uno studio cinque diverse alternative concernenti una soluzione politica prima a Gaza, ha raccomandato che Israele annunci la sua intenzione di ritirarsi unilateralmente da questo territorio a una data prestabilita (tra 12-18 mesi), invitando i palestinesi, gli Stati Uniti e altri organismi internazionali a discussioni su un trasferimento coordinato di responsabilità e di poteri. Una soluzione che — a suo avviso — ha il vantaggio di prevenire soluzioni imposte dall' esterno, nel caso di fallimento dei negoziati in corso, e di mettere alla prova la capacità di autogoverno dei palestinesi.

L'Olp sarebbe sul lastrico. Tradita dai «fratelli arabi» che dal 1990 non versano più alcun contributo, l'organizzazione per la liberazione della palestina ha esaurito i fondi e dallo scorso mese non paga la «quota di assistenza» alle famiglie palestinesi. «Siamo virtualmente sul lastrico», ha ammesso per la prima volta anche Yasser Arafat in un'intervista al quotidiano in lingua araba stampato a Parigi «Al-Wasat», dando per la prima volta il crisma dell'ufficialità alle notizie che circolavano da mesi. L'Olp avrebbe così pagato a caro prezzo il fatto di essersi schierata a fianco dell'Iraq nella crisi del Golfo.

APPROVATA LA NUOVA «CARTA»

# Costituzione: così Eltsin ha vinto la prima tappa

*Ma il difficile deve venire. E chi darà l'okay finale?*

MOSCA — L'assemblea costituzionale, accettando il punto di vista del presidente russo Boris Eltsin, ha approvato il nuovo progetto di Carta fondamentale dello Stato. Ma adesso il testo dovra' essere approvato dai turbolenti soggetti della Federazione, mentre non e' ancora stato sciolto il punto-chiave, e cioe' quale autorita' potra' dare il definitivo sigillo al fondamento giuridico-politico della Russia post- comunista.

Tenacemente voluta dal presidente russo, l'Assemblea costituzionale aveva aperto i suoi lavori il 5 giugno, presenti 762 delegati rappresentanti la presidenza, il parlamento, i soggetti della Federazione (e cioe' repubbliche gia' autonome, regioni, territori e circondari), i movimenti sociali, i sindacati, gli imprenditori.

E — gia' quel giorno — era stata battaglia tra il presidente del parlamento Ruslan Khasbulatov e il capo del Cremlino. Al di la' dei motivi contingenti, erano (e sono) l'assetto generale del potere in Russia, il rapporto tra unita' del paese e rispetto delle autonomie locali, l'autorita' che infine avrebbe dovuto approvare il nuovo testo i veri nodi del contendere.

Inoltre, Khasbulatov ed i suoi contestavano il fatto che l'Assemblea costituzionale dovesse discutere solo il progetto di Eltsin e non anche quello del parlamento.

Proprio per la difficolta' di trovare una sintesi che tenesse conto anche del progetto del parlamento e di altri apporti, l'Assemblea costituzionale non si era conclusa — come programmato — il 16 giugno.

Quel giorno, infatti, l'assemblea plenaria riusciva solo ad approvare i principi fondamentali della nuova Costituzione, e l'istituzione di una commissione di conciliazione per trovare compromessi accettabili sui punti piu' controversi.

Il 25 e 26 giugno, pero', rimanevano ancora da definire alcuni punti, per cui veniva nominata una nuova commissione, di arbitrato costituzionale, per limare gli articoli discussi.

Ieri, aprendo i lavori della quinta assemblea plenaria della «Costituzionale», Eltsin ha difeso il testo ormai approntato come il massimo ora come ora possibile.

Criticando la scelta di alcune regioni e territori - Vologda (Russia del Nord), Sverdlovsk (Urali), Vladivostok (Pacifico) - di proclamarsi unilateralmente repubbliche autonome, Eltsin ha ammesso che il progetto non scioglie tutti i nodi del rapporto centro-periferia, e Mosca-repubbliche.

Il presidente ha quindi detto che la «Costituzionale» si riunira' in plenaria in agosto per discutere sulle procedure di adozione del nuovo testo. Si e' proceduto quindi al voto sul progetto: su 558 partecipanti, ci sono stati 433 si', 62 no, e 63 astenuti.

Subito dopo il voto - salutato da Eltsin con un bel sorriso - il portavoce presidenziale Serghiei Filatov ha annunciato che l'assemblea costituzionale diventa un organo permanente come tavola rotonda per discutere i maggiori problemi del paese.

Adesso il progetto approvato viene inviato agli 88 soggetti della federazione (repubbliche, regioni, territori e circondari) per essere da questi approvato. Gia' questa seconda grande tappa potrebbe riservare sorprese: alcune repubbliche contestano il centro e alcune regioni vogliono diventare repubbliche.

Comunque, se arriva al traguardo della seconda tappa, il progetto che ha l'ambizione di mettere in soffitta l'attuale Costituzione della russia (che, pur molto rimaneggiata, e' del 1978, in piena epoca di Leonid Brezhnev) dovra' superare la terza e piu' difficile tappa: l'approvazione definitiva. chi la dovra' dare? Secondo la Costituzione in vigore, spetterebbe al Congresso dei deputati del popolo, il maxiparlamento russo, la cui maggioranza e' anti-eltsiniana. Dopo le tappe di pianura, Eltsin e' atteso adesso a quelle di montagna.

**Luigi Sandri**

GLI STATI UNITI RIPIOMBANO NEGLI ANNI BUI DELLA GUERRA FREDDA

# Clinton sulla via della «bushificazione»

## Dal 38 al 55 per cento il consenso degli americani al Presidente che mostra i muscoli

LOS ANGELES — Curiosa, la domenica 11 luglio trascorsa in America. Dopo il convegno dei Sette a Tokyo, gli Stati Uniti sono ripiombati in pieno clima da guerra fredda, interrompendo le trasmissioni per mandare in onda integralmente il messaggio di Clinton al Parlamento di Seul. L'attacco che Clinton ha rivolto al governo della Corea del Nord, pubblicato sui giornali, è stato teletrasmesso centinaia di volte e l'atmosfera degli anni '50 è ritornata a farsi viva in una paradossale rivisitazione della Storia.

«Nel caso la Nord Corea si azzardasse a sperimentare una qualunque arma nucleare, spazzeremo via la nazione e di quel Paese non ne rimarrà niente». L'America ha esultato dinanzi alla durezza, davvero micidiale, di queste parole. Bill Clinton prosegue pertanto in maniera esaltante il suo viaggio in Oriente, appoggiato in misura sempre più ovvia — addirittura eclatante — dalla Cina Popolare, e l'asse della nuova alleanza strategica nell'Estremo Oriente appare la prima grande mossa vincente del Presidente Usa.

La stampa americana ha reagito con molta cautela ma Kevin Philips, uno dei più apprezzati politologi statunitensi ha coniato il termine «la bushificazione di Clinton» che ha aperto la polemica. Clinton è stato accusato di aver dimenticato i problemi interni per rovesciare tutta la propria energia «imperiale» in politica estera e recuperare in tal modo consensi. Niente di male in tutto ciò. Se non fosse per il fatto che questo era stato il suo cavallo di battaglia nella campagna presidenziale contro Bush. Ma Clinton, alla conferenza stampa che da Seul ha rilasciato alla stampa americana ha spiegato che Bush aveva ragione.

Clinton con Aspin e il comandante del Pacifico

Essere il leader della super-potenza impone la responsabilità del comando e l'esercizio della propria presenza nel mondo. «Ormai che ha vinto e Bush è in pensione, Clinton può anche dargli ragione; tutto ciò non ci piace, è troppo machiavellico per i nostri gusti» ha risposto Kevin Philips. Ma funziona. Quantomeno sta funzionando. Il Clinton ruggente, minaccioso, che in televisione chiede al suo Paese se i cittadini sono pronti ad andare a morire nella fascia demilitarizzata tra le due Coree per salvare il mondo dall'olocausto nucleare, è piaciuto molto a tutti. Dal 38% dei consensi (un minimo indice di gradimento quasi storico) in nove giorni Bill Clinton ha raggiunto il 55%.

Si è fatto riprendere al fianco del Generale Gary Luck, comandante delle forze Usa in Corea mentre con il binocolo osservava le truppe nordcoreane, proprio nella linea del confine. Si è addirittura esposto a rischi personali, e flettere i muscoli sembra stia diventando la sua carta vincente. La disputa con la Corea del Nord a proposito del controllo delle armi nucleari, rimane aperta e verrà portata dagli americani all'Onu nella sessione speciale di lunedì 19 luglio prossimo. Kim Young Sam, Presidente della Corea del Sud ha dichiarato di aver preparato con Clinton un piano speciale per controbattere i nordcoreani, ma ambedue hanno fatto sapere che rimarrà segreto.

Quarant'anni dopo, a comunismo deceduto, la Corea ritorna a caratteri cubitali in prima pagina. E francamente non gli si può dar torto, agli americani. In quella terra lontana ne sono morti a migliaia. E due giorni fa, a Pyong Yâng, il comitato centrale del Partito comunista nordcoreano ha diffuso un comunicato dove annunciava «il diritto all'uso di qualunque arma anche nucleare, se necessaria, nel nome della battaglia antiimperialista contro i criminali americani e i loro lacchè».

Parole piuttosto buffe dal sapore antistorico prese da un repertorio che pensavamo fosse stato superato da ben altri problemi. La Corea del Nord, invece, sembra faccia sul serio. E Clinton gli ha risposto per le rime e due metri da casa loro. Secondo gli osservatori politici a Washington sembra che anche Clinton faccia sul serio.

La Cia è stata molto chiara in proposito; la Corea è una minaccia autentica. La parola, ora, passa all'Onu.

**Sergio Di Cori**

### Rimpatrio dopo 40 anni di 17 caduti Usa in Corea

PANMUNJOM — Gesto distensivo della Corea del Nord verso gli Stati Uniti per attenutare la tensione seguita alla decisione di ritirarsi dal trattato di non proliferazione nucleare per sottrarsi alle ispezioni internazionali ai propri impianti. A quarant'anni di distanza dalla fine della guerra il regime di Pyongyang, all'indomani della visita del presidente Bill Clinton alla frontiera tra le due Coree, la prima di un capo della Casa Bianca, ha restituito i resti di 17 soldati americani morti nella guerra di Corea.

Gli scheletri di questi soldati che persero la vita in un conflitto costato agli Stati Uniti 54 mila morti sono stati consegnati in diciassette bare da soldati dell'esercito comunista nordcoreano nel villaggio armistiziale di Panmunjom, al confine con la Corea del Sud, con una solenne cerimonia durante la quale si è pregato per gli 8 mila che ancora mancano all'appello. I nordocreani assicurano che le spoglie di questi diciassette militari sono state trovate lo scorso aprile in due diversi luoghi: a sud della capitale Pyongyang e in una zona all'estremità settentrionale della penisola. Negli ultimi tre anni la Corea del Nord ha restituito 60 salme.

Al gesto distensivo della restituzione delle salme dei soldati americani, la Corea del Nord ha fatto seguire un duro attacco a Clinton in risposta alle minacce di rappresaglia formulate sabato dal presidente degli Stati Uniti di fronte all'eventualità che il regime di Pyongyang realizzi e usi un'arma atomica. «Gli Stati Uniti — si legge in una dichiarazione diffusa dalla agenzia ufficiale nordcoreana — devono riflettere sulle fatali conseguenze che potrebbero originare dal loro atto sconsiderato. Se qualcuno osasse provocarci, gli dimostreremo coi fatti la nostra determinazione». Dal canto loro giornali e televisione di Pyongyang hanno ignorato il perentorio monito di Clinton mentre l'agenzia ufficiale di stampa nordcoreana accusa il Giappone di usare la minaccia nucleare come pretesto per dotarsi a sua volta di armi atomiche. E' completamente mancata anche l'informazione sull'invito giunto dal vertice di Tokyo alla Corea del Nord a non uscire dal trattato di non proliferazione nucleare.

NARRATIVA: HAUSHOFER

# Austria, il tormento della scrittrice che voleva la pace

**Un'umanità in disgregazione, segnata da pulsioni autodistruttive in un universo senza speranza: nel volume «Abbiamo ucciso Stella e altri racconti» i personaggi ci appaiono come automi murati, che al dolore che strazia il mondo non riescono a opporre che la loro impotente sensibilità. La scrittura diventa così una resistenza attiva al disfacimento.**

Recensione di
**Paolo Marcolin**

Composte intorno alla fine degli anni Sessanta, le nove brevi storie racchiuse nel volume «Abbiamo ucciso Stella e altri racconti» (e/o, pagg. 118, lire 24 mila) offrono una voce intorno al dibattito sulla modernità di uno scrittore. L'autrice, l'austriaca Marlen Haushofer, prematuramente scomparsa nel 1970 a cinquant'anni, pur parlando da un mondo agitato da paure e speranze diverse dalle nostre, ha gettato un ponte con le angosce e i tormenti della fine del millennio.

Un ponte fatto di parole, che raggiunge quella che nella postfazione del libro la traduttrice Palma Severi definisce «diretta contemporaneità con il cosiddetto uomo moderno, con i noi del Duemila, schiacciati tra l'angoscia del futuro e l'incapacità di fare i conti col passato, soffocati da un presente che non consente alcuno spiraglio di utopia».

La Haushofer ha manovrato la penna quasi fosse il bastoncino di un rabdomante, riuscendo a identificare i semi che di là a qualche anno avrebbero fatto germogliare fecondi filono di discussione politica e sociale.

Già nei precedenti romanzi, «La parete» e «Un cielo senza fine» (anch'essi editi da e/o) era possibile scoprire nella scrittrice austriaca una visione ecologica, che trova nella natura il fine ultimo (sotto il probabile influsso della lezione stifteriana del rifugio nella natura di fronte all'incalzare della storia); una cultura pacifista e non violenta, in opposizione alla guerra e alla minaccia nucleare, l'opposizione a una rigida definizione dei ruoli sessuali, in posizione estremamente critica nei confronti del maschio.

A questo proposito si veda l'ultimo dei racconti, «Storia del maschio», nel quale si esprime un conflitto primigenio tra i due sessi e dove l'uomo, brutale assassino, incarna lo spirito della distruzione e del caos. Se il maschio ritorna sul banco degli imputati anche nel racconto che dà il titolo alla raccolta, e sempre con la stessa accusa (omicidio), la femmina non riesce a sottrarsi alla chiamata di correità, perché incapace di uscire dal labirinto di una immobile passività.

I personaggi della Haushofer appaiono così come automi murati, che al dolore che strazia il mondo non riescono a opporre null'altro che la loro impotente sensibilità. Da queste monadi incapaci di vivere, immerse in una normalità al limite della psicosi, ridotte a forme vuote minacciate da pulsioni autodistruttive, scaturisce il disegno di un universo senza speranza. Il cerchio si chiude. La modernità della Haushofer trapela da questa silloge di schegge impazzite prillate da un'umanità in disgregazione.

Innalzare contro questo disfacimento la resistenza attiva della scrittura, è il suo testamento. Conclude Palma Severi: «Scrivere è stato per lei una lotta contro il prevalere del caos, del disordine e dell'elemento demoniaco che minacciano ogni persona dell'interno e dall'esterno».

STORIA: DOCUMENTI

# Foto fedeli? Sì, ma al regime

## Una singolare raccolta di verità «addomesticate» con la manipolazione delle immagini

**Mao senza rughe e con la camicia ben stirata, Breznev stranamente arzillo, personaggi che appaiono o scompaiono a seconda delle loro fortune politiche: ingrandimenti, cancellature, fotomontaggi, ritocchi e veri e propri «falsi» sono stati la regola soprattutto nei paesi del comunismo reale (e negli Usa) per esaltare il leader e soprattutto per tramandare una certa versione dei fatti. L'Urss usò, ed esportò negli Stati vicini, una struttura addetta a tale servizio: si chiamava «Amministrazione centrale per gli affari letterari e l'editoria».**

**Due esempi della falsificazione delle foto «storiche»: qui sopra, nel 1937, Hitler si intrattiene nel parco della Cancelleria con Leni Riefensthal e Goebbels (che nella foto sotto, invece, è improvvisamente scomparso). Sotto il titolo, Mao, col broncio per una foto non gradita. Era stato costretto infatti a posare in divisa militare, nel 1936. Poi lo si vede nella versione ampiamente ritoccata. L'immagine (da ultimo anche colorata) diverrà un «manifesto» rivoluzionario.**

Recensione di
**Giampaolo Valdevit**

*Com'è che in un ritratto di gruppo possono apparire un numero maggiore di piedi rispetto al numero delle persone? Si tratta di scarsa abilità di chi, nel ritoccare la foto, ha voluto eliminare alcuni personaggi? O forse di noncuranza per la plausibilità dell'immagine?*

*La foto in questione rappresenta la dirigenza comunista albanese ai tempi di Enver Hoxha, e il risultato dell'intervento correttivo appare grottesco. Anche in Cina, alle volte, ci si preoccupa poco del risultato formale, tant'è vero che non si pensa a colmare in qualche modo i vuoti lasciati dai personaggi cancellati.*

*Altrove invece - sempre nei Paesi del comunismo reale - «correzioni» del genere venivano eseguite con maggiore professionalità. E' quanto viene testimoniato, con dovizia di particolari, nella raccolta di fotografie pubblicata da Alain Jaubert, «Commissariato degli Archivi. Le fotografie che falsificano la storia» (Corbaccio, pagg. 205, lire 32 mila, prefazione di Sergio Romano).*

*Se qualcuno pensa ancora che la fotografia sia la più fedele forma di rappresentazione della realtà, farebbe bene a togliersi ogni illusione in merito. Al contrario, fotografia e falsificazione della realtà vanno a braccetto. Tale connubio si è verificato un po' dovunque. E' noto, ad esempio, che la famosa scena in cui alcuni marines piantano la bandiera americana sul suolo di Ivo Jima fu costruita in base alle esigenze del fotografo. Ma sono stati i regimi totalitari e, in particolare, quelli del comunismo reale, a manipolare abitualmente le fonti fotografiche, conseguenza della loro predilezione a celebrare i leader e i gruppi dirigenti.*

*Il titolo della raccolta, infatti, richiama un famoso passo di «1984», nel quale George Orwell illustrava l'attività dei responsabili degli archivi, dediti a stabilire quale frammento del passato conservare, quale falsificare, quale ancora cancellare dall'esistenza.*

*Va detto inoltre che tale archivio non è esistito soltanto nella mente di Orwell. Si chiamava infatti «Amministrazione centrale per gli affari letterari e l'editoria» una struttura che l'Unione Sovietica esportò un po' in tutti i Paesi satelliti.*

*Anche solo a sfogliare queste pagine ci si può accorgere che la casistica dell'intervento correttore è molto vario: si va dal classico ritocco, allo scontro, al taglio di «fette» intere, al fotomontaggio vero e proprio, alla reinquadratura e successivo ingrandimento. E', quest'ultimo, il caso di un ritratto che circolò in migliaia di copie, quello di Ernesto Che Guevara.*

*Nel regime fascista e in quello nazista la manipolazione della foto è in genere a fini di magniloquenza. Il personaggio - Mussolini, Hitler - viene tolto dallo sfondo originale e vengono eliminati dalla foto tutti quei particolari di normalità e abitudinarietà, che limiterebbero l'impatto emotivo. Nel caso del duce il risultato si tinge spesso di toni goffi e ridicoli. Più seri sono i tedeschi. Se, ad esempio, Stalin viene ripreso con la sigaretta in mano nell'atto di congratularsi con von Ribbentrop dopo la firma del patto tedesco-sovietico, il fotografo ufficiale di Hitler farà scomparire la sigaretta, perché sia conferita all'immagine la solennità voluta.*

*Al culto della personalità fanno sistematicamente omaggio i correttori comunisti. I cinesi, ad esempio, sono i più ostinati nel far scomparire dagli abiti di Mao pieghe, stropicciature, colli di camicia sgualciti, tasche rigonfie. I russi ci presentano un Breznev eternamente giovane che fa penoso contrasto con quello dei ritratti reali e delle testimonianze, che ricordano come negli ultimi anni si addormentasse durante i summit.*

*E c'è anche una «glasnost» fotografica: si verifica allorché la grande macchia di fragola sulla testa di Gorbaciov, dapprima accuratamente cancellata, comincia invece ad apparire.*

*Sembrano, questi, esercizi nel complesso innocui, o destinati tutt'al più a fornire materia di indagine per i cremlinologi: esaminando la maggiore o minore vicinanza degli esponenti della nomenklatura sovietica al leader durante le cerimonie ufficiali, sarebbe stato possibile desumere l'esistenza di conflitti all'interno del gruppo dirigente.*

*In realtà, nei regimi del comunismo reale la falsificazione ha implicazioni più profonde. La falsificazione avviene attraverso lo sottrazione, per cui l'esistito diventa non esistente. La storia ufficiale cancella e si preoccupa di non lasciare traccia del buco nero che è stato prodotto. Scrive al riguardo Sergio Romano nell'introduzione che «le leggi del potere e dell'ideologia vogliono che le deviazioni e gli errori di un uomo siano presenti, una volta scoperti, sin dal primo giorno della sua esistenza».*

*E' il caso di tutti coloro che entrano in conflitto con Stalin. Trotzkij, Kamenev, Zinovev, Radek, Bucharin, per citarne alcuni. Scompaiono totalmentenell'iconografia che viene fornita dal regime. Qui il grottesco albanese si trasforma in tragedia. E' il dissidente cubano Carlos Franqui a coglierne in pieno il senso: «Esisto? / Sono un po' di bianco / Sono un po' di nero, / Sono un po' di merda / sulla giacca del tovarich Fidel».*

*C'è infine una falsificazione estrema: non avviene attraverso la manipolazione della foto, ma è la foto stessa - assolutamente autentica - che crea la falsificazione più totale. Nella foresta di Katyn, dove vennero trucidate e seppellite parecchie migliaia di ufficiali dell'esercito polacco, una fotografia rappresenta un cartello commemorativo in cui si legge: «Qui nella foresta di Katyn nell'autunno 1941 furono fucilati dai boia hitleriani 11 mila prigionieri di guerra, soldati e ufficiali polacchi. Le truppe dell'Armata rossa li vendicheranno».*

LIBRI: ANTICIPAZIONI

# Alla ricerca di una certezza per l'autunno

## Nella prossima stagione editoriale autori già affermati, firme del giornalismo e dello spettacolo

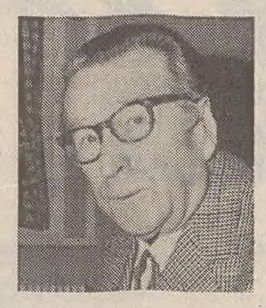
ROMA - Gli editori italiani puntano sempre più sui grandi numeri, e dopo una primavera-estate parca di novità, si accingono a inaugurare la nuova stagione con un consistente pacchetto di romanzi e racconti che promettono sicuro successo. Grande spazio dunque agli autori da classifica: in prima fila Tom Clancy, Erica Jong, Angela Carter, Julien Green, Roy Lewis, Patricia Highsmith e Georges Simenon, seguiti dai loro colleghi italiani, Alberto Moravia, Dacia Maraini, Giuseppe Pontiggia, Alberto Bevilacqua, Andrea De Carlo, Sebastiano Vassalli e Gesualdo Bufalino. Sono molti poi i romanzi firmati da personaggi del giornalismo e dello spettacolo.

La Adelphi inaugura la serie dei romanzi di Georges Simenon che hanno come protagonista Maigret con **«Pietr il lettone»**, libro del 1931. Seguirà **«L'impiccato di Saint-Pholien»**. Sempre da Adelphi esce **«Suite inglese»** di Julien Green, i cui protagonisti sono cinque eroi letterari inglesi e americani. Di Roy Lewis, autore del «Più grande uomo scimmia del Pleistocene», la casa editrice milanese propone **«La vera storia dell'ultimo re socialista»** che racconta da un punto di vista completamente stravolto tutta la storia contemporanea.

Adelphi continua la pubblicazione dell'opera di Giorgio Manganelli e Tommaso Landolfi: del primo esce **«Nuovo commento»**, il suo esperimento narrativo più audace; del secondo **«Cancroregina»**, un racconto di fantascienza. Anabasi pubblicherà **«L'invenzione della solitudine»** di Paul Auster, narratore di successo in Francia, che racconta in questo libro la propria meditazione sulla figura paterna. Dell'israeliano Yehoshua Kenaz esce **«Voci di mutuo dolore»**, un racconto sulla vecchiaia tragico e ironico insieme. Rosellina Archinto propone un inedito episodio della saga di James Bond: **«Missione tacchi a spillo»**. Il romanzo, di Cyril Connolly, narra un'avventura dai risvolti grotteschi in cui Bond, vestito da donna, aggancia un generale russo che ha un debole per i travestiti.

Escono per Bompiani i racconti inediti di Alberto Moravia, ora raccolti da Enzo Siciliano in **«Romildo»**. Sono testi che coprono l'intero arco creativo del grande narratore. Di Andrea De Carlo esce **«Arcodamore»**, intensa e romantica storia d'amore tra un fotografo milanese e una irrequieta musicista classica. Gesualdo Bufalino ha riscritto la classica opera di Andrea da Barberino affidando la narrazione a un puparo siciliano: il libro esce col titolo di **«Il guerin meschino»**. Erica Jong racconta poi, in **«Henry Miller. Il diavolo fra noi»**, la sua amicizia con lo scrittore americano che l'ha scoperta, disegnandone un ritratto fuori dagli schemi. Di Patricia Highsmith la Bompiani propone **«Ripley sott'acqua»**. Di Tama Janowitz esce invece **«Pamela e i suoi vestiti»**: viaggio attraverso la New York degli emarginati. Da Bompiani anche l'autobiografia romanzata di Francesco Baccini, in cui il cantante descrive con crudezza il mondo della musica italiana.

**Di Simenon (a destra) Adelphi propone ora i romanzi di Maigret. Tornano Dacia Maraini e Alberto Bevilacqua, ed escono racconti inediti di Moravia (a sinistra).**



A settembre gli Editori Riuniti propongono **«Angelo»**, un romanzo inedito scritto da Luchino Visconti e curato da René de Ceccatty. Scritto quando il regista aveva trent'anni, il libro racconta l'iniziazione alla vita di un ragazzo grazie all'intimità con un giovane amico. Einaudi pubblicherà il nuovo romanzo di Sebastiano Vassalli mentre, di Francesca Sanvitale, esce **«Il figlio dell'Imperatore»**, romanzo della vita dell'unico figlio di Bonaparte. Marco Lodoli racconta, in **«Grande Circo Invalido»**, la storia di un professore, un bidello e uno studente che fondano un piccolo gruppo anarchico, dedito a gesti simbolici, educativi, poetici. Sempre Einaudi pubblica un nuovo libro del comico Gene Gnocchi: **«Stato di famiglia»**.

Dell'israeliano Abraham M. Yehoshua esce MDNB «Cinque stagioni», storia di un uomo che dopo la morte della moglie cerca di liberarsi dal suo fantasma. E/O propone in autunno due romanzi d'amore, **«Perchè questo è il guaio dell'amore»** della scrittrice svizzera Nicole Mueller, e **«Danubio blu»** dell'autore del celebre «I ragazzi della via Paal», Ferenc Molnar. Giunti pubblicherà **«Caro Diego, ti abbraccia Quiela»** di Elena Poniatowska, immaginario epitolario tra il pittore messicano Diego Rivera e la sua compagna. Ruth Elias, autrice cecoslovacca, racconta la sua esperienza di deportata in un lager in **«La speranza mi ha tenuto in vita»**.

Da Mondadori, il nuovo libro di Giuseppe Pontiggia: una raccolta di racconti dal titolo **«Vite di uomini non illustri»**, venti biografie di persone qualunque. Enzo Bettiza disegna in un ciclopico romanzo di duemila pagine, **«I fantasmi di Mosca»**, un Medioevo novecentesco in cui si muovono personaggi reali e immaginari. Alberto Bevilacqua completa la sua serie di romanzi magici con **«Un cuore magico»**. Di Luce D'Eramo Mondadori pubblica **«Ultima luna»**, un romanzo sulla vecchiaia. Di Carlo Castellaneta esce **«Le donne di una vita»**.

Per la Rizzoli Dacia Maraini racconta Emma Bovary in una narrazione che si basa, in larga parte, sull'epistolario inedito tra Flaubert e Louise Colet. Corrado Augias torna al romanzo con **«Una manciata di fango»**, un thriller ambientato nel mondo della politica italiana. Enzo Siciliano ricostruisce la società letteraria romana degli anni '50-'60 in **«Campo dei Fiori»**. Vittoria Ronchey, con **«Il volto di Iside»**, racconta Roma vista da un due ragazzi austriaci. In **«Senza rimorso»** Tom Clancy precipita il veterano del Vietnam, John Clark, in una missione molto pericolosa. L'atmosfera «bohèmienne» degli anni '60 è l'ambientazione di **«Love»**, nuovo romanzo di Angela Carter.

La Rizzoli pubblica anche un romanzo fantapolitico di Julian Barnes, **«Il porcospino»**. Theoria propone **«In cerca di spettri»**, racconti horror di Arthur Conan Doyle. Di Alexander Stuart esce **«Tribù»**: storia di un film sulle bande giovanili. Da esperienze di vita nascono **«Vite di riserva»**, in cui Sandro Onofri racconta la vicenda degli indiani d'America confinati nelleperiferie delle metropoli; e **«Storia di pazzi e di normali»** di Mauro Covacich.

**el. ste.**

TEATRO: SCOPERTA

# Un copione «firmato» Shakespeare

## Forse ritrovato il «Cardenio», uno degli ultimi lavori

**NEW YORK — Il manoscritto di una delle ultime opere scritte da William Shakespeare e creduta perduta, «Cardenio», sarebbe stato scoperto da uno studioso newyorkese nella biblioteca del British Museum. La notizia è contenuta nel numero di «Newsweek» che uscirà la prossima settimana: il ricercatore, Charles Hamilton, afferma di aver individuato con certezza l'opera (scritta da Shakespeare nel 1612, quattro anni prima di morire, e mai rappresentata) grazie all'analisi della calligrafia del drammaturgo.**

**Hamilton ha infatti messo a confronto un campione della scrittura di Shakespeare con un manoscritto, senza titolo e senza firma, ma datato 1612, che si trova al British Museum; e non ha dubbi sulla scoperta. Il giornale riferisce anche che gli specialisti di Shakespeare sostengono che il presunto «Cardenio» non è assimilabile, per ragioni stilistiche, ai drammi shakespeariani; e tuttavia Hamilton insiste nel ritenere che la prova calligrafica è inoppugnabile e afferma di «poter provare in un tribunale che quelle pagine sono state scritte da Shakespeare».**

MOSTRA

# Gauguin e amici

AOSTA — Paul Gauguin e gli amici pittori che si raccolsero attorno a lui in Bretagna, a Pont-Aven e Le Pouldu: è il tema di una mostra ospitata al Centro Saint Benim e al Museo archeologico regionale di Aosta. Si tratta di una delle più importanti esposizioni dedicate al periodo di fine Ottocento, con oltre 160 opere.

La mostra di Aosta vuole ripercorrere gli anni di Pont-Aven e di Le Pouldu, quando un gruppo di artisti, a contatto con il selvaggio fascino di quelle zone della Bretagna, trovò la forza e l'ispirazione (assieme a un Gauguin che non si era ancora imbarcato verso Tahiti) per andare oltre il naturalismo degli impressionisti.

Di Gauguin la mostra aostana espone una trentina di opere, mentre gli altri 130 quadri testimoniano le personalità pittoriche di Emile Bernard, Paul Emile Colin, Charles Filiger, Emile Jourdan, Emile Moret, Armand Seguin, Paul Serusier.

Un insieme di capolavori provenienti da musei di tutto il mondo, e da collezioni private, che supera il valore di 220 miliardi di lire. Basti pensare che «La bagnaide» di Gauguin è stata assicurata per oltre 18 miliardi.

MOSTRA

# Architetto del lago

BRESCIA — Il Vittoriale degli italiani di Gardone Riviera dedica una mostra all'architetto che curò i progetti di lavoro di restauro dell'intero parco monumentale, Giancarlo Maroni, morto nel 1952. Il tema dell'esposizione, che rimarrà aperta al pubblico fino al 21 novembre, è «L'architetto del lago, Giancarlo Maroni e il Garda».

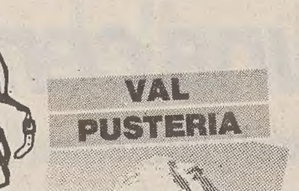
Particolarmente interessante sotto l'aspetto fotografico (molte immagini vengono esposte in Italia per la prima volta), la mostra ripercorre, passo dopo passo, le varie fasi della realizzazione del Vittoriale come lo volle «il vate» D'Annunzio. Per l'occasione è stato realizzato anche un catalogo edito da Electa, che accompagna alle immagini numerosi interventi critici.

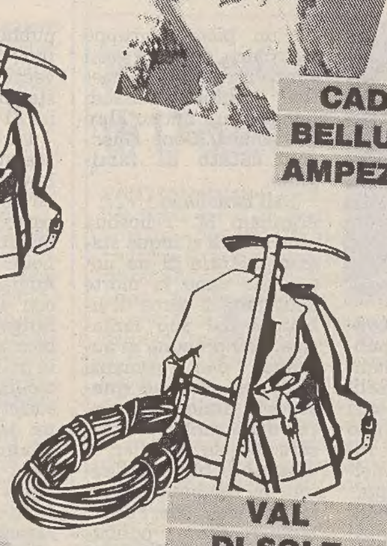
Riva del Garda, poi, ospita un'altra mostra dedicata a Maroni, che nacque in un centro distante pochi chilometri, ad Arco di Trento, nell'agosto 1893. Inaugurata per celebrare il centenario della nascita dell'architetto, espone tutti i principali progetti realizzati nella zona del Lago di Garda. Nel 1934 Maroni venne nominato da Gabriele D'Annunzio sovrintendente al Vittoriale, carica che ricoprì sino alla morte.

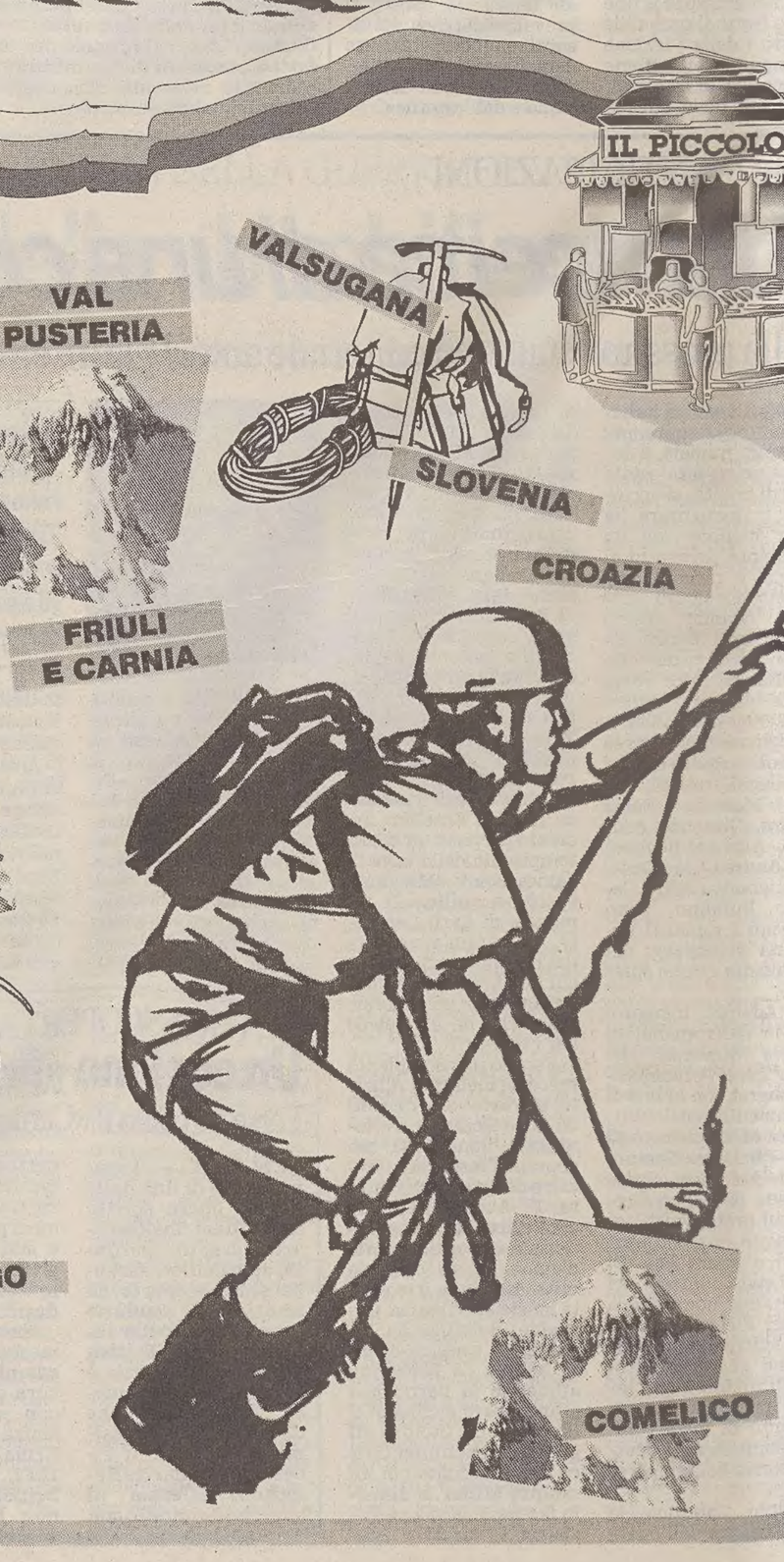
# IL PICCOLO

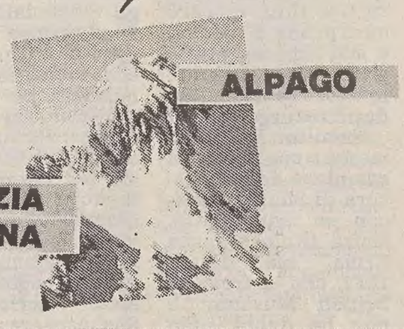
## ogni giorno in vacanza con te

IL PICCOLO









DOPO LE TIMIDE APERTURE, BATTUTA D'ARRESTO NEI RAPPORTI SLOVENO-CROATI

# E si ripiomba nella crisi

## Il governo di Lubiana ritira la proposta di accordo di amicizia e collaborazione

LUBIANA — Rapporti Lubiana-Zagabria, si ripiomba nella crisi. Il governo sloveno ha ieri ufficialmente ritirato l'«Accordo di amicizia e collaborazione» con la Croazia. Il documento avrebbe dovuto essere esaminato dalla commissione Esteri del parlamento sloveno, prima di essere sottoposto al giudizio della camera di stato, ma lo stesso Peter Tos, funzionario del ministero degli Esteri e responsabile dei negoziati con Zagabria, è intervenuto alla riunione rendendo nota la decisione governativa e spiegandone i motivi. Secondo Tos, il ritiro dell'accordo è dovuto alle violazioni croate delle proprietà slovene sul territorio della vicina repubblica. In particolare, Tos ha ricordato l'esempio del birrificio di Pinguente e la sede della cooperativa agricola di Postumia a Fiume, specificando che in simili circostanze il ritiro del documento era l'unica soluzione, anche se ciò, sempre secondo Tos, non significa che la Slovenia non desideri sviluppare rapporti amichevoli con la Croazia. La decisione del governo sloveno è stata accolta con approvazione dalla Commissione esteri, che l'ha definita politicamente molto importante.

L'episodio conferma quella che è diventata ormai una costante delle relazioni tra Lubiana e Zagabria: si fa un passo avanti e due indietro. La prova che si continua a essere lontani da una vera normalizzazione dei rapporti si è avuta nel prosieguo della stessa riunione della commissione Esteri del parlmento sloveno. Il dibattito sugli altri quattro documenti riguardanti le relazioni con Zagabria si è risolto infatti con il rinvio della discussione sulla bilancia dei pagamenti tra i due stati, nonché con proposte di modifiche agli accordi sui rapporti economici e commerciali e sull'occupazione. L'unico ad aver ricevuto luce verde nella sua versione originale è stato l'accordo sui rapporti giuridico-patrimoniali, dal quale però in partenza erano stati esclusi i due nodi di base: lo status della centrale nucleare di Krsko e quello della filiale zagabrese della Banca di Lubiana.

In merito ai rapporti economico-commerciali, la commissione Esteri proporrà al governo di inserire nel testo dell'accordo anche altre possibilità di pagamento di merci e servizi oltre a quello in valuta convertibile (come proposto dalla Croazia, già contraria all'istituzione di una zona di libero scambio) mentre nell'accordo sull'occupazione, è la proposta della commissione Esteri, vanno inseriti degli strumenti con i quali la Slovenia possa arginare un'eccessiva affluenza di manodopera dalla vicina Croazia. Della bilancia dei pagamenti si discuterà domani.

In parole povere, quando dal piano delle dichiarazioni generali si scende ai problemi concreti, non si conclude nulla. Ultimamente i due Paesi si sono trovati d'accordo soltanto sul regime di navigazione estiva nel golfo di Pirano, ma anche quello è soltanto un compromesso dettato da motivi contingenti (stagione turistica) e per giunta limitato nel tempo.

Ora bisogna vedere quali saranno le conseguenze di questa nuovissima presa di posizione del governo sloveno e, soprattutto, come questo messaggio verrà recepito a Zagabria. La Croazia, infatti, ci teneva molto alla firma dell'accordo di collaborazione e amicizia con la Slovenia, accordo che le avrebbe permesso di promuovere meglio la propria politica a livello internazionale, ossia nelle istituzioni in cui Lubiana è presente e Zagabria ancora no. Inoltre, l'annunciato incontro tra i due premier Janez Drnovsek e Nikica Valentic potrebbe subire un nuovo rinvio. A quando, in questo momento non è in grado di ipotizzarlo nessuno.

**Flavio Dessardo**

L'INTERVENTO DEI REGIONALISTI A PINGUENTE

# Il birrificio occupato è assurto a "questione internazionale"

LUBIANA — Birrificio Union di Pinguente: il giallo continua. La già intricata vicenda dell'occupazione dell'impianto, decisa dalla Giunta regionale istriana e duramente condannata dalla ditta lubianese che ha elevato il caso a problema internazionale tra Slovenia e Croazia si complica ulteriormente. Dalle due parti ieri mattina sono giunte notizie diametralmente opposte sul prossimo incontro «chiarificatore». Mentre il direttore della lubianese «Union» Mitja Lavris faceva sapere all'agenzia di stampa slovena di «non aver ricevuto nessuna risposta dalla regione istriana al suo invito a incontrarsi», il presidente dell'assemblea regionale istriana, Damir Kajn, ribadiva l'assenso della delegazione a incontrarsi con Lavric. Kajin, in merito, è stato categorico: «In mattinata abbiamo informato il direttore della Unione che saremo a Lubiana il giorno 14 luglio, dunque in una delle date da lui proposte».

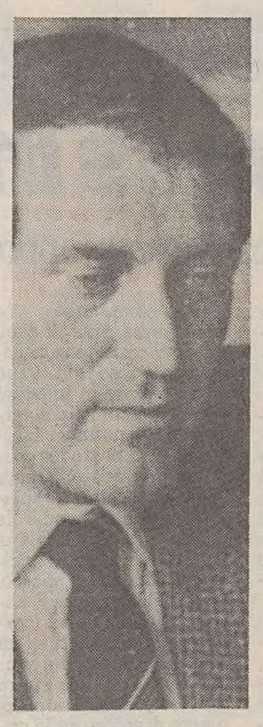
L'iniziativa dell'incontro era partita dalla Unione ma la Regione Istria, in un primo momento, aveva risposto che l'incontro era possibile, ma a Pinguente e non a Lubiana. Ora che le cose stavano volgendo al meglio, con gli istriani disposti a venire nella capitale slovena è scoppiata la nuova polemica. Sembra quasi che non si voglia risolvere la questione, e che il birrificio di Pinguente sia importante soprattutto come «caso», da mettere sulla bilancia dei rapporti tra Lubiana e Zagabria.

Ora si rischia che da «chiarificatore» l'incontro si trasformi in una nuova serie di accuse e contraccuse. In un clima abbastanza avvelenato, è molto difficile che si raggiunga un accordo. A rimetterci comunque saranno entrambe le parti: sia la regione istriana sia la lubianese Union. Ma innanzitutto i circa cento dipendenti dell'impianto pinguentino e le loro famiglie che vedono allontanarsi la possibilità di riottenere i loro posti di lavoro.

**f. d.**

LUTTO A CAPODISTRIA

# E' morto Rudi Dujc direttore del porto



Rudi Dujc.

CAPODISTRIA — Commozione nel Capodistriano per l'improvvisa morte del direttore del porto di Capodistria Rudi Dujc. Nato 54 anni fa sul Carso sloveno, Dujc si è sentito male sabato mente si trovava a casa. Solo l'acutizzarsi del male lo ha convinto a ricoverarsi domenica mattina all'ospedale di Isola ma ormai era troppo tardi perché i sanitari potessero fare qualcosa.

Responsabile della maggiore azienda della regione alla quale è indissolubilmente legato lo sviluppo di Capodistria, Dujc lascia la moglie e tre figli. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio a Isola. Ieri ci sono state le sedute commemorative delle maestranze del porto e della camera di economia intercomunale. Ricordata la figura e l'opera di Dujc, la sua vita fatta prevalentemente di lavoro, un lavoro intenso, carico di responsabilità che alla fine sembra essergli stato fatale. Era dipendente del porto da 16 anni e sin dagli inizi ricoprì le massime cariche dirigenziali. Nel 1990 divenne direttore generale, una carica ricoperta comunque già tra il 1982 e il 1986. Il vicedirettore Bruno Korelic ricorda Dujc come uno che spesso si è assunto anche responsabilità derivanti da colpe non sue.

La sua posizione si era fatta molto difficile di recente visti i risultati finanziari non certo incoraggianti (ad ogni modo confidava in un bilancio in pareggio). Ma innanzitutto era preoccupato per il futuro dell'azienda. Negli ultimi mesi sentiva molto le pressioni dei sindacati e di Lubiana intenzionata a «privatizzare» lo scalo a proprio modo. Dujc concedeva poco tempo alle pubbliche relazioni, soltanto lo stretto necessario, ma comunque non veniva mai meno alla sua proverbiale disponibilità e nel parlare del porto non era avaro d'informazioni seppure sempre attento a cosa veniva pubblicato. Conscio della posizione delicata e di confronto con Trieste, nelle interviste al nostro giornale aveva più volte scherzosamente detto: «Non posso mica dire tutto al Piccolo perché altrimenti scopriamo le carte ai nostri concorrenti».

**Loris Braico**

VACANZA FINITA MALE PER SLOVENI E CECHI ASSALITI DA UN GRUPPO DI GIOVANI, FORSE NAZISKIN

# Pestaggio nel campeggio di Puntisella

## Trenta contusi e dieci minorenni denunciati: accuse alla polizia polese di intervento tardivo

La spiaggia polese di Medolino, affollata di bagnanti.

POLA — Una vacanza finita male quella di un gruppo di campeggiatori sloveni e cechi. La polizia di Pola ne ha parlato soltanto ieri, ma il fatto è avvenuto giovedì sera.

Circa 70 campeggiatori di Selnica pri Dravi, località della Slovenia settentrionale, si trovavano a Puntisella e stavano divertendosi assieme ad altri turisti provenienti dalla Repubblica ceca, ma anche dalla stessa Croazia, quando sono stati aggrediti da un gruppo di giovani. I giornali sloveni parlano di ragazzi dalle teste rasate armati di bastoni e catene che avrebbero provocato il ferimento di 30 persone, mentre la questura polese riferisce solo di un «semplice» pestaggio, nel quale è rimasto ferito seriamente il ventenne Kamil Fras. Il giovane ha riportato la frattura della mandibola e in un primo momento è stato trasferito al centro clinico di Lubiana, dove si trova tuttora in cura.

Il responsabile del gruppo dei campeggiatori assaliti, Milan Fras, ha riferito ai giornali sloveni che l'incidente è stato denunciato alla locale polizia, che però non sarebbe intervenuta. Alla questura polese invece spiegano di aver ricevuto la segnalazione di quello che loro hanno definito un pestaggio verso le 22 di giovedì, di essere intervenuti e di aver già individuato dieci ragazzi responsabili della «bravata». Sono tutti minorenni, di cui non sono state fornite le generalità ma solo le iniziali. Sono stati tutti denunciati per maltrattamenti e lesioni fisiche ma proprio in considerazione della loro età si trovano in libertà.

Secondo le affermazioni dei turisti vittime dell'aggressione, il campeggio era stato «osservato» da vicino già la sera prima da giovani che, stando ad alcune testimonianze, proverrebbero dal vicino paese di Stignano. Temendo per l'incolumità, specie dei bambini, i turisti sloveni hanno deciso di interrompere anticipatamente il soggiorno a Puntisella.

**I CAMBI**

SLOVENIA
Talleri 1,00 = 13,16 Lire*

CROAZIA
Dinari 1,00 = 0,46 Lire

**BENZINA SUPER**

SLOVENIA
Talleri/litro 62,60 = 849 Lire/litro

CROAZIA
Dinari/litro 2.400,00 = 1.105 Lire/litro

* Dato medio comunicato dalla Banca di Slovenia

**AUTONOMIE** / SUMMIT A CAPODISTRIA

# Soldi, immobili e competenze: i tre "nodi" dei futuri comuni

CAPODISTRA — Sindaci e presidenti di esecutivi comunali di tutta la Slovenia si sono incontrati ieri al ridotto del teatro di Capodistria per tornare a parlare della bozza di legge sulle autonomie locali. La seduta della «Conferenza permanente degli enti locali della Slovenia», organismo di coordinamento e consultazione dei comuni sloveni, ha avuto un andamento alterno: dall'intervento pacato del sindaco di Capodistria Aurelio Juri che ha moderato l'incontro, a quelli dei rappresentanti di alcuni comuni minori che non hanno mancato di esprimere profonda delusione sul testo della bozza di legge. Specie i rappresentanti di Sevnica e Brezice hanno tenuto a sottolineare la differenza di trattamento dei loro Comuni rispetto a quelli maggiori o, ancor più, rispetto alla stessa capitale. Analizzando la bozza di legge stilata dalla commissione preposta, tre sono stati comunque gli argomenti che hanno fatto discutere e che, secondo i rappresentati comunali, andrebbero definiti con maggiore chiarezza: innanzitutto le modalità di finanziamento delle nuove entità comunali, la questione della proprietà sugli immobili (e in Istria si ritornerà inevitabilmente a parlare dei beni abbandonati dagli esuli) e, non ultimo, le competenze degli organi comunali rispetto a quelli dello Stato.

Stane Vlaj, capo della commissione di esperti del ministero di Grazia e Giustizia, che ha stilato la bozza di legge sulle autonomie locali, ha spiegato i punti salienti della proposta, ricordando tra l'altro che «...sulla base di referendum nasceranno nuovi comuni e nuove regioni. Ma dovrà essere la gente a volerlo — ha ricordato l'esperto —. Una unione di comuni innaturale e antistorica non potrà che sfaldarsi in poco tempo». Vlaj ha inoltre ribadito che la bozza di legge è stata formulata in base alla carta europea sulle autonomie locali (quella delle regioni a livello europeo è ancora in fase di studio). Nel corso degli interventi, Marjan Knez di Capodistria ha proposto di dare uno status particolare ai comuni di frontiera e a quelli meno sviluppati. In conclusione i partecipanti hanno accolto la proposta di organizzare entro settembre, una seduta tematica sul tema specifico della spesa pubblica e del sistema dei finanziamenti nelle autonomie locali. Diversi rappresentanti comunali infatti danno per scontata un'ulteriore centralizzazione dello Stato, che andrebbe, come è stato affermato, «...a impoverire le casse dei singoli comuni».

**Alberto Cernaz**

**AUTONOMIE** / PRONTA LA PROPOSTA DI LEGGE

# La parola spetta ora al parlamento

LUBIANA — La scorsa settimana la commissione della Camera di stato slovena per le autonomie locali ha effettuato l'ultima verifica della relativa bozza di legge che dovrebbe venir esaminata, nella prossima seduta parlamentare. Nel corso della riunione è stato rilevato che si tratta di un documento, in linea di massima, soddisfacente, ma che andrebbe altresì «limitato» in alcune parti. Secondo il presidente della suddetta commissione, Anton Persak, il testo dovrebbe dare più risalto a un concetto fondamentale, a quella che è stata definita «la democratizzazione verticale» ovvero «dare la possibilità ai cittadini di decidere del territorio in cui vivono».

Come previsto, il capitolo che ha fatto più discutere è stato quello inerente i finanziamenti dei comuni e l'aggregazione di quest'ultimi in regioni. Il documento esaminato prevede anche forme di autofinanziamento delle entità comunali, ma nel corso del dibattito è stato rilevato che si tratterebbe di «un finanziamento troppo esiguo». L'unica fonte consistente, derivante dall'autonomia finanziaria, potrebbe scaturire dalle tasse sul giro e sui salari (che attualmente vengono raccolte direttamente dallo Stato). La legge slovena sulle autonomie locali prevede la frammentazione degli attuali sessanta comuni in 220 nuove entità comunali che verrebbero costituite sulla base di referendum popolare. Sulla stessa base, secondo la legge, i cittadini potrebbero decidere con quali comuni unirsi per formare l'assetto regionale (una seconda variante prevede invece che questa decisione spetti ai consigli comunali). Gran parte delle questioni aperte, è stato detto nel corso della riunione, potranno venir chiarite, quando si conoscerà il nuovo sistema elettorale e la futura organizzazione dell'amministrazione statale. Nella seconda parte della riunione si sarebbe dovuto parlare anche di quest'ultimo argomento, ma il tutto è stato rinviato alla prossima seduta della commissione.

**a. c.**

INTERVISTA A ILARIO LETICH (DDI)

# Lussingrande si sente negletta e discriminata

LUSSINGRANDE — Non c'è persona a Lussingrande che non conosca il connazionale Ilario Letich, 63 anni, valente pescatore, tra gli animatori della piccola ma robusta collettività italiana di questa cittadina, nota per le sue bellezze ambientali e per essere una stazione di villeggiatura e climatica. Letich è pure il responsabile della locale sezione della Dieta democratica istriana, perciò è forse il personaggio più indicato a «spiegarci» Lussingrande, le ambizioni del momento e quelle future.

**Letich, vediamo di tracciare dapprima un breve curriculum della sua attività politica.**

«Prima di passare alla Dieta sono stato presidente del comitato regionale dei riformisti di Ante Markovic. Quando mi sono accorto che l'ex premier jugoslavo non faceva più presa, ho preso contatto con l'Alleanza democratica fiumana, accorgendomi ben presto che il partito regionalista fiumano non risponde alle esigenze isolane, è lontano dal clima della cultura istro-veneta che anima i Lussini e Lussingrande. Qui ci sentiamo istriani e dunque è stato logico rivolgermi a Dino Debeljuh per poi passare nel partito delle tre caprette. Ritengo che Fiume, Abbazia e Trieste restino città di matrice austro-ungarica, mentre noi qui apparteniamo a un'altra dimensione».

**I Lussini quindi, secondo lei, dovrebbero far parte della regione d'Istria?**

«Esatto. Non vedo perché dovremmo restre in una contea, quella quarnerino-montana, che non si addice alle nostre esigenze. Devo però puntualizzare che la separazione andrebbe consentita senza voto referendario, consultazione che vede la mia ferma opposizione. Infatti, la nostra Isola è stata lacerata da esodi e ripopolamenti che hanno mutato gravemente la struttura della popolazione. Gli autoctoni sono in minoranza e temo che il referendum possa dare ragione a chi si batte per i Lussini nell'orbita fiumana. A prescindere da ciò, quotidianamente, la Dieta sta facendo nuovi proseliti, aumentando la propria popolarità».

*E ricorda che nel 1500 era comune indipendente*

**Abbiamo avuto anche sentore che Lussingrande voglia ritagliarsi una municipalità tutta sua, staccandosi da Lussinpiccolo.**

«Il comune di Lussinpiccolo conta 8700 abitanti e la mia cittadina, assieme all'isola di Ilovik, o Asinello, ne ha circa 1100. Durante le elezioni, la municipalità lussignana è stata divisa in 8 circoscrizioni, di cui ben 5 riguardanti il capoluogo. Ne deriva che negli organi di potere locali, Lussingrande conti poco o niente. Purtroppo per realizzare l'idea della riappropriazione municipale, mi trovo abbastanza solo e senza l'appoggio necessario. Lussingrande ebbe un'autonomiaamministrativa sin dal 1510, con atto pubblico, della superiore Autorità di Ossero e solo alla fine della seconda guerra mondiale le fu tolto il comune. Sono convinto che sia legittima l'aspirazione della cittadinanza affinché a Lussingrande sia restituita l'istituzione autonoma del comune. Voglio fare un esempio: nel corso del 1992, il Fondo alloggi comunale di Lussinpiccolo ha erogato la miseria di 20 mila dinari per il fabbisogno di Lussingrande. Una discriminazione lampante, una situazione che va cambiata».

**E come la pensano i componenti l'etnia italiana?**

«Assistiamo a un risveglio dell'italianità. Di giorno in giorno si sente parlare sempre di più il nostro dialetto ed è una cosa estremamente positiva. Purtroppo, questo aspetto non viene recepito dall'Unione quando si tratta di istituire a Lussingrande una Comunità degli Italiani. Finora abbiamo ricevuto solo promesse e vuote enunciazioni, ma di concreto non v'è stato nulla. Credo che tra i vertici della massima organizzazione minoritaria non ci sia sensibilità verso i nostri problemi. Dispiace dover dire certe cose, ma purtroppo è così. Al sodalizio di Lussinpiccolo sono iscritti una cinquantina di soci di Lussingrande, cifra che lieviterebbe ulteriormente se avessimo una nostra comunità e una nostra sede. Vedremo di insistere presso chi di dovere».

**Andrea Marsanich**

**IN BREVE**

# Timone fuori uso: quattro friulani salvati dalla polizia di Pirano

PIRANO — E' dovuta intervenire una motovedetta della polizia slovena per portare in salvo quattro friulani che ieri pomeriggio si sono trovati in difficoltà nel Golfo di Pirano. Gli udinesi Claudio Lucas, Federico e Francesco Marani, e Bruno Biasutti erano salpati alle 11.30 dalla costa istriana per dirigersi verso Grado. Ma a circa un miglio e mezzo dalla costa, il forte vento metteva fuori uso il timone della loro imbarcazione. Interessante rilevare che l'«Sos» è stato rilevato anche dalla sede Rai di Trieste, da dove è arrivata pure la conferma, per gli agenti sloveni, della posizione precisa in cui si trovava il natante. Erano le 13.05. Da quel momento, è partita l'operazione di salvataggio. Nel giro di due ore l'imbarcazione, la «Materada», è stata recuperata e i friulani hanno fatto rientro incolumi.

### «Unificazione di Fiume all'Italia», una delle tele in mostra da giovedì

FIUME — Quest'anno la comunità turistica di Fiume festeggia i 40 anni della sua fondazione. Ieri nel corso della conferenza stampa indetta dal presidente Zeljko Albreht, è stato reso noto che in tale anniversario l'ente, in collaborazione con il Museo del mare fiumano, inaugurerà dopodomani, giovedì 15 luglio, una mostra, allestita da Igor Zic, e denominata «All'ombra dell'aquila fiumana». L'esposizione comprenderà quadri e sculture già di proprietà del patriziato fiumano, nonché documenti su fatti che hanno caratterizzato il periodo dal 1776 al 1924. Si tratta di opere facenti parti della «Raccolta municipale» che tempo addietro abbelliva le pareti del vecchio municipio. Alcune opere verranno esposte al pubblico per la prima volta, tra queste spicca il quadro «L'unificazione di Fiume all'Italia», del 1919. La mostra verrà inaugurata dopodomani al castello di Tersatto alle 21 e rimarrà aperta fino al 15 agosto prossimo.

### Fiume, i prezzi impazziscono: aumento in giugno del 28,1 p.c.

FIUME — Stando ai calcoli dell'istituto di statistica con sede a Fiume, rispetto al mese precedente, in giugno l'indice generale dei prezzi ha subìto una lievitazione media del 28,1 per cento. Un margine di rincaro che altrove sarebbe ritenuto disastroso se riferito all'intero arco di un anno. Qui invece si tratta di un solo mese. A rincarare di più sono stati i prodotti industriali ad eccezione di quelli alimentari. Neanche quest'ultimi quanto a prezzi hanno subìto ritocchi moderati, tutt'altro. Per quanto riguarda l'indice generale dei prezzi nell'arco dell'ultimo anno, cioè dalla fine del maggio '92 al maggio scorso, la lievitazione è stata del 1.616 per cento.

E' ACCUSATO DI CONCUSSIONE IN RELAZIONE ALL'INCHIESTA PER LA QUALE FU ARRESTATO COMPAGNON

# Terzo avviso a Biasutti

UDINE — Terzo avviso di garanzia per il parlamentare friulano Adriano Biasutti. Il reato ipotizzato è concussione e la vicenda si snoda sui falsi spot di Canale 55. Il provvedimento richiesto dai pm Caruso e Buonocore è stato notificato a Biasutti ieri mattina, poco dopo le 10, quando il parlamentare democristiano si trovava ancora nella propria abitazione. Secondo indiscrezioni, nell'avviso viene ipotizzato per Biasutti il ruolo di ispiratore del consigliere regionale Compagnon, a sua volta arrestato il 14 giugno scorso per concussione, perchè avrebbe «invitato» alcuni imprenditori a versare decine di milioni all'emittente televisiva Canale 55 in cambio di spot elettorali e di un trattamento di favore.

Ad incastrare Biasutti sarebbero state le dichiarazioni rese da Ottavio

Adriano Biasutti

Ermini, ex direttore dell'emittente, e pare anche qualche mezza ammissione dello stesso Compagnon. Secco il commento dell'onorevole: «Ribadisco che in questa vicenda non ho violato alcuna legge e sono convinto di poterlo dimostrare sia ai magistrati che alla pubblica amministrazione».

Terza «tegola» per Biasutti, dunque, in precedenza coinvolto nelle inchieste Mani pulite incentrate sull'inceneritore di via Gonars a Udine e quello di San Giorgio di Nogaro. In quest'ultima inchiesta è coinvolto anche Maurizio Anolfo, ex assessore socialista al Comune di Cervignano, che proprio ieri mattina è stato interrogato in carcere a Udine. Ai magistrati friulani, Anolfo ha consegnato un memoriale nel quale viene ricordata, secondo la sua verità, la vicenda dell'impianto della Bassa friulana. Infine, nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura pordenonese su Canale 55, nei giorni scorsi è stato sentito come teste l'ex presidente della Federazione regionale degli industriali, Gianfranco Zoppas, in relazione a somme di modesta entità destinate ad un partito della maggioranza in occasione delle elezioni regionali del 1988.

SEDICENTE INGEGNERE RICERCATO PER RICICLAGGIO

## Caccia al boss in Friuli

### Ha rilevato numerose aziende carniche (gruppo Zanier) e venete

UDINE -Caccia all'uomo in provincia di Udine dove le forze dell'ordine sono sulle tracce di un sedicente ingegnere, Carlo Mascolo, 57 anni, originario di Irsina, sfuggito sabato ad un'operazione condotta in Basilicata e Calabria dalla Questura di Matera e dalla Finanza, conclusasi con l'arresto di tre persone, Francesco Chiodo, 38 anni, Vito Acquaviva, 34 anni, e del figlio di Mascolo, Michele, 31 anni. L'accusa, per tutti, è di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e al riciclaggio di denaro sporco. Le indagini si sono spostate in Friuli dove Carlo Mascolo ha rilevato l'Industria marmifera carnica, impresa tolmezzina da tempo in cattive acque, così come la Metal Carnia e la Sistem Carnia Sintex, tutte facenti capo all'industriale carnico Pietro Zanier che il 5 febbraio scorso ha ceduto tutte le cariche al sedicente ingegnere, recentemente indagato per usurpazione di titolo.

Mascolo, che risulta amministratore unico anche di alcune industrie venete, in passato è stato condannato, in una cinquantina di casi, solo per emissione di assegni a vuoto, ma il suo nome appare in indagini tutt'ora in corso in diverse regioni italiane. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal gip di Matera, Daniela Rinaldi, prende le mosse da un'indagine condotta contro il riciclaggio di denaro sporco. Uno degli arrestati, Francesco Chiodo, come ricordato dalla Questura di Matera, è legato da vincoli di parentela a Pietro Bellocco, considerato elemento di spicco della criminalità organizzata regina. Come viene rilevato nell'ordinanza, Chiodo e Acquaviva si sarebbero occupati in prevalenza di traffico di stupefacenti, mentre a Michele e Carlo Mascolo spettava il compito di organizzare le formule più adatte per il riciclaggio del denaro sporco. In tale ottica, gli investigatori friulani guardano con preoccupazione alla scalata di Mascolo all'interno del gruppo Zanier, che grazie al suo nome particolarmente noto e «pulito» può rappresentare un'ottima copertura.

**Roberta Missio**

IN BREVE

## Dalle acque reflue nuovi fertilizzanti per l'agricoltura

UDINE — Il Centro regionale di sperimentazione agraria, incaricato dalla direzione regionale dell'ambiente, sta completando in questi giorni il lavoro di ricerca finalizzato all'impiego dei fanghi ricavati dallo smaltimento delle acque reflue urbane quale fertilizzante per l'agricoltura. In particolare — rileva un comunicato emesso dalla Regione — il centro di sperimentazione agraria di Pozzuolo del Friuli ha analizzato i fanghi scaricati dai due impianti di compostaggio di Villa Santina e di San Giorgio di Nogaro e ha monitorato quelli emessi dalle strutture di smaltimento delle acque reflue di cinque aziende di grandi dimensioni: un caseificio, un macello, una distilleria, un allevamento avicolo e uno suinicolo. Da questo lavoro compiuto dai tecnici regionali è emerso che i fanghi derivanti dalla trasformazione delle acque reflue e da parte dei rifiuti possono essere agevolmente impiegati in agricoltura.

### Il maltempo in montagna blocca le esercitazioni

FORNI DI SOPRA — L'esercitazione di recupero in montagna del Cnsas, a carattere regionale, in programma ieri a Forni di Sopra, è stata rinviata a causa del maltempo. Il capogruppo del corpo nazionale di soccorso alpino e speleologia di Forni, Mario Cedolin, ha rimandato l'esercitazione prevista sulle guglie dolomitiche della Carnia a data da destinarsi. Alla manifestazione avevano aderito tutte le squadre del soccorso alpini del Friuli Venezia Giulia, comprese quella della Gdf, dei carabinieri e dell'esercito che dovevano utilizzare gli elicotteri del 25.o Cigno di Campoformido.
Le cattive condizioni del tempo hanno obbligato gli organizzatori ad annullare l'esercitazione per motivi di sicurezza.

### Assegnato il premio di laurea Janousek-Pettarin

TRIESTE — E' stato assegnato a Monica Fulgosi, laureata a Trieste in economia e commercio con una tesi sulla gestione delle risorse umane nella piccola e media impresa, il secondo premio di laurea alla memoria di Alessandro Janousek e Paolo Pettarin, presidenti rispettivamente dei gruppi giovani delle associazioni industriali di Trieste e Gorizia, scomparsi alcuni anni fa.
Scopo del premio, che ammonta a due milioni di lire, è anche il rafforzamento dei rapporti tra impresa e università, come si legge in una nota della federazione regionale degli industriali.

### A Sacile per conoscere la laurea ambientale

PORDENONE — Importante novità di questa edizione degli incontri a Sacile è l'apertura di uno spazio dedicato alla riflessione sull'ambiente che esuli dagli aspetti cinematografici. Quest'anno il tema prescelto è quello de «Il profilo culturale e professionale del nuovo laureato in Scienze ambientali».
Per discuterne saranno presenti a Sacile, sabato 17 luglio 1993, alle ore 16, presso il Salone degli affreschi del Palazzo Flangini Biglia, i Presidenti dei corsi di laurea e i rappresentanti delle realtà interessate al recepimento del laureato in Scienze ambientali.

IL NO DELLE QUATTRO SEGRETERIE ALLA NOMINA DEL COORDINAMENTO

## Dc, i segretari si ribellano

### Il comitato regionale accusato di essere schiavo delle vecchie logiche interne

TRIESTE — «No, non chiamerei il nostro uno strappo, anche perchè non eravamo mai giunti a un vero accordo». Bruno Tellia, segretario provinciale della Dc udinese cerca di smorzare i toni della polemica.

Non parla volentieri, piuttosto preferisce far intendere. Ma il comunicato emesso ieri di concerto con gli latri tre segretari provinciali di Trieste, Magnelli, di Pordenone, Candotti, e di Gorizia, Luise, lascia pochi dubbi. Ecco infatti come i quattro segretari hanno accolto la nomina di Mario Toros quale presidente della segreteria collegiale che porterà la Dc regionale fino al suo congresso in autunno: «ci dissociamo - scrivono i segretari - dalla decisione confusamente presa dal comitato regionale circa il coordinamento del partito a livello regionale. In presenza - continuano - di una gravissima e irreversibile crisi di trasformazione del partito non appare giustificata una soluzione conseguita secondo criteri di apparato e di controllo dei gruppi interni al Partito. Per questi motivi - concludono - noi segretari provinciali non intendiamo partecipare al lavoro di un organismo nato fuori dallo spirito del rinnovamento».

Ma torniamo indietro di un passo. Venerdì scorso il comitato regionale era stato convocato per ratificare la decisione di affidare la segreteria regionale a un coordinamento formato dai quattro segretari provinciali più il capogruppo in consiglio regionale. Alla fine, però, si è arrivati a nominare come coordinatore Mario Toros, aggiungendo anche un parlamentare.

Un golpe della vecchia Dc? «Io non userei espressioni così forte - replica Bruno Tellia -. Certo è comunque che a questo punto sono prevalse le vecchie logiche. Non è questione di uomini, ma di metodi. E noi, segretari del 'nuovo', non ci stiamo più. A questo punto continueremo l'attività con la base, con i gruppi di lavoro. All'assemblea costituente del 25 ci andremo per loro e non per la segreteria regionale».

**fe.ba.**

## Petizione contro l'Ici targata Scudocrociato

PORDENONE — Abolizione dell'Ici sulla prima casa e revisione degli estimi catastali. Queste, in sintesi, sono le due richieste contenute in una petizione che verrà spedita nei prossimi giorni al Presidente della Repubblica e che stamane, in centro città, sarà proposta ai cittadini con l'invito a sottoscriverla. Un'iniziativa leghista, viene da pensare in sintonia con le ultime proposte avanzate dal movimento federalista. E invece la proposta, che non mancherà di destare sorpresa, è il frutto di un pensiero democristiano, per l'esattezza di un eletto consigliere comunale, Mauro De Marco. «Tengo a precisare — spiega il politico — che il gesto è di iniziativa personale e non partitica». Certo è che nel documento De Marco non risparmia assolutamente pesanti critiche al sistema tributario. «Viviamo in una situazione di folle iniquità, unica al mondo. C'è chi ha risparmiato una vita per costruire quattro mattoni e ora si ritrova a dover pagare tre volte tanto rispetto a quello che pagava in precedenza».

**Massimo Boni**

PENSIONATI

## Nel mirino i bollini e l'aumento degli affitti

TRIESTE - In occasione della giornata di mobilitazione nazionale i sindacati dei pensionati hanno avuto ieri un incontro in Regione con i rappresentanti dei gruppi consiliari, ai quali hanno presentato le loro richieste: che siano aboliti i bollini, che sia superato il sistema dei tickets e delle tasse sulla salute e che al loro posto siano introdotte forme di partecipazione alla spesa sanitaria attraverso il fisco; lo snellimento delle procedure per l'assegno di accompagnamento, che non deve comunque essere considerato reddito. Per la casa chiedono la riduzione dell'Ici e garanzie contro gli sfratti e gli aumenti ingiustificati degli affitti.

REGIONE

## Entro breve l'esame dei ricorsi

TRIESTE - Il presidente del consiglio del Friuli Venezia Giulia, Pietro Fontanini ha riunito l'ufficio di presidenza del consiglio regionale. Eletto solo venerdì scorso, l'organo ha ieri preso atto della situazione finanziaria ed organizzativa dell'assemblea legislativa. Il presidente Fontanini ha giudicato urgente la costituzione delle commissioni consiliari. Ancor più urgente - questo il parere della presidenza - è la costituzione della giunta per il regolamento, di quella per per le nomine e di quella per le elezioni. Quanto prima quest'ultima dovrà esaminare i cinque ricorsi presentati da parte di Lusa, Lamberti, De Gioia, Belloni, Piccioni e Bulfone.

RIVISTA MONFALCONESE SOTTO ACCUSA

## "Sentinella" razzista Protesta degli ebrei

MONFALCONE—Incitamento all'odio razziale e religioso. Secondo l'Associazione giovani ebrei di Trieste, a questo mira la "Sentinella d'Italia", il periodico edito a Monfalcone e destinato a lettori sensibili all'ideologia fascista e nazista. Nel numero di giugno della rivista, nella rubrica "Lettere al direttore" (il monfalconese Antonio Guerin, ex Rsi), in un messaggio inviato da una "simpatizzante nazista" è riportato il pensiero di Hitler, il quale sosteneva "che fino a quando ci sarà un solo ebreo sulla terra non ci sarà pace per tutti noi".

Questa lettera è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza dei giovani ebrei triestini (una quarantina di iscritti), che hanno raccolto un centinaio di firme a corredo di una petizione inviata alla Procura della Repubblica di Gorizia. Nella segnalazione alla magistratura, l'associazione auspicava la sospensione delle pubblicazioni della "Sentinella d'Italia" e l'incriminazione del direttore per i reati che il recente decreto Mancino intende combattere.

"Nonostante la nostra segnalazione - protestano all'Associazione giovani ebrei - il numero di giugno è regolarmente nelle edicole e continua a propagandare l'odio verso gli ebrei e verso gli sloveni. Chiediamo provvedimenti contro Guerin anche per la sua attività di editore di libri di dichiarato stampio fascista e nazista, non ultima la riedizione del Mein Kampf". La "Sentinella" è da tempo nel mirino della comunità ebraica: nelle recenti mostre allestite a Trieste e Gorizia sull'antisemitismo, erano proposti anche gli articoli del giornale ritenuti più significativi sulla propaganda dell'odio razziale, comprese le lettere alla "Sentinella" di una professoressa dell'Istituto Volta di Trieste. "Quando i suoi studenti l'hanno letta - ha svelato il presidente dell'Associazione - sono rimasti allibiti ma, che io sappia, quella professoressa è ancora al suo posto". Il presidente dei giovani ebrei ha preferito mantenere l'anonimato per evitare - ha spiegato - di essere minacciato e perseguito dai lettori della "Sentinella".

Su questa vicenda, che nel giorno dell'arresto di Freda assume una valenza particolare, Antonio Guerin ha reagito con distacco. "Aspetto di leggere cosa dicono i giovani ebrei - ha detto - ma è certo che non spetta a loro stabilire cosa si possa pubblicare". La "Sentinella" è venduta solo in alcune edicole, ma la gran parte della diffusione è garantita dagli abbonamenti.

Guerin non è nuovo a bufere del genere ma - come ama ripetere - la sua è una missione prima che un'attività editoriale.

**Roberto Covaz**

NATURISTI

## Vaccini: petizione sulla libertà di scelta

TRIESTE — Con una manifestazione pubblica in programma per domani a Trieste e una raccolta di firme in calce a una petizione un gruppo di associazioni naturiste, ecologiste e animaliste chiederà la destinazione di risorse finanziarie a progetti di prevenzione, anzichè alla sperimentazione di farmaci e vaccini ritenuti tossici per l'organismo e la libertà di scelta in materia di vaccinazione e di terapie, sollecitando inoltre il riconoscimento ufficiale delle terapie mediche non convenzionali (agopuntura, omeopatia, medicinaantroposofica e bioenergetica) e la loro mutuabilità. Si propone poi il divieto della sperimentazione sugli animali e la creazione di un osservatorio regionale per una completa informazione sanitaria e predisponga bilanci sulla salute della popolazione.

CENTRI STORICI, ACQUE INTERNE E PARCHI NATURALI SONO LE TRE PRIORITA'

## Il pungiglione di Italia Nostra

### La nuova amministrazione regionale chiamata a impegnarsi su un terreno sempre trascurato

TRIESTE — Centri storici, fiumi e acque interne, parchi regionali: questi i tre temi che il neoeletto consiglio regionale di Italia Nostra intende prioritariamente affrontare. In un incontro, prospettato a breve termine con i capigruppo consiliari del Friuli-Venezia Giulia, verrà presentato un documento in cui l'associazione richiede l'impegno in materia di politica urbanistica per i centri storici e di tutela dei beni culturali e ambientali.

«Abbiamo in programma di porre l'accento soprattutto su quei temi che rappresentano il tessuto connettivo tra le varie zone della nostra Regione - rileva Sergio Franco, neoeletto presidente regionale di Italia Nostra».

Niente contrapposizioni nè campanilismi, per non rinfocolare diatribe obsolete. Ma, anzi, l'obiettivo di Italia nostra vuol essere quello di smussare gli spigoli focalizzando l'attenzione non tanto, e non solo, sulle città-provincia.

«Intendiamovalorizzare quei centri minori sinora trascurati, di cui la regione è ricca, ridando loro una dignità storica che rischia di venir dispersa» - dichiara Franco. Si vuol sapere cosa intenderà fare la nuova amministrazione regionale sulla base delle leggi esistenti in materia di centri storici, ma anche di musei, di collezioni d'arte e di biblioteche. Sono tutti aspetti culturali ancora in buona parte trascurati e sottoutilizzati, per i quali Italia Nostra intende proporsi come pungolo nei confronti delle amministrazioni.

Il secondo problema da considerare riguarda i fiumi e le acque interne della regione. Gli elementi da valutare sono molteplici e vanno dal loro impatto economico a quello ambientale e al disinquinamento, dalle caratteristiche di risorgiva, come quelle dello Stella, all'eventuale navigabilità. Un loro studio attento e documentato potrà venir sviluppato chiedendo un intervento finananziario regionale, che rappresenti anche il segnale di una sensibilità ambientalista, carente, secondo Franco, nelle passate amministrazioni. O forse, osserva ancora ironicamente Franco, le problematiche legate ai fiumi sono state considerate troppo piccole, se è vero che in Regione la legge Galasso in merito è ancora completamente disattesa.

E che dire dei parchi regionali? Basti pensare che, dei quattordici esistenti sulla carta, solo tre sono quelli in fase di attuazione. Arrivare a realizzarli e promuovere la valorizzazione della montagna in un'ottica diversa, naturalistica in senso lato e non esclusivamente di turismo sciistico, è un altro degli obiettivi che si prefigge il neo eletto consiglio regionale di Italia Nostra.

**Anna Maria Naveri**

«BISOGNA EVITARE SCELTE DEVASTANTI»

## Cittavecchia, con calma

*TRIESTE —Per Cittavecchia anche il nuovo consiglio regionale di Italia Nostra fa propria l'idea che l'identità romana medievale di Tergeste non deve venir distrutta. Così si esprime il triestino Sergio Franco, neoletto presidente regionale dell'associazione ambientalistica. E ribadisce la volontà di continuare a cercare di modificare il progetto del Ciet anche se ciò dovesse comportare ulteriori ritardi nel recupero di Cittavecchia.*

*«Ritardi benefici, egli osserva, se vengono spesi per ponderare sulla scelta meno devastante». Meglio pensare in piccolo, allora, anche per la baia di Sistiana, dove Italia Nostra ha presentato con altre associazioni ambientaliste un progetto di minima che prevede la valorizzazione turistica senza arrivare allo stravolgimento ambientale. Green sports, recupero dell'albergo asburgico, e dell'ex Caravella, altre piccole costruzioni per un «Centro visite» nell'ex cava: queste, solo alcune delle idee d'ultilizzo della baia previste dagli ambientalisti.*

*L'ex cava, posta in zona interamente destinata a divenire riserva marina, sarà a contatto diretto con quel Parco del Carso per la cui sofferta nascita in questi giorni si sono raccolte oltre cinquantamila firme. «Noi chiediamo che il parco venga attuato ma ci rendiamo conto che, al di là delle difficoltà amministrative, occorre anche vincere la diffidenza degli abitanti nelle aree interessate — rileva Franco — Essi vedono minacciati i loro interessi, ma dal Parco possono trarre solo vantaggi. In questo modo otterrebbero contributi Cee per attività economiche connesse al Parco stesso, come agriturismo e visite guidate». Franco ci tiene a sottolineare la valenza economica di questa realizzazione che, ricorda, non verrebbe certo a essere il «giardino pubblico» dei triestini né una «punizione» per gli abitanti del posto.*

**A. M. N.**

## Triestino al vertice

**Sergio Franco, triestino, 62 anni, laureato in legge e consulente assicurativo è sposato con un figlio, Stefano, musicista piuttosto noto. Fa parte del curatorio del Museo Revoltella e subentra nella carica regionale a Maria Masau Dan. Il consiglio regionale di Italia Nostra è ora composto da Franco Zubin e Antonella Caroli (Trieste); da Antonio Mansi, Renato Bosa e Teresa Jesu (Udine); da Giulio Valentini, Maria Masau Dan e Mauro Bigot (Gorizia); da Marco Marra e Lucio Zanier (Carnia).**

ANNABELLEPIU'
SALDI
DI FINE STAGIONE
VIA S. SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
ANNABELLEPIU'
COM. EFF.



ANNABELLEPIU'
SALDI
DI FINE STAGIONE
VIA S. SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
ANNABELLEPIU'
COM. EFF.

LA MAGISTRATURA APRE UN'INCHIESTA SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL MUSEO REVOLTELLA

# Tripani di nuovo in carcere

## Superstrada, sindaco ottimista

«E' stata una riunione soddisfacente». Questo l'unico, scarno ma significativo commento del sindaco Staffieri all'uscita dalla riunione, svoltasi ieri all'Anas a Roma, convocata per la disamina del problema legato alla grande viabilità triestina.

L'incontro, al quale hanno partecipato anche Carmelo Calandruccio e Bruno Longo in rappresentanza della Regione era molto atteso in città, perché nelle ultime settimane si erano accavallate notizie preoccupanti sull'argomento.

«Il Comune di Trieste procederà alla chiusura della grande viabilità — si leggeva in una nota emanata dal Municipio qualche giorno fa — in assenza di un'assunzione diretta di responsabilità da parte di Regione e Anas, enti che devono prendere in carico l'arteria stradale triestina, sgravando così il Comune». E il termine stabilito per adottare tale drastico provvedimento era il 15 luglio (dopodomani), ma a questo punto, considerato il moderato ottimismo che il sindaco Staffieri ha lasciato trasparire ieri dopo la riunione svoltasi nella sede romana dell'Anas, tale scadenza potrebbe slittare o essere addirittura definitivamente eliminata.

In ogni caso, per questa mattina è stata annunciata una nota ufficiale congiunta del Comune e della Regione, per fornire ulteriori dettagli sulla vicenda, che tiene col fiato sospeso gran parte del mondo economico locale.

Com'è già stato segnalato più volte nelle ultime settimane, un blocco della grande viabilità metterebbè infatti in grave difficoltà centinaia di aziende locali e migliaia di cittadini, che, sfruttando la velocità di tale percorso, superano agevolmente il traffico del centro cittadino, evitando gli ingorghi e le code.

u. sa.

Gesto di stizza di Tripani dopo l'arresto (Foto Sterle)

Servizio di
**Corrado Barbacini**

Ora la scure di tangentopoli si abbatte sulla cultura. Da ieri mattina è di nuovo in carcere l'ex segretario della Democrazia cristiana, Sergio Tripani, colpito da un ordine di custodia cautelare richiesto dal sostituto Antonio De Nicolo e firmato dal gip Alessandra Bottan, che lo accusa di concussione nell'ambito della ristrutturazione del museo Revoltella.

I fatti si riferiscono alla fine del 1991. Secondo il pubblico ministero, Tripani avrebbe richiesto e ottenuto una mazzetta di circa quaranta milioni per 'ungere' i meccanismi burocratici relativi all'appalto dei lavori della ristrutturazione del museo Revoltella; appalto vinto dalla ditta 'Carena' Spa di Pierluigi Perri.

Il blitz degli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza è scattato ieri mattina. Ma non è stato difficile raggiungere Tripani che si trovava già agli arresti domiciliari per la vicenda della condotta sottomarina. Contemporaneamente i militi hanno fatto scattare due perquisizioni a terze persone, che però non sono indagate. Si sono recati nelle case di Giovanni Bartoli, progettista del museo e dell'ex assessore Lucio Cernitz alla ricerca di documenti relativi alla presunta concussione di Sergio Tripani. Ma non avrebbero trovato nulla di rilevante.

Alle 18.20 nell'ufficio del sostituto procuratore Antonio De Nicolo ha avuto inizio l'interrogatorio dell'ex segretario della Democrazia cristiana. Magro, con un viso sofferente e una Lacoste color quaresima Tripani, accompagnato da due finanzieri, camminava sconfortato lungo il corridoio della procura. Ha avuto un gesto di stizza nei confronti del fotografo che stava scattando. Poi ha fatto anche una battuta, forse per sdrammatizzare: 'Ma perchè non andate al bagno a fotografare le belle ragazze?!'

Ad attenderlo nell'ufficio di De Nicolo c'erano i due difensori Dario Lunder e Guido Fabbretti. Il torchio del magistrato è durato fino alle nove meno dieci quando il rumore di sottofondo della stampante del computer di De Nicolo ha coperto quello dell'apertura della porta. I due legali non hanno voluto dire nulla, nemmeno se presenteranno un'istanza di libertà al gip.

Si può facilmente immaginare il tenore delle contestazioni del magistrato. Quei 40 milioni a che titolo sono stati richiesti e versati? E in cambio di cosa un imprenditore paga un politico? O meglio, cosa offre un politico in cambio? Si sarebbe poi parlato di come il denaro è stato versato e in quali conti è finito. Ore 21, per Tripani si è così riaperta per la seconda volta la porta del Coroneo.

VERTICE COLONI-SINDACATI IN PREFETTURA

## Ore decisive dietro l'angolo per Ferriera e Geofisico

**Il Cipi deve deliberare sulla cig allo stabimento di Servola, il Cipe sui contributi all'Ogs. Il sottosegretario (foto) fa il punto anche su Lloyd, Fincantieri e GmT**

Lo scorso anno l'estate venne contraddistinta dalla crisi della Ferriera di Servola, quest'anno dagli appuntamenti romani che riguardano lo stesso complesso siderurgico. Domani infatti il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) affronterà la questione della cassa integrazione e entro fine mese, nell'ultima seduta prima delle ferie, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) deciderà sul piano di risanamento predisposto dal commissario Giampaolo de Ferra. La prossima settimana, invece, le organizzazioni sindacali si incontreranno con i sottosegretari al bilancio, Luigi Grillo, all'industria, Rossella Artioli, e al tesoro, il triestino Sergio Coloni, per rivedere impegni e programmi dello stabilimento.

Altra riunione importante, oggi, al Cipe per le decisioni legate alla concessione di un contributo quadriennale per circa 15 miliardi l'anno per il funzionamento dell'Osservatorio geofisico sperimentale. Coloni si è detto convinto che non sorgeranno difficoltà, non fosse altro per il grande lavoro di preparazione che ha preceduto la predisposizione dell'incartamento.

Il punto sulla situazione è stato fatto ieri in prefettura, alla presenza dei responsabili di Cgil, Cisl e Uil, dal sottosegretario Sergio Coloni, che non ha mancato di rilevare come i progetti per la Ferriera di Servola risentano in qualche modo del braccio di ferro tra Cee e Italia sul piano dell'Ilva.

L'incontro è servito per definire anche i contorni dei problemi dell'economia locale con riferimento al Lloyd (in programma oggi il consiglio di amministrazione per la nomina del nuovo presidente, forse un dirigente Finmare) triestino e alla Fincantieri. Ieri pomeriggio Coloni ha incontrato i rappresentanti della Friulia e della Regione per conoscere i passi in avanti sulla vicenda del Lloyd e sulla possibile privatizzazione della compagnia di navigazione. A settembre scade il termine fissato dalla Finmare per bloccare la fusione con l'Italia di navigazione, «non vorrei trovarmi in autunno _ afferma Coloni _ con un pugno di mosche in mano», da qui il sollecito alle due istituzioni a muoversi. Sulla questione da registare infine una disponibilità del Prefetto a chiedere, per i primi giorni di settembre, una riunione con la presidenza del consiglio dei ministri. In quella data si vorrebbe conoscere il nome del partner privato interessato a rilevare la quota di maggioranza del pacchetto societario, ma a tutt'oggi non c'è nulla di concreto.

Preoccupazione anche sul fronte Fincantieri. Per Coloni non vi sono grossi ostacoli sul futuro della sede del gruppo, della Grandi Motori e del cantiere di Monfalcone. Tutta da definire, invece, la storia dell'Arsenale Triestino San Marco. Si sta cercando una soluzione e soprattutto un acquirente. Delle trattative sono in corso con un gruppo locale, ma non viene escluso uno spostamento della trattativa fuori regione.

Il sottosegretario infine si è soffermato sull'off-shore. Nelle scorse settimane ci sono state due riunioni al ministero degli esteri per approfondire le problematiche ancora aperte. Il contenzioso con la Cee non è stato risolto e la Comunità attende le ultime decisioni del governo italiano. Le ipotesi di soluzione sono più d'una, ma tutte prevedono la chiusura della vertenza entro la fine dell'anno e l'avvio della fase operativa dell'offshore i primi mesi del 1994.

L'ultimo argomento affrontato riguarda l'«obiettivo 2» della Cee, ovvero gli interventi destinati alle aree di declino industriale. Trieste punta ad essere inserita nell'apposita mappatura, che deve essere approvata dal governo prima di approdare sui tavoli di Bruxelles, e Coloni sta spingendo per ottenere un riconoscimento delle difficoltà dell'economia locale tutt'altro che scontato. «Diciamo _ spiega _ che le indicazioni fornite dalla delibera del Cipe che fissa i criteri per definire le aree di crisi, non esclude la nostra città, ma nemmeno la include automaticamente. E' una trattativa aperta che va ancora giocata».

L'analisi tracciata ha soddisfatto le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, che ora guardano alle prossime scadenze per verificare come l'economia locale potrà uscire dalla fase di stallo che la contraddistingue.

IERI SERA A PALAZZO GALATTI SEDUTA DI INSEDIAMENTO DEL NEOELETTO CONSIGLIO

## *Provincia, il primo «sì» a Sardos*

L'Msi approva il documento programmatico ed entra a far parte della maggioranza

Con 19 voti favorevoli (Lega Nord, LpT, Msi), 4 contrari (Rifondazione, Pds, Alleanza per Trieste) e l'astensione della Dc, il consiglio provinciale, riunito ieri sera per la prima volta, ha detto sì agli "indirizzi generali di governo" presentati dal presidente Sardos. Il voto favorevole del Msi (il primo dal dopoguerra che lo fa entrare nella maggioranza insediata a palazzo Galatti) ha rappresentato l'unica novità della seduta, che per il resto si è trascinata senza alcun mordente per circa due ore e mezza.

La riunione si è aperta con la proclamazione degli eletti (22 sì e astensione del Msi) e con la comunicazione delle dimissioni di Roberto Tanfani ed Ennio Braida della Lega Nord, il cui posto è stato preso da Ezio Alberti e Fabrizio Roma.

Sardos è passato quindi alla lettura del suo documento, premettendo che i cinque punti elaborati (identità nazionale, trattato di Osimo, ruolo centrale del porto, autonomia, statuto) "per coerenza nei confronti dell'elettorato, si richiamano a quanto detto in campagna elettorale".

Questo esordio non è piaciuto in particolare a Visioli di Rifondazione, che ha contestato il "basso profilo" del programma e la "parzialità" del richiamo di Sardos al "suo" elettorato, costringendo il presidente, nella replica, a puntualizzare la sua "volontà di governare per tutta la comunità provinciale" e l'intenzione di "muovere dalle cose concrete per poi alzare il tiro".

Questi, in pillole, i punti sollevati dai vari consiglieri. Codega (ApT) ha richiamato l'attenzione sul problema della disoccupazione; Cossutta (Pds) ha censurato la "vetustà degli schemi" che si rifanno ai concetti della difesa dell'italianità e ribadito che la minoranza ha bisogno di una tutela più efficace; Bartoli (Dc) giudica urgente la costituzione di una commissione per la trasparenza e dell'ufficio del difensore civico; lapidario Alberti, che ha preannunciato come la Lega Nord prenderà posizione via via che si presenteranno problemi e soluzioni; sorridente Di Giorgio, che ha apprezzato la determinazione di Sardos nella scelta degli assessori; Franzutti (LpT) ha salutato con favore la formazione di un'aggregazione più vasta. Nessun colpo di scena nemmeno con il prevedibile tentativo di saluto in sloveno.

Sardos ha bloccato subito il consigliere Nives Cossutta che chiedeva alla giunta una dimostrazione di "novità" nell'impostazione politica. Il presidente ha ribadito che non si tratta di questioni di tolleranza ma di rispetto della legge.

Nella replica alla stessa Cossutta, prima del voto, Sardos ha detto di rifiutare il concetto di "società multietnica" che implica un "passaggio ulteriore" rispetto al concetto di "identità italiana della provincia, dove sono presenti altre minoranze".

Arianna Boria

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

### Giovani e mondo del lavoro: i temi di 'Trieste economia'

L'ultimo numero di *Trieste economia*, il trimestrale della locale Camera di Commercio uscito in questi giorni, è dedicato agli aspetti e alle istituzioni fondamentali triestine nel campo della cultura economica, dell'istruzione superiore e della formazione intese come supporti al tessuto economico-produttivo e all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Dopo l'articolo di Giorgio Tombesi, presidente del Circolo della Cultura e delle Arti di cui illustra i tratti salienti, il Rettore dell'università Giacomo Borruso sintetizza l'evoluzione dell'ateneo e delle scuole ad esso collegate. L'impegno della Regione per i giovani trova spazio nel capitolo sull'Irfop e altre strutture. La Camera di Commercio illustra le sue attività per l'orientamento dei giovani alle professioni, anche per i settori non contemplati dalle strutture pubbliche.

L'OMICIDIO DI IRMA LUBIANA

### Oggi seconda udienza per Rinaldo Turisini: probabile la sentenza

Nuovo processo, questa mattina, per Rinaldo Turisini dopo il rinvio dello scorso 29 giugno. L'assassino di Irma Lubiana ricomparirà oggi davanti al giudice per le indagini preliminari Vincenzo D'Amato. L'ex geometra della Regione è accusato di omicidio volontario, pena minima 21 anni. Ma i suoi legali, gli avvocati Umberto De Luca e Lucio Frezza, contano di riuscire a ridimensionare significativamente la condanna. Il processo, lo ricordiamo, si svolgerà a porte chiuse, perchè così prevede il rito abbreviato.

La prima udienza era durata 20 minuti appena, poi l'uomo era stato riportato al Coroneo senza che fosse stata emessa una sentenza. In aula si era infatti presentato Guerrino Lubiana, il fratello della vittima, residente a Chiari in provincia di Brescia, chiedendo di essere risarcito con una quindicina di milioni. Un colpo di scena assolutamente non previsto.

Gli avvocati dell'imputato avevano dunque chiesto due settimane di tempo per portare a termine la trattativa, e il magistrato non aveva potuto fare altro che rinviare il processo.

SCADENZE ICI

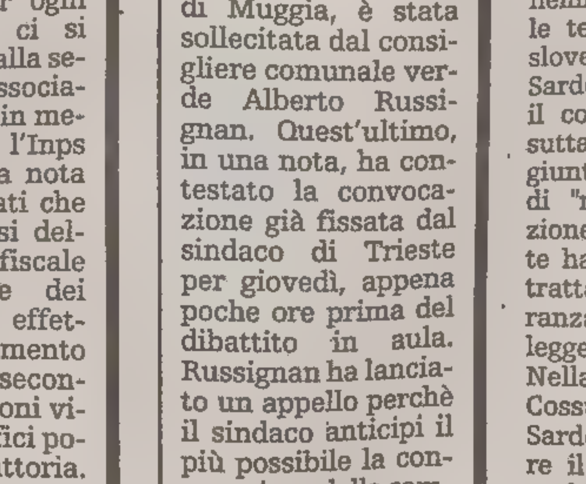
### Pensionati e esercenti

La Fipe, Associazione Esercenti Pubblici esercizi, ricorda ai propri associati che il termine ultimo per il pagamento della tassa comunale sugli immobili (Ici) è fissato per il 15 luglio. Per ogni informazione ci si può rivolgere alla segreteria dell'associazione. Ancora in merito all'Ici, l'Inps precisa in una nota che i pensionati che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale dell'istituto e dei Caaf devono effettuare il pagamento dell'imposta secondo le disposizioni vigenti, negli uffici postali o all'Esattoria. La presentazione del modello 730 comporta il prelievo sulla pensione esclusivamente dell'Irpef e dell'Ilor.

RUSSIGNAN

### Gpl, esame urgente

L'immediata convocazione della commissione consiliare comunale, competente per l'esame del progetto Monteshell relativo all'insediamento di depositi di gpl nella baia di Muggia, è stata sollecitata dal consigliere comunale verde Alberto Russignan. Quest'ultimo, in una nota, ha contestato la convocazione già fissata dal sindaco di Trieste per giovedì, appena poche ore prima del dibattito in aula. Russignan ha lanciato un appello perchè il sindaco anticipi il più possibile la convocazione della commissione, «affinchè inizino i lavori senza soluzione di continuità fino al dibattito in aula».

ad/italia
COM. AL COMUNE INVIATA
PER RINNOVO ESPOSIZIONE, PREZZI MAI VISTI, ANCHE SULLA PRODUZIONE PIU' RECENTE, CON SCONTI FINO AL 60%
60%
ZERIAL ARREDAMENTI
CRTRIESTE BANCA SPA

E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI ANCHE SENZA INTERESSI
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 64450

IL CACIO SUI MACCHERONI
(i nostri saldi di mezza estate)

CORREDI, TOVAGLIE, COORDINATI BAGNO, TELI MARE, COPRIDIVANI, CREAZIONI SU MISURA, SARTORIA ALL'AVANGUARDIA

ANDROMEDA
TRIESTE CORSO ITALIA 22


ASSEMBLEA A PALAZZO DIANA PER DEFINIRE IL NUOVO VOLTO DELLA DC

# Nasce la «cosa bianca»

## Tante idee e contrapposizioni nella prima giornata di dibattito. Lunedì si replica

La voglia di rinnovamento pervade la Dc, ma ciascuno ha in tasca una ricetta diversa sul nuovo volto da dare al partito. Lo scudocrociato triestino ha iniziato ieri il cammino della riforma con una affollata assemblea che ha portato a Palazzo Diana non solo i tesserati ma anche i rappresentanti delle associazioni del volontariato e dell'area cattolica. Il segretario Silvano Magnelli avrà le sue gatte da pelare per sintetizzare quanto emerso dal dibattito di ieri sera e dalla seconda parte in programma lunedì prossimo. Le idee divergono sia in casa dc che tra i simpatizzanti, così si contrappongono i favorevoli al cambio di simbolo e nome e quanti ricordano la negativa analoga esperienza del Pds. E alla quercia di Occhetto non sono mancati i riferimenti, anche quando da più parti si è invocata una nuova formazione che non si limiti a riciclare i silurati dalla elezioni proponendoli assessori da qualche parte.

Palazzo Diana: la Dc verso il rinnovamento (Italfoto)

Sulla «centralità» dello scudocrociato non mancano i distinguo, tra chi vedrebbe di buon occhio uno sbilanciamento a sinistra e chi individua proprio in questo atteggiamento la causa del tracollo alle ultime elezioni. Tante idee, tante proposte, ma ha colpito la scarsa eco dell'assemblea in preparazione della Costituente nazionale di fine mese tra le associzioni considerate «vicine» alle posizioni di partito.

Il dibattito infatti ha coinvolto i quadri, gli iscritti, ma i messaggi di Magnelli hanno fatto breccia solo parzialmente tra i rappresentanti del volontariato e delle realtà cattoliche, giunti a Palazzo Diana per ascoltare verso quale porto viaggia la nave di Martinazzoli. Al leader nazionale, infatti, tutti hanno fatto riferimento, prendendo invece le distanze da Segni e dalla sua fuga verso Alleanza Democratica e ancor più dallo strappo veneto di Rosy Bindi.

La balena bianca triestina è ancora informe e prima di raccogliere le idee e fissare quei «punti cardine» invocati dalla base, Magnelli ha fissato una seconda assemblea per lunedì prossimo, con l'obiettivo di zittire i tesserati e dare spazio alle realtà associazionistiche.

All'assemblea non si è visto Coloni, impegnato a Roma per la finanziaria, ma che ha fatto sapere che sarebbe volentieri intervenuto apprezzando quanto affermato recentemente sulla Dc da Cecovini.

SPADARO ALL'ASSEMBLEA DEL PDS

# «Sardos, un giapponese»

## «Il presidente della Provincia crede che la guerra continui»

Una sinistra che si ponga finalmente alla guida del Paese e nella quale il pds sia una risorsa democratica senza integralismi né chiusure ma con orgoglio e consapevolezza. Intorno a queste parole-guida Stelio Spadaro, neo segretario provinciale del Pds, ha costruito la relazione che ha introdotto i lavori dell'assemblea pubblica degli iscritti al partito della Quercia che si è tenuta ieri alla stazione marittima. Una meditazione tutta rivolta al domani, alle prossime elezioni amministrative e politiche, e per le quali il pds si presenterà nel duplice ruolo «di polo per le forze progressiste e di partito di massa».

In merito alla situazione al Comune di Trieste, Spadaro ha sostenuto a gran voce la necessità di andare a breve a nuove elezioni. «Non è più tempo di indugi — ha detto il neosegretario , la città ha bisogno di un governo autorevole capace di cogliere in ogni campo le occasioni che si vanno proponendo».

In merito alle alleanze di programma, si tratta di mettere la società civile triestina in grado di esprimere persone e competenze all'altezza, creare una squadra autorevole che traghetti la città oltre le vecchie divisioni. A questo proposito, Spadaro si è riferito al manifesto steso da numerosi intellettuali triestini qualche mese addietro, lodando lo spirito pubblico che ne animava il testo.

Una battuta infine sulla giunta provinciale. «Sardos sembra un giapponese che crede che la guerra continui ancora», ha detto Spadaro, che ne ha criticato il programma, soprattutto per quel che concerne l'aspetto economico.

**Paolo Marcolin**

## Secondo Treu, Staffieri sta pilotando un aereo rimasto senza motore

«Il sindaco Staffieri pilota una giunta che sembra un aereo fermo a terra, senza un piano di volo, senza benzina né motore e con l'equipaggio isolato dalla torre di controllo». Con questo colorito paragone Roberto Treu, capogruppo della Lega Democratica al Comune, ha concluso la conferenza stampa che il suo partito ha tenuto ieri pomeriggio per fare il punto dell'amministrazione cittadina a 28 giorni dal probabile «tutti a casa».

«A questa giunta è mancata la capacità di progettare — ha proseguito Treu — e poi è stata messa in difficoltà dell'impedimento coatto dei consiglieri inquisiti. Per mantenersi a galla è perciò costretta ad accettare la stampella del Msi e cerca di recuperare il terreno perduto nell'anno di inattività con un decisionismo a cuor leggero su questioni che invece richiederebbero un ampio e meditato dibattito».

«La Lega Democratica — ha concluso Treu — riconferma la sua disponibilità a sottoscrivere le dimissioni dei consiglieri per arrivare allo scioglimento del consiglio comunale».

In seguito, dopo un intervento di Annamaria Kalc sui difficili rapporti tra comunità dell'altipiano e giunta Staffieri, «che mantiene bloccato l'iter dei finanziamenti regionali che rappresentrebbero una soluzione in particolare per i servizi sociali di Opicina», ed un cenno di Giuseppe Dall'Acqua in merito alla «conflittualità che ha improntato l'azione della giunta nelle politiche sociali», Claudio Mitri ha parlato di «futuro parzialmente roseo per una nuova amministrazione che sappia gestire il patrimonio comunale e valorizzare le capacità dei suoi tecnici».

**p. m.**

IN POCHE RIGHE

## Circoscrizione di Roiano: sindaco e assessori all'assemblea pubblica

Stasera alle 18.30 nella sala maggiore di Villa Primc (salita di Gretta 38) si terrà un'assemblea pubblica alla quale parteciperanno il sindaco e gli assessori interessati: si discuteranno i problemi del territorio della circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola.

**'Cammina Trieste': raccolta di firme sui problemi di trasporto e viabilità**

'CamminaTrieste', Comitato per la sicurezza e i diritti del pedone, promuove oggi - dalle 9 alle 13 - in piazza Goldoni una raccolta di firme con cui sottoscrivere alcune petizioni finalizzate ai problemi dei trasporti e della viabilità. Si richiede il potenziamento del trasporto pubblico locale, la razionalizzazione tariffaria e il biglietto orario sulle linee Act: le fermate d'autobus inoltre vanno rese «libere da ogni ingombro veicolare». Un'altra petizione riguarda l'area intorno all'ospedale Maggiore, da rendere «meno inquinata e rumorosa». Si firma anche per la viabilità locale e provinciale del comune di Muggia, e per impedire il taglio di 2mila chilomteri di sede locale delle ferrovie. CamminaTrieste coordina l'iniziativa cui aderiscono associazioni ambientaliste e istituzionali. Nel corso della raccolta di firme verrà distribuito un questionario sulla mobilità degli anziani promosso in occasione dell'anno europeo dell'anziano.

**68 posti di vigile urbano la Cgil promuove corsi di preparazione**

La Cgil comunica che con l'uscita del bando di concorso per 68 posti di vigile urbano, nella sede del sindacato situata al Comune (piazza Unità 4, ammezzato) sono iniziate le iscrizioni al corso di preparazione per le prove d'esame. E' inoltre aperto uno sportello informazioni per tutti gli interessati che temono di non poter partecipare a causa del limite d'altezza (m 1,61 per le donne e 1,65 per gli uomini). Chi - pur non rispondendo a questo requisito (secondo la Cgil «illegittimamente richiesto») - intende partecipare ugualmente al concorso, si può rivolgere alla Cgil (tel.366196) dalle ore 8 alle 14.

**Stage autunnale per commercianti sono aperte le iscrizioni**

L'Aries, Azienda speciale della Camera di Commercio, organizzerà in autunno - a partire dal 27 settembre - un corso per commercianti articolato in tre incontri serali. Nel primo incontro saranno trattati i problemi connessi alla scelta del tipo di contabilità più adatta ai vari esercizi; nel secondo si discuterà dei problemi di maggiore attualità. Alla conclusione del corso si tratteranno aspetti generali finanziari e di politica del prezzo. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Aries, in via san Nicolò 7, tel.6701320 oppure 368676.

**Dati dell'aria: i valori al di sotto dello standard**

Servizio chimico ambientale del Presidio multizonale di prevenzione comunica che dagli ultimi dati rilevati dalla centralina di piazza Goldoni i valori dell'ossido di carbonio risultano al di sotto dello standard di 40 mg/mc: lunedì 5 luglio la media oraria più elevata è stata di 7 mg/mc, martedì 6 di 9,2, mercoledì 7 di 6,2. I dati dei giorni seguenti non sono disponibili: la rete di rilevamento è stata disattivata per effettuare la manutenzione della strumentazione.

GIUNTA COMUNALE: STANZIATI QUASI 3 MILIARDI PER LE OPERE PUBBLICHE

# L'ex Ipami va ai cerebropatici

## Decade l'ipotesi di Villa Cosulich, in precedenza individuata come sede di ricovero

Presieduta dal vicesindaco Magnelli, in quanto Staffieri era impegnato a Roma nella vicenda legata alla grande viabilità, la giunta comunale di ieri mattina si è rivelata particolarmente importante sia per la quantità delle delibere adottate (circa un centinaio) che per il significato politico-amministrativo di alcune di esse.

**CEREBROPATICI.** Recependo una disposizione della Provincia, gli assessori hanno modificato la destinazione della residenza ex Ipami, che inizialmente avrebbe dovuto accogliere gli anziani, per farla invece diventare centro di assistenza per cerebropatici: decade dunque l'ipotesi di Villa Cosulich quale sede di ricovero dei cerebropatici.

«Avevamo a disposizione tre miliardi di contributo — ha spiegato Magnelli — e dovevamo usarli entro un certo limite di tempo per non perderli. Accogliendo la scelta della Provincia, che è proprietaria della residenza ex Ipami ed è perciò l'unico ente ad avere titolo per fissarne la destinazione, abbiamo accolto tale indirizzo».

«Possiamo solo accettare questa decisione dell'amministrazione comunale — ha subito replicato Pasquale Barilla, presidente del consorzio geriatrico del Friuli-Venezia Giulia — ma ci attendevamo una diversa sensibilità per il problema legato agli anziani. Siamo consapevoli dell'importanza del problema dei cerebropatici — ha aggiunto — ma forse per loro era possibile trovare una sede più piccola perché essi sono in numero ridotto, e lasciare la residenza ex Ipami, che è strutturata su tre piani, ciascuno di circa mille metri quadrati, per gli anziani, il cui numero è invece in costante crescita in città».

**RICREATORI.** Su proposta del vicesindaco Magnelli, la giunta ha accolto la proposta, che dovrà comunque essere sviluppata nelle prossime settimane, di creare una commissione permanente di studio per i servizi dei ricreatori comunali, una realtà composita che interessa migliaia di ragazzi.

**LAVORI PUBBLICI.** Nell'ambito della ristrutturazione degli edifici pubblici e scolastici della città, avviata dall'assessore Assanti, sono stati stanziati ieri quasi tre miliardi di spesa. Un miliardo abbondante (è questa la spesa singola più imponente) dovrà essere speso per le opere di prolungamento della via Gramsci per creare un nuovo collegamento fra campo S. Giacomo e via Ponziana. 700 milioni sono stati stanziati per la sistemazione del sagrato della Cattedrale di S. Giusto e delle zone limitrofe.

400 milioni serviranno alla manutenzione nelle scuole materne per l'adeguamento alle normative igienico-sanitarie, opere considerate urgenti e indifferibili dagli assessori. 210 saranno spesi per la fornitura e posa in opera di un ascensore idraulico nel palazzo che ospita gli uffici giudiziari e il Giudice di pace di via Coroneo 13 (i lavori sono stati affidati alla ditta Impre). 162 milioni saranno necessari per l'adeguamento di urbanizzazione primaria di via delle Beccherie e in via delle Ombrelle.

200 milioni verranno destinati alle opere di canalizzazione della rete di fognatura situata tra la parte alta della via Romagna e la via Cantù. 215 milioni infine serviranno per opere di miglioria generale e per l'installazione dei termosifoni nella scuola elementare «Visintini» di borgo S. Sergio.

**Ugo Salvini**


troviamoci da...
PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI ALLA SPE TEL. 366565

BAR PONZIANA
Con gelateria-pasticceria servita in locale raffinato
V. ZORUTTI 24 - TEL. 764050

Trattoria Gostilna
di SAVINA e ANNA
CUCINA CASALINGA con giardino alberato
Chiuso martedì-mercoledì
GABROVIZZA 24 - TEL. 229168

Hostaria «Bandierette»
Cucina di pesce
R N. Sauro 2, tel. 300686-306894
Aperto tutta l'estate Chiuso lunedì

BIRRERIA PANINOTECA "FRAGOLIN"
VASTO ASSORTIMENTO BIRRE-PANINI
CUCINA ALLA PIASTRA
GIARDINO MUSICA DAL VIVO
L.go M. della Risiera 1 - tel. 383470

Ristorante Cittadicherso
Cucina di pesce
V. Cadorna, 6 - Tel. 040/366044
Chiuso agosto Chiuso martedì

Benedetto
ARIA CONDIZIONATA
SERVIZIO RISTORANTE
SERVIZIO PER ASPORTO
V. XXX OTTOBRE 19 - Tel. 632964

Trattoria "AL COLLIO"
CUCINA A BASE DI PESCE
CON ARIA CONDIZIONATA
P.zza Venezia 4 - Tel. 301260

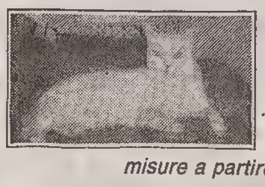
TRATTORIA Gianni di Stock M.
SPECIALITA' PESCE
servito in accogliente giardino
GRADITA PRENOTAZIONE
Via Giarizzole 17 Tel. 812348

SPAGHETTOTECA «EL SOMBRERO»
TERRAZZA ALL'APERTO Tel. 54561
— CHIUSO MERCOLEDI' —

BAR FLAVIA
Lunedì, martedì, mercoledì JUKE BOX
Giovedì, venerdì, sabato MUSICA DAL VIVO
PIAZZALE CAGNI - TEL. 813201

Birreria EX PAVAN
CARNI E VERDURE ALLA PIASTRA IN AMPIO GIARDINO ALBERATO
Chiuso il lunedì
Via Frausin, 7 Tel. 040/774727

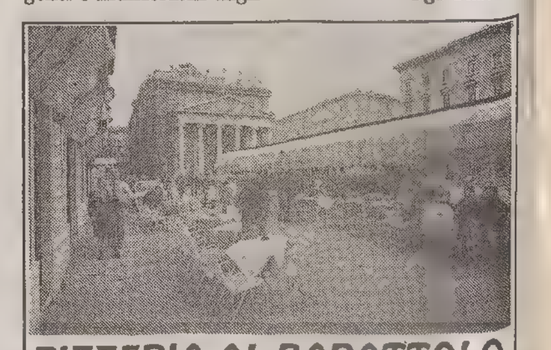


G1114
Vicky
di Re David
calzature di classe

ECCEZIONALE!
Calzature donna
L. 39.000
misure a partire dal n. 34
TRIESTE - Via F. Venezian 19 - Tel. 314409



G1117
Fuseaux Camicie Jeans
BY AMERICA BILGIN ALP
Maglie Pantaloni Tute Gonne
Super sconti fino all' 80%
AFFRETTATEVI!
Via Machiavelli 20/B - Trieste




PIZZERIA AL BARATTOLO
Vi aspettiamo, ininterrottamente, dal martedì alla domenica in piazza S. Antonio Nuovo, 2 con la specialità dell'anno «La schiacciata» e... buon divertimento a chi parte per le vacanze.

LA TEMPERATURA E' SCESA A 14 GRADI

# Brividi d'estate

## Dall'84 non si registrava una minima così bassa

Il sole è tornato a splendere nella tarda mattinata di ieri. E il termometro ha ricominciato a salire, dopo essere arrivato a segnare — intorno alle 11.30 — la temperatura di 14°. Ossia sei in meno rispetto alla minima di domenica, quando la colonnina del mercurio era scesa fino ai 20°. Nelle vie cittadine hanno fatto una fugace riapparizione estiva maglioni, soprabiti e impermeabili: complici del brusco calo della temperatura la pioggia caduta nelle ultime ore e un vento che ha continuato a lungo a farsi sentire.

Certo siamo a livelli inferiori a quelli delle medie mensili, attestate su una minima di 20,1° e una massima di 28,2°. Eppure quella di ieri, commenta il professor Franco Stravisi dal laboratorio di Climatologia dell'ateneo triestino, non va considerata un'eccezione ma piuttosto un fenomeno che si verifica spesso, anche se non tutti gli anni.

Di fatto, considerando i dati a partire dall'81, bisogna risalire al 4 luglio dell'84 per ritrovare una temperatura più bassa di quella di ieri: in quell'anno infatti la colonnina scese fino ai 13° e mezzo. Nel luglio '92 si è toccata la minima di 16,4°. Valori in ogni caso inferiori alle medie mensili, attestate sugli estremi di 20,1° e di 28,2°. Nel corso del secolo il record assoluto spetta al 1902: il 28 luglio di quell'anno la temperatura precipitò a 10° e mezzo.

ANCHE ALLA «BARCOLANA» SI ABBINERA' UNA LOTTERIA

## «Amalfi», le rivendite della fortuna

3 miliardi 94 milioni 700mila lire: questo il monte premi complessivo della lotteria «Regata Amalfi» la cui estrazione è avvenuta domenica. E qualche briciola di fortuna è andata anche a Trieste. Dei 16 biglietti di seconda categoria che hanno fatto vincere ai loro possessori 30 milioni ciascuno, due sono stati venduti in città. Si tratta dei biglietti E 90531 ed E 90544. Il primo risulta acquistato nella rivendita di tabacchi e giornali di via Settefontane 17, il secondo al bar Garibaldi, situato nell'omonima piazza.

Pressoché impossibile, come al solito, cercare di identificare i vincitori. Fulvio Triscoli, titolare della rivendita di via Settefontane, nota che i 30 milioni della Regata Amalfi costituiscono la prima vincita di rilievo ottenuta con un biglietto acquistato nella sua tabaccheria. E aggiunge che la vendita relativa alla lotteria in questione è stata comunque frenata in parte a causa della scarsa notorietà della Amalfi — che si gioca solo dall'anno scorso — e in parte con la quasi concomitante scadenza dell'estrazione di Monza, avvenuta solo la domenica precedente.

I biglietti venduti in città per la Regata Amalfi — al prezzo di 5mila lire l'uno — sono stati complessivamente 6mila 418. Al primo premio estratto andranno 2 miliardi, al secondo 300 milioni, 200 al terzo e 100 al quarto. Inoltre, per tutti i rivenditori dei biglietti fortunati, sono stati riservati dei premi per l'importo complessivo di 14 milioni 700 mila lire.

A proposito di regate va ricordato che a partire dall'anno prossimo anche alla Barcolana, la tradizionale coppa velica d'autunno, sarà abbinata una delle 14 lotterie nazionali che il ministero delle Finanze ha incluso nell'elenco pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 10 luglio scorso. Un elenco stilato secondo la rilevanza nazionale e internazionale delle manifestazioni collegate alle lotterie, «nonché — si legge nel decreto — del collegamento con fatti e rievocazioni storico-artistico-culturali e avvenimenti sportivi, e della equilibrata ripartizione geografica delle scelte».

FIRMO' IL REGISTRO SENZA FAR LEZIONE

## Assolto il professore che ha prestato un'ora

*Aveva permesso lo svolgimento del tema d'italiano*

Ha prestato un'ora a una collega, poi ha firmato il registro pur non avendo fatto lezione. In seguito alla denuncia penale presentata, Franco Marangon, insegnante di diritto all'Istituto tecnico commerciale Da Vinci, rischiava fino a sei anni di reclusione per falso ideologico. Ieri invece il tribunale penale lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato. Quell'ora l'aveva infatti prestata perchè la collega d'italiano potesse far concludere il tema in classe secondo una prassi nota e consolidata.

Per mettere i giudici al corrente di quest'uso invalso, la difesa di Marangon, rappresentata dall'avvocato Pierpaolo Longo, aveva chiamato a testimoniare, nelle precedenti udienze, anche due professori e, a pochi giorni dalla sua corsa a presidente della Provincia, Franco Codega, preside dell'Oberdan.

«Com'è sempre avvenuto in tutte le scuole superiori dove i temi d'italiano si svolgono nell'arco di tre ore — racconta Franco Marangon — anche quella volta la professoressa mi aveva chiesto che i suoi allievi potessero finire il compito durante la mia ora, mentre lei riceveva i genitori. Quasi subito però, non avendo nessuno da ricevere, era tornata in classe e si era offerta di concludere la sorveglianza. Il registro per quell'ora l'avevo firmato io.»

Per quel fatto, Marangon aveva anche subito un procedimento disciplinare da parte del ministero con richiesta di sospensione dall'insegnamento, ma il procedimento è stato archiviato. Da allora, era il dicembre dell'87, i temi d'italiano al Da Vinci si sono svolti nell'arco di due ore; forse adesso sarà il caso di riportarli a tre ore.

AULE GIUDIZIARIE

## Vendita d'auto con protesto

Viaggio a Trieste di raggiro e non di piacere quello fatto da Guglielmo Marini, 30 anni, di Morsano al Tagliamento e del suo paesano Giancarlo Stefani, 38 anni: e alla fine della trasferta si trovarono imputati di truffa, e il solo Marini anche di svendita di assegni scoperti e di ricettazione di un titolo. Difesi dall'avv. Claudio Pettariny, sono processati dal pretore Manila Salvà (p.m. Emanuela Bigattin) che ha dichiarato di non doversi procedere per la truffa per l'intervenuta remissione di querela, e per il resto ha inflitto a Marini 6 mesi di reclusione, un milione di multa con la condizionale.

All'incirca un anno fa, i due avvicinarono Dianello Bassi, via Piccardi 52, e si accordarono con lui per l'acquisto di una macchina. Dopo alcuni giorni a Bassi si presentò il solo Marini con la carta d'identità di Stefani: a nome di costui sottoscrisse due assegni per una ventina di milioni. Gli assegni furono versati in banca e allorché vennero protestati Bassi sporse querela e nell'istruttoria emerse che il precedenza Marini aveva anche acquistato un assegno rubato a Elena Casagrande di Venezia

**Carico eccessivo sul camion bloccato dalla polizia stradale**

Patteggiamento per Primo Franceschinis, 56 anni, di Muzzana del Turgnano e Guido Toso, 71 anni, di Cervignano. Imputati di aver caricato un autocarro oltre il qualitativo previsto, il pretore ha assolto Franceschinis per non aver commesso il fatto e ha inflitto a Toso 300 mila di ammenda, com'era stato concordato dal difensore Nicola Caruso e il p.m. Tania Hmeljak. Il 29 maggio del '91, ad Aurisina, la stradale fermò un autocarro dell'impresa Toso, guidato da Franceschinis e constatò che il carico era eccedente il consentito e deferì entrambi all' autorità giudiziaria.

**Imputato di lesioni colpose l'automobilista che «centrò» la moto**

Nel pomeriggio del 13 agosto del '91, nel convulso traffico della via Flavia, l'automobilista Luca Todone, 23 anni, Scala Santa 16/17 si accinse a svoltare a sinistra e durante la manovra entrò in collisione con la Kawasaki di Davide Tominez, via Galleria 13, sul cui sellino posteriore viaggiava sua sorella Sabrina. Nell'incidente i Tominez rovinarono al suolo riportando ferite, e Todone fu imputato di lesioni colpose. Assistito dall'avv. Pierpaolo Longo, è stato giudicato dal pretore che lo ha assolto per non aver commesso il fatto.

**Non dichiara le stecche di sigarette: condannato a pagarle profumatamente**

Nella mattinata del 22 settembre del '91, proveniente dall'Istria, Claudio Del Treppo, 56 anni, di Pola, fermò la propria macchina davanti le sbarre del valico di Rabuiese, e alla richiesta del finanziere Cossi annunciò che non aveva nulla da dichiarare. Poco convinto il militare perquisì la vettura e nel bagagliaio scoprì quattro stecche di sigarette. Imputato di tentato contrabbando e difeso dall'avv. Ernesto Bardi, del Treppo è stato processato in pretura ed è stato condannato a 200 mila di multa con i benefici.

**Multato, ignora la contravvenzione e insulta il vigile**

Nessuno sconto di pena nel giudizio di secondo grado per Sandro Busletta, 26 anni, via san Zenone 42. Per oltraggio a pubblico ufficiale, i pretore gli inflisse 5 mesi di reclusione con i benefici di legge. Interpose ma la Corte, presieduta da Silvano Lugnani, ha confermato il pronunciamento pretorile. Si tratta di uno degli infiniti episodi della giungla d'asfalto. Il 6 giugno dell'89, Busletta decise di posteggiare per poco la sua auto in una zona di divieto di piazza della Borsa, l'agente della polizia municipale Badi gli fece presente che non era consentito e Busletta fece il finto sordo. La guardia infilò allora sotto il tergicristallo l'avviso di contravvenzione e Busletta, per tutta risposta, lo tolse appallottolò scaraventandolo a terra e biascicando le proprie rimostranze. Eccedette nelle sproloquio e fu deferito alla magistratura.

VERDI

## Il Comune discuta il problema del traffico

Il Consiglio circoscrizionale di Città nuova-Barriera nuova ha approvato una mozione in cui si chiede al Consiglio comunale l'immediata discussione del problema del traffico e della chiusura del centro.

«Questa amministrazione — ha commentato il consigliere circoscrizionale dei Verdi, Sergio Zucchi — si è limitato ad arginare alla meno peggio il problema con provvedimenti parziali e inadeguati, provocando ancor più lo scontento dei cittadini e mettendo di fatto a rischio la salute di noi tutti. Un'amministrazione moderna non può limitarsi a gestire l'esistente, ma deve proporre un progetto di sviluppo per la città: aspettiamo ancora di capire, senza un piano urbano del traffico, con uno stadio nuovo che però non ha i parcheggi previsti, senza un piano delle discariche, quale sia la Trieste del Duemila che la giunta prevede».

Ampio sostegno all'iniziativa è stato espresso dal consigliere comunale dei Verdi del sole che ride, Alberto Russignan. «La Giunta — ha detto — non può sottrarsi ai suoi doveri perchè dimissionaria, e rimandare la patata bollente ad autunno: il problema richiede soluzioni certamente tecniche, ma indirizzi politici e perciò va ampiamente discusso in aula. Il problema si ripresenterà tale e quale, se non peggiorato, ad autunno».

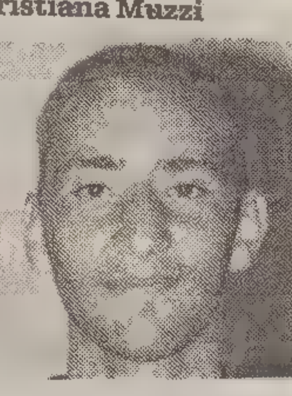
UNA MATURITA' SCIENTIFICA QUASI SCONOSCIUTA EQUIPARATA AI LICEI

# Al Deledda non solo donne

## I «maschietti» della scuola, però, si sentono isolati da un agguerrito gineceo

Erica Bussani

Cristiana Muzzi



Salvatore Manganaro

Alessandra Bertolini

Una scuola per ragazze con le idee chiare, che puntano ad inserirsi velocemente in alcuni settori occupazionali ancora accessibili. A metà mattina il piccolo atrio dell'istituto tecnico «Deledda» è silenzioso. Gli esami orali si stanno svolgendo al primo piano. In un'auletta angusta la commissione sta esaminando le ultime candidate.

Erica Bussani, pelle bianchissima tipica di chi non ha ancora visto il mare, ha appena terminato gli esami. Tensione? Mica tanta, pensava di essere molto più nervosa. Invece, alla fine tutto si è risolto con un 'interrogazione più lunga delle altre. «Vorrei proseguire gli studi e iscrivermi all'università — racconta — ma temo che sia troppo impegnativa. Forse opterò per un corso para-universitario per tecnico di laboratorio».

Cristiana Muzzi, splendidi capelli rossi ed un sorriso aperto, è piuttosto soddisfatta di questa scuola e non cambierebbe le scelte fatte cinque anni fa. «Mi sembra che la preparazione fornita offra ancora qualche garanzia nel campo dell'assistenza medica e sociale». Anche questa maturità non l'ha delusa. «Non mi sento di parlarne male e la proposta di riforma non mi trova particolarmente d'accordo. Ritengo che dei commissari esterni garantiscano giudizi più obiettivi dei professori che ti hanno seguito durante l'anno».

Critico il giudizio delle ragazze sui giovani triestini. «Hanno una mentalità un po' troppo chiusa — continua Cristiana — e molti di loro non sanno divertirsi. Rispetto alla gioventù di altre regioni, quella triestina è molto più fredda».

Dello stesso parere la compagna di scuola Alessandra Bertolini. «Ho l'impressione — aggiunge — che tra di noi ci sia molta superficialità, il dialogo si ferma ancor prima di iniziare. I ragazzi pensano ad andare a ballare, ma raramente affrontano un discorso d'attualità durante una serata in compagnia. L'impegno a volte, è visto in un fattore negativo».

Ma come si trovano i ragazzi in quest'istituto nato per sole donne ?

Salvatore Manganaro è uno dei due «maschietti» della scuola. E a differenze delle donne capitano del Nautico, lui sembra soffrire in questo agguerrito gineceo. «Posso dirlo? mi sento isolato — racconta — il luogo comune dell'uomo beato tra le donne non vale nel mio caso. Io tento di integrarmi, ma le ragazze non mi coinvolgono nei loro discorsi. La scuola? Potrebbe essere migliore se venissero rafforzate materie come italiano e matematica ed eliminate alcune troppo specifiche come diritto. A mio parere servono a poco e aumentano il carico di lavoro di ogni studente».

Benedetta Nicolini pensa di iscriversi all'università, ma è ancora incerta tra biologia e una laurea breve più specializzante. Leggermente superstiziosa, agli esami si è portata un coccodrillino portafortuna, ereditato dalla sorella maggiore. La sua maggior preoccupazione per il futuro è una scelta sbagliata. «Spero — dice — di imboccare subito la strada giusta. Una facoltà universitaria abbandonata a metà strada sarebbe il segno di un grande fallimento per me. Ad ogni modo, l'importante è scegliere secondo le proprie inclinazioni personali. Alla fine sono quelle che pagano di più.»

Erica Orsini

DAL '94 SOLO SPERIMENTALE

### Muore con quest'anno l'istituto «femminile»

Istituto tecnico femminile addio. Dall'anno prossimo il Deledda cambia definitivamente volto. Pochi sanno che dal 1980 la scuola ha introdotto accanto all'indirizzo generale anche uno sperimentale biologico-sanitario parfificato alla maturità scientifica.

Una scelta che si è rivelata vincente, almeno a leggere le ultime statistiche. Quest'anno si è verificato un vero e proprio «boom» di iscrizioni, da 62 ragazzi si è passati a 106. E il '93 vedrà diplomarsi l'ultima classe dell'indirizzo generale.

Per il futuro il «Deledda» sarà solamente sperimentale. «I nostri diplomati — spiega il giovanissimo vice-preside Roberto Fumich — sono uguali agli studenti che escono dal liceo "Oberdan" o "Galilei". Inoltre, alla preparazione scientifica "classica" aggiungono una cultura medico-sanitaria. Nel corso di questi cinque anni affrontano materie come chimica o microbiologia, legislazione sanitaria, psicologia e sociologia, ma amche anatomia, fisiologia e patologia. Tutte materie che poi si rivelano particolarmente utili per inserirsi nel settore para-medico. Anche perchè i nostri ragazzi — sottolinea Fumich — sono già abituati a studiare su testi universitari e completano la loro preparazione con un tirocinio sul campo».

Adesso rimane da vincere la diffidenza della gente verso un istituto da sempre considerato «per sole donne».

e. o.


G0711

la Serica

SCONTI ECCEZIONALI FINO ALL'80%

su tessuti alta moda e confezioni eleganti

TRIESTE VIA MAZZINI 26 TEL. 631358

Com. al Com. eff

G1212

PRINCIPE

Si informa la gentile clientela che, in attesa del trasferimento del nuovo negozio di corso Italia 17 (ex bar Arabia), verrà effettuata una vendita di

saldi eccezionali

COM. EFF.

ad/italia

FA CALDO. CONVIENE PENSARE ALLA PELLICCIA.

SU TUTTI I MODELLI SCONTI FINO AL 50% CON POSSIBILITA' DI PAGAMENTO DILAZIONATO

PER SCEGLIERE LA PELLICCIA QUESTO E' IL MOMENTO MIGLIORE. PERCHE' IL SUO COSTO PUO' ESSERE RIDOTTO FINO ALLA META' DEL SUO VALORE REALE. INOLTRE NEL PREZZO E' COMPRESA LA CUSTODIA FINO AL 15.9, CON LA POSSIBILITA' DI VANTAGGIOSISSIME FORMULE RATEALI.

SE E' GODINA, LA PELLICCIA E' SEMPRE UN MAGNIFICO INVESTIMENTO.

Godina PELLICCERIA

VIA CARDUCCI 12, TRIESTE

COM. AL COMUNE INVIATA. VALIDA FINO AL 28.8.93

IL PICCOLO

IN BOSNIA I CROATI ASSALTANO IL "CONVOGLIO DELLA GIOIA" — MEZZO PUNTO IN MENO DA LUNEDI'

IL PICCOLO *il tuo quotidiano*

**CONTRIBUTO DEGLI ARTIGIANI AL «FONDO DI SOSTEGNO AL REDDITO» SCADENZA 15 LUGLIO 1993**

G0915

La Presidenza del Comitato di gestione per il Fondo di sostegno al reddito, rammenta alle imprese artigiane con dipendenti operanti nella regione Friuli-V.G., che con il prossimo 15 luglio 1993 scade il termine per il pagamento del contributo dovuto al Fondo stesso, fissato per il 1993 nella misura minima di L. 80.000 per ogni dipendente in forza alla data del 30 giugno 1993. Il versamento si effettua con bonifico bancario intestato al «FONDO DI SOSTEGNO AL REDDITO» c/o BNL - Trieste c.c. n. 17043 - cod. ABI/01005 - CAB. 02200.

Tale importo è stato fissato nel corso dei lavori che hanno portato a livello Confederale centrale, alla sigla dell'intesa fra le parti sociali raggiunta il 22.6 u.s., ove è stato altresì modificato e integrato l'accordo interconfederale del 22.7.1988, con l'estensione della possibilità di intervento del Fondo, anche nei casi di sospensione temporanea dell'attività lavorativa, per cause di natura congiunturale, in precedenza non previste.

Il Comitato rammenta altresì l'obbligo contrattuale delle aziende artigiane tenute a effettuare detto versamento, il cui mancato adempimento costituisce motivo di violazione contrattuale e quindi l'innesto del meccanismo negativo con la perdita, fra l'altro, del diritto alla fiscalizzazione degli oneri sociali e non ultimo, la preclusione all'intervento del Fondo e dei relativi complementari interventi economici pubblici ora previsti a favore delle imprese artigiane interessate da riduzione di orario o da sospensione temporanea delle attività per crisi congiunturali (mancanza di commesse di lavoro).

Il Comitato ricorda infine che al suddetto versamento del contributo dovuto al Fondo di sostegno al reddito, sono tenute tutte le Aziende artigiane con dipendenti, rientranti nella sfera di applicazione dei CCNL del comparto artigiano, con esclusione delle imprese edili e del settore della panificazione.

Per ogni ulteriore informazione, le imprese possono rivolgersi presso la Segreteria operativa del Fondo, via dell'Artigliere 8, Pordenone, anche telefonando al n. 509234, prefisso 0434 per chi chiama da fuori Distretto.

per la pubblicità rivolgersi alla

**MUGGIA** / CONSIGLIO COMUNALE FINO A TARDA SERA

# Gpl, l'orientamento è per il no

## Sono stati discussi inoltre la riorganizzazione del personale e il problema della protezione civile

Mentre la discussione in aula sul gpl si è protratta a lungo, e mentre il consiglio comunale è destinato a sciogliersi entro il mese in vista del commissariamento delle successive elezioni in autunno, dalla sede muggesana è emerso il prevalente orientamento per il «no» ai depositi della Monteshell.

E' stata, molto probabilmente, la terz'ultima riunione dell'assemblea di piazza Marconi; non vedendosi all'orizzonte soluzioni entro i termini di legge per la formazione di una nuova maggioranza e il nuovo esecutivo subentrante a quello attuale dimissionario, i lavori del consiglio programmati dovrebbero riguardare l'ordinaria amministrazione.

Sta di fatto, che ieri l'assemblea, in un clima già di campagna elettorale, ha affrontato, oltre al gpl, temi quali la riorganizzazione del personale, il regolamento per il gruppo comunale di protezione civile, progetti di produttività '93, appalto dei servizi nella casa di riposo, modifica al piano delle opere pubbliche, variazione di bilancio di previsione '93 per la riduzione dei trasferimenti statali e altri aggiustamenti finanziari.

Nella delibera sul gpl proposta all'attenzione del consiglio, si è riaffermata la contrarietà all'insediamento degli impianti, in virtù anche di un'analisi tecnica mirante a sottolineare le lamentate contraddizioni relative agli studi finora svolti in merito. Sulla questione — circa la quale è stata pure ricordata nella delibera la consultazione popolare svoltasi l'anno scorso a Muggia — si è tenuto un ampio dibattito fino a tarda sera, che ha visto ancora una volta posizioni assai discordanti. Resta sospeso l'interrogativo se il pronunciamento del Comune abbia o no qualche valenza, oppure se le potestà dell'ente municipale possano essere un domani superate dalla Regione; preoccupazione, questa, presente fra i consiglieri comunali.

Per il resto, è stato approvato il regolamento per la costituzione del gruppo comunale di Protezione civile (solo Altin astenuto), ed è stata recepita la modifica dell'accordo sull'istituzione del comitato per le pari opportunità. E' spettato poi al sindaco uscente illustrare i punti salienti della riorganizzazione all'interno dell'ente, che, ha rilevato, «ha trovato infine l'accordo delle organizzazioni sindacali dei lavoratori stessi». Ulcigrai ha ricordato come nel '91 sia stata avviata una «manovra per bloccare il turn-over, alleggerire la pianta organica e riorganizzare i servizi, servendosi anche di appalti esterni. Ciò ha portato a una diminuzione della spesa sul personale elevando la qualità dei servizi».

Ora — ha detto Ulcigrai — si tratterà di avviare rapidamente l'informatizzazione dell'ente. Il tetto della spesa per il personale sarà mantenuto a 4,8 miliardi; i dipendenti in pianta stabile, dagli odierni 161 dovrebbero passare a 175 mediante concorsi. I vari responsabili dei servizi saranno coordinati dal segretario generale. Liguori ha proposto quindi un emendamento al testo presentato, chiedendo la riconferma della figura di settimo livello in pianta organica. Dopo una breve prospettiva, la seduta si è ripresa per esaminare l'accoglimento o meno della proposta della Lista Frausin. Accolto a maggioranza l'emendamento (il sindaco ha votato contro), anche la delibera sulla riorganizzazione del personale è passata con il consenso della più grossa fetta dell'assemblea.

**Luca Loredan**

**MUGGIA** / AL VIA LA RASSEGNA DI «SPETTACOLO RAGAZZI»

## *Osservatorio permanente sull'infanzia*

«Muggia spettacolo ragazzi» al via. Nonostante gli inevitabili ritardi della macchina organizzativa, dovuti al caos che domina il panorama nazionale a seguito dello smantellamento del ministero del Turismo e dello spettacolo, l'assessorato muggesano alla cultura ha finalmente determinato la data del tradizionale appuntamento estivo: il 29 e 30 luglio. Due giorni all'insegna dello spettacolo per l'infanzia, i cui incassi saranno devoluti a un progetto di animazione teatrale da attuarsi (secondo le previsioni in autunno) direttamente nei centri di accoglienza profughi della nostra regione.

«Non dobbiamo dimenticare che il gioco, lo svago, e quindi il teatro, per i bambini diventa un genere di prima necessità, al pari del cibo o del vestiario. Tenendo conto del clima di povertà culturale in cui sono costretti a vivere — sottolinea Maila Zarattini, responsabile del settore cultura — abbiamo inteso fare qualcosa di concreto, al di là della retorica e dei mega-propositi».

Un'iniziativa che vuole accendere una luce su un problema drammatico, dalla doppia valenza. «Da un lato ci sono gli orrori della guerra, dall'altro la tendenza dei mass media a una spettacolarizzazione della realtà e dei crudi fatti di cronaca — continua la Zarattini — che vede sempre più coinvolto il soggetto infantile».

Prosegue così il tema del bambino e l'informazione, già avviato lo scorso anno e poi articolatosi in tutta una serie di seminari, laboratori e percorsi di ricerca. Perché, come tiene a sottolineare la dirigente dell'ufficio cultura a chi lamenta l'esiguità di spazio accordato in estate al «Festival ragazzi», quest'ultimo ormai ha voltato pagina.

«Non solo nel nome (dal '92 si chiama «Muggia spettacolo ragazzi»), ma anche e soprattutto nei contenuti. La formula del Festival-vetrina, realizzata in passato dalla kermesse estiva, appare ora stretta e superata — afferma — povera di stimoli e di sostanziali ricadute sul bambino. Al suo posto, ha preso il via un osservatorio permanente sull'infanzia e sullo spettacolo, da svilupparsi per lo più durante il periodo scolastico».

Naturalecontinuazione delle performance di fine luglio sarà dunque un periodo di studio e approfondimento, previsto per settembre-ottobre.

**Barbara Muslin**

## *Duomo di Muggia, concerto d'estate*

**Si è svolto l'altra sera, nel Duomo di Muggia, il terzo «Concerto d'estate». Protagonista l'organista Sandro Norbedo, che giocava in qualche modo "in casa", visto che è maestro del coro del Duomo. Il concerto, che ha avuto un buon successo, era dedicato alla musica tedesca. (foto Balbi)**

MUGGIA

## Progetto Monteshell: Italia Nostra è contraria

TRIESTE — Contrarietà al progetto di insediamento di un deposito di gas propano liquido nella Baia di Muggia avanzato dalla Monteshell è stata espressa dalla sezione triestina di Italia Nostra, mentre il ministero dell' Ambiente sta procedendo alla valutazione di impatto ambientale. Le preoccupazioni dell' associazione ambientalista sono illustrate in quattro fitte cartelle, riferite sia alla scelta del sito, sia alla movimentazione del Gpl sia all' inquadramento del progetto nell' ambito dello sviluppo industriale e occupazionale della provincia. Secondo Italia Nostra, le caratteristiche demografiche morfologiche dell' area triestina rendono il sito individuato inadatto alla collocazione di impianti che generano trasporti marittimi e terrestri altamente pericolosi per la sicurezza degli abitanti, come peraltro — si ricorda nel documento — era stato già rimarcato dalla società incaricata dalla Regione di un apposito studio. In particolare poi l' associazione si chiede quale effetto avrà la movimentazione di 270.000 tonnellate l' anno di gpl, il cui rischio viene ritenuto accettabile, anche nello studio commissionato dalla stessa Monteshell, in presenza di una rete di trasporto ideale che oggi non c' è. Altri interrogativi riguardano poi le garanzie che la messa in funzione dell' impianto coincida con il completamento della rete viaria e l' impatto ambientale della bonifica dell' area.

**RUPINGRANDE** / ALLA CASA CARSICA

# *Produrre buon vino per passione*

## Sono stati premiati il miglior bianco e il miglior Terrano dell'anno

Sono stati premiati, nel giardino della Casa carsica di Rupingrande, i produttori del miglior vino bianco e Terrano di quest'anno. «Questa manifestazione, che ha luogo ogni anno nella secnda settimana di luglio, fa ormai parte della cultura locale — afferma Alessio Krizman, sindaco di Monrupino — ha raggiunto, infatti, la 31.a edizione. Non è una sagra, ma un modo per far conoscere meglio, in due giornate, i prodotti del luogo e tener vive le tradizioni carsiche».

I campioni di vino, che vengono prelevati esclusivamente in ambito comunale, sono assaggiati e giudicati da speciali commissioni tecniche. Quest'anno il primo premio per il miglior vino bianco è stato aggiudicato a Giovanna Skabar Latino, quello per il miglior Terrano a Mirko Gustin. «Produco vino dal dopoguerra — dichiara il Gustin, che ha vinto già parecchie edizioni di questa manifestazione — e oggi, con i macchinari moderni che abbiamo, la produzione è più semplice e porta via meno tempo. Dedico alle mie vigne circa un mese all'anno».

Alla premiazione è intervenuta anche una rappresentanza della località slovena di Logatec. Il Comune di Monrupino, infatti, ha firmato un gemellaggio con Logatec undici anni fa, con lo scopo di rivalutare le comuni radici culturali. Il sindaco di Logatec, Anton Anticevic, per l'occasione ha auspicato il rispetto reciproco, riferendosi, in modo particolare, all'integrazione delle minoranze sia in Italia sia in Slovenia.

**Rossana Vesnaver**

## Ancora un appello di Gambassini per salvare il Centro del legno

TRIESTE — La vertenza del Centro internazionale del legno (Cil) di Prosecco, struttura che è sempre stata sostenuta con fondi della Regione Friuli-Venezia Giulia, non sembra trovare sbocchi nuovi.

I dipendenti, che mai hanno percepito regolarmente lo stipendio nel corso degli ultimi tempi, vantano crediti per questo primo semestre 1993.

E' quanto segnala alla presidenza della giunta regionale, attraverso una interrogazione, il presidente del gruppo regionale della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini.

Egli ha invitato l' ente regionale a sbloccare l' iter burocratico presso la Corte dei conti, al fine di dar corso all' incasso di 480 milioni a titolo di contributo 1993, anche se di entità inferiore al ripiano del deficit.

Gambassini ha poi fatto presente che, perdurando lo stato di difficoltà di un aggiustamento dei fondi e l' impossibilità di proseguire nei programmi già avviati, i dipendenti dell' ente si troverannno presto ad essere privati del posto di lavoro.

Il rappresentante della «Lpt» ha inoltre ricordato quello che tutti i gruppi politici hanno più volte manifestato e cioè di dar corso ad una operazione di assorbimento dei dipendenti del «Cil» in abito regionale.

**DUINO AURISINA** / LA VICENDA DEI DISSAPORI CON UNA DIRIGENTE

# «In pensione perchè ora si cambia registro»

"Non credo ai presunti dissapori tra la segretaria generale e i dipendenti del Comune".

L'ex assessore all'assistenza di Duino-Aurisina, Sonia Greblo, prende decisamente le difese di Renata Salin.

"Le voci a proposito delle cause che avrebbero scatenato le sedici domande di pensionamento da parte di alcuni impiegati dell'amministrazione mi sembrano veramente fuori luogo - sostiene la Greblo - non credo infatti che si decida di andare in pensione perchè non si va d'accordo con la nuova segretaria".

"La verità - prosegue la Greblo - è che molti nostri dipendenti hanno raggiunto l'età in cui è possibile presentare richiesta di collocamento a riposo e con l'aria che tira, non sono affatto sicuri che il prossimo anno, la situazione sarà la stessa".

"Temono - dice ancora la Greblo - che il nuovo governo giochi loro un brutto tiro, bloccandoli sul posto di lavoro per chissà quanti altri anni".

"E' questo - conclude l'assessore - il motivo principale che ha indotto il personale a decidere di andarsene in blocco".

Una storia, dunque, ancora tutta da chiarire. Considerato che le voci, nel piccolo comune carsico, girano da tempo. E parlano di aperti dissapori fra la dirigente e molti impiegati, alcuni dei quali - quelli che ne avevano maturato la possibilità - hanno evidentemente scelto la scorciatoia del pensionamento.

"Non si può escludere a priori che fra impiegati e segretaria - ammette infatti la Greblo - possano essere sorte alcune tensioni, ma queste non possono certo aver spinto qualcuno ad andare in pensione prima del previsto. Io ho lavorato per poco tempo accanto alla dottoressa Salin, che mi è parsa una funzionaria molto seria e competente".

"Va detto - sottolinea ancora la Greblo - che da 45 anni il nostro Comune non aveva un segretario a tempo pieno. I dipendenti erano abituati ad una presenza "part-time" un paio di mattine alla settimana. E' chiaro che un controllo continuo - ricorda la Greblo - qualche volta può infastidire. Soprattutto se si è poco avvezzi a venir controllati. Ma questa non può essere addebitata come una colpa a chi, come la Salin, non fa altro che il proprio lavoro. Se vogliamo essere onesti fino in fondo dobbiamo anche tener conto della realtà lavorativa nel settore pubblico. Ci sono quegli impiegati che lavorano senza sosta dalle 8 alle 14 ed altri meno ligi al dovere".

*e.o.*

*Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.*

**ABBIGLIAMENTO**

**RICKY** Abbigliamento per signora. Saldi fino al 60%. Via Battisti 2.

**GERARD NEW** boutique per signora. Nuova gestione, nuovi sconti. Via S. Spiridione 6/e.

**JEAN MARIE.** Con i suoi saldi!!! Via Imbriani 5. Tel. 636196.

**ABBIGLIAMENTO PREMAMAN**

**MAMAN BIBÒ escl. BRUMMEL.** Via Torrebianca 39.

**ACCONCIATURE**

**CLAUDIO HAIR STYLE,** Via Muratti, 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sabato 8-14

**ALIMENTARI**

**EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop.

**MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 727461. Offerte latteria «CORMONS», prosciutti crudi interi L. 12.800 il kg.

**ARTICOLI PRIMA INFANZIA**

**MAMAN BIBÒ.** Via Torrebianca 39.

**AUTO - MOTO**

**AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211. Via Gravisi 1, tel. 816201.

**BOLDRIN ELETTRAUTO/OFFICINA.** Via Massimo d'Azeglio 20, tel. 767076.

**BIANCHERIA**

**I GRILLI** di Luisa Grilli. Via Molino a Vento 86. Sconti fino all'80% su tutti gli articoli.

**CASA DI RIPOSO**

**«TERESIANA».** Via Valdirivo 22, tel. 638879 con medico e ass. infermieristica.

**«LA NUOVA FAMIGLIA».** Via Rigutti 4, tel. 764844, assistenza medico-infermieristica.

**«IDA».** Via Giulia 3, tel. 635414. Trattamento familiare e assistenza infermieristica.

**«JOAN».** Via Battisti 25, tel. 370774. Assistenza completa, disponibilità posti.

**COLLEZIONISMO**

**NONSOLOLIBRI** ma anche tutto quello che fa collezione. Piazza Barbacan 1/A, tel. 631562.

**DISTRIBUTORI - AUTOLAVAGGIO**

**IMPIANTO AGIP** di ZOL Roberto. Via Valerio 1 (Università), tel. 566251.

**MACCHINE PER CUCIRE**

**MAIER TARCISIO.** Via Foscolo 5, tel. 772300. Vendita, assistenza tecnica per qualsiasi marca.

**MODISTERIA**

**MODISTERIA MARISA.** Via Combi 21, tel. 304700. Saldi su cappelli, acconciature sposa, fiori, calze, foulards. In agosto negozio aperto dalle 8.30 alle12.30.

**OTTICA**

**OTTICA RAVALICO.** Largo Barriera Vecchia 10, tel. 771154. Idee, qualità, esperienza.

**PASTICCERIE**

**PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13,tel. 364280 (8-20). Via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pomeriggio).

**PRONTO INTERVENTO CASA**

**DRAGOTIN DANEV OPICINA.** Tel. 211336. Espurgo pozzi neri e disotturazione fognature.

**RITROVI**

**CAFFE' TOMMASEO** e la musica dal vivo, tutte le sere dalle 22. Riva Tre Novembre 5, tel. 366765. Domenica e lunedì chiuso.

**CAFFE' DEGLI SPECCHI.** Musica all'aperto in Piazza Unità dalle 21 in poi.

**BUFFET MASE'** C.C. «IL GIULIA». Tutte le specialità Masè. Tanti tavoli all'aperto. Tel. 577485. Aperto fino alle 23, chiuso la domenica.

**TUTTO CASA**

**FERRAMENTA DAMIANI.** Via S. Maurizio 14/B, tel. 771942. Porte blindate, serrature di sicurezza.

**RET RICAMBI ELETTRODOMESTICI.** Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

**ITALPLAST.** Via del Bosco 17, tel. 313600. Pavimenti, rivestimenti, posa in opera.

LA «GRANA»

## Telefonate urbane: poca informazione sui nuovi aumenti

*Care Segnalazioni,*
*Alcuni giorni or sono ho ricevuto la bolletta telefonica relativa al quarto bimestre 1993, contenente i consueti dati e la richiesta del codice fiscale del titolare dell'impianto. Ciò che, però, mi ha lasciato alquanto perplessa è stata l'insufficiente indicazione di una delle variazioni tariffarie (già in vigore) derivante dai decreti ministeriali pubblicati sulla G.U. del 29.4.93, aventi decorrenza 30.4.93 e precisamente quella relativa all'«aumento della tariffa delle telefonate urbane» (Tut).*
*Ritengo che in tale circostanza la Sip avrebbe dovuto informare l'utente della riduzione della durata degli scatti nelle varie fasce orarie, affinché il medesimo potesse regolarsi in conformità.*

Nella Gandolfo

Figlia carissima
Accogli i più cari auguri per il tuo natalizio; Dio ti conceda lunissimo felicità, che un giorno tu possa essere sposa e madre ma lungi sempre da qualsiasi dolore specialmente di quelli provati e che provano presentemente i tuoi vecchi; questo fanno voto il babbo tuo, e la tua mamma
baci, baci, baci.

## Il ricordo più caro

**Il 13 luglio del 1916 mia madre, oggi deceduta, compiva 22 anni. I suoi genitori, Luigi e Vittoria Gaspardis (nella foto qui a fianco) si trovavano internati a Goellersdorf. Erano accusati di aver favorito la fuga dei figli Vittorio e Umberto a Venezia dove andavano ad arruolarsi nell'esercito italiano. Umberto è stato tra i primi volontari a morire per la patria. A lui, oggi, è dedicata la scuola di via Donadoni «Umberto Gaspardis». Alla notizia della sua morte la giovane fidanzata si gettò nel vuoto da una di quelle finestre. Vittorio, sopravvissuto alla prima guerra mondiale, nella seconda venne deportata a Dachau col figlio per la sua italianità. Qui sopra ecco il testo della lettera scritta dai miei nonni a mia madre.**

Claudia Resciniti

**CASO** / SOSPENSIONE DI PAGAMENTO

## «Un'odissea sgradita»

*Ho letto recentemente sul giornale, alla pagina 15 delle Segnalazioni, il lettore S.C. su «Grane fiscali» che avendo ricevuto una cartella esattoriale per una somma Irpef e avendo ricorso alla Commissione tributaria aspetta ancora il rimborso.*
*Vorrei aggiungere il mio esempio, in merito alle cartelle esattoriali che arrivano implacabili in barba a ogni ricorso del contribuente che cerca di fare il 740 ogni anno, il meglio possibile, seguendo attentamente tutte le istruzioni. Ebbene ho ricevuto anch'io l'intimazione di pagamento per L. 435.000 di Irpef per indennità fine rapporto di lavoro anno 1986.*
*Ho fatto ricorso alla Commissione tributaria di 1.o grado. Con allegata in copia anche all'Intendenza di Finanza, dove chiedevo la sospensione della riscossione del tributo per l'anno 1986 e relativi interessi e soprattassa della cartella esattoriale n. 278, notificata il 16.2.'93 in quanto generata da errore materiale (con allegata dichiarazione della mia ex azienda). A seguito di quanto sopra, il giorno 1.7.'93 mi viene recapitata a casa una seconda cartella di avviso di pagamento per contribuenti morosi.*
*Mi reco prima all'ufficio della Commissione di primo grado di Trieste dove mi informano che è un mio diritto avere la sospensione di pagamento. Pertanto mi reco all'Intendenza di Finanza (secondo piano, st. 81) e chiedo mi venga concessa la sospensione delle cartelle esattoriali con relative soprattasse. Mi dicono che è impossibile per le troppe domande in corso; che non devo preoccuparmi... che ritorni dopo aver ricevuto altre intimazioni di pagamento.*
*Vorrei pertanto una spiegazione logica, se è il caso che vi sia, da un dirigente dell'Intendenza, per poter eliminare questo modo di fare, che reca notevole disagio ai contribuenti pensionati e non.*

Carlo Vasari

### Rifiuti e conteggi

*In merito a quanto apparso sulla rubrica «Segnalazioni» del 3 giugno a firma Giovanni Ioan, si precisa quanto segue: a) l'importo indicato e cioè L. 471.000 non riguarda come affermato la tassa asporto rifiuti solidi urbani per un anno, ma è relativa alla tassa per l'anno 1992 e alla differenza per l'anno 1991 per la cantina mai iscritta a ruolo per gli anni precedenti. Per la normativa vigente la tassa asporto rifiuti solidi urbani non è applicata in base al numero delle persone che hanno la residenza nelle singole abitazioni, ma in base ai mq delle abitazioni stesse (cantine comprese).*
*L'ufficio tributi, contattato più volte, ha evidenziato il meccanismo di calcolo della tassa in questione e cioè importo tariffa (di attuali L. 2.055 per le abitazioni) per i mq dell'abitazione (nel suo caso mq 74 di abitazione + mq 74 di cantina totali mq 148) all'importo totale vanno aggiunte le addizionali di legge a favore dello Stato (10%) e a favore della Provincia (3,5%).*
*In secondo luogo, posto che non è competenza dell'ufficio tributi ma dell'Italgas, che ha in concessione il servizio di fornitura acqua nel territorio del Comune di Muggia, la spiegazione sui conteggi relativi al canone di fognatura e di depurazione dell'acqua, si deve contestare quanto asserito del lettore*
*I 118 mc addebitati per il suddetto canone non riguardano soltanto quattro mesi, ma bensì 14 mesi, tale infatti è il periodo di tempo intercorrente tra il dicembre 1991 e il febbraio 1993 (il periodo risulta chiaramente dalla bolletta). Come previsto dalla legge il conteggio per il canone di depurazione va effettuato sull'80% dei consumi idrici, e pertanto nel caso in esame 80% di mc 148=mc 118.*

Il sindaco di Muggia
Fernando Ulcigrai

### Corrimano necessario

*Si risponde alla giusta preoccupazione sollevata da Raffaello Stupar con la sua segnalazione sull'esigenza di un corrimano nella scalinata della scuola adibita a seggio elettorale. Va precisato, per ragioni di obiettività, che in occasione delle ultime consultazioni elettorali, su richiesta della Questura, erano stati chiusi alcuni ingressi di edifici sedi di seggio, e ciò per esigenze di ordine pubblico. Poiché l'ingresso di via dell'Istria 58 è dotato di corrimano, l'Ufficio elettorale del Comune ha già predisposto l'opportuna variazione affinché, in occasione delle prossime elezioni non abbia a verificarsi l'inconveniente gentilmente segnalato dal lettore.*

Ufficio elettorale
Comune di Trieste

**PROTESTA** / GLI ABITANTI DI VIA DOMUS CIVICA

## «La 'festa dell'Unità' ci divide»

*Gli abitanti della zona adiacente al giardino comunale sito in via Domus Civica chiedono che la «Festa dell'Unità» che da parecchi anni viene qui ospitata, venga spostata in altra sede. I motivi di questa protesta sono più d'uno*
*All'inizio tale festa durava pochi giorni, mentre quest'anno si è protratta per un mese intero, quindi se già all'inizio arrecava disturbo e provocava notti insonni sia alle persone anziane sia alle persone che devono alzarsi presto alla mattina per recarsi al lavoro, figurarsi ora.*
*I bambini della zona sono stati privati per un periodo molto lungo del loro campo giochi, dato che nel rione non ce ne sono altri.*
*Durante questa manifestazione tutti i luoghi adiacenti al giardino e soprattutto i marciapiedi della casa che si affaccia su questo, vengono lordati da escrementi, cartacce e vetri di bottiglie senza parlare di qualche persona molto educata che è andata a fare i suoi bisogni all'interno di un portone della casa.*
*Anche quando la festa finisce (ore 24) c'è sempre qualche gruppo di persone (spesso anche ubriache) che stazionano nel giardino o sotto le case e schiamazzano facendo le ore piccole.*
*Si verificano spesso delle risse e, in un caso, anche un accoltellamento*
*Ci sembra che tali argomentazioni siano sufficienti a motivare la nostra forte protesta, e speriamo che chi di dovere ci dia soddisfazione. Quindi vi preghiamo di provvedere al più presto di esaudire la nostra sacrosanta richiesta.*

Albina Bisiacchi
Seguono 76 firme

### Quello scritto non è mio

*Riguardo all'articolo relativo al subentro della cooperativa Sanitalia di Udine alla cooperativa 2001 di Trieste nella gestiaone del servizio infermieristico-ospedaliero di lungodegenza cittadino e apparso su «Segnalazioni» de «Il Piccolo» del primo luglio, è con non poca sorpresa che rilevo l'espressa indicazione del mio nome in calce a lettera in questione.*
*Assieme ad altre 40 persone presenti negli ambulacri dell'ospedale in occasione dei saluti allo squisito personale della cooperativa triestina recentemente sostituita, sono stata senz'altro firmataria di un foglio ove veniva ribadita la sostanzialmente corretta gestione del Gregoretti da parte della citata società come pure veniva sollevata la mai sopita preoccupazione afferente lo stato degli assistiti dalla struttura ma, nondimeno, tengo a precisare come il contenuto della dichiarazione rimessa alla approvazione dei sottoscriventi fosse stato assolutamente privo di alcuna indicazione polemica nei confronti della Sanitalia di Udine subentrante peraltro nel servizio in forza e ad effetto di una regolare pubblica gara.*
*Atteso che sono venuta a conoscenza del nome della cooperativa friulana dalla lettura dell'articolo che io stessa avrei dovuto aver scritto, non mi sovviene come, del pari, avrei potuto esser edotta a che la società in questione ha più volte cambiato ditta e addirittura enunciarne le sue precedenti denominazioni o ancora esser informata che la medesima è stata l'unica concorrente alla gara ad aver fatto l'offerta senza aver previamente visitato la struttura.*
*A prescindere dal fatto come il testo della segnalazione di pochi giorni or sono non sia connotato da intenti apertamente diffamatori ciò nondimeno mi ha spinto a disconoscere la paternità dello scritto non foss'altro che per il tenore sinceramente antipatico delle asserzioni in esso contenute; asserzioni concernenti persone che non conosco e il cui operato potrà apprezzarsi solo in prossimo futuro.*
*E' avvilente ritrovarsi costretti a constatare come l'apposizione di una firma su di un semplice foglio di carta possa, nelle mani d'un sedicente quanto timido opinionista, tramutarsi in veicolo atto a esprimere i propri personali pareri senza tema d'esser invidiato.*

Silva Savron

### Festival ucciso

*Ho letto con interesse l'ottimo servizio di Paolo Lughi apaprso su «Il Piccolo» il 6 luglio inerente il Festival di Fantascienza. Le conclusioni, frutto di una attenta analisi di Paolo Lughi, sono senz'altro da me condivise, ma non si devono trascurare due fondamentali fatti che hanno contribuito a decretare la morte del Festival: in primo luogo l'intrufolamento di alcuni «social cilmbers», arrampicatori sociali, presenti già alla prima edizione della manifestazione in parola.*
*Com'è noto, essi assomigliano alle termiti: distruggono anche le impalcature più salde e possenti. In secondo luogo, come mio padre, pochi anni prima che il Festival chiudesse definitivamente i battenti, ebbe a scrivere sulle colonne di questo giornale che nell'organizzazione del Festival «manca l'unghia del leone». Come dire: l'incompetenza e l'incoerenza si sono date la mano. Il tempo ha fatto il resto.*

Fabio M. Berto

### Animali creditori

*Leggo sul retro di una rivista specializzata che nemmeno sfoglio per vigliaccheria: «Ho un solo anno, non ho mai visto un prato, non ho mai avuto una carezza, non ho neppure un nome, domani mi metteranno sopra un tavolo, mi legheranno con cinghie di pelle, domani mi vivisezioneranno, spero di morire in fretta...». Sentimentalismo — si dirà — pietismo — magari — con tutto ciò che di dispregiativo porta a significare il suffisso-ismo. Ma sotto queste parole si nasconde una triste realtà, un immenso debito che l'umanità dovrà pur pagare nei confronti del mondo animale della cui evoluzione è responsabile.*

Liliana Passagnoli

## I fratelli Rosini

**1918: i fratelli Rosini, Guido (5 anni) e Gino (3 anni), posano con il vestito di marinaretto, all'epoca di gran moda. Gigliola Polla Rosini**

**EDILIZIA** / I RESIDENTI DI STRADA ROZZOL 62 IN RIVOLTA

## «Sip, un cantiere infernale»

*I lavori di costruzione del nuovo stabilimento della Sip, tra la via Forlanini e strada di Rozzol affidati all'impresa Zorattini di Udine, sono iniziati con ingenti opere di scavo e demolizione di numerose querce, e proseguono provocando notevoli disagi agli abitanti della zona. Tali disagi, più volte segnalati ai vigili urbani, consistono nel transito di automezzi pesanti che, nel trasporto dei materiali di scavo, hanno causato danni di grave entità al manto stradale che interessa l'ultimo tratto di Strada di Rozzol e l'intera via Ratto dei Mandrieri, al punto da rendere difficile il transito sia pedonale che automobilistico.*
*Pur comprendendo che i lavori devono proseguire, si evidenzia che essi vengono condotti senza la minima considerazione del rispetto dovuto a chi abita nella zona, tra rumori infernali e dense nuvole di polvere e terriccio sollevate dagli automezzi di Cantiere che non rispettano i limiti di velocità; l'eccessiva quantità di polvere, imbratta ripetutamente le macchine in sosta e costringe gli abitanti a tenere chiuse porte e finestre. Ma l'incidente più grave è accaduto il giorno 6, mentre tra raffiche di bora, la benna della gru, in fase di manovra e carica di calcestruzzo, si è abbattuta sulla parete laterale dell'edificio n. 62 di Strada di Rozzol, causando danni alla muratura, alle finestre di facciata e ad alcuni infissi esterni degli alloggi. E' stato richiesto l'intervento dei vigili urbani per i relativi rilievi.*
*I condomini di strada di Rozzol 62, che sottoscrivono questa segnalazione, invitano ciascuno dei destinatari in indirizzo, ad intervenire con risolute azioni per la parte di loro competenza, al fine di evitare ulteriori danni e limitare i disagi, e si risevano di inoltrare istanza agli Uffici competenti del comune, per il ripristino del manto stradale.*

Seguono 25 firme

### Il virus «C» colpisce ancora

*Il Virus «C» ha colpito ancora. («C» sta per «Cocàl», ucello universalmente noto perché vola basso, evacua molto ed emette strida fastidiose. Ben altri volatili sorvolavano una volta Trieste). Ordunque: si stornano 800 milioni, destinati a far diventare la ex-Caserma Beleno un Museo della raccolta Henriquez e anche un Museo della Cultura istriana, per rifare un giardinetto. Che sia la «Sindrome della vasca»?*
*Con tale cifra rivestiranno le foglie degli alberi di lamine dorate. E fare un monumento nuovo ad Attilio Hortis. Concorso internazionale, dieci anni circa per l'esecuzione. Forse non sanno che c'è già un monumento bell'e pronto dietro le scuderie di Miramar. E molto più bello e dotato di attrattive turistiche.*
*Interessante sarebbe, in previsione delle future elezioni per il Consiglio comunale, rendere pubblici i nomi dei consiglieri che hanno votato questa spesa per «abbellire Trieste», anche considerando com'è stata abbellita l'alabarda sulla Scala dei Giganti.*

Furio Furlan

### Ici e Ilor: questione di sigle

*Se ho bene compreso l'Ici, ha sostituito l'Ilor, ecco perchè mi vengono spontanee queste curiosità-domande:*
*1) quartiere nuovo del 1992, paga l'Ici? L'Ilor sarebbe esente! 2) Garage - box -posto auto nuovo dal 92, paga l'Ici? 3) Cantina trasformata di recente in posto auto, paga l'Ici, e è per 25 anni esente, come lo è il quartiere per quanto riguarda o meglio riguardava l'Ilor?*

Luciano Luis

G1213

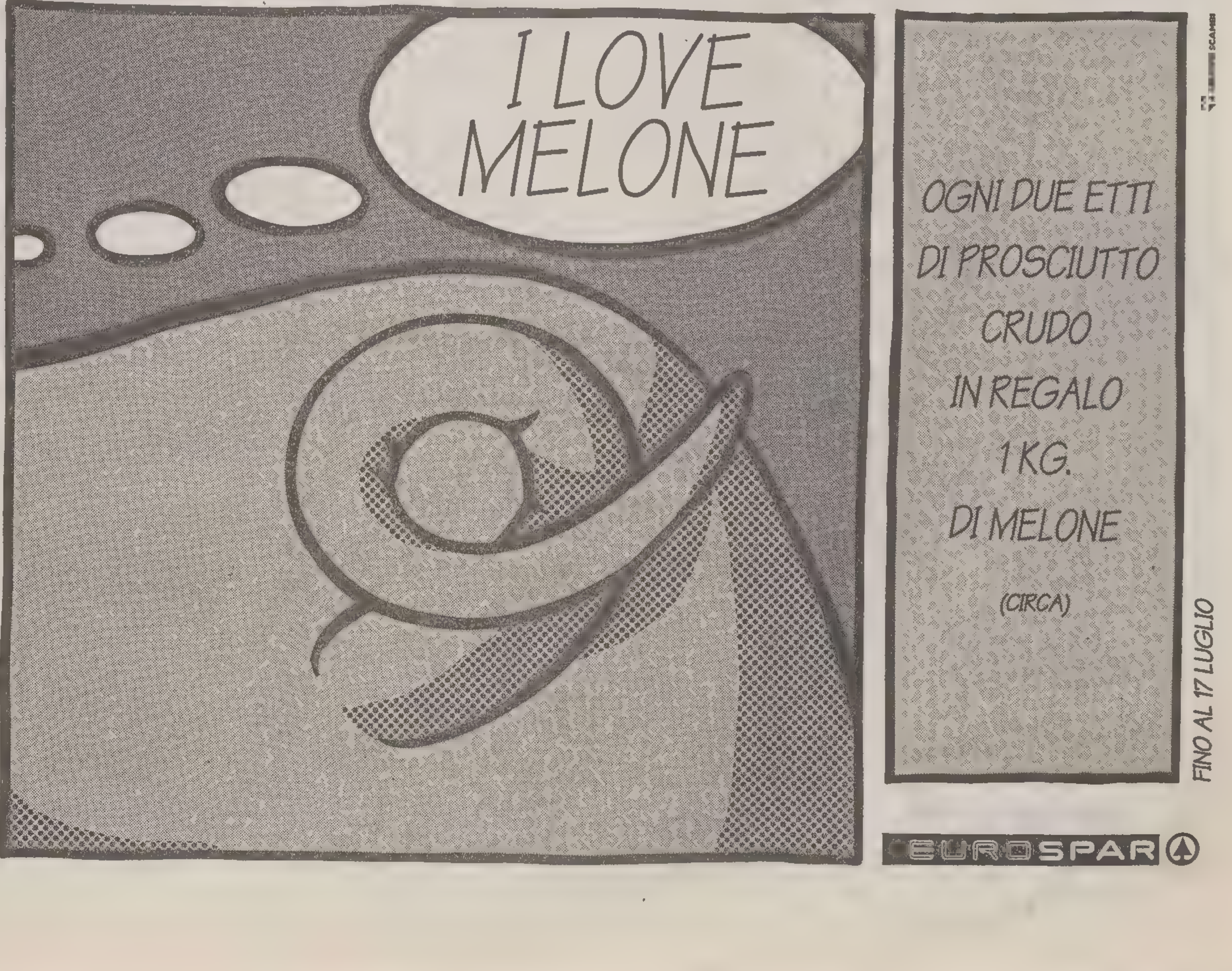
**AD AQUILINIA PER VOI**

CRTRIESTE
BANCA SPA

UNA NUOVA AGENZIA PER OFFRIRVI CON PROFESSIONALITÀ TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA SPA

Agenzia di Aquilinia: via Flavia di Aquilinia, 73 - tel. 231423



## ORE DELLA CITTA'

### L'Alpina sul Siera

Domenica il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Cima Sappada e un'interessante escursione ad anello attorno al gruppo del monte Siera, attraverso il vallone e la forcella di Creta Forata (2099 m) e il passo Siera; possibilità di evenutale variante con salita della Creta Forata (2462 m). Partenza alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

### Mostra di Frausin

Fino al 22 luglio, all'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, è aperta la mostra della pittrice Annamaria Asselti Frausin. Orario 10-19 da lunedì al venerdì; 10-13 sabato.

### Luci e suoni

Questa sera, nel parco del Castello di Miramare avranno luogo due rappresentazioni dello spettacolo «Luci e suoni». Alle 21.30 in edizione inglese e alle 22.45 in edizione italiana.

### Marinai d'Italia

Si informano i soci e simpatizzanti che oggi alle 18.15 verrà officiata una santa Messa nella Chiesa S. Rosario (Piazza Vecchia) nel I anniversario della morte della Movm Antonio Marceglia. Si raccomanda la divisa sociale.

### Torneo tennis

Il Cmm «N. Sauro» fino al 18 luglio ospiterà sui propri campi di viale Miramare il III «Memorial G. Derni», torneo di tennis di doppio maschile per giocatori non classificati. Anche quest'anno la manifestazione è stata abbinata al Circuito nazionale «Club Italia» Reebok Cup '93»: Rimane invariata la formula per l'assegnazione del prestigioso trofeo offerto dai familiari dell'amico Gianni e che sarà assegnato al gruppo o all'atleta, tesserato Fit nella provincia di Trieste, che avrà ottenuto il miglior piazzamento nel tabellone nazionale.

### Alcolisti anonimi

Se il bere non ti diverte più e da solo non riesci a smettere, prova Alcolisti anonimi, forse ti può essere di aiuto. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6, telefono 577388, al martedì alle 19.30 e al giovedì 17.30.

### Pomeriggio musicale

Domani, alle 16, nel giardino dell'Itis si svolgerà un pomeriggio musicale dal titolo «Canzoni da non dimenticare» con Marta Ratschiller, Alessandro Samez alla fisarmonica e il tenore Pino Botta.

### Circolo dalmatico «Jadera»

La direzione del circolo dalmatico «Jadera» informa i soci del sodalizio che la sede sociale rimarrà chiusa, per l'annuale pausa estiva, da oggi al 25 agosto. Nei giorni venerdì e lunedì la segreteria sarà a disposizione degli associati, dalle 17 alle 18.30.

### Aida con l'Andis

Domani, ore 17-19, nella sede Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) di via Foscolo 18 sono aperte le adesioni per la Aida a Verona di sabato 21 agosto, ore 21, e domenica la gita a Gardaland e l'autosafari domenica 22. Tel. 767815.

### Filo d'Argento

Chiamando l'1678-68116 od, in alternativa, lo 040/722322 per fuori provincia, i volontari verranno incontro alle vostre esigenze sempre e comunque! Nelle ore di presenza - il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20 è aperto anche il Centro sociale «Pagliari».

### Saldi - saldi sconti fino all'80%

alla Bottega del Borgo - via Malcanton 6/A. (Com. eff.).

### La mela saldi * saldi

Sconti dal 20 al 70% - via del Ponte 4 (sotto la Portizza). (Com. eff.).

### Corsi intensivi di tedesco

Corsi intensivi al Goethe-Institut dall'1 settembre al 5 ottobre ogni giorno, sabato escluso, dalle 17.30 alle 20.45. Tali corsi, di livello principianti e progrediti, sono strutturati in modo da corrispondere a un anno scolastico regolare, permettendo così di guadagnare un anno. Per informazioni telefonare allo 040/635763.

### Corsi 150 ore

La scuola media «Addobbati - Brunner» informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti «150 ore» per adulti e giovani oltre i 15 anni per il conseguimento del diploma di licenza media anno scol. 1993/94. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della scuola, in via delle Ginestre, 1 (Roiano) o telefonare al 414291.

## STATO CIVILE

NATI: Sternad Nicole, Paulich Andrea, Neakovic Simone, Di Marino Luca, Duz Alexia, Micheli Ambra, Fragiacomo Giulia.
MORTI: Criscione Giorgio, di anni 81; Calligaris Annamaria, 69; Mozina Achille, 61; Smolars Livia, 60; Podboi Maria, 66; Kathrein Ernestina, 75; Cociancich Sergio, 38; Agapito Giuseppe, 69; Braico Elia, 77; Filippi Leopoldo, 78; Vici Aurelio, 84; Dodic Palmira, 78; Gollinucci Iolanda, 78; Apollonio Margherita, 88; Prah Valeria, 80; Ienko Amelia, 85; Birsa Michela, 90; Sabelli Maria, 77; Pesaro Stefano, 73; But Silvano, 72; Turk Maria, 79; Rumen Antonio, 73; Lagoutski Alexandre, 43; Frausin Maria, 84.

Central - Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28

## MOSTRE

**Azienda Turistica Muggia**
Via Roma 20
GRAZIA PELLEGRINO

## «ASCOLI» Corsi infermieri

Sono aperte fino al 27 agosto le iscrizioni al corso triennale per infermieri professionali alla scuola «G. Ascoli» dell'Usl 1. I requisiti necessari per l'iscrizione al corso sono: un diploma di maturità e, in via transitoria, possono accedere anche coloro che abbiano superato il primo biennio di scuola secondaria superiore per i posti che non dovessero essere coperti dagli aspiranti in possesso della maturità; sana costituzione fisica e perfetto stato mentale, certificati da un medico.

È prevista una borsa di studio mensile. Il diploma di infermiere professionale assicura possibilità di lavoro presso Usl, strutture private, case di riposo, Comuni. Si può svolgere la libera professione nei Paesi Cee. Permesso l'accesso a successivi corsi di specializzazione. Informazioni alla segreteria della scuola dalle 8 alle 12, sabato escluso, in via Stuparich 1 (tel. 3992441/2).

## TROFEO Concorso voci nuove

Si terrà alla fine di agosto il concorso nazionale voci nuove «Trofeo San Giusto» che si svolgerà nell'arco di tre serate al Castelo di San Giusto concesso per l'occasione dal Comune di Trieste. I cantanti che si sono prenotati sono già una quarantina, ma è ancora possibile iscriversi all'iniziativa promossa dall'Omaes Trieste segnalando il proprio nominativo alla casella postale 620-Trieste Centro. Il regolamento del concorso è disponibile telefonando ai seguenti numeri: 040/771382 oppure 0337/549103. Al vincitore del concorso è garantita un'incisione discografica mentre per i migliori piazzamenti sono previste coppe, riconoscimenti e contratti discografici.

## UN'OPERA DI SALVATORE FIUME CONTRO LA GUERRA

# Cartoline di pace

### L'iniziativa si deve alla Jci giuliana e al Chapter di Ragusa

Sarà presentata ufficialmente tra qualche giorno, in occasione di una conferenza stampa in programma a Ragusa, in Sicilia, la «Cartolina per la Pace», ideata e voluta dalla Junior Chamber di Trieste e dal Chapter della stessa città di Ragusa.

La bella immagine raffigurata è tratta da un'opera ideata per l'occasione dal pittore Salvatore Fiume.

La «Cartolina per la Pace», con una tiratura di 10 mila copie numerate, avrà la sua realizzazione concreta nel corso del prossimo Congresso nazionale Jci, in programma a Trieste dal 23 al 26 settembre, coordinatore il past Presidente triestino, ingegnere Ondina Barduzzi.

In quell'occasione sarà utilizzata per un annullo postale il cui ricavato verrà devoluto per la ricostruzione di un asilo in una città bosniaca.

Ideatori e promotori della «Cartolina per la Pace» sono stati, lo scorso anno, l'allora vicepresidente nazionale Junior per il Nord-Est, l'architetto triestino Enrico Torlo, e il Presidente del Chapter di Ragusa, dottor Vittorio Cassì. A loro si sono poi affiancati l'attuale Presidente della Junior triestina Massimo Orlando, e il socio dottor Giovanni Teti.

La «Cartolina della Pace», proprio perché nata fra Trieste e Ragusa, inizialmente era stata ideata come simbolo di collaborazione tra Nord e Sud, e come strumento da usare per una mobilitazione nazionale contro la mafia. Ma il progetto si è ulteriormente evoluto, unendo più obiettivi sia sociali che umanitari, e diventando quindi il simbolo stesso di questo prossimo Congresso nazionale della Junior Chamber Italiana a Trieste.

## CALCIO Occasione per giovani promesse

L'Oratorio di Montuzza e la Repubblica dei ragazzi hanno predisposto un accordo di collaborazione per le proprie attività ricreative e sportive rivolte alla disciplina del calcio. Nella stagione '93/'94 il neo-costituito gruppo Us Montuzza-Azzurra Rdr parteciperà alle attività della Federazione italiana gioco calcio e del Centro sportivo italiano, e avrà sede presso l'Oratorio Montuzza di via Grossi e alla Repubblica dei ragazzi di Largo Papa Giovanni XXIII n. 7. Viene inoltre indetta una Leva calcio riservata ai giovani nati negli anni: 1984, 1985, 1986, 1987 e 1988. Gli interessati possono rivolgersi tutti i pomeriggi presso la segreteria dell'Oratorio di Montuzza. Per informazioni telefonare al 308814 e 302612.

## «Petrarca», i maturi del '42

Si sono incontrati nei giorni scorsi in un noto ristorante cittadino gli ex alunni della sezione C del Liceo Francesco Petrarca che nel lontano 1942 hanno conseguito la maturità classica. Questi i loro nomi: da sinistra, Bruno Pettarin, Luigi Vlach, Evamgelo Pantarrotas, Bruno Pace, Ezio Devescovi, Glauco Zumin, Faidee Sturman, Ruggero Giannoni, Fulvio Costelli, Mario Valastro, Mario Veronese, Rosairo Maggi (in piedi), Manlio Nigido, Tullio Poldini, Adriano Pegan.

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Meglio un'ora di libertà che dieci libbre d'oro

**Dati meteo**

Temperatura minima: 13,8, massima: 23, umidità: 39% stazionaria, cielo nuvoloso, vento: N-O Maestro 20 km/h, raffiche 62 km/h; mare mosso con temperatura di 22,6 gradi.

**Le maree**

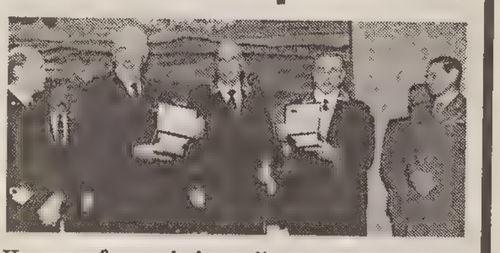
Oggi: alta alle 17.19 con cm 30 sopra il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.10 con cm 3 e prima bassa all'1.44 con cm 30.

*(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).*

## OGGI Farmacie di turno

**Dal 12 al 18 luglio Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.**
**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** via Rossetti, 33, tel. 633080; via L. Stock, 9 - Roiano, tel. 414304; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
**Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30:** via Rossetti, 33; via L. Stock, 9 - Roiano; piazza della Borsa, 12; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, tel 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza della Borsa, 12, tel. 367967.
**Informazioni Sip 192**
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

## OGGI UNA MESSA IN SUFFRAGIO Omaggio a Marceglia e al suo amore per il mare



Un anno fa concludeva la sua parentesi terrena l'istriano Medaglia d'Oro al Valor Militare, Antonio Marceglia che (assieme a Durant de La Penne, Spartaco Schergat, Vincenzo Martellotta, Emilio Bianchi e Mario Marino) fu protagonista della leggendaria notte di Alessandria, ove vennero affondati i gioielli della marina britannica, la Valiant (Bianchi e Durant de la Penne) e la Queen Elizabeth (Marceglia e Schergat, entrambi istriani).

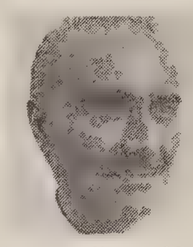
Antonio Marceglia è entrato prepotentemente nella storia la notte del dicembre del 1941, quando assieme a Schergat in sella al loro «maiale» (il famoso siluro a corsa lenta) riuscirono a mettere fuori uso la Queen Elizabeth con le cariche di tritolo trasportate dal mezzo.

Ciò che ci si ricorda di questa figura di uomo, che nacque a Pirano il 28 luglio 1915, è l'amore per il mare che l'accompagnò per tutta la vita sin da quando entrò in accademia navale a Livorno nel 1933. E il suo amore per il mare e per le navi lo portò al recupero e successivamente al raddrizzamento (avvenuto nel porto di La Spezia) dell'incrociatore Trieste che era stato affondato durante la guerra a La Maddalena.

La figura, la vita e gli insegnamenti di Antonio Marceglia non devono andare perduti e a mantenerli vivi ci pensa la sezione triestina dell'Associazione nazionale marinai d'Italia che farà officiare una messa in suffragio oggi (anniversario della morte) che sarà celebrata nella Chiesa del Rosario di piazza Vecchia con inizio alle 18.15.

d. m.

## DALL'UIC Targa a Pardini



Durante l'assemblea annuale dei soci dell'Unione italiana ciechi della provincia di Trieste, svoltasi presso l'istituto Rittmeyer, alla quale hanno presenziato il vice sindaco Magnelli, l'assessore regionale Dario Tersar, il rappresentante del prefetto, dottor Mario Desiderato, per il teatro Verdi il dottor Alessandro Gilleri, la componente della direzione nazionale dell'Uic, Tullia Brezin e la presidente provinciale Uic, Ada Maria De Crignis, hanno consegnato al cantante-attore Mario Pardini (nella foto), direttore artistico del «Circolo Tomè» dell'Uic, una pregevole targa-ricordo, quale riconoscimento per la sua fattiva opera a favore dell'Unione italiana ciechi e per i suoi quarant'anni di attività artistico-culturale.

## «Carli», gli ex alunni della VB

**Attorno alla professoressa Arich si sono ritrovati in un locale triestino gli ex allievi della V B dell'Istituto tecnico «Carli» per ricordare i 35 anni dalla matura. Da sinistra: (in piedi) Luciana Orsini, Giorgio Duranti, Mariolina Pavoni, Vittorio Ravalico, Fabio Glessich, Remo Apollonio, Marisa Steppani, Franco Sivi; (seduti) Marisa Kyiuder, Kikiberti, la professoressa Arich, Diego Vatta, Marialba Nadalut, Graziella Preda e Sergio Moro.**

## NOTE NUOVE Il maestro Sfetez alla «Verdi»

Novità di rilievo nella Banda cittadina Giuseppe Verdi: l'assunzione in organico di un giovane e valente maestro che affiancherà la direzione del complesso il maestro Lidiano Azzopardo. Si tratta di Andrea Sfetez, muggesano, diplomato brillantemente in corno al locale Conservatorio Tartini, dove ha pure insegnato non soltanto il suo strumento, ma anche musica d'insieme per strumenti a fiato. Primo corno presso l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste e componente l'orchestra dell'Arena di Verona, lungo e degno di nota appare il suo curriculum artistico-professionale.

Nella «sua» Muggia, dove esercita l'attività di medico dentista, è direttore artistico dell'Associazione culturale Ongia.

SALDI D'ESTATE
FRETTE
SCONTI FINO AL 70%
BIANCHERIA PER LA CASA, SPUGNE, ACCAPPATOI, LINGERIE E INTIMO UOMO
TRIESTE - VIA MAZZINI 30/b
TEL. 040/631232
COM EFF 30/06/93

## ELARGIZIONI

— In memoria di Sergio Cattaruzza da Mario Trippari 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del caro Ezio Aquilante nel I anniv. da Emma e Aldo 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Pierina Ciacotich nel XXV anniv.dalla figlia Renata 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gianfranco Bernardis per il compleanno (11/7) dalla mamma Miranda 50.000 pro Astad.
— In memoria di Anita Valente a sei mesi dalla scomparsa da Ersilde Latilla 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Paolo Latilla (Lucio) e di tutti i propri cari da Ersilde Latilla 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giorgio Genel nell'anniv. (11/7) dalla fam. Genel-Gropaiz 50.000 pro Biblioteca E. Loser.
— In memoria di Antonio Cernecca nel II anniv. dalla sorella Maria 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giordano Marconi nell'anniv. (13/7) dalla moglie Dora Aversa 20.000 pro Lega tumori Manni, 20.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini); dalla fam. Montebugnoli 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vlado Markovic a 3 mesi dalla scomparsa (13/7) da Bruno Marchi 50.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria del col. Ezio Ravenna nel XXI anniv. (13/7) dalla moglie Carla e dai figli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Salve Romano ved. Clementi nel I anniv. (13/7) da Giuliana, Rino, Pierpaolo e Gabriella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Evelina Siviero D'Andria nel X anniv. (13/7) dalle figlie 300.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Itis.
— In memoria di Bruno Tolpati nel XX anniv. (13/7) dalla famiglia 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per poveri).
— In memoria di Vittorio Krecic dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Lantschner da Liliana Sommariva 50.000 pro Sottoscrizione piccolo Giulio Vidali.
— In memoria di Alfredo Longaro dalla moglie e dal cugino 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria e Stefania da T.M. 10.000 pro Unicef.
— In memoria di Paolo Monassi da Maria Leonorini 30.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Enzo Munzone da Maria Leonorini 30.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Bruno Padar dal fratello Rudi e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carmen Paladini dagli amici del figlio 230.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Pietro Pescani da Soave e Marina 50.000 pro Biblioteca E. Loser.
— In memoria di Umberto Plazzi dalla fam. Verdoja 50,000 pro M.T. - Mondo nuovo.
— In memoria di Savina Quebella dalla fam. Primo Rovis 300.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini, Scardi, Branchini), 50.000 pro Ass. donatori organi, 50.000 pro Andos, 50.00 pro Coop. Ala, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Amelia Rigo in Piccoli dalla cugine Carmen, Elda e Silvia Marchesi 60.000 pro Centro tumori Lovenati, da Laura e Andreina 50.000 pro Sottoscrizione Giulio Vidali; da Gianna Posarini 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Ida e Massimiliano Sacchelli dalla figlia Argia e dai nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesca Skubla dalle fam. Schubert-Tommasini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Silli da Mariella Cigotti 100.000, da Barbara Bardi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Livia Smolars Purini da Arduino e Fulvia Colombo 100.000 pro Com. Famiglia Opicina - Prosecco.
— In memoria di Maria Sandrinelli ved. Carrao dalla fam. Primo Rovis 100.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini, Scardi, Branchini).
— In memoria di Carlo Starc dalla fam. Marino Ferluga 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Reginaldo Strudwick da Maria Leonorini 30.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Cesare Suman dalla moglie Argia e dai figli 75.000 pro ricerca Aism, 25.000 pro sezione Ts Aism.
— In memoria di Norma Tognizza dagli amici e colleghi del figlio Sergio 160.000 pro Itis.
— In memoria di Maria Vrh dalle fam. Bradaschia e Sacorotti 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri defunti da Lina Della Savis Etorre 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del soccorso.

ANIMALI

# Compie vent'anni il vecchio Jimmi

Ha vent'anni ma non li dimostra Jimmy, gatto siamese di una splendente ragazza triestina, Marina Sirotti, che abita nel rione di Ponziana. Sono cresciuti praticamente assieme. Per far felice Marina che, piccolissima, stravedeva per gli animali, i suoi le regalarono il micio che non aveva ancora un mese. Da quel giorno il loro è stato un sodalizio cementato da carezze e da affettuosi ron-ron. Giovedì prossimo, Jimmy taglierà il traguardo delle sue venti primavere e a casa Sirotti sarà grande festa. Il gattone, che dorme sul letto della sua padroncina, con l'età ha assunto le caratteristiche di molti vecchietti: è diventato, difatti, brontolone e permaloso. Quando vede Marina preparare la valigia per partire per le vacanze protesta con sonori miagolii e quando ritorna per un giorno le tiene il broncio e la prima notte diserta anche il suo letto. È offeso per essere stato lasciato solo, anche se per poco più di una settimana. Ma nonostante «il tradimento» le vuole un gran bene e non riesce a tenerle «il muso» a lungo e all'indomani è tutto come prima: tante coccole e tanti ron-ron.

* * * * *

Una femmina di pastore tedesco e un meticcio della stessa razza che si erano perduti e finiti al canile dell'Usl sono stati ripresi dai rispettivi proprietari. In via Orsera rimangono, pertanto, 13 esemplari di razze assortite: dai pastori tedeschi a meticci di piccola taglia. Chi volesse offrire una casa a questi trovatelli chiami dalle 7 alle 13 lo 040/820026.

* * * * *

Sarà ricordato con un monumento Pippo, l'orso trentaseienne di Bolzano, massacrato a colpi di spranga da sconosciuti teppisti che gli hanno prodotto lesioni di tale entità che è stato necessario dargli una morte eutanasica. La giunta comunale del capoluogo altoatesino ha deciso di dedicargli una statua, che sarà collocata nella fossa dov'era vissuto per oltre vent'anni. Per individuare i sicari dell'orso, mite e amato da bimbi e adulti, la Lega antivivisezionista nazionale ha messo una taglia di dieci milioni, ai quali se ne sono aggiunti altri quattro, offerti da protezionisti. Pippo è stato amato anche dopo la morte: il sindaco di Bolzano, difatti, ha pagato di tasca propria la cremazione del suo cadavere.

* * * * *

Paese che vai, malvagio che trovi: a Pavullo, nel Modenese, uno sconosciuto ha esploso un colpo di fucile contro un cane, spappolandogli la mandibola, e a Mirandola un altro ignoto ha ucciso a pistolettate un gatto e poi lo ha scaraventato in un cassonetto per le immondizie.

* * * * *

La Norvegia non rispetta gli accordi internazionali che vietano la cattura delle balene e di altre specie protette e Greenpeace ha promosso una campagna per il boicottaggio dei suoi prodotti, specie in Inghilterra, Germania e Italia, che hanno notevoli rapporti commerciali con quel Paese. Nel '92, l'Italia ha importato merci norvegesi per oltre mille miliardi, 143 dei quali per acquistare merluzzo secco. Il gruppo di appoggio a Greenpeace di Trieste è in via San Bortolo 18, tel. 040/422038, fax 040/44960.

IL TEMPO

Martedì 13 luglio — S. Enrico

Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53. La luna sorge all' 1 e cala alle 15.14

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 13,8 | 23 | MONFALCONE | 14,3 | 23,1 |
| GORIZIA | 14 | 23,2 | UDINE | 13,8 | 23 |
| Bolzano | 8 | 22 | Venezia | 15 | 23 |
| Milano | 11 | 25 | Torino | 10 | 24 |
| Cuneo | 13 | 20 | Genova | 17 | 27 |
| Bologna | 15 | 26 | Firenze | 18 | 23 |
| Perugia | 13 | 21 | Pescara | 18 | 28 |
| L'Aquila | 10 | 21 | Roma | 13 | 26 |
| Campobasso | 13 | 23 | Bari | 19 | 27 |
| Napoli | 18 | 26 | Potenza | 1421 | |
| Reggio C. | 24 | 28 | Palermo | 23 | 27 |
| Catania | 21 | 28 | Cagliari | 17 | 26 |

**Tempo previsto per oggi:** Sul versante orientale della penisola nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con isolate precipitazioni, anche a carattere temporalesco; sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.

**Temperatura:** stazionaria su valori lievemente inferiori alle medie stagionali.

**Venti:** deboli o moderati settentrionali su tutte le regioni.

**Mari:** da poco mossi a mossi.

**Previsioni a media scadenza.**

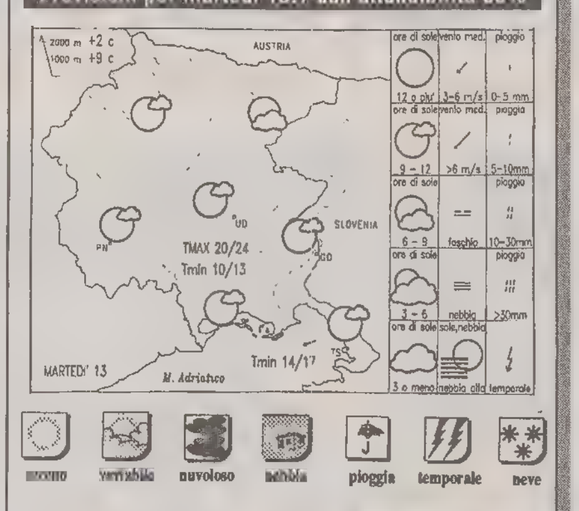
**DOMANI:** sulle regioni Nord-occidentali, su quelle dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti all'interno. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile, localmente intensa in prossimità dei rilievi, ove saranno possibili isolati rovesci o temporali. Tendenza, dalla serata, ad ulteriore miglioramento.

**Temperatura:** in aumento, più sensibile sulle regioni di ponente.

**Venti.** moderati intorno a Nord sul basso versante adriatico e su quello ionico; deboli variabili sulle altre regioni.

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**

**Previsioni per martedì 13.7 con attendibilità 80%**



**Tempo previsto**

Cielo poco nuvoloso su tutta la regione, con possibili annuvolamenti più intensi al pomeriggio, specie vicino ai monti. Vento da Nord-Est da moderato a forte, specie sulla costa.

**Temperature nel mondo**

| Località | Cielo | Min | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | pioggia | 10 | 18 |
| Atene | sereno | 19 | 35 |
| Bangkok | nuvoloso | 26 | 33 |
| Barbados | sereno | 26 | 31 |
| Barcellona | sereno | 10 | 22 |
| Belgrado | pioggia | 15 | 25 |
| Berlino | nuvoloso | 9 | 18 |
| Bermuda | sereno | 25 | 30 |
| Bruxelles | nuvoloso | 8 | 17 |
| Buenos Aires | sereno | 2 | 13 |
| Caracas | nuvoloso | 19 | 29 |
| Chicago | sereno | 19 | 27 |
| Copenaghen | pioggia | 10 | 17 |
| Francoforte | nuvoloso | 16 | 22 |
| Gerusalemme | np | np | np |
| Helsinki | sereno | 12 | 26 |
| Hong Kong | sereno | 26 | 30 |
| Honolulu | nuvoloso | 22 | 30 |
| Istanbul | sereno | 17 | 30 |
| Il Cairo | sereno | 21 | 32 |
| Johannesburg | sereno | 4 | 18 |
| Kiev | sereno | 15 | 24 |
| Londra | nuvoloso | 9 | 19 |
| Los Angeles | sereno | 19 | 28 |
| Madrid | sereno | 12 | 28 |
| Manila | sereno | 24 | 33 |
| La Mecca | sereno | 28 | 43 |
| Montevideo | sereno | 1 | 12 |
| Montreal | pioggia | 19 | 29 |
| Mosca | nuvoloso | 13 | 17 |
| New York | pioggia | 26 | 36 |
| Nicosia | sereno | 19 | 36 |
| Oslo | pioggia | 11 | 18 |
| Parigi | nuvoloso | 11 | 19 |
| Perth | nuvoloso | 11 | 25 |
| Rio de Janeiro | sereno | 19 | 33 |
| San Francisco | variabile | 13 | 19 |
| San Juan | nuvoloso | 23 | 27 |
| Santiago | sereno | -2 | 16 |
| San Paolo | nuvoloso | 16 | 23 |
| Seul | pioggia | 21 | 23 |
| Singapore | variabile | 27 | 31 |
| Stoccolma | sereno | 13 | 18 |
| Tokyo | nuvoloso | 22 | 25 |
| Toronto | sereno | 18 | 31 |
| Vancouver | nuvoloso | 14 | 18 |
| Varsavia | nuvoloso | 14 | 28 |
| Vienna | variabile | 14 | 21 |

NUMISMATICA

# Palmanova preziosa

## 139 pezzi di grande interesse in vetrina nella terza edizione della mostra

Palma la Nuova, progettata con il nome di Palma quale struttura fortificata a difesa dei confini orientali della Serenissima, ospita dal 6 giugno, nella ristrutturata caserma napoleonica Montesanto, la grande mostra: «Palmanova, Fortezza d'Europa 1953-1993». La rassegna, curata dall'architetto Gino Pavan, frutto di un lavoro che ha coinvolto esperti di chiara fama italiana e stranieri, si articola in sei distinte sezioni che offrono al visitatore una ricchissima raccolta di materiale documentario, di progetti, modelli e plastici provenienti da un centinaio di musei e da collezioni private.

Nella terza sezione della mostra, intitolata «Palmanova città-fortezza» sono esposti 139 pezzi di interesse numismatico, comprendenti cartamoneta, sigilli, monete e medaglie per Palmanova e per le altre fortezze europee. Giovanni Gorini ed Elisabetta Chino, autori delle schede pubblicate nello splendido catalogo della Marsilio Editori, forniscono un'accurata descrizione del materiale esposto, con notizie storiche e bibliografiche che permettono di leggere i gloriosi episodi di conquiste e di fondazioni di fortezze, di conoscere i volti e le vicende dei condottieri di tante battaglie.

La medaglia di rame qui riprodotta (diam. 35 mm.) proviene dal Museo Bottacin di Padova e commemora il completamento della fortezza di Palma e delle porte di Udine e di Cividale nel 1605, quando era provveditore il generale Marc'Antonio Barbaro ricordato nel campo, al dritto, con una leggenda su sei righe: ARCEM/A.M.ANT.BARB/ VRB.CONDENDE/AVT.DE L.INCO/ATAM NIC.DE/LF.PRO.GE.P. L'ultima riga riporta la data: M.D.C.V. Il bordo è perlinato. Al rovescio, nel campo, entro cerchio perlinato, il leone di S. Marco è accovacciato sotto una palma, l'albero che, assieme al leone, è ancora oggi il simbolo della città, fondata il 7 ottobre 1593, giorno di Santa Giustina, anniversario della vittoria di Lepanto. La mostra, ordinata nelle sedi di Palmanova e di Villa Manin di Passariano, è aperta al pubblico fino al 15 novembre.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

**Ariete** 21/3 - 20/4
La persona che vi piace ha nei vostri confronti ammirazione e stima, quasi affetto... Sta a voi, ora, portarne a termine la conquista con squisito stile. Le stelle non vi negheranno il loro aiuto per potervi fare avanti con onore.

**Toro** 21/4 - 19/5
La Luna è nei vostri gradi, a proporvi la ricerca del silenzio dentro e fuori di voi, in una società che pare abbia dimenticato la magica dimensione che è legata al silenzio. Non sarà facile realizzare l'odierna aspirazione.

**Gemelli** 20/5 - 20/6
Esponete le vostre sensazioni e i vostri pensieri alla persona del cuore, che condivide ogni intuizione. Venere suggerisce che in fatto di intesa intellettuale e di feeling non ci sia stato in precedenza un periodo più fecondo.

**Cancro** 21/6 - 21/7
Quest'oggi riceverete consistenti spinte astrali che vi fanno più ambiziosi, più forti, più desiderosi di provare il vostro potere al massimo grado. Attenzione a non farvi spingere da un certo grado di imprudenza passando il limite.

**Leone** 22/7 - 23/8
In mattinata concedetevi una pausa tutta per voi, un'oasi di pace e di tranquillità serena, che vi dia il tempo di gustare l'armonia e la serenità che vi sono intorno. E di ringraziare l'Altissimo per la considerazione nella quale vi tiene.

**Vergine** 24/8 - 22/9
Siete ancora voi, uffa che barba, a dovervi accollare e sobbarcare i compiti più ingrati e quelli più pesanti come l'organizzazione delle cose da portare e la programmazione di ogni dettaglio. Pazientate ancora un po'.

**Bilancia** 23/9 - 22/10
La meravigliosa gioia che nei sentimenti adesso è a portata di mano vi è piovuta incredibilmente addosso grazie all'intercessione di Venere, che vi vuole vedere felici ed appagati sotto tutti i punti di vista, anche nell'amore.

**Scorpione** 23/10 - 22/11
Controllate la pressione e non fate sforzi eccessivi ed inutili, quest'oggi. Rimandate tutti i programmi fisicamente impegnativi e anche l'esposizione ai raggi solari dovrebbe seguire regole di accurata cautela e di prudenza.

**Sagittario** 23/11 - 21/12
La vostra attuale avvenenza è al top e non siete mai stati così desiderabili e... belli. Le stelle sono dalla vostra parte quando vi sussurrano che un flirt probabilmente nato per caso, potrebbe diventare l'amore del secolo.

**Capricorno** 22/12 - 20/1
Sogni realizzabili e sogni che somiglino a fantastiche utopie... Oggi vi sentirete più portati a coltivare i secondi piuttosto che i primi e la vostra fama di severissimi e di persone eminentemente pratiche potrebbe andare a pallino.

**Aquario** 21/1 - 19/2
Le stelle vi fanno un tantino suscettibili e se ne accorgerà oggi, chi vorrebbe tagliarvi la strada e mettervi i bastoni tra le ruote. Non ci riuscirebbe neppure se adoperasse il doppio della determinazione che ci sta mettendo!

**Pesci** 20/2 - 20/3
L'intesa a due è appagante in massimo grado. La comprensione e la capacità di capirsi toccano vertici a lungo inseguiti e le domestiche consuetudini hanno una dolcezza accentuata e gratificante. L'amore è felicissimo.

HA SOLTANTO BISOGNO DI AMORE.

MA PER CERTI GENITORI QUESTO E' GIA' CHIEDERE TROPPO.

IL PICCOLO
CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI MINORI.

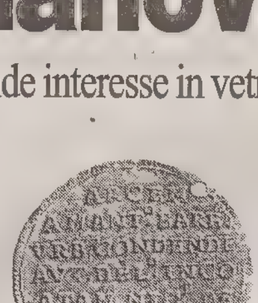

RITI ANTICHI

# Il menu dei sacerdoti

## Alimentazione nell'antico Egitto: abitudini, astinenze, interdizioni

I sacerdoti egiziani dovevano sottostare a molte interdizioni e a molte pratiche particolari; si sono già ricordate le abluzioni rituali. Inoltre i Greci ci informano che non potevano mangiare certe parti di animale, dovevano evitare la carne di vacca, di maiale, di pecora, di piccione e di pellicano. Dovevano inoltre astenersi dal mangiare pesce, legumi, aglio, dovevano bere pochissimo vino ed evitare il sale.

E' ovvio che tutte queste interdizioni non dovevano essere osservate tutte contemporaneamente e nel medesimo luogo (tranne pochissime): alcune interdizioni avevano valore in un certo distretto, altre in altri, perché questa pratiche non furono mai unificate, ma conservarono sempre un carattere locale, dato che avevano avuto origine nei diversi culti praticati nei vari santuari dell'Egitto preistorico. Anche in questo caso la mentalità egiziana non procede a un'eliminazione, ma a una giustappostapposizione. Invece è certo che per tutto il clero mobile era obbligatoria l'astinenza sessuale nel periodo di servizio al tempio, anche se non era affatto prescritto il celibato.




Neppure per il clero fisso il celibato era obbligatorio: pensiamo ad esempio che spesso il sommo sacerdote di un tempio era il maggior notabile locale, regolarmente sposata (e sua moglie era spesso a capo del clero femminile). Certamente anche per il clero fisso, quindi, il divieto valeva solo durante la permanenza materiale nel tempio, che non si doveva necessariamente estendere a tutta la giornata.

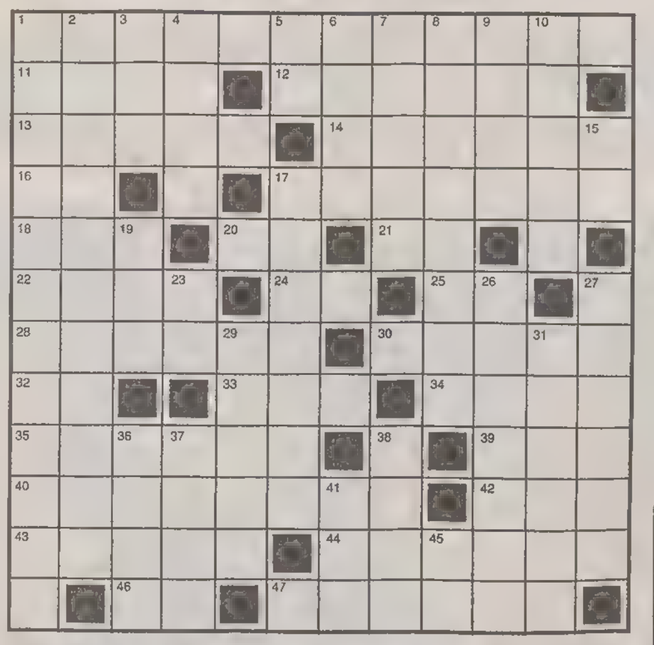
Era rigida invece la norma di portare il cranio rasato (i peli erano considerati impuri per il clero) e vi era il divieto di indossare abiti di lana e sandali di cuoio: l'abito sacerdotale era obbligatoriamente di lino e i sandali (detti «sandali bianchi» dal colore canonico) erano di fibra di palma. Non sappiamo molto sulla preparazione al sacerdozio, ma si conosce il nome di una istituzione molto importante, la «Casa della vita» («Per-ankh»): essa era una specie di istituto superiore per sacerdoti (ma non solo per essi); essa aveva sede nella Residenza regale (la più famosa è la Casa della vita di Menfi), ma ne esistevano diramazioni in ogni centro di una certa importanza. Ivi si radunava un personale molto specializzato: maestri, officianti, teologi, artisti, medici, ecc. Non solo nella Casa della vita esistevano raccolte di papiri, che erano anche copiati (come nei monasteri medievali), ma si svolge anche un ampio dibattito teologico-culturale e vi furono create alcune delle opere più importanti della letteratura egiziana.

Franco Chiricò

I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Viene fissato per potersi incontrare - 11 Un colore degli scacchi - 12 Lo subì anche Dante - 13 Che desta preoccupazione - 14 Fuorché, eccetto - 16 Sigla di Livorno - 17 Altro nome del frac - 18 Ha un lungo collo - 20 In quel lontano luogo - 21 Attenzione... all'inizio - 22 Si leva ogni giorno - 24 Un pezzo... di torrone - 25 Sono in cima - 28 Il più grosso dito del piede - 30 Hanno gradini o pioli - 32 Società Anonima - 33 Metallo giallo - 34 Il Ford dei fumetti - 35 Alti e slanciati - 39 Il Garrani del teatro - 40 Divano imbottito - 42 La sua fuga può causare gravi danni - 43 Lordo meno tara - 44 Caso da ricordare - 46 Il sottoscritto - 47 Riporta fatti personali.

**VERTICALI:** 1 Invasero la Britannia - 2 In procinto di cadere - 3 Pubblico Registro Automobilistico - 4 Si può cuocere alla coque - 5 Si offre in tasse - 6 Regge la bandiera - 7 Un dono dei Re Magi - 8 Può esserlo una calza... o una mentalità - 9 Il Rosso tra i più noti solisti di tromba - 10 Pesce che può... finire in scatola - 15 Nel teatro e nel cinema - 17 Una scolastica è la storia - 19 Allegato in breve - 23 Un po' di euforia - 26 Perfidi come certi commenti - 27 Faticoso e doloroso - 29 Pieno zeppo - 31 Trattato con acqua e sapone - 36 In dieci fanno... il chilo - 37 Bel fiore acquatico simile alla ninfea - 38 Miniera... di marmo - 41 Piccoli difetti - 45 Coda... di pointer.



**Lucchetto (8,2,5,=5)**
**Un record non omologato**
La manifestazione inconsueta dell'eccellente Olimpico ci allieta... Tuttavia sono solo prestazioni per saggiar le attuali condizioni.
(Morfeo)

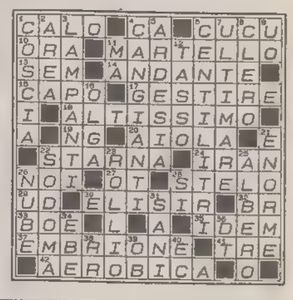
**Biscarto finale (5/2,6=9)**
**Uno scocciatore**
Quand'apre bocca secca e l'aria ha di uomo terra terra a quanto pare, con una punta di malignità si spera che un bel dì possa scoppiare.
(Ser Berto)

**SOLUZIONI DI IERI**

**Scarto:**
macchina, macchia.

**Antipodo:**
porte, mire = perimetro

**Cruciverba**

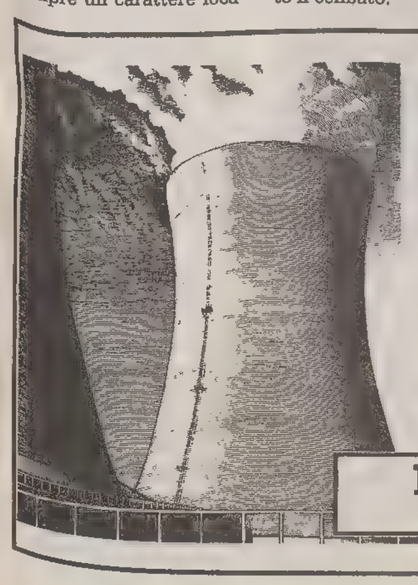



Questi giochi sono offerti da CLUB ENIGMISTICO L 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA





SCENE COME QUESTA DOVREBBERO AVERE ANCORA MENO SPAZIO.

IL PICCOLO
PER L'AMBIENTE.

plural


MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | | Nave | Prov. | Ormeggio |
|---|---|---|---|---|---|
| 12/07 | 12.30 | It | SOCAR5 | Monfalcone | 52 |
| 12/07 | 19.00 | It | SOCAR101 | Venezia | 52 |
| 12/07 | sera | Ue | RENI | Capodistria | 49 |
| 12/07 | 20.20 | It | ENTELLA | Venezia | SS/2 |
| 13/07 | 1.30 | It | ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 23 |
| 13/07 | 2.00 | Gr | STAR HERO | Siki Kerir | rada |
| 13/07 | 8.00 | Bs | BEAR G. | Venezia | ATSM |
| 13/07 | 19.30 | Tu | KAPTAN A. DORAN | Istanbul | 31 |
| 13/07 | sera | Ge | JUDITH BORCHARD | Ravenna | VII |
| 13/07 | 20.00 | Bs | ALANDIA PRINCE | Ras Lanuf | rada |
| 13/07 | matt. | Sy | MOMEN | Tartous | 3 |
| 13/07 | 20.00 | Le | F.M. SPIRIDON | Beirut | 4 |

**PARTENZE**

| Data | Ora | | Nave | Ormeggio | Destinaz. |
|---|---|---|---|---|---|
| 12/07 | 14.30 | Pa | WAKAMBA | 49 | Ravenna |
| 12/07 | 15.30 | Li | IST | Siot/1 | ordini |
| 12/07 | 16.00 | Ma | FREEDOM VENTURE | 33 | ordini |
| 12/07 | 17.00 | Zlt | CIRCEO | rada | Savona |
| 12/07 | 18.00 | Tu | DENZIMAN | 21 | ordini |
| 13/07 | 01.00 | Bs | ALANDIA FORCE | Siot/3 | ordini |
| 13/07 | 06.00 | Au | FLINDERS | Siot/4 | ordini |
| 13/07 | 08.00 | It | ENTELLA | SS/2 | Venezia |
| 13/07 | 18.00 | Ho | APODY | 15 | Porto Nogaro |
| 13/07 | sera | Et | KARAMARA | 39 | Massawa |
| 13/07 | 13.30 | It | ESPRESSO GRECIA | 23 | Durazzo |

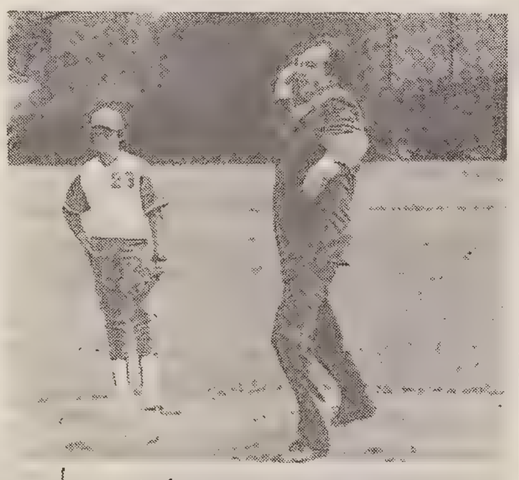
**MOVIMENTI**

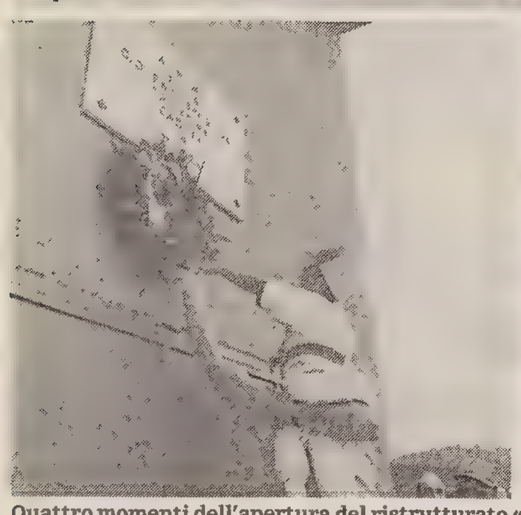
| Data | Ora | | Nave | Da orm.. | A ormeggio |
|---|---|---|---|---|---|
| 13/07 | 08.30 | Ue | RENI | rada | 49 |

**BASEBALL** / RIAPERTO IL RISTRUTTURATO CAMPO DI OPICINA

# «Diamante» gioiello

## La festa continua a Prosecco con tre incontri degli Europei cadetti





Quattro momenti dell'apertura del ristrutturato «diamante» di Opicina: in alto, a sinistra una fase dell'incontro fra i cadetti dell'Alpina Tergeste e la nazionale francese; a destra la prima palla lanciata dal presidente nazionale dell'Acsi avvocato Ronzani; qui sopra, a sinis tra lo scoprimento di una targa alla gioventù sportiva triestina caduta in guerra; a destra la formazione dell'Alpina Tergeste.(Italfoto)

***Falcons* 1**
***Alpina Tergeste* 16**

**FALCONS: Gellini, Varin, Previsti, Bertogna, Gheno, Garaffa, Budai, Persi, Cosoli.**
**ALPINA TERGESTE: Sacellini, Mauri, Brunello, De Robbio, Tamaro, Moreu, Vergine, Sgarra, Prodam.**

I Falcons di Monfalcone sono riusciti a entrare in gioco solo al secondo inning, ma ciò non è bastato per contenere l'impeto e la determinazione che le mazze triestine hanno messo nella partita che si è conclusa a loro favore per manifesta inferiorità degli avversari. Questa partita dimostra una volta di più che l'Alpina Tergeste ha un insieme altamente competitivo, che avrebbe potuto anche puntare alla promozione o perlomeno a una migliore posizione in classifica.

Lasciando perdere le recriminazioni e senza rinvangare episodi che è molto meglio dimenticare, possiamo dire che moltissimo merito della vittoria dei biancoverdi va a Tamaro che in battuta ha totalizzato un triplo, un doppio e un singolo, mentre sul monte di lancio ha messo a segno cinque strike out concedendo sole due basi su ball ai monfalconesi.

Se Tamaro è stato il trascinatore, tutta la squadra ha girato a dovere mettendo a segno 15 valide e commettendo un solo errore. Già nel primo inning le mazze triestine mettevano in carniere 4 punti, uno nel secondo, uno nel quinto, quattro nel sesto e nel settimo una valida di Brunello portava a casa Sacellini e Sgarra, una valida di Tamaro, Mauri e Brunello e una valida di Moreu, De Robbio e Tamaro.

Ottima anche la prova della difesa e Vergine (nell'insolito ruolo di esterno destro) ha fatto due prese al volo di grande maestria.

Domenica trasferta a Treviso e la speranza di tutti è che anche in Veneto venga una vittoria.

Si è inaugurato, frattanto, sabato il diamante di Opicina dopo i lavori di rifacimento. Ora il campo sarà utilizzato come valvola di sfogo del diamante di Prosecco e ospiterà l'attività giovanile e quella femminile di softball.

La riapertura dell'impianto gioiello di Opicina è stata festeggiata (presenti tra gli altri il presidente regionale della Federbaseball Cerea, Del Castello in rappresentanza del Coni e l'avvocato Ronzani presidente nazionale dell'Acsi che ha lanciato la prima palla) con una partita tra i cadetti del'Alpina Tergeste e la nazionale francese (partita vinta dai primi per 11-7) e una gara tra veterani over 30 (Marussich L., Marussich S., Marussich A., Diotallevi, Parenzan, Colombin, Stepancich, Lepri, Codiglia, Mahnic, Babich, Agelli, coach Stante e Saule) e over 40 (Volic, Carraro, Cernecca, Marussich G., Perini G., Auber, Cmet, Sosic, Ferluga, Polh, Riccobon, Glavina, Perini S., Buzzai), che è stata vinta dai più anziani a dimostrazione di ciò che era il baseball a Trieste.

La festa è stata completata dalla notizia della convocazione in nazionale cadetta di Davide Marussich (in aggiunta a Drioli) e nella nazionale ragazzi di Manuel Marussich.

E' intanto in pieno svolgimento in Friuli-Venezia Giulia il campionato europeo cadetti. Il «diamante» di Prosecco sarà interessato da quattro avvenimenti: oggi alle 16 l'incontro Slovenia-Francia, domani alla stessa ora Slovenia-Gran Bretagna, e il giorno 18 alle 15 la finale per il primo e secondo posto e alle 18.30 la cerimonia di chiusura.

**TENNIS** / «MEMORIAL DERNI»

# Al Cmm esordio alla grande della coppia Zamelli-Cressi

Sui campi del Circolo Marina Mercantile è stato completato il primo turno del «Memorial Derni» inserito nel circuito «Club Italia-Reebok Cup». Dopo l'eliminazione della coppia testa di serie numero 3, formato da Stefano Emili e Giulio Dambrosi non si sono verificate altre sorprese.

Hanno disputato un buon match i due over 45 del Tennis Club triestino Lucio Zamelli e Fulvio Cressi, che hanno superato in due soli set la coppia At Fagagna formata da Mazzoleni-Gessi. Gemelli ha fatto vedere che un ex seconda categoria sempre in grado di fornire ottime prestazioni.

Dopo il positivo esordio dei secondi favoriti del torneo Russo-Visentini oggi sono attesi al primo incontro in questa manifestazione Alex Pieve e Giuseppe Oppenheim, accreditati della testa di serie numero 1. I due giocatori, dopo l'esordio, dovrebbero subito sostenere un altro match anche se un primo test abbastanza serio sarà la partita degli ottavi di finale. A questo punto ecco i risultati.

Preturno: Guzzo-Puglia b. Biziak-Federici 6-2 7-5, Gamba-Zilli b. Paoletic Gl.-Salzano 6-1 6-3, Meola-Grimaldi b. Calacione C.-Menardi P. 7-6 5-7 6-3, Vascotto-Zampa b. Calzolari-Rizzi 6-4 6-2, Castro-Brusatin b. Costanzo-Semenzin P.r.g., Bottain-Persico b. Fragiacomo-Grubini 3-6 6-0 6-4, Degrassi-Ferranti R. b. Cobolli-Candela 6-4 6-3, Furlan-Faganel b. Longo E.-Longo P. 7-6 6-4.

Primo turno: Borsetti M.-Borsetti A. b. Altin-Marega 6-1 6-7 6-1, Sain G.-Sillani b. Persi-Jurmann 6-1 6-4, Poropat-Vlacci b. Nola-Vinci 6-0 6-1, Bedrina-Visentin b. Benedetti-Reniera 4-6 6-4 6-2, Carminati-Sorrentino b. Zini-Severi 6-1 6-4, Cossar-Quargnal b. Rosiz-Leonardi P.r.g., Lichelli-Sgura b. Cappellini-Sbrizzi 6-0 7-5, Poropat F.-Turco b. Riosa-Zanier 6-4 7-6, Antonione-Tononi b. Longo G.-Monti 6-2 6-3, Bremec-Mazzarol b. Garbelli-Jez 6-1 6-3, Meola-Grimaldi b. Vascotto-Zampa 6-2 6-3, Battain-Persico b. Castro-Busechian 6-2 6-3, Zacchigna-Poli b. Avanzini-Pietrobelli 6-0 6-3, D'Ambrosi N.-Menardi D. b. Marconi-Radin 6-0 6-1, Govoni E.-Procentese A. b. Guadaluti-Urbani 6-3 6-0, Apollonio-Stupar b. Giudice-Gren 6-1 6-3, Crevatin R.-Donnini b. Capodieci-Trevisan 5-7 6-1 6-1, Paoletic G.-Zugna b. D'Ambrosi G.-Emili 6-4 4-6 6-4, Bensi-Kyprianou b. Govoni C.-Sturni 6-1 6-1, Furlan-Faganel b. Longo E.-Longo P. 6-4 6-1, Sbisà-Frontino b. Pinesich-Cicovich 7-5 6-3, Cressi-Zamelli b. Mazzoleni-Gessi 6-2 7-5, D'Orso-Cortivo b. Fontanot-Armore 6-1 6-2, Minca-Riontino b. Bortolato-Masi 6-3 6-1, Russo-Visentini b. Milla-Spizzamiglio 6-2 6-2.

***Tct: iscrizioni Aperol Cup***

Sabato prossimo prenderà il via, sui campi del Tennis Club Triestino, il classico appuntamento per classificati e non rappresentato dal circuito «Club Italia-Aperol Cup». Quest'anno gli incontri verranno disputati sulla superficie più classica; la terra battuta. Al torneo ospitato dal sodalizio biancoverde non potranno partecipare Gianluca Degrassi e Andrea Sorgi non quanto vincitori delle tappe precedenti. Le iscrizioni si accettano alla segreteria del Tct (226179) fino alle ore 12 di venerdì 16.

p. t.

IN POCHE RIGHE

# Pesle e Pitacco ai Mondiali 420

CAGLIARI — Il vento è stato il grande protagonista anche nella seconda giornata del campionato mondiale femminile classe 420, in corso di svolgimento nelle acque del Poetto a Cagliari. Sotto un maestrale che ha soffiato a oltre 20 nodi e ha decimato la flotta e disperso la squadra italiana, si sono esaltate le svedesi Lena Carlsson e Boel Bengtsson che con due vittorie hanno cancellato la sfortunata prova di domenica (costrette al ritiro) e sono salite al 5.o posto in classifica generale. In testa alla graduatoria sono passate le regolarissime sorelle Maria e Maria Antonia Garau Juan, di Palma di Maiorca, davanti alle australiane Coxon-Stowell (che avevano vinto la prima regata) e alle sorelle francesi Katia e Severine Ingouf. La prima barca italiana (12.a) è quella delle triestine Elena Pesle e Francesca Pitacco, hanno conquistato il secondo posto nella prova di ieri.

### Canottaggio: corsi estivi Vigili del fuoco «Ravalico»

Il gruppo sportivo Vigili del fuoco «Ravalico» di Trieste organizza durante il periodo estivo dei corsi di avviamento allo sport del canottaggio nel centro nautico del Porto vecchio. I corsi sono aperti ai giovani nati dal 1979 al 1983 ed inizieranno il 1.o luglio. Requisito essenziale è quello di saper nuotare. Per ulteriori notizie telefonare al n. 369988, sede della sezione canottaggio, dalle ore 8 alle ore 9.30 e dalle ore 18 alle ore 20 di tutti i giorni (esclusa la domenica pomeriggio). Responsabili Bosdachin Gianfranco e Dagostini Franco.

### Accademia pugilistica triestina Sblattero confermato presidente

In occasione dell'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Accademia pugilistica triestina «Pino Culot», svoltasi presso la sede del C.C. Saturnia g.c. dopo la relazione morale e sportiva svolta dal presidente Sblattero e l'intervento dei soci revisori che hanno lodato i risultati contabili che si sono chiusi a pareggio, si sono svolte le votazioni dalle quali sono risultati eletti: presidente Giovanni Sblattero; vicepresidente Bruno Riva; segretario Davide Maiola; dir. sportivo: Ezio Donaggio; consiglieri Renzo Micheli, Franco Zagaria, Vittorio Civita, Sergio Donaggio, Bruno Demitri.

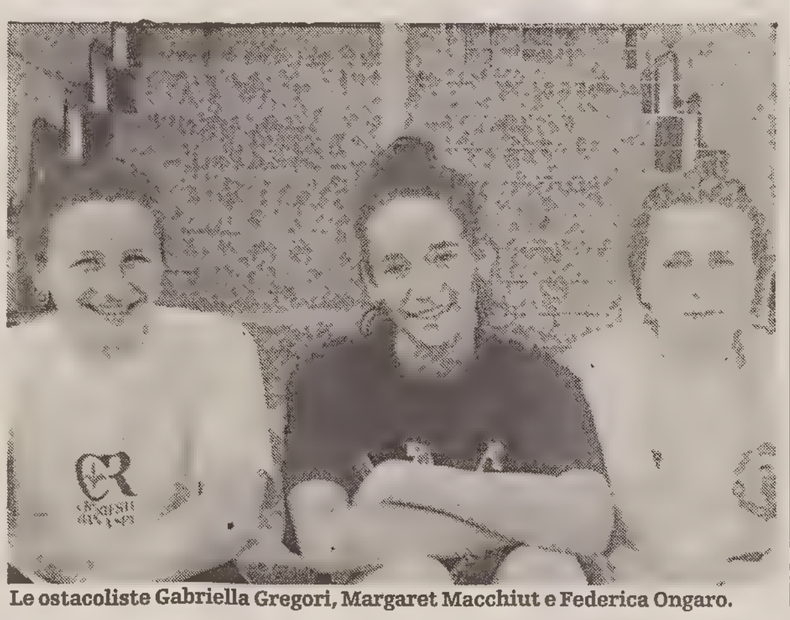
### Tuffi: brave le ederine ai giovanili di categoria

Brillante partecipazione dell'A.s. Edera ai campionati giovanili di categoria per il settore tuffi. La giovane società triestina, si è distinta con i suoi bravi atleti capaci di piazzarsi tutti nelle prime cinque posizioni delle rispettive categorie. L'Edera poi si è assicurata un brillante quarto posto dietro forti scuole come la Bolzano nuoto, la S.s. Lazio e la A.s. Carlo Dibiasi. L'arteficie di questo successo oltre al presidente Livio Ungaro, è l'allenatrice Moro, che con molta perseveranza e competenza ha saputo plasmare un agguerrito gruppo di tuffatori che porterà ancora molte soddisfazioni in casa ederina. Il risultato delle gare svoltesi a Milano è il seguente: esordienti C2 femmine mt 3 Perossa Sheila quarta; esordienti C2 femmine mt 1 Perossa Sheila quinta; esordienti C3 maschi mt 1 Barovina Massimiliano quinto; esordienti C1 femmine mt 1 Bonifacio Martina quinta; esordienti C3 femmine Coronica Elisa quinta.

**ATLETICA** / A CONEGLIANO VENETO

# La Macchiut 13"85 sui 100 hs: è il nuovo primato personale

Nuovo primato personale per la triestina Margaret Macchiut (Sisport Lubrificanti Torino), che sabato scorso ha vinto la gara dei 100 hs al meeting nazionale «Toni Falai» di Conegliano Veneto, con il tempo di 13"85. La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia è giunta terza, dietro Lazio e Toscana, al 2o Trofeo «Idilio Giusti» per allievi e juniores svoltosi domenica a Sesto Fiorentino. Fra i triestini si è distinta Gabriella Gregori (Rolo Bdf Libertas Udine), seconda nei 100 hs con il tempo di 14"90. Buona la prova dell'allieva Emanuela Jurisevic (Fincantieri Trieste) giunta nei 400 con il tempo di 1'02"51. Infine va menzionato anche il quarto posto di Gabriele Testi che ha corso i 3000 in 8'51"72.



Le ostacoliste Gabriella Gregori, Margaret Macchiut e Federica Ongaro.

NUOTO

# Più volte sul podio il team di salvamento Lavoratori del porto

A Riccione 500 giovani provenienti da tutta Italia si sono incontrati per dar vita ai campionati italiani di nuoto per salvamento, una manifestazione ad alto livello tecnico nonostante la giovane età dei partecipanti. Contrariamente alle precedenti edizioni, è andata bene agli atleti giuliani che hanno conquistato il podio nelle seguenti specialità: 100 m nuoto 2.a Elena Aversa, 50 m trasporto manichino 1.a Sara D'Aniello con un buon 42"3, nei 100 manichino pinne 2.a Elena Aversa, nel percorso misto 2.a Sara D'Aniello e infine nel percorso con battello 2.a Elena Aversa e 3.a Federica Bossi.

Con questi piazzamenti la squadra del Circolo lavoratori del porto composta da Elena Aversa, Sara D'Aniello, Federica Bossi e Irene Schiavon è riuscita ad aggiudicarsi il titolo di campione italiana di categoria ragazzi a squadre. La soddisfazione più grossa è venuta dal secondo posto in classifica finale ottenuto da Elena Aversa. Con questo piazzamento ha messo una buona ipoteca per la nazionale giovanile, che a settembre parteciperà in Spagna ai campionati mondiali giovanili.

La staffetta 4x25 manichino composta da Cinzia Aversa, Elena Aversa, Federica Bossi e Sara D'Aniello ha colto un secondo posto aggiungendo un'altra medaglia al carnet dei portualini. Ultimo impegno per questi atleti sono i campionati italiani assoluti in programma in questi giorni nella piscina di San Benedetto. Da queste gare verranno selezionati gli atleti per la nazionale giovanile.

**MOTOCICLISMO** / 125 CC

# Samantha Siriani al vertice del campionato femminile

Samantha Siriani in sella alla sua 125 c.c.

Diciassette anni, taglia extra small, come si addice a un vero pilota, faccino sempre sorridente e grazioso, contornato da premonitori riccioli rossi, portamento che niente ha a che vedere con un maschiaccio, Samantha Sirianni è assurta ai vertici del motociclismo italiano conquistando la prima posizione nella classifica del campionato italiano 125 cc.

Alternando il secondo anno del Carli per commercialista alle prove in pista, a ore di preparazione atletica, a notti in officina accanto al padre Mario, noto pilota, Samantha si è presentata quest'anno in pista con all'attivo un ottimo settimo piazzamento finale del campionato '92.

Splendida fin qui la sua stagione '93 con un quarto posto a Varano, due terzi posti a Magione e un secondo nell'ultima gara a Vallelunga. Sul circuito romano Samantha, con una bella rimonta, è riuscita, a metà gara, a superare la fortissima parmense Ombretta Stizzi, pilota ufficiale Honda.

Tenuta con caparbietà la prima posizione fino all'ultimo giro, proprio nell'affrontare l'ultima curva un cedimento del motore ha fatto percorrere a Samantha il rettifilo del traguardo in folle cedendo così alla Stizzi il gradino più alto del podio.

La continuità di piazzamenti positivi con la sua Cagiva 125 ha comunque portato la triestina in vetta alla classifica provvisoria del campionato italiano femminile sport production.

A fianco di Samantha corre in pista anche un'altra ragazza triestina del Team Moto Giovani di Giancarlo Nolich. Si tratta della graziosa e simpatica Mirella Doz che sta facendo un campionato di tutto rispetto come dimostra il validissimo quarto piazzamento ottenuto nella prova di Vallelunga.

Frattanto, podio tutto triestino a Fiume per il trofeo Hb di motociclismo, classe 125 sport production. La vittoria è andata ad Andrej Kosmac, primo davanti ad Alberto Zevic, staccato di 20 secondi, e a Samantha Siriani. Ancora, nella classe 250, terza piazza per Mario Siriani.

La gara, cui hanno partecipato centauri italiani, sloveni e croati, ha visto tra i partenti anche il lombardo Fabio Colombo, primo tra le 125 Gran Prix, secondo ai campionati europei di categoria.

Il prossimo appuntamento che vedrà impegnati i nostri centauti sarà la tappa del 25 luglio del Trofeo Alpe Adria, sempre a Fiume.

**ANAAI** / L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE AZZURRI

# Dall'incontro con Pescante al ricordo di Fides Benini

La prima riunione a Roma del nuovo consiglio nazionale dell'Associazione atleti azzurri, a pochi giorni dalla elezione dei vertici del Coni, ha avuto il momento clou con le dichiarazioni del nuovo presidente Mario Pescante, ritornato dalla Val di Sole per onorare i rappresentanti di tutta Italia di tutti gli sport. Un antico feeling, già materializzatosi due anni fa con la consegna proprio a Mario Pescante della fiaccola azzurra, il più prestigioso premio dato dagli azzurri. E stavolta ancora una fiaccola a Pescante, una copia, perché la prima gliel'avevano rubata. Manca l'affondo nei problemi grandi, quelli di livello parlamentare, di governo, di governo Coni. Perlomeno a livello Coni appunto Pescante ha capito, e provvederà, e non c'è motivo di non guardare sereni avanti, guidati dal presidente storico, Fiorenzo Magni, e dal vice onorario, Paolo Borghi, neopresidente della pallavolo.

Qualche piccola scintilla fra consiglieri, (tanto per non dimenticare... l'agonismo), e poi vengono nominati anche i tre vicepresidenti: l'inossidabile velocista Livio Berruti, il motonauta Enzo Neri ed il mezzofondista Gianfranco Baraldi. La triestina Marcella Skabar farà parte della redazione di Magliazzurra. Un riconoscimento all'impegno ed al quarto posto nella graduatoria degli eletti. Raffaele de Pagnozzi è il nuovo segretario generale. Già conosciuto dai più rispolvera ricordi e risultati modesti nell'atletica. Entro subito nel merito: il Coni è orgoglioso di avere un giunta azzurri come Sergio Melai (hockey), Bruno Grandi (ginnastica), Mauro Checcoli (equestri), Franco Carraro (Cio), Gian Antonio Romanini (canottaggio), ed in consiglio Paolo Borghi (pallavolo), Renzo Nostini (scherma), Roby Zucchi (sci nautico). Le loro esperienze saranno determinanti per indirizzare lo sport italiano sulla scia più evoluta di quelli degli altri Paesi. Già a Venezia, il 13 settembre, per il 25.o dei Giochi della gioventù, i cambiamenti si noteranno.

Dopo l'affettuoso incontro di Piero Pasinati e Memo Trevisan con i campioni del Mundial '82, la sezione triestina dell'Anaai onora intanto la memoria di Fides Benini. Gentile e modesta Fides non amava raccontare della propria bravura di nuotatrice. Fu la sorella Edda, a Roma, nell'ospitale casa del capitano Simoncelli, già dirigente del basket triestino, a segnalare a Marcella Skabar la sua residenza da sposata in Crisanaz: nel 1988, poco prima di finire lo storico annuario. Da allora Fides è diventata una di famiglia nell'associazione e le occasioni d'incontro erano arricchite dalla vitalità di suo marito. Un incredibile destino li porta via entrambi, a distanza di quindici giorni, colpiti dallo stesso inguaribile male.

Fides Benini aveva 63 anni, e a diciott'anni era già in azzurro in numerosi incontri internazionali. Nel 1948, con la Calligaris, la Gamacchio e la Belais batteva quel record italiano nella staffetta 4x100 stile libero che le valse la partecipazione quale titolare alla Olimpiade di Helsinki nel 1952. Ma doveva aver lasciato anche altri segni indelebili durante la sua esistenza esemplare, se i colleghi della Standa hanno voluto dimostrare alla figlia il loro affetto con una generosa elargizione agli azzurri per ricordare Fides degnamente nella Mostra fotografica permanente dello stadio Nereo Rocco.

COPA PELÉ 93

IL MUNDIALITO DEGLI AZZURRI AGGIUNGE UN'ALTRA COPPA AL PALMARES

# Campioni anche da master

L'ULTIMA VOLTA DI BEARZOT

## «Ho trovato i ragazzi molto ben preparati»

TRIESTE — «Campioni del Mondo per la seconda volta? Ma va!». Enzo Bearzot non si è lasciato prendere dall'entusiasmo. Neppure subito dopo la conquista della quarta edizione della Coppa Pelè, la prima andata a una nazione europea dopo un incontrastato dominio sudamericano, il tecnico friulano si è lasciato andare. Demolita la resistenza austriaca in maniera ben più concreta di quanto non abbia detto il già soddisfacente risultato, il tecnico friulano ha festeggiato insieme ai suoi ragazzi ma senza mai perdere il senso della misura.

Portato addirittura in trionfo sull'erba del Rocco da quelli che ormai considera quasi dei figli, Bearzot ha comunque ammesso tutta la sua «soddisfazione per questo successo. Il successo di vecchi atleti, a undici anni di distanza da Madrid, che hanno saputo offrire un buon calcio, rivelandosi ancora presentabili e senza terribili pancioni da portarsi in giro. E' stata una grande occasione per ritrovarsi e stare insieme, senza alcuna vergogna riguardando la gloria lasciata dietro le spalle. Dopo tanti anni vissuti insieme — ha proseguito il tecnico azzurro — era ovvio che i ragazzi potessero trovarsi a memoria. Questi sono gli schemi, i tanto esaltati schemi, non quelli scritti su un foglio di carta».

Ma cosa ha dato Enzo Bearzot a questa squadra per renderla ancora una volta vincente? «Proprio nulla — assicura con sincera modestia poiché i giocatori non hanno fatto altro che sfruttare quanto possedevano. Qualcosa, invece, ci siamo dati tutti: solidarietà, affetto, amicizia, la gioia di stare insieme senza l'ossessione del mondo del calcio. E poi l'importante è che tutti si siano divertiti. Noi stessi, ma soprattutto chi deve giudicare è il pubblico. Avevo qualche perplessità sul fatto di giocare cinque gare tirate in nove giorni, invece mi sono trovato tra le mani atleti in piena forma e con tono muscolare invidiabile, capaci di dosare la fatica con intelligenza».

Infine una confessione. Neppure troppo malinconica. Per Enzo Bearzot «questa è stata davvero l'ultima volta. Avevo esitato prima di accettare questo compito ma sono felicissimo di averlo fatto. Ora, però, è finita definitivamente. Non voglio tirare troppo la corda».

Nel frattempo i protagonisti della splendida cavalcata verso la conquista del Mundialito masters passano alla spicciolata, alcuni carichi di borsoni, altri acciaccati per i postumi della finale contro l'Austria. Splendido protagonista ancora una volta Ottorino Piotti. «Piano piano siamo arrivati sino alla fine. E abbiamo conquistato — ha confermato inorgoglito l'estremo difensore — una Coppa del Mondo in miniatura. Non sarà come quella dell'Ottantadue ma per me, che non ho mai vinto nulla in campo internazionale, una simile conquista a quarant'anni costituisce davvero una grande soddisfazione».

Franco Causio, dopo aver siglato dal dischetto il primo gol azzurro in questa competizione, si è ripetuto anche nella finalissima dopo una serie di numeri al solito d'alta scuola. «Emozionato io sul rigore? Ma neanche per sogno. Era importante ma ormai mi ritengo vaccinato in questi frangenti. Causio ha 44 anni e fa parte del passato — lo dice lui, non il rettangolo erboso — ma egualmente ho cercato di dare il massimo. Sono saltate fuori cinque gare una più bella dell'altra, compresa quella con il Brasile che qualcuno ha voluto farci perdere. Vincere costituisce sempre un gran piacere».

Da un «barone» a un Conti. Rimaniamo tra i piedi nobili. «Siamo stati grandi fino all'ultimo minuto. Abbiamo conquistato un grande obiettivo — ha ammesso l'ex giallorosso come sempre funambolico e applauditissimo —. Un grazie doveroso va anche al pubblico triestino. Un grande Conti? Lasciamo stare. Tutta la squadra ha fatto faville».

Protagonista assoluto della rete del vantaggio, Alessandro Altobelli non ha cercato di nascondersi. Semplicemente «direi che siamo grandi — ammette Spillo — e altrettanto grande è stato il pubblico. In queste finali, chi passa in vantaggio quasi sempre finisce per vincere. E' stata un'esperienza indimenticabile che ci rende tutti più ricchi dentro. Anche se non siamo più i personaggi di un tempo — ammette — è splendido vedere che la gente ci ama ancora. Abbiamo fatto la storia calcistica, è vero, ma questa rimane solo se a farla sono stati degli uomini veri. Come noi».

Entusiasta il prezioso Cerilli, caricatissimo il potente Fontolan, ha chiuso la carrellata Beppe Dossena. «Siamo consapevoli di essere riusciti in un'impresa difficile. E ciò deve costituire motivo d'orgoglio. Certo, potevamo anche dilagare contro l'Austria ma ci accontentiamo. Meglio di così».

**Daniele Benvenuti**

Gentile solleva il trofeo attorniato dai compagni; sotto, Bearzot in tenero dialogo con Altobelli.

FACCE GIOIOSE DEGLI AUSTRIACI

## Schachner ricorda l'Italia e Prohaska si fa la foto

TRIESTE — La saracinesca si è abbassata sulla Coppa Pelè edizione 1993. Vincitori e vinti - dopo una decina di giorni trascorsi insieme amichevolmente tra la Carinzia e la Venezia Giulia - fanno le valigie e probabilmente accompagnati dal magone se ne tornano a casa. Per l'Italia, la soddisfazione di aver alzato al cielo - esattamente 11 anni dopo la magica notte del Bernabeu - una coppa che la laurea un'altra volta campione del mondo, anche se della categoria veterani. Per l'Austria la felicità di aver raggiunto la finale alla prima partecipazione al torneo, con quella squadra che ai mondiali argentini del '78 e quelli spagnoli di quattro anni dopo, aveva fatto vedere i sorci verdi un po' a tutti.

Nel dopo partita si scoprono sole facce allegre da ambo le parti, tutti si dimostrano contenti e disponibili al dialogo. Walter Schachner, cannoniere di razza, può considerarsi il più soddisfatto tra i suoi, essendo risultato il marcatore principe del torneo con ben neve reti, delle quali le ultime tre sono servite ad affossare il Brasile in semifinale.

«Già prima dell'inizio di questo Mundialito - esordisce l'ex granata elargendo sorrisi e autografi a destra e a manca - avevo pronosticato l'Austria in finale. Sapevamo di aver una squadra forte. Per questo motivo abbiamo cercato fino all'ultimo di convincere l'organizzazione a far disputare l'incontro a Klagenfurt. Ci è andata male. Giocare in trasferta ci ha sfavorito non poco».

Riguardo l'andamento della partita, il veloce folletto austriaco, chiama in causa sfortuna e infortuni, senza risparmiarsi tra l'altro in lodi ed apprezzamenti nei confronti degli amici italiani: «Non mi aspettavo gli azzurri così agili e veloci - prosegue palesando una certa sorpresa - noi per contro dopo quattro partite disputate ad altissimi livelli e su ritmi impensabili per gente della nostra età, ci siamo presentati a Trieste con una squadra ormai logora, falcidiata dagli infortuni. Quando poi, nel corso del primo tempo sono usciti Prohaska e Kreuz, tutta la squadra ne ha risentito e il rendimento generale è calato vistosamente».

Non possono mancare nelle parole di Schachner, riferimenti ai sette anni trascorsi in Italia. Quasi un record per un giocatore straniero: «Ricordo volentieri Cesena, la squadra e la città. Lì il clima era ideale per un giocatore: eravamo una grande famiglia. A Torino, poi le cose erano diverse: c'era un grande pubblico e una società dalla grande tradizione. I traguardi erano ambiziosi, si giocava per entrare in Coppa Uefa. Anche ad Avellino, infine, mi sono trovato benissimo. Il mio futuro? L'anno prossimo potrei andare a giocare in Giappone, seguendo le orme di Careca e Lineker».

Poco dopo, il volto ricciuto dell'altro ex italiano Herbert Prohaska fa capolino dalla porta dello spogliatoio. Dopo una lunga e dignitosa carriera, l'ex centrocampista veste ora i panni dell'allenatore. Una nuova professione iniziatasi per lui nel migliore dei modi: con una vittoria nel campionato austriaco alla guida dell'Austria di Vienna. Dopo qualche parola di circostanza riguardo la partita, anche per lui arriva il momento di partire con l'ormai tradizionale «amarcord». «Venni in Italia chiamato dall'Inter - spiega il fantasista ex nerazzurro - una delle squadre più famose e blasonate del mondo. Ma il periodo che mi ha dato le soddisfazioni più grandi è stato quello passato nella capitale, andai a Roma, e subito il primo anno vincemmo il campionato, dopo ben 41 stagioni di astinenza per la squadra giallorossa. Quella città e quello scudetto sono ancora nel mio cuore». L'intervista si conclude nel momento i cui il regista austriaco viene "rapito" da una folta schiera di tifosi romanisti.

**Alessandro Ravalico**

L'UDINESE ALLA CONQUISTA DEL RUSSO

## Una cena per risolvere il dilemma-Shalimov

UDINE - E', come sempre, solo una questione di soldi. E per risolverla l'appuntamento, ieri sera a cena, era all'hotel Barchetta di Como. Per convincere **Igor Shalimov** a venire a Udine il direttore sportivo Efrem Dotti e il figlio del presidente, Gino Pozzo hanno scelto una delle migliori cucine lombarde.

Lo zar si è presentato accompagnato dal suo procuratore, un suo connazionale dal cognome assolutamente impronunciabile. Era poi annunciata la presenza anche del dirigente dell'Inter Boschi.

Il lungo tormentone legato al passaggio del giocatore in bianconero si è acceso così di un ultimissimo motivo di suspance. Shalimov, che aveva avuto un primo incontro con i dirigenti di piazza Duse già domenica, ieri pomeriggio si è presentato puntuale al primo appuntamento che gli aveva fissato Boschi, intorno alle 15. Alle 17.30 il primo stop alla trattativa. Lo zar, che domenica aveva accettato a denti stretti l'idea di dover lasciare Milano, si era presentato nella sede dell'Inter deciso a giocare tutte le sue ultime carte per far valere le proprie ragioni. Due ore di colloquio con Pellegrini, Boschi e Marottini sono servite a smussare molti angoli, anche se non tutti.

L'Inter, comunque, il suo è riuscito a farlo: «Il giocatore mi è sembrato possibilista» ha detto Boschi, mentre altri dirigenti nerazzurri sono sembrati ancor più ottimisti.

A quel punto però la palla è passata all'Udinese. E' toccato al club friulano offrire gli ultimi convincenti motivi (un ingaggio davvero super) per ottenere la firma del giocatore in calce al contratto. E non a caso quindi Giampaolo Pozzo ha voluto farsi rappresentare a Como dal figlio Gino, oltre che da Dotti. Come è finita la cena lo sapremo soltanto oggi.

Il mercato bianconero è dunque vissuto nella giornata di ieri nell'attesa del «sì» di Shalimov. Dotti ha fatto una fugace apparizione a Villa Erba, ma non ha avuto nessun incontro ufficiale con i suoi colleghi delle altre società.

Di certo si sa soltanto che il **Cagliari** ancora una volta ha bussato per avere **Desideri**, giocatore che peraltro Vicini vorrebbe avere con sè, vista l'esperienza della quale dispone. Andandosene Desideri, l'Udinese avrebbe bisogno di un libero. Ecco quindi che sarebbe tornata alla carica con la **Roma** per ottenere il giovane **Petruzzi**. Dotti avrebbe a questo proposito un'idea: rinunciare a **Maini** (il cui arrivo è previsto nell'ambito dell'affare concluso per Balbo) e inserire nel pacchetto proprio **Petruzzi**. Che non è proprio la stessa cosa, visto il diverso valore sul mercato dei due, ma l'Udinese ci proverebbe lo stesso. Infine, per il ruolo del dodicesimo, favoritissimo rimane **Meani** del **Modena**.

Domani l'Udinese si raduna a Grado per iniziare la preparazione: il mercato bianconero potrebbe quindi concludersi già entro la giornata di oggi. E gli ultimi acquisti arriverebbero poi direttamente a Tarvisio.

**Guido Barella**

SALTA L'AFFARE GULLIT MENTRE LA LAZIO E' BLOCCATA

# Cragnotti nascosto in Brasile

MILANO — Ennesimo capitolo nella Tangentopoli calcistica. Il magnate della Lazio Cragnotti (latitante in Brasile) è ricercato dalle autorità giudiziarie. Logica conseguenza il mercato della Lazio (Boksic, Annoni, Ferrara e Di Mauro) è paralizzato. Ieri si badava più a snocciolare cifre, molto sintomatiche, sui riflessi della recessione economica sul calciomercato. 38 stranieri arrivati l'anno passato contro i sette di quest'anno. Spesi oltre seicento miliardi contro i trecento di quest'anno. Aggiungiamo a questo una kermesse cernobbiana senza sfarzi, tra pochi intimi, per capire insomma quale piega abbia preso il mercato.

Ruud Gullit ha detto no alle proposte del Torino. Karl Heinz Riedle è stato ceduto dalla Lazio al Borussia Dortmund. Igor Shalimov definisce in tarda serata con i dirigenti friulani i dettagli di ingaggio per il suo trasferimento all' Udinese. Florin Raducioiu, vecchio pallino di Berlusconi, dovrebbe passare al Milan. La settimana conclusiva della campagna trasferimenti si è aperta con qualche sorpresa, mezze conferme e annunci di trattative in fase ormai molto avanzata.

Pochi si aspettavano che Gullit rifiutasse le offerte del Torino. Invece, malgrado l' ingaggio principesco che il presidente granata Goveani gli offriva (si dice un miliardo e 800 milioni di lire a stagione per due anni), l' olandese ex rossonero ha chiesto ancora tempo al Torino per poter decidere, orientato però a rifiutare la proposta. Ma il Torino non può più aspettare. Senza Gullit, deve infatti muoversi sul mercato per cercare un' alternativa. Dunque l' affare sembra sfumato, anche se il Torino lascia aperta qualche porta. Eppure a Cernobbio non tutti ne sono sicuri: fra questi c' è il direttore sportivo del Milan, Ariedo Braida, che ha detto che la trattativa non è saltata, facendo anche l' ipotesi che possa essere spuntata una proposta dal Giappone.

Ma la risposta negativa di Gullit pare proprio definitiva: il giocatore sembra orientato a valutare proposte che gli giungono dall' estero. Fattosi difficile l' ingaggio dell' uruguayano Daniel Fonseca, il Milan si è orientato diversamente e prenderà con tutta probabilità il romeno Florin Raducioiu, che ha giocato in quest' ultima stagione nel Brescia. La trattativa, ormai in fase di definizione, è stata confermata dai direttori sportivi dei due club, Ariedo Braida e Pietro Tomei, in un collegamento telefonico da Cernobbio con Italia 1. Ne stiamo parlando, ma credo ci sia ancora da lavorare, oltre a Milan e Sampdoria c' è anche una terza squadra interessata, ha detto Tomei, riferendosi probabilmente al Napoli o alla Roma. Questo è solo un gioco di mercato, io penso che Raducioiu approderà al Milan, gli ha risposto Braida, facendo capire che mancano solo dettagli alla definizione della trattativa. Tomei ha anche spiegato che la richiesta del Brescia per l' attaccante romeno è di dieci miliardi di lire. Realistico pensare che il giocatore costerà al Milan fra i sette i gli otto miliardi.

La definizione della trattativa tra Borussia Dortmund e Lazio, conclusa a Parigi dai presidenti dei due club riapre intanto la porta alla possibilità che il croato Alen Boksic, del Marsiglia, giunga alla società biancazzurra fin dalla prossima stagione.

La Sampdoria domani chiuderà per il fluidificante Marco Rossi del Brescia rinunciando quindi al croato Jarni. Dalla Juventus arriverà in prestito l'anglosassone David Platt. «Igor Shalimov (ieri sera a cena con Pellegrini) mercoledì partirà con noi» — ha dichiarato il presidente dell'Udinese, Pozzo.

Ore frenetiche a Cernobbio. Il Bari attende una risposta dal Cesena per uno scambio Fontana-Biato. Castelani, ds dell'Ancona, si è consultato con Moggi per Agostini. Nelle Marche potrebbe arrivare il libero Petruzzi. I biancorossi indugiano saggiamente: prima di privarsi del «condor» attendono esiti sulle trattative con il Perugia per Cornacchini, con il Pisa per Sarafoni e con il Bari per Barone. L'ala dei grifoni è corteggiata dal Venezia e dell'Atalanta.

Sempre il sodalizio veneto si è invaghito del possente attaccante Vieri (nazionale under 21) che interessa anche a Lucchese e Ravenna. La vertenza scaturisce dal fatto che il Torino lo vuole cedere in prestito mentre le altre società preferirebbero la comproprietà.

Per Ziliani, Lucchese e Ravenna sono alla finestra ma per l'o.k. è necessario il placet dell'allenatore. Possibilità non scartabili anche la conferma del centrale (quest'anno al Napoli). Il Verona vicina alla punta della Ternana Fiori.

Il giovane attaccante De Florio fa goal a tre squadre: Reggiana, Venezia o Modena. Il '73 dell'Empoli Martino Melis, versatile centrocampista è stato insistentemente richiesto dal Brescia ma il ds Bini ha cortesemente declinato l'offerta. Intralci per la Lucchese sulla strada che porta a Taccola e Di Sarno.

Il Bologna ha ottenuto la frima ufficiale sul contratto di Luca Cecconi ma non è sazio. Sta cercando un terzino destro, lo sprint sembra limitarsi al lucchese Costi e a Martinelli del Barletta. Lo Spezia ha definito l'acquisto dal Genoa del centrocampista Cristiano Scazzola (lo scorso anno alla Massese) e l'estremo difensore Ruggiero Speranza.

Avviata molto bene anche la trattativa con la Spal per avere Bosetti. I ferraresi a loro volta hanno messo le mani su Bacci della Pistoiese, che potrebbe privarsi anche del terzino Simone Venturi che è fortemente richiesto.

RADUNO DEL VERONA

## Vecchi e nuovi secondo Mutti «tutti titolari»

VERONA — Il Verona si è ritrovato allo stadio Bentegodi per il primo allenamento sotto la guida di Bortolo Mutti. Un buon numero di tifosi ha accolto i gialloblù, reduci da due stagioni negative. «Proprio per questo — ha ricordato il presidente Mario Ferretto — abbiamo proceduto ad un rinnovamento pressochè totale: ma rinnovamento non significa ridimensionamento.»

Le facce nuove sono molte e l' identità della squadra è ancora nella mente di Mutti: «Non c' è al momento una formazione tipo. Desidero che tutti partano con la convinzione di essere titolari: poi sarà il campo a dire chi meriterà di esserlo». Si può ipotizzare, per ora, che Gregori sarà l' indiscusso portiere titolare, che Caverzan, Bianchi e Pessotto si disputeranno le due maglie di terzino, che Pin e Furlanetto costituiranno l' asse difensivo centrale e che Ficcadenti, uno dei pochi rimasti, sarà il regista difensivo. Il centrocampo sarà composto da Cefis, ex Leffe, Fioretti, ex Piacenza, e Manetti, ex Acireale, oltre che dal confermato Lamacchi, mentre in attacco ci saranno soprattutto di Inzaghi, ex Leffe, Lunini e Piovanelli.

Riguardo quest' ultimo, rimasto in gialloblù nonostante il deludente campionato scorso, Mutti ha detto di confidare «molto nella sua voglia di riscatto, nella sua intelligenza e capacità di sacrificarsi per tornare a essere un giocatore in grado di fare la differenza in serie B».

L' obiettivo dell' allenatore gialloblù, che non avendo ancora il patentino, dovrebbe lasciare la panchina a Franco Fontana, è quello di «riproporre gli equilibri tattici del Parma di Scala, naturalmente con elementi diversi. Potremo attuare — ha confermato — un 5-3-2 oppure un 3-4-3. Vedremo cosa ci dirà il campo. Le nostre ambizioni sono quelle di ben figurare: invito il pubblico a darci il tempo di crescere, ma sono convinto che i tifosi verranno volentieri a vedere questo Verona».

totip

| | |
|---|---|
| 1 | COLONNA VINCENTE |
| 1 | CONCORSO N. 28 |
| X | DELL' 11-7-1993 |
| X | Ai 12: |
| X | 174.800.000 |
| 1 | Agli 11: |
| X | 3.050.000 |
| 1 | Ai 10: |
| 2 | 227.000 |
| X | |
| X | SE NON GIOCHI, |
| 1 | NON VINCI! |

CICLISMO **TOUR DE FRANCE** / L'ATTESO RESPONSO DELLA CRONOMETRO

# Indurain, come da copione

Vittoria di tappa e maglia gialla per Indurain. Una buona difesa da parte di Bugno.

LAGO DI MADINE — Senza il casco aereodinamico, senza la visiera blu, Miguel Indurain assomiglia un po' meno al Robocop che un anno fa distrusse tutti in Lussemburgo. Ma è soltanto estetica la differenza: nei 59 chilometri di circumnavigazione a cronometro del Lago di Madine Indurain si riprende la maglia gialla e nonostante una foratura dà 2'11" al secondo, che — sorpresa — è Gianni Bugno. Sono pochi 131 in 59 chilometri? E' questione di punti di vista, come per il bicchiere pieno o vuoto a metà, almeno per Bugno. C' è invece poco da scegliere per Chiappucci che becca 5'18" (grosso modo come in Lussemburgo) appena 9 meno di Perini.

Bugno arriva ed ha la faccia scura, nonostante il miglior tempo provvisorio (1h15'01", di 31" meglio di Toni Rominger che nel vento e sotto la pioggia). Aspetta la botta di Indurain ma quando scopre di essere secondo e di aver ripettato la sua previsione (domenica sperava di perdere un paio di minuti) si dice contento. In classifica generale è quarto dietro alla coppia della Once, Breukink-Bruyneel. «Sapevo che avrei perduto — afferma — e non credo che Indurain possa crollare in montagna, ma qualche speranza di far bene ce l' ho. Ai tifosi posso promettere il massimo impegno, ma non mi illudo. Lui è forte e non è il solo». Già, perchè la vera novità della classifica generale post-cronometro è trovare Erik Breukink al secondo posto, a 1'35" da Indurain.

L' olandese nella classifica di tappa è terzo, di 11" più lento di Bugno, ma nei primi otto giorni è stato sufficientemente furbo da non cadere nè per terra (come il compagno di squadra Zuelle) nè nelle imboscate della sfortuna (come lo svizzero Rominger). E potrà fare gran gioco di squadra (e che squadra: ben cinque Once nei primi venti) con Johan Bruyneel. Le domande sono: riuscirà Indurain a resistere all' attacco della Once? Bugno e Chiappucci riusciranno ad approfittarne?

Dopo il riposo-trasferimento di oggi, il Tour andrà finalmente in montagna e, prima del compleanno del navarro (che il 16 a Marsiglia festeggerà 29 anni), arriveranno le risposte.

La cronometro è esercizio solitario contro il tempo ma non per questo è «oggettiva». Ne sa qualcosa Toni Rominger che parte alle 13.26, incontra vento e pioggia e nell'ultimo chilometro buca la ruota posteriore. Sono comunque i suoi passaggi a fare da punto di riferimento per tutti gli uomini da classifica, che invece pedalano spesso nel sole: 24'36" al km. 19,5, 35'52" al km. 28, 55'59" al km. 42, 1h09'50" al km. 50 e 1h15'32" finale. Bugno parte alle 15.14: è in ritardo di 19" al primo intertempo, ma già al secondo è avanti di 16". E' aria di gran tempo: pedala sciolto, con le stesse frequenze che sgretolarono il treno Gatorade nella cronosquadre. Stavolta nessuno protesta. Alla fine batte Rominger di 31".

Alle 15.26 parte Indurain ed è come l' uscita in scena di un mattatore: 24' netti al primo intertempo. Dopo qualche chilometro toglie il casco. Fa strano vederlo coi capelli al vento. Lui spiegherà poi che la visiera si era sporcata. Al secondo intertempo arriva in 34'26". Quando supera Nulens, partito due minuti prima di lui, sembra in sella ad una moto. Terzo intertempo: 54'01"; quarto: 1h02'50". A sette chilometri dall' arrivo fora, perde una ventina di secondi: lui si ferma ed aspetta con calma che gli cambino la ruota, riparte ed il tempo finale è comunque di 1h12'50" a 48,603 di media. E' la sua 24.a vittoria a cronometro, nei grandi giri a tappe (con l' eccezione dei nove chilometri della semitappa d' avvio del Giro all' Elba) non perde una crono dal 1991.

E' subito fuori gioco, invece, Claudio Chiappucci: 25'44" al primo passaggio. Nonostante tutti i suoi sforzi la sua resta pedalata più da scalatore che da passista. All' arrivo accusa 5'18" di ritardo che equivalgono al 14.o posto nella generale, a 5'07" dal navarro. Come l' anno scorso ho beccato cinque minuti — dice Claudio —. Ho cambiato tattica, sono partito più piano, ma il risultato finale è lo stesso. Io speravo di restare sui tre minuti, ma ho comunque dato tutto. Attaccherò in montagna, ma sono un po' pessimista. Indurain è fortissimo anche quest' anno.

FLASH

## Due argenti all'Italia

BUFFALO — Una conferma ed una gradevole sorpresa per lo sport italiano nella terza giornata delle Universiadi. La conferma arriva da Juri Chechi: piazzandosi secondo nel concorso generale individuale alle spalle del campione bielorusso Scherbo, l' azzurro ribadisce che questa è la sua collocazione nella graduatoria mondiale. La bella sorpresa per la rappresentativa del Cusi invece la determina una ventenne milanese, Anna Giacometti, nel fioretto: l' azzurra, esclusa dalla squadra che ha partecipato ai mondiali, conquista una inaspettata medaglia d' argento.

### Moto: annullato il G. P. del Sudafrica

GINEVRA — Il G.P. Del Sudafrica 14.A e ultima prova del mondiale velocità non si disputerà. Lo ha comunicato la FIM, Federazione Motociclistica Internazionale, precisando che l'annullamento della gara in programma il 3 ottobre sulla pista di Kyalami è stato determinato «dall'instabilità politica» esistente nel paese. Nei giorni scorsi si era parlato invece della possibilità di annullamento a causa di difficoltà economiche della società prioprietaria del cirucito. E' possibile che il gran premio venga recuperato su un'altra pista: si parla dell' Ungaroring nei pressi di Budapest anche se la data non sembra la più favorevole per ragioni meteorologiche.

### Basket: inchiesta Modena Interrogato Govoni

MILANO — Valerio Govoni, che nella passata stagione ha ricoperto l'incarico di general manager della Burghy Modena, sarà sentito domani pomeriggio a Roma dal capo dell'ufficio d'inchiesta della Federbasket, Aldo Modugno, in relazione alle indagini sul presunto illecito sportivo per la gara Burghy-Marr Rimini del 2 maggio scorso. Govoni deve chiarire la circostanza dei premi a vincere che sarebbero stati offerti ai giocatori modenesi per battere la Marr e favorire la Fortitudo Bologna (che ha smentito qualsiasi coinvolgimento) nella corsa alla serie A/1.

### Auto F. indy: G. P. Cleveland Vince Tracy, Mansell terzo

CLEVELAND — Il canadese Paul Tracy, su Penske Chevrolet, ha vinto il Gp di Cleveland di formula indy precedendo il brasiliano Emerson Fittipaldi e il britannico Nigel Mansell. Quest' ultimo ha partecipato alla gara nonostante un infortunio al polso destro subito cadendo mentre si recava in sala stampa al temrine delle prove conclusive. La classifica: 1) Paul Tracy (Can) Penske-Chevrolet, 85 giri, 127.931 mph (205.879 kph) 2) Emerson Fittipaldi (Bra) Penske-Chevrolet, 85 giri 3) NIgel Mansell (GB) Ford.Cosworth, 85 giri 4) Stefan Johansson (Sve) Penske-Chevrolet 84 giri 5) Mario Andretti (Usa) Ford-Cosworth 84 giri.

**AUTO** / DOPO IL GP DI INGHILTERRA

# Le ambizioni del professor Prost

## I cinquanta gran premi vinti sono solo un gradino - «Vorrei arrivare a cinque titoli iridati»

SILVERSTONE — Il professor Prost amà le scalate. Ha appena tagliato la quota record di 50 Gp vinti in carriera, una collezione raccolta in 20 anni di F1 che spicca sulle altre (Senna lo segue con 39 vittorie), e ora già guarda avanti, verso vette più alte, uomo che ama misurarsi con le sfide impegnative. «Ora posso anche arrivare alle 60 vittorie — commenta —. Non è un problema riuscirci se si mantiene lo spirito di competizione, la voglia di superarsi sempre».

Prost non solo a parole manifesta la sua vena di scalatore. Venerdì prenderà la bici per andare sui colli pirenaici dell'Aubisque e del Tourmalet, seguendo il percorso della tappa del Tour de France da Tarbes a Pau. Le due ruote non sono che l'ultima passione sportiva del francese, a suo agio in più discipline, dal golf, allo sci, al motociclismo, al biliardo. Questione di predisposizione naturale, certo, ma pure di voglia di riuscire.

Con questo intento il francese si è consacrato alla F1. «Le cinquanta vittorie — spiega — rappresentano il risultato di tanti anni di applicazione . La gioia è immensa ma non sono comunque appagato. Io vado avanti per obiettivi. Mi piacerebbe eguagliare i cinque titoli mondiali di Fangio, ma non cominciamo a fare paragoni, non sono ancora riuscito a fare cinquina. Intanto fatemi pensare alla quarta iride, quella che spero venga da questa stagione. E' presto per cantare già vittoria».

«Al momento ho 20 punti di vantaggio su Senna — continua Prost — ma in due Gran Premi già puoi perderli, così devo continuare a stare attento». Prost il perfezionista non abbassa la guardia, il professore fa sempre minuziosamente i suoi conti; è professionista scrupoloso, nelle corse, nelle prove, nel lavoro ai box, attento a ogni dettaglio, nella ricerca delle migliori regolazioni e soluzioni possibili. Non è personaggio e pilota spettacolare ma certamente efficace.

Il senso pratico di Alain non si smarrisce neanche nel giorno di gloria delle 50 vittorie: «Non mi sento particolarmente fiero, diciamo che ho guidato bene, con l'obbligo di non prendere dei rischi eccessivi per assicurare la mia posizione in classifica iridata. Se è la mia vittoria più bella ? L'ultima è sempre la più bella».

La serenità del professore non è turbata nell'imminenza della riunione del consiglio mondiale della federazione internazionale con importanti questioni in ballo per la Williams. Giovedì e venerdì la Fisa discuterà sull'uso di carburanti non regolari da parte di alcune scuderie, con il team iridato «imputato» per il Gp di Spagna, e sul divieto alle sospensioni attive, una decisione che potrebbe portare la Williams, come ha annunciato il d.s. Head, al ritiro dal Gp di Germania. «Non mi voglio interessare di questi problemi — osserva Prost — ritengo che la ragione prevarrà.

**FERRARI** / L'ENNESIMA DELUSIONE

## Riunione a Maranello

MARANELLO — E' stata una «normale riunione di lavoro dopo un gran premio» — osservano a Maranello — quella di ieri pomeriggio alla Ferrari, reduce dal nono posto di Alesi e dal ritiro di Berger a Silverstone. E non è stata nemmeno la prima, si rende noto, a essere guidata da Jean Todt, chiamato da due settimane alla direzione generale del team corse.

Un confronto durato tutto il pomeriggio: oltre a Todt, vi hanno partecipato i capi dei vari settori, gli inglesi John Barnard e Harvey Postlethwaite e Claudio Lombardi, oltre a una serie di tecnici. E, al termine, il presidente Luca Cordero di Montezemolo, che fino all'arrivo di Todt dirigeva personalmente le riunioni, ha voluto vedere il francese e Barnard, per chiedere quali sono i programmi di lavoro.

Vi è riserbo sul contenuto della riunione, ma non dovrebbero esservi sorprese nel futuro della Ferrari: i risultati deludenti di Magny Cours e di Silverstone in fondo non erano inattesi, e ci vorrà almeno un mese prima che le nuove sospensioni attive restituiscano un rendimento più competitivo alle «rosse».

Per quanto riguarda i programmi, oggi pomeriggio all'autodromo del Mugello sarà messa a punto la vettura con il nuovo motore a quattro valvole per cilindro. Poi, per tutta la giornata di domani, la vettura sarà provata da Jean Alesi. Quindi a Fiorano, tra giovedì e sabato (non si sa ancora in quali giorni), sono in programma altri test sulle nuove sospensioni attive.

**BASEBALL** / EUROPEI CADETTI

# L'Italia batte anche la Moldavia

## Un 14-4 molto significativo - Oggi turno di riposo per gli azzurri

RONCHI DEI LEGIONARI — Ancora nel nome dell'Italia l'ottava edizione del campionato europeo di baseball che ha aperto i battenti domenica nel Friuli-Venezia Giulia. Dopo l'esordio positivo della giornata inaugurale contro la Polonia, il nove azzurro ha fatto suo anche il secondo appuntamento per manifsta superiorità. A farne le spese, stavolta, sul diamante di Monfalcone, la formazione della Modavia.

La squadra di Giorgio Moretti (Alberto Bertozzi ptiching coach, Stefano Bernicchia infield coach e Roberto Di Vittorio hitting coach) ha inflitto un sonoro 14-4 agli avversari, dimostrando ancora una volta di essere davvero la squadra da battere in quest'ottava edizione degli europei. Gli azzurrini non hanno avuto soverchie difficoltà ad aver ragione dei moldavi, anche se la partita è stata notevolmente disturbata dal maltempo, fattore, questo, che ha dilazionato i tempi dell'incontro e che non ha permesso agli atleti di mantenere la stessa concentrazione per tutta la sua durata.

Comunque sia l'Italia ancora una volta ha dato il meglio, dimostrando sensibili miglioramenti rispetto all'esordio di domenica contro i polacchi. La difesa ha girato al meglio e anche nel box di battuta i ragazzi di Moretti hanno dato ottima prova di se stessi. E intanto la Polonia si è subito riscattata dopo il capitombolo subìto all'esordio. A farne le spese, nella gara giocata sul diamante di Castions delle Mura, il nove della Russia, battuto con il punteggio di 10-3. Decisamente più equilibrato dell'incontro che ha visto protagonista la squadra italiana, quello tra Polonia e Russia ha messo in luce le discrete potenzialità del «batti e corri» dellìEst europeo, nato e cresciuto all'ombra dei «miti» americani, ma guadagnatosi ora un suo spazio ben definito.

Nei due Paesi si sono letteralmente bruciate le tappe e la presenza di tanti coach stranieri ha permesso di realizzare una scuola di tutto rispetto. Caratterizzata da un grave incidente, invece, la gara di Ronchi dei Legionari, dove allo stadio «Enrico Gaspardis» erano di fronte le nazionali di Gran Bretagna e della Repubblica Ceca. Un giocatore inglese, infatti, è rimasto vittima di uno scontro che ha richiesto un suo immediato ricovero all'ospedale treistino di Cattinara, dove è stato accolto per la frattura della mascella e del setto nasale.

Al «Gaspardis» la vittoria, nettissima, è andata alla Repubblica Ceca che ha fatto un sol boccone della Gran Bretagna andando a vincere per 27-2. Un divario nettissimo tra le due rappresentative, specialmente in attacco, anche se gli inglesi sono apparsi a dir poco frastornati dopo l'incidente occorso a un loro compagno.

La giornata odierna della kermesse europea prevede due incontri. mentre riposa la formazione italiana, alle 16, sul diamante di Buttrio, si daranno battaglia Russia e Moldavia, mentre a Prosecco (con inizio alla stessa ora) saranno di scena Slovenia e Francia. In quest'ultimo caso saranno di scena i francesi, che appaiono principali antagonisti degli azzurri per la vittoria finale.

**Luca Perrino**

ATLETICA

## Obbligati ai trials

NAIROBI — Neanche Chelimo e Ondieki, che a distanza di cinque giorni hanno ritoccato il primato mondiale dei 10.000, hanno il posto assicurato per i mondiali di Stoccarda se non partecipano alle selezioni nazionali del prossimo 29 luglio. Lo ha dichiarato il responsabile dell'atletica kenyana David Okeyo, precisando che le regole sono chiare e non saranno cambiate, neppure per i primatisti del mondo. Ondieki, dopo aver stabilito sabato sera il nuovo record del mondo dei 10.000 di 26'5838, migliorando il primato realizzato solo cinque giorni prima dal connazionale Chelimo e scendendo sotto la storica barriera dei 27', aveva dichiarato di non volere impegnarsi nei trials nazionali perchè non rientrano nella tabella di programmazione verso i mondiali.

Ma Yobes è un atleta di alto livello e disciplinato - ha ribattuto Okeyo - e sa che deve correre a Nairobi se vuole difendere a Stoccarda il suo titolo iridato sui 5.000. Gli unici kenyani certi di far parte della spedizione per Stoccarda sono al momento i maratoneti Cosmas Ndeti e Ben Masya.

**TENNIS** / COPPA DAVIS

# Azzurri in allenamento a Firenze

Adriano Panatta

FIRENZE — Il maltempo ha accolto il quartetto azzurro di tennis al suo arrivo a Firenze, dove gli italiani si preparano al confronto per i quarti di finale di coppa Davis contro gli australiani (16-18 luglio), costringendo Adriano Panatta a spostare al tardo pomeriggio il primo allenamento sui campi del Circolo del tennis delle Cascine.

Un paio di temporali hanno reso impraticabili i campi da allenamento e Stefano Pescosolido, Renzo Furlan, Paolo Canè e Diego Nargiso hanno potuto cominciare il lavoro solo dopo le 17.

Gli italiani sono arrivati a Firenze dopo il ritiro di Merano e dopo il mini-torneo di beneficenza Italia-resto del mondo di Faenza.

Gli australiani di Neale Fraser hanno preceduto gli azzurri di un paio di giorni: Masur, Fromberg e gli woodies del doppio, Woodforde e Woodbridge, recenti vincitori a Wimbledon, hanno già preso confidenza con la terra battuta del campo centrale. Il calendario degli incontri sarà deciso con un sorteggio in programma giovedì 15 luglio a Palazzo Vecchio.

Le partite si inizieranno alle ore 15 nei giorni di venerdì e domenica e alle ore 16 sabato, sotto la direzione dell' arbitro svedese Andres Wennberg. Il Circolo del tennis si è preparato all' evento (la Davis manca a Firenze da 17 anni) allestendo tribune per 4.500 posti, tre punti di ristoro, un ristorante, grandi tensostrutture ed un centro stampa per i circa cento giornalisti accreditati.

**BASKET** / IL TORNEO DELL'ESTATE

# San Lorenzo: Aquario e Pellicano, vincono nella serata inaugurale

Due momenti dell'incontro femminile che ha aperto il tradizionale torneo cestistico San Lorenzo.

### 44-53

OREFICERIA CEPAK: Borghi, Cesca 2, Maiola 4, Pulcini 2, Caldognetto, Pergolis 4, Zudich 4, Rozzini 4, Forza 4, Diviacco 16, Tonini 3.

SERIGRAFIA AQUARIO: De Stradi, Zettin 18, Pecchiaris 6, Bernardi, Osti 2, Surez 2, Michelazzi, Pertichino 3, Franzoni 3, Borroni 10, Pacorig, Deluca 6.

TRIESTE — Il maltempo ha rischiato di rovinare la giornata di apertura del torneo San Lorenzo-Orologi Zzero. Un graduale miglioramento delle condizioni meteorologiche ha consentito lo svolgersi delle gare a San Giovanni, con gli unici disagi per la temperatura non propriamente estiva.

Passiamo ora al basket giocato: il primo quarto della gara fra Serigrafia Aquario e Oreficeria Cepak ha visto primeggiare la formazione allenata dalla Deluca.

Nella seconda frazione di gioco la Serigrafia Aquario ha ancora aumentato il vantaggio grazie alla verve delle giocatrici esterne. Nel terzo quarto l'Oreficeria Cepak, grazie all'ottima prestazione in fase realizzativa di Giuliana Diviacco, riesce a contenere il passivo, aggiudicandosi il punto della vittoria parziale.

Lo svantaggio rimane poi immutato nella quarta ed ultima frazione: la Serigrafia Aquario totalizza così 5,5 punti in classifica, e l'Oreficeria Cepak 1,5.

### 69-83

OROLOGERIA RIMANI: Gioffré 2, Quadrelli 5, Cicciarella 5, Fortunati Fabrizio 9, Fortunati Gabriele 14, Tommasin 12, Rivari 5, Ledda 2, Venier 15, Fortunato, Farci.

IL PELLICANO: Bussani 7, Bisca 6, Gant 6, Masala 3, Menardi 10, Naccarato 2, Del Piero 6, Cigotti, Demenia 2, Babic 8, Ceppi 6, Angeli 24.

La gara maschile opponeva i campioni in carica dell'orologeria-oreficeria Rimani al team «Il Pellicano».

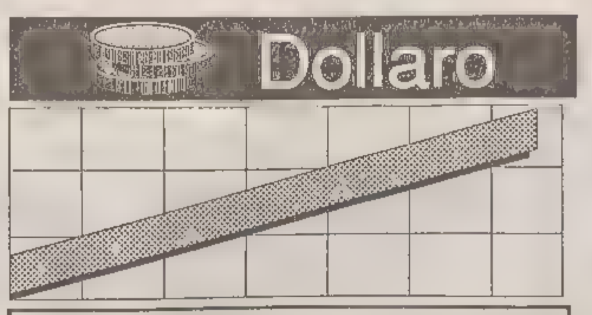
Il primo quarto, giocato su ottimi livelli agonistici, si è concluso sul punteggio di 22 pari. Nelle file del Pellicano è piaciuto il play-maker salesiano Babic, mente pensante delle azioni giallo-verdi. Nel secondo tempo Il Pellicano ha allungato con alcune pregevoli iniziative di Bussani abile a servire i suoi compagni, mentre per quanto concerne i campioni in carica, si è visto un buon gioco di squadra.

A metà del terzo quarto Fabrizio Fortunati decide che il basket non fa per lui, e allora si mette a praticare il pugilato sparring-partner non consenziente il malcapitato Menardi: l'arbitro Penzo non gradisce e lo espelle. Sul piano del gioco emerge qualche sprazzo di Ceppi. Il quarto quarto ha come protagonista Sergio Angeli, primo realizzatore della partita.

**Roberto Lisjak**

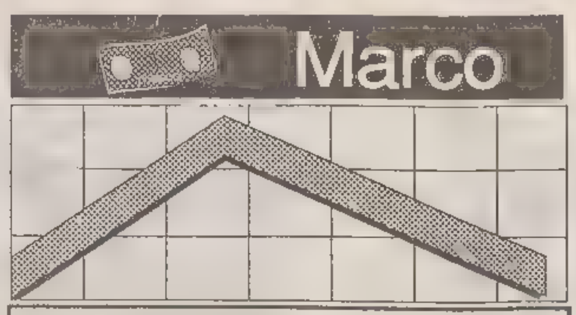
Borsa

1205 +0,33%



Dollaro

1588.51 +0.42



Marco

917.00 -0.34

## BORSA DI MILANO

| Titoli | Odierni | Prec. | Dif. | Var. % | Min '93 | Max '93 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | | | | |
| Ferraresi | 23800 | 23600 | +200 | +.85 | 23600 | 31800 |
| Zignago | 5700 | 5630 | +70 | +1.24 | 4700 | 6240 |
| **ASSICURATIVE** | | | | | | |
| Abeille | 79600 | [illegible] | -400 | -.5 | 74650 | 92000 |
| Alleanza | 17716 | 17724 | -8 | -.05 | 12488 | 17905 |
| Alleanza R | 13073 | 13240 | -167 | -1.26 | 9585 | 13869 |
| Assitalia | 9160 | 9037 | +123 | +1.36 | 8450 | 10450 |
| Fata | 16300 | 16250 | +50 | +.31 | 12800 | 16700 |
| Fondiaria | 30006 | 30066 | -60 | -.2 | 22201 | 32654 |
| Fondiaria War | 13900 | 13940 | -40 | -.29 | 12850 | 14100 |
| Generali | 38320 | 38090 | +230 | +.6 | 29240 | 38950 |
| Generali War | 30700 | 31000 | -300 | -.97 | 22200 | 31100 |
| La Fond War | 1840 | 1850 | -10 | -.54 | 1189 | 2000 |
| La Fondiaria | 10500 | 10600 | -100 | -.94 | 8799 | 12500 |
| Latina | 4310 | 4295 | +15 | +.35 | 4210 | 5800 |
| Latina Rnc | 2160 | 2150 | +10 | +.47 | 2050 | 3000 |
| Lloyd Adr | 15705 | 15590 | +115 | +.74 | 10400 | 15900 |
| Lloyd Adr Rnc | 10460 | 10350 | +110 | +1.06 | 8565 | 11000 |
| Milano Ass | 9500 | 9540 | -40 | -.42 | 9100 | 13800 |
| Milano Ass Rnc | 4460 | 4480 | -20 | -.45 | 3910 | 6400 |
| Previdente | 12230 | 12300 | -70 | -.57 | 11695 | 14780 |
| Ras | 28092 | 27662 | +430 | +1.55 | 19785 | 28092 |
| Ras R | 16701 | 16261 | +440 | +2.71 | 10356 | 16701 |
| Ras Ri War | 3320 | 3075 | +245 | +7.97 | 980 | 3320 |
| Sai | 21850 | 21490 | +360 | +1.68 | 13800 | 21850 |
| Sai Rnc | 10380 | 10100 | +280 | +2.77 | 5865 | 10380 |
| Subalpina | 9990 | 9940 | +50 | +.5 | 8300 | 10730 |
| Toro | 31150 | 30720 | +430 | +1.4 | 21250 | 31150 |
| Toro Pr | 15050 | 14950 | +100 | +.67 | 9250 | 15050 |
| Toro Rnc | 13720 | 13580 | +140 | +1.03 | 8895 | 13720 |
| Unipol | 12640 | 12650 | -10 | -.08 | 9915 | 13450 |
| Unipol Pr | 7500 | 7466 | +34 | +.46 | 4500 | 7950 |
| Vittoria | 7420 | 7360 | +60 | +.82 | 5615 | 7860 |
| **BANCARIE** | | | | | | |
| Ambroveneto | 3950 | 3920 | +30 | +.77 | 3570 | 4622 |
| Ambroveneto Ri | 2130 | 2110 | +20 | +.95 | 2095 | 2661 |
| B Toscana | 2442 | 2398 | +44 | +1.83 | 2373 | 3323 |
| Banca Roma | 1779 | 1815 | -36 | -1.98 | 1710 | 2198 |
| Banco Chiavari | 3095 | 3100 | -5 | -.16 | 3000 | 3750 |
| Banco Lariano | 3300 | 3250 | +50 | +1.54 | 3250 | 5235 |
| Bca Agricola M | 7800 | 7800 | 0 | 0 | 7470 | 9100 |
| Bca Fideuram | 965 | 965 | 0 | 0 | 840 | 1150 |
| Bca Mercantile | 8095 | 8095 | 0 | 0 | 4610 | 9850 |
| Bca Pop Bergamo | 14800 | 14775 | +25 | +.17 | 14300 | 16000 |
| Bca Pop Brescia | 7150 | 7190 | -40 | -.56 | 6780 | 7500 |
| Bco Legnano | 5130 | 5170 | -40 | -.77 | 4640 | 6099 |
| Bco Nap R | 1249 | 1252 | -3 | -.24 | 1176 | 1580 |
| Bco Napoli | 1632 | 1636 | -4 | -.24 | 1570 | 2475 |
| Bco Roma War | 110 | 120 | -10 | -8.33 | 58 | 400 |
| Bco Sanpaolo To | 9150 | 9160 | -10 | -.11 | 9120 | 12150 |
| Bco Sardegna R | 12200 | 12140 | +60 | +.49 | 10300 | 16150 |
| Bna | 3590 | 3615 | -25 | -.69 | 3480 | 4450 |
| Bna Pr | 1270 | 1250 | +20 | +1.6 | 1190 | 1590 |
| Bna Rnc | 700 | 700 | 0 | 0 | 680 | 900 |
| Bnl Ri | 10810 | 10900 | -90 | -.83 | 10590 | 12030 |
| Comit | 5108 | 5124 | -16 | -.31 | 4241 | 5675 |
| Comit R | 3293 | 3339 | -46 | -1.38 | 2984 | 3950 |
| Cr Commerciale | 2380 | 2390 | -10 | -.42 | 2250 | 2990 |
| Cr Fondiario | 4745 | 4730 | +15 | +.32 | 4045 | [illegible] |
| Cr Lombardo | 1930 | 1900 | +30 | +1.58 | 1800 | 2915 |
| Credit | 2656 | 2658 | -2 | -.08 | 2441 | 3299 |
| Credit Rnc | 1469 | 1479 | -10 | -.68 | 1372 | 2099 |
| Interbanca Pr | 21900 | 21601 | +299 | +1.38 | 2363 | 24500 |
| Mediobanca | 15700 | 15700 | 0 | 0 | 13000 | 17430 |
| S Spirito Wr A | 349 | 321 | +28 | +8.72 | 311 | 580 |
| S Spirito Wr B | 165 | 170 | -5 | -2.94 | 145 | 235 |
| **EDITORIALI** | | | | | | |
| Binda | 299.1 | 312.9 | -13.8 | -4.41 | 299.1 | 522.8 |
| Burgo | 7330 | 7320 | +10 | +.14 | 4775 | 7750 |
| Burgo Pr | 6475 | 6480 | -5 | -.08 | 5850 | 7380 |
| Burgo Ri | 7110 | 6990 | +120 | +1.72 | 5380 | 7650 |
| Espresso | 5840 | 5920 | -80 | -1.35 | 3720 | 6300 |
| Fabbr. Pr | 3090 | 3049 | +41 | +1.34 | 2960 | 3951 |
| Mondadori | 12240 | 12240 | 0 | 0 | 9010 | 13150 |
| Mondadori Rnc | 9170 | 9200 | -30 | -.33 | 2795 | 10000 |
| Poligrafici | 4770 | 4770 | 0 | 0 | 4770 | 5540 |
| Repubblica | 4084 | 4000 | +84 | +2.1 | 3257 | 4820 |
| Repubblica War | 81 | 82.75 | -1.75 | -2.11 | 40 | 119.75 |
| **CEMENTI** | | | | | | |
| Cem Aug War | 460 | 432 | +28 | +6.48 | 279 | 510 |
| Cem Augusta | 2000 | 2120 | -120 | -5.66 | 2000 | 2860 |
| Cem Barletta | 4550 | 4550 | 0 | 0 | 4200 | 6000 |
| Cem Barletta R | 3100 | 3160 | -60 | -1.9 | 3025 | 4290 |
| Cem Sardegna | 3850 | 3890 | -40 | -1.03 | 3850 | 5680 |
| Cem Siciliane | 3870 | 3890 | -20 | -.51 | 3870 | 5790 |
| Cementir | 1402 | 1426 | -24 | -1.68 | 1255 | 1655 |
| Italcem | 9264 | 9134 | +130 | +1.42 | 7580 | 11713 |
| Italcem R | 5142 | 5005 | +137 | +2.74 | 4171 | 5941 |
| Italcem R War | 1082 | 1040 | +42 | +4.04 | 525 | 1266 |
| Merone | 3270 | 3340 | -70 | -2.1 | 3000 | 4050 |
| Merone Ri War | 785 | 795 | -10 | -1.26 | 669 | 935 |
| Merone Rnc | 1900 | 1830 | +70 | +3.83 | 1710 | 2160 |
| Merone War | 720 | 680 | +40 | +5.88 | 600 | 1270 |
| Unicem | 6640 | 6710 | -70 | -1.04 | 5860 | 8620 |
| Unicem Rnc | 4689 | 4689 | 0 | 0 | 3750 | 5400 |
| Unicem Rnc War | 701 | 675 | +26 | +3.85 | 425 | 895 |
| **CHIMICHE** | | | | | | |
| Auschem | 990 | 988 | +2 | +.2 | 890 | 1350 |
| Auschem Ri | 600 | 601 | -1 | -.17 | 550 | 755 |
| Boero | 8275 | 8275 | 0 | 0 | 7330 | 8560 |
| Caffaro | 1270 | 1300 | -30 | -2.31 | 359 | 1600 |
| Caffaro Ri | 1630 | 1630 | 0 | 0 | 460 | 2080 |
| Calp | 3365 | 3315 | +50 | +1.51 | 3180 | 3890 |
| Enichem | 965 | 990 | -25 | -2.53 | 840 | 1072 |
| Enichem Aug | 1730 | 1750 | -20 | -1.14 | 1085 | 1750 |
| Fidenza Vetr | 1380 | 1400 | -20 | -1.43 | 1300 | 1708 |
| Fmc | 1350 | 1350 | 0 | 0 | 1201 | 1708 |
| Italgas | 4232 | 4211 | +21 | +.5 | 2847 | 4262 |
| Italgas War | 1510 | 1510 | 0 | 0 | 675 | 1550 |
| Marangoni | 4620 | 4590 | +30 | +.65 | 2660 | 4690 |
| Montefibre | 843 | 843 | 0 | 0 | 741 | 940 |
| Montefibre Rnc | 660 | 660 | 0 | 0 | 627 | 715 |
| Perlier | 444 | 446 | -2 | -.45 | 400 | 555 |
| Pierrel | 2080 | 2080 | 0 | 0 | 1660 | 2300 |
| Pierrel Rnc | 1185 | [illegible] | +24 | +2.07 | 822 | 1355 |
| Pirelli E Co R | 1100 | 1139 | -39 | -3.42 | 910 | 1590 |
| Pirelli R | 1122 | 1140 | -18 | -1.58 | 750 | 1140 |
| Recordati | 8600 | 8500 | +100 | +1.18 | 7500 | 9980 |
| Recordati Rnc | 3776 | 3760 | +16 | +.43 | 3600 | 4890 |
| Saffa | 4183 | 4210 | -27 | -.64 | 3830 | 5399 |
| Saffa Ri | 4080 | 4160 | -80 | -1.92 | 3850 | 5480 |
| Saffa Rnc | 2950 | 2880 | +70 | +2.43 | 2820 | 3585 |
| Saffa Rnc War | 210 | 210 | 0 | 0 | 205 | 301 |
| Salag | 1250 | 1370 | -120 | -8.76 | 868 | 1463 |
| Salag Rnc | 670 | 690 | -20 | -2.9 | 549 | 787 |
| Snia Bpd | 1170 | 1180 | -10 | -.85 | 875 | 1189 |
| Snia Bpd Ri | 1151 | 1151 | 0 | 0 | 903 | 1194 |
| Snia Bpd Rnc | 643 | 641 | +2 | +.31 | 609 | 785 |
| Snia Fibre | 505 | 550 | -45 | -8.18 | 410 | 600 |
| Sorin | 4491 | 4409 | +82 | +1.86 | 3338 | 4571 |
| Tecnopolimeri | - | - | 0 | - | 1725 | 2400 |

## PIAZZA AFFARI

### Incertezza sul mercato Montedison al ribasso

MILANO — Pochi scambi e molta incertezza alla Borsa valori di Milano in una seduta condizionata dalle turbolenze del mercato valutario, con marco e dollaro in decisa ascesa e franco francese vittima delle pressioni speculative. Sul fronte interno sono state invece le scadenze tecniche a frenare l' andamento del listino. Hanno infatti pesantemente contribuito ad affossare i prezzi la risposta premi in calendario per oggi e i riporti (fine del mese di Borsa) di giovedì prossimo. Una settimana che si preannuncia soprattutto tecnica, ma anche di attesa per le indicazioni del Governo sulla Finanziaria 1994.

La seduta in avvio si è presentata con un rialzo dicretamente vivace (l' indice Mib era in crescita dello 0,7 per cento alle 11). Poi la chiusura debole delle Montedison a 735 lire (meno 1,34), con un ulteriore discesa fino a 708 nel dopo, ha trascinato in ribasso molti altri titoli guida. Le Fiat sono state offerte a 6.410 dopo la chiusura in rialzo a 6.482 (più 1,20). L' indice Mib ha chiuso con un lieve progresso dello 0,33 per cento a quota 1.205, con un guadagno del 20,5 per cento dall'inizio dell'anno, ma il tendenziale non ha registrato variazioni. Gli scambi, secondo le prime indicazioni, sarebbero stati ridimensionati a circa 300 miliardi di controvalore.

| Titoli | Odierni | Prec. | Dif. | Var. % | Min '93 | Max '93 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Teleco | 9190 | 9100 | +90 | +.99 | 7470 | 10000 |
| Teleco Rnc | 6730 | 6710 | +20 | +.3 | 5400 | 7030 |
| Vetrerie Ita | 2150 | 2191 | -41 | -1.87 | 2150 | 2749 |
| **COMMERCIO** | | | | | | |
| Rinascente | 8900 | 9130 | -230 | -2.52 | 7465 | 9649 |
| Rinascente Pr | 3950 | 3830 | +120 | +3.13 | 2775 | 4250 |
| Rinascente Rnc | 4100 | 4050 | +50 | +1.23 | 2835 | 4400 |
| Standa | 29300 | 28600 | +700 | +2.45 | 28000 | 31450 |
| Standa Rnc | 9480 | 9481 | -1 | -.01 | 5500 | 9950 |
| **COMUNICAZIONI** | | | | | | |
| Alitalia | 810 | 793 | +17 | +2.14 | 759 | 985 |
| Alitalia Pr | 579 | 575 | +4 | +.7 | 568 | 765 |
| Alitalia Ri | 675 | 656 | +19 | +2.9 | 630 | 840 |
| Ausiliare | 9025 | 9045 | -20 | -.22 | 8900 | 11750 |
| Auto To Mi | 6950 | 6800 | +150 | +2.21 | 6500 | 8900 |
| Autostrade Pr | 1201 | 1110 | +91 | +8.2 | 789 | 1201 |
| Costa | 3370 | 3343 | +27 | +.81 | 2373 | 3950 |
| Costa Ri | 1750 | 1750 | 0 | 0 | 1208 | 2000 |
| Gott. Ruff. | 1175 | 1166 | +9 | +.77 | 1089 | 1376 |
| Italcable | 7540 | 7420 | +120 | +1.62 | 4310 | 7540 |
| Italcable Rnc | 6120 | 5890 | +230 | +3.9 | 3300 | 6120 |
| Nai | 309 | 310 | -1 | -.32 | 250 | 520.25 |
| Sip | 2690 | 2681 | +9 | +.34 | 1390 | 2699 |
| Sip R | 2294 | 2298 | -4 | -.17 | 1309 | 2383 |
| Sip War | 375 | 375 | 0 | 0 | 15 | 376 |
| Sirti | 9060 | 9000 | +60 | +.67 | 7800 | 9875 |
| **ELETTROTECNICHE** | | | | | | |
| Ansaldo Trasp | 3250 | 3200 | +50 | +1.56 | 2450 | 3585 |
| Edison | 5120 | 5025 | +95 | +1.89 | 4070 | 5450 |
| Edison Rnc | 3700 | 3700 | 0 | 0 | 3170 | 3749 |
| Elsag War | 50.25 | 55 | -4.75 | -8.64 | 35.5 | 79 |
| Gewiss | 12200 | 11950 | +250 | +2.09 | 8780 | 12700 |
| Saes Getters P | 5370 | 5350 | +20 | +.37 | 4700 | 6120 |
| Sondel | 1520 | 1502 | +18 | +1.2 | 1002 | 1571 |
| **FINANZIARIE** | | | | | | |
| Acqua Mar | sosp | sosp | 0 | - | 0 | 0 |
| Acqua Mar Rnc | sosp | sosp | 0 | - | 0 | 0 |
| Avirfin | 4710 | 4710 | 0 | 0 | 4250 | 5500 |
| Bastogi | 76.5 | 74 | +2.5 | +3.38 | 69 | 103.25 |
| Bon Siele | 13100 | 13110 | -10 | -.08 | 12600 | 17000 |
| Bon S'ele Rnc | 2557 | 2610 | -53 | -2.03 | 2500 | 3440 |
| Breda | 283.5 | 283.5 | 0 | 0 | 283.5 | 283.5 |
| Brioschi | 264 | 260 | +4 | +1.54 | 3 | 401 |
| Brogg War | 280 | 291 | -11 | -3.78 | 130 | 400 |
| Buton | 5999 | 6000 | -1 | -.02 | 4230 | 6305 |
| Camfin | 2160 | 2121 | +39 | +1.84 | 2105 | 2690 |
| Cir | 1112 | 1143 | -31 | -2.71 | 984.1 | 1309 |
| Cir R | 1093 | 1093 | 0 | 0 | 976.7 | 1333 |
| Cir Rn | 534.2 | 543.8 | -9.6 | -1.77 | 479.6 | 692 |
| Cir War A | 49.75 | 49 | +.75 | +1.53 | 33 | 65 |
| Cir War B | 61 | 60 | +1 | +1.67 | 31 | 66.5 |
| Cml | 3420 | 3440 | -20 | -.58 | 3200 | 4388 |
| Cofide | 920 | 920 | 0 | 0 | 803 | 1360 |
| Cofide Ri War | 45 | 43 | +2 | +4.65 | 28 | 45 |
| Cofide Rnc | 479 | 480 | -1 | -.21 | 435 | 651 |
| Cofide War | 65 | 56 | +9 | +16.07 | 53 | 131 |
| Comau | 1945 | 1935 | +10 | +.52 | 1120 | 2150 |
| Editoriale | 1500 | 1540 | -40 | -2.6 | 1500 | 2590 |
| Ericsson | 23860 | 23550 | +310 | +1.32 | 17900 | 26400 |
| Euromobil | 1760 | 1800 | -40 | -2.22 | 1440 | 2410 |
| Euromobil Rnc | 730 | 740 | -10 | -1.35 | 701 | 1220 |
| Fer To Nord | sosp | sosp | 0 | - | 140 | 810 |
| Ferfin | 426.3 | 469.6 | -43.3 | -9.22 | 381.6 | 1311 |
| Ferfin R | 291.4 | 309.5 | -18.1 | -5.85 | 277.9 | 836 |
| Fid's | 3115 | 3125 | -10 | -.32 | 2730 | 3990 |
| Fimpar | sosp | sosp | 0 | - | 300 | 511 |
| Fimpar Rnc | sosp | sosp | 0 | - | 140 | 247.5 |
| Fin Agro | 4300 | 4190 | +110 | +2.63 | 3540 | 6660 |
| Fin Agro rnc | 3500 | 3480 | +20 | +.57 | 2850 | 5850 |
| Finarte Aste | 1850 | 1851 | -1 | -.05 | 1810 | 4000 |
| Finarte Ord | 1665 | 1680 | -15 | -.89 | 1590 | 2510 |
| Finarte Pr | 675 | 685 | -10 | -1.46 | 635 | 970 |

| Titoli | Odierni | Prec. | Dif. | Var. % | Min '93 | Max '93 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Finarte Ri | 373 | 375 | -2 | -.53 | 373 | 699 |
| Finrex | 720 | 795 | -75 | -9.43 | 720 | 1005 |
| Finrex Rnc | 800 | 805 | -5 | -.62 | 650 | 900 |
| Fiscambi | nq | nq | -4115 | -100 | 2060 | 4290 |
| Fiscambi Rnc | nq | nq | -2930 | -100 | 1540 | 2990 |
| Fornara | 200 | 200 | 0 | 0 | 190 | 400 |
| Fornara Pr | 300 | 290 | +10 | +3.45 | 279 | 395 |
| Gaic | 702 | 720 | -18 | -2.5 | 650 | 1490 |
| Gaic Ri | 683 | 625 | +58 | +9.28 | 590 | 1410 |
| Gemina | 1360 | 1343 | +17 | +1.27 | 1056 | 1455 |
| Gemina Ri | 1070 | 1074 | -4 | -.37 | 928 | 1160 |
| Gim | 2150 | 2150 | 0 | 0 | 1342 | 3310 |
| Gim Rnc | 1230 | 1180 | +50 | +4.24 | 120 | 1580 |
| Ifi Pr | 13200 | 13130 | +70 | +.53 | 8410 | 15095 |
| Ifil | 5920 | 5845 | +75 | +1.28 | 4680 | 6080 |
| Ifil Ri War | 469 | 470 | -1 | -.21 | 250 | 520 |
| Ifil Rnc | 3240 | 3200 | +40 | +1.25 | 2341 | 3300 |
| Ifil War | 1201 | 1182 | +19 | +1.61 | 539 | 1230 |
| Intermob | 2015 | 2005 | +10 | +.5 | 1590 | 2220 |
| Intermob Ge | 1850 | 1855 | -5 | -.27 | 1850 | 1935 |
| Tristet R War | 10800 | 10600 | +200 | +1.89 | 790 | 10800 |
| Tristet War | 16400 | 16150 | +250 | +1.55 | 2511 | 16900 |
| Isefi | 668 | 680 | -12 | -1.76 | 620 | 890 |
| Isvim | nq | nq | -6400 | -100 | 6400 | 9700 |
| Italm Ri War | 14100 | 14010 | +90 | +.64 | 12390 | 18600 |
| Italmobiliare | 38600 | 36800 | +1800 | +4.89 | 32600 | 45000 |
| Italmobilrnc | 20200 | 19490 | +710 | +3.64 | 16000 | 25220 |
| Kernel | 235 | 245 | -10 | -4.08 | 217 | 299 |
| Kernel Rnc | nq | nq | -533 | -100 | 240 | 545 |
| Mittel | 985 | 990 | -5 | -.51 | 945 | 1151 |
| Mittel War | 205 | 201 | +4 | +1.99 | 195 | 260 |
| Montedison Ri | 880 | 858 | +22 | +2.56 | 840 | 1420 |
| Montedison Rnc | 400 | 421 | -21 | -4.99 | 355 | 828 |
| Paf | 1360 | 1360 | 0 | 0 | 1360 | 1605 |
| Paf Rnc | 619 | 635 | -16 | -2.52 | 619 | 810 |
| Parmalat | 20675 | 19242 | +1433 | +7.45 | 11559 | 20675 |
| Pirelli | 1504 | 1524 | -20 | -1.31 | 1101 | 1548 |
| Pirelli Dir | - | - | 0 | - | 135 | 225 |
| Pirelli E C | 3050 | 3085 | -35 | -1.13 | 2565 | 4210 |
| Pozzi | 375 | 415 | -40 | -9.64 | 375 | 920 |
| Pozzi Rnc | 550 | 550 | 0 | 0 | 395 | 750 |
| Premafin | 1500 | 1630 | -130 | -7.98 | 1400 | 6220 |
| Premafin Dir | - | - | 0 | - | 1150 | 2075 |
| Premafin War | 240 | 200 | +40 | +20 | 50 | 800 |
| Raggio Sole | 770 | 790 | -20 | -2.53 | 740 | 1105 |
| Raggio Sole Rn | 725 | 730 | -5 | -.68 | 725 | 1200 |
| Riva Fin | 4990 | 5000 | -10 | -.2 | 4880 | 5800 |
| Santaval R | 355 | 350 | +5 | +1.43 | 350 | [illegible] |
| Santavaleria | 700 | 720 | -20 | -2.78 | 653 | 1120 |
| Schiapp War | 63 | 64 | -1 | -1.56 | 59.25 | 84.5 |
| Schiapparelli | 255 | 255 | 0 | 0 | 230 | 362 |
| Serfi | 4950 | 5100 | -150 | -2.94 | 4000 | 5495 |
| Sisa | 870 | 958 | -88 | -9.19 | 670 | 1048 |
| Sme | 6315 | 6321 | -6 | -.09 | 5630 | 6736 |
| Smi | 415 | 412 | +3 | +.73 | 393 | 610 |
| Smi Rnc | 372 | 377 | -5 | -1.33 | 372 | 598 |
| Smi War | 52 | 59.5 | -7.5 | -12.61 | 49 | 68 |
| Sogef | 3010 | 2979 | +31 | +1.04 | 2180 | 3460 |
| Sogefi War | 280 | 266 | +14 | +5.26 | 90 | 300 |
| Sopaf | 2860 | 2920 | -60 | -2.05 | 2395 | 3150 |
| Sopaf Rnc | 1895 | 1905 | -10 | -.52 | 1428 | 2070 |
| Stet | 3630 | 3593 | +37 | +1.03 | 1745 | 3650 |
| Stet Rnc | 2978 | 2995 | -17 | -.57 | 1545 | 3000 |
| Terme Acqui | 1390 | 1390 | 0 | 0 | 1390 | 1755 |
| Terme Acqui Rn | 440 | 430 | +10 | +2.33 | 430 | 630 |
| Trenno | 2300 | 2345 | -45 | -1.92 | 2190 | 2900 |
| Tripcovich | 4940 | 4950 | -10 | -.2 | 4870 | 5600 |
| Tripcovich Rnc | 1460 | 1449 | +11 | +.76 | 1241 | 1565 |
| Unipar | sosp | sosp | 0 | - | 0 | 0 |
| Unipar Ri | sosp | sosp | 0 | - | 0 | 0 |
| **IMMOBILIARI** | | | | | | |
| Aedes | 12920 | 12950 | -30 | -.23 | 12720 | 14350 |
| Aedes Rnc | 4885 | 4895 | -10 | -.2 | 4605 | 5450 |
| Att Imm | 2279 | 2284 | -5 | -.22 | 2150 | 2886 |
| Calcestruzzi | 11990 | 11850 | +140 | +1.18 | 7130 | 14990 |
| Caltagirone | 1889 | 1875 | +14 | +.75 | 1760 | 2100 |
| Caltagirone Ri | 1912 | 1912 | 0 | 0 | 1400 | 2050 |
| Cogefar | 2850 | 2900 | -50 | -1.72 | 2175 | 2900 |
| Cogefar Rnc | 1365 | 1410 | -45 | -3.19 | 1170 | 1670 |
| Del Favero | 1420 | 1455 | -35 | -2.41 | 1230 | 1795 |
| Fincasa | 1151 | 1120 | +31 | +2.77 | 1060 | 2920 |
| Gabetti | 1330 | 1310 | +20 | +1.53 | 1230 | 1610 |
| Gifim | 1150 | 1150 | 0 | 0 | 1120 | 1735 |
| Gifim Rnc | 1051 | 1051 | 0 | 0 | 1050 | 1385 |
| Grassetto | 5350 | 5290 | +60 | +1.13 | 4750 | 6950 |
| Metanopoli | 1480 | 1472 | +8 | +.54 | 1349 | 1721 |
| Risanamento | 40100 | 40000 | +100 | +.25 | 39100 | 50850 |
| Risanamento Rn | 13200 | 12990 | +210 | +1.62 | 12100 | 19050 |
| Sci | 810 | 899 | -89 | -9.9 | 810 | 1520 |
| Vianini Ind | 820 | 850 | -30 | -3.53 | 670 | 915 |
| Vianini Lav | 2445 | 2440 | +5 | +.2 | 2205 | 2795 |
| **MECCANICHE** | | | | | | |
| Danieli | 9750 | 9645 | +105 | +1.09 | 7975 | 12100 |
| Danieli Rnc | 5650 | 5895 | -245 | -4.16 | 3710 | 6075 |
| Dataconsyst | 1335 | 1335 | 0 | 0 | 1285 | 1850 |
| Faema | 3100 | 3100 | 0 | 0 | 2495 | 3450 |
| Fiar | 7899 | 7795 | +104 | +1.33 | 7510 | 10570 |
| Fiat | 6482 | 6405 | +77 | +1.2 | 4066 | 7035 |
| Fiat Pr. | 3138 | 3141 | -3 | -.1 | 2066 | 3604 |
| Fiat R | 3314 | 3315 | -1 | -.03 | 2317 | 3804 |
| Finmecc | 1130 | 1160 | -30 | -2.59 | 1130 | 2498 |
| Finmecc R | 1300 | 1380 | -80 | -5.8 | 1295 | 2100 |
| Fisia | 1000 | 1068 | -68 | -6.37 | 915 | 1251 |
| Fochi | 11250 | 11250 | 0 | 0 | 9300 | 13550 |
| Franco Tosi | 17600 | 18010 | -410 | -2.28 | 16700 | 22810 |
| Gilardini | 2810 | 2800 | +10 | +.36 | 2251 | 3440 |
| Gilardini Rnc | 1950 | 1960 | -10 | -.51 | 1804 | 2450 |
| Ind Secco | 1180 | 1180 | 0 | 0 | 1100 | 1399 |
| Ind Secco Rnc | 1165 | 1160 | +5 | +.43 | 970 | 1340 |
| Magneti | 922 | 920 | +2 | +.22 | 602 | 959 |
| Magneti Ri | 899 | 899 | 0 | 0 | 585 | 954 |
| Magneti Ri War | 81 | 80.5 | +.5 | +.62 | 34 | 95 |
| Magneti War | 85 | 92 | -7 | -7.61 | 35 | 121 |
| Mandelli | 2705 | 2730 | -25 | -.92 | 2140 | 4390 |
| Merloni | 3260 | 3220 | +40 | +1.24 | 2155 | 3525 |
| Merloni Ri | 1060 | 1051 | +9 | +.86 | 775 | 1290 |
| Necchi | 1035 | 1020 | +15 | +1.47 | 1010 | 1130 |
| Necchi Rnc | 1495 | 1495 | 0 | 0 | 1410 | 1505 |
| Nuovo Pign War | 205 | 205.5 | -.5 | -.24 | 195.25 | 261 |
| Nuovo Pignone | 5421 | 5412 | +9 | +.17 | 4900 | 5651 |
| Olivetti Ord | 1590 | 1625 | -35 | -2.15 | 1195 | 2448 |
| Olivetti Pr | 1450 | 1410 | +40 | +2.84 | 1070 | 1930 |
| Olivetti Rnc | 1120 | 1120 | 0 | 0 | 960 | 1550 |
| Olivetti War | 163 | 160 | +3 | +1.88 | 30.5 | 163 |
| Pininfarina | 9300 | 9325 | -25 | -.27 | 6590 | 9381 |
| Pininfarina Ri | 8216 | 8220 | -4 | -.05 | 5885 | 8850 |
| Rejna | 6500 | 6490 | +10 | +.15 | 5850 | 8299 |
| Rejna Rnc | 41700 | 41700 | 0 | 0 | 31720 | 42000 |
| Rodriquez | 4420 | 4300 | +120 | +2.79 | 4050 | 5440 |
| Safilo | 7500 | 7700 | -200 | -2.6 | 7000 | 9550 |
| Safilo Ri | 10700 | 10700 | 0 | 0 | 10000 | 12400 |
| Sa pem | 3700 | 3660 | +40 | +1.09 | 2219 | 3820 |
| Sa pem Rnc | 2510 | 2530 | -20 | -.79 | 1520 | 2530 |
| Sasib | 6175 | 6165 | +10 | +.16 | 4590 | 6900 |
| Sasib Pr | 4611 | 4610 | +1 | +.02 | 3900 | 5161 |
| Sasib Rnc | 4660 | 4640 | +20 | +.43 | 3070 | 4660 |
| Tecnost | 2570 | 2550 | +20 | +.78 | 1900 | 3200 |
| Teknecomp | 537 | 530 | +7 | +1.32 | 465 | 625 |
| Teknecomp Rnc | 366.5 | 370 | -3.5 | -.95 | 350 | 430 |
| Valeo | [illegible] | 5950 | +470 | +7.9 | 4525 | 6420 |
| Westinghouse | 6060 | 6010 | +50 | +.83 | 5750 | 8500 |
| **MINERARIE** | | | | | | |
| Dalmine | 382 | 377 | +5 | +1.33 | 368 | 459 |
| Eurmetal | 415.3 | 408.7 | +6.6 | +1.61 | 405.6 | 631.6 |
| Falck | 3360 | 3410 | -50 | -1.47 | 2600 | 4780 |
| Falck Ri | 3680 | 3680 | 0 | 0 | 3330 | 4900 |
| Maffei | 2555 | 2550 | +5 | +.2 | 1875 | 2652 |
| Magona | 4351 | 4590 | -239 | -5.21 | 3025 | 4590 |
| **TESSILI** | | | | | | |
| Bassetti | 4990 | 5090 | -100 | -1.96 | 4850 | 6600 |
| Benetton | [illegible] | 18675 | +279 | +1.49 | 14021 | 20309 |
| Cantoni | 3250 | 3300 | -50 | -1.52 | 1630 | 3500 |
| Cantoni Ri | 1745 | 1749 | -4 | -.23 | 755 | 2050 |
| Cent Zinelli | 230 | 221 | +9 | +4.07 | 214 | 259.5 |
| Cucirini | 941 | 960 | -19 | -1.98 | 810 | 1151 |
| Eliolona | 1560 | 1500 | +60 | +4 | 1500 | 1950 |
| Linificio | 801 | 825 | -24 | -2.91 | 377 | 970 |
| Linificio Rnc | 655 | 700 | -45 | -6.43 | 319 | 800 |
| Marzotto | 8304 | 8265 | +39 | +.47 | 6011 | 8470 |
| Marzotto Ri | 8010 | 7860 | +150 | +1.91 | 5900 | 8760 |
| Marzotto Rnc | 4500 | 4350 | +150 | +3.45 | 3045 | 5020 |
| Olcese | sosp | sosp | 0 | - | 600 | 1100 |
| Ratti | 2453 | 2512 | -59 | -2.35 | 2252 | 3038 |
| Rotondi | 710 | 644 | +66 | +10.25 | 480 | 710 |
| Simint | 2190 | 2190 | 0 | 0 | 1820 | 3000 |
| Simint Dir | - | - | 0 | - | 135 | 300 |
| Simint Pr | 1600 | 1598 | +2 | +.13 | 1280 | 2115 |
| Simint War | 95 | 100 | -5 | -5 | 50 | 120 |
| Stefanel | 3900 | 3820 | +80 | +2.09 | 2620 | 4190 |
| Zucchi | 7040 | 7095 | -55 | -.78 | 3780 | 9000 |
| Zucchi Ri | 4055 | 4050 | +5 | +.12 | 4026 | 5450 |
| **DIVERSE** | | | | | | |
| Acque Pot To | 9520 | 9510 | +10 | +.11 | 9440 | 13400 |
| Ciga | sosp | [illegible] | 0 | - | 785 | 1500 |
| Ciga Rnc | sosp | sosp | 0 | - | 439 | 619 |
| De Ferrari | 5500 | 5550 | -50 | -.9 | 5500 | 7750 |
| De Ferrari Rnc | 1800 | 1815 | -15 | -.83 | 1675 | 2030 |
| Jolly Hotels | 6700 | 6890 | -190 | -2.76 | 5710 | 7460 |
| Jolly Hotels R | 10310 | 10310 | 0 | 0 | 9980 | 16900 |
| Pacchetti | 210 | 215 | -5 | -2.33 | 210 | 354 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Bca Briantea | 9240 | 9260 | -0.22 |
| Bca Mantovana | 92100 | 91700 | +0.44 |
| Bca Prov Na | 4725 | 4800 | -1.56 |
| Bca Provilo | 2899 | 2960 | -2.06 |
| Broggi Izar | 1050 | 1050 | -0.00 |
| C.A.B. | 5000 | 5000 | -0.00 |
| Calz. Varese | 307 | 300 | +2.33 |
| Cibiemme Axa | - | - | - |
| Cibiemme Plast | 63 | 63 | -0.00 |
| Condotte Acqua | 75 | 61 | +22.95 |
| Cr Bergamasco | 10469 | 10400 | +0.66 |
| Cr Romagnolo | 13990 | 13990 | -0.00 |
| Cr Valtellina | 11875 | 11780 | +0.81 |
| Creditwest | 4550 | 4550 | -0.00 |
| Ferr Nord Mi | 3303 | 3202 | +3.15 |
| Finance | - | sosp | - |
| Finance Priv | - | sosp | - |
| Frette | 5110 | 5050 | +1.19 |
| Ifis Pr | 510 | 510 | -0.00 |
| Inveurop | nq | nq | -100.00 |
| It Incendio Vi | 195000 | 195000 | -0.00 |
| N. Edif. | nq | nq | -100.00 |
| N. Edif. Rnc | nq | 980 | -100.00 |
| Napolet. Gas | 4450 | 4450 | -0.00 |
| Pop Comm Ind | 15800 | 15700 | +0.64 |
| Pop Crema | 44700 | 44200 | +1.13 |
| Pop Cremona | 6560 | 6600 | -0.61 |
| Pop Emilia | 97200 | 97200 | -0.00 |
| Pop Intra | 8379 | 8225 | +1.87 |
| Pop Lecco | 5849 | 6010 | -2.68 |
| Pop Lodi | 10970 | 10990 | -0.18 |
| Pop Luino Va | 16270 | 16240 | +0.18 |
| Pop Milano | 4770 | 4740 | +0.63 |
| Pop Novara | 9500 | 9500 | -0.00 |
| Pop Siracusa | 14200 | 14200 | -0.00 |
| Pop Sondrio | 68100 | 68200 | -0.15 |
| Sifir Pr | 1271 | 1260 | +0.87 |
| Terme Bognanco | [illegible] | nq | -100.00 |
| Zerowatt | 5210 | 5210 | -0.00 |

## BORSA DI TRIESTE

| Titoli | Prec. | Odierni |
|---|---|---|
| **MERCATO UFFICIALE** | | |
| Generali | 38400 | 38400 |
| Warrant Generali 91/01 | 31000 | 30700 |
| Warr. Ras risp. | 3050 | 3320 |
| Lloyd Adriatico | 15590 | 15705 |
| Lloyd Adriatico risp. | 10350 | 10460 |
| Ras | --- | --- |
| Ras risp. | --- | --- |
| Sai | 21490 | 21850 |
| Sai risp. | 10100 | 10380 |
| Snia BPD | 1180 | 1170 |
| Snia BPD risp. | 1151 | 1151 |
| Snia BPD risp. n.c. | 641 | 643 |
| Rinascente | 9130 | 8900 |
| Rinascente priv. | 3830 | 3950 |
| Rinascente r.n.c. | 4050 | 4100 |
| Gottardo Ruffoni | --- | --- |
| G.L. Premuda | 1360 | 1370 |
| G.L. Premuda risp. | 1040 | 1050 |
| Sip ex fraz. | --- | --- |
| Warrant Sip 91/94 | 377 | 375 |
| Bastogi Irbs | 74 | 77 |
| Comau | 1935 | 1945 |
| Fidis | 3125 | 3115 |
| Gerolimich & C. | ---- | ---- |
| Gerolimich risp. | ---- | ---- |
| Sme ex div. | ---- | ---- |
| Stet | 3593 | 3630 |
| Stet risp. | 2995 | 2978 |
| Tripcovich | 4950 | 4940 |
| Tripcovich risp. | 1449 | 1450 |
| Attività Immobiliari | 2284 | 2279 |
| Fiat | 6478 | 6410 |
| Fiat priv. | ---- | ---- |
| Fiat risp. | --- | ---- |
| Gilardini | 2799 | 2810 |
| Gilardini risp. | 1968 | 1950 |
| Dalmine | 398 | 382 |
| Lane Marzotto | --- | --- |
| Lane Marzotto risp. | 7950 | 8010 |
| Lane Marzotto rnc. | 4350 | 4500 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Iccu | 1000 | 1000 |
| So.Pro.Zoo | 1200 | 1200 |
| Carnica Assicurazioni | 4500 | 4500 |

## BORSE ESTERE

| | |
|---|---|
| New York | -0,10% |
| Londra | -0,16% |
| Francoforte | +1,15% |
| Parigi | +0,32% |
| Zurigo | n.d. |
| Tokio | +0,52% |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | Odierni | Prec | Var. % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI ESTERI** | | | |
| Adriat Am F | 16272 | 16272 | 0,00 |
| Adriat Eur F | 14792 | 14792 | 0,00 |
| Adriat F East | 12718 | 12718 | 0,00 |
| Adriat Global | 15914 | 15914 | 0,00 |
| America 2000 | 13383 | 13383 | 0,00 |
| Aureo Global | np | 10821 | |
| Azimut Trend | 9928 | 9902 | +0,26 |
| Bn-Mondialfon | 13161 | 13083 | +0,60 |
| Capitalg. Int. | 12021 | 11866 | +1,31 |
| Carif.Anete | 12897 | 12793 | +0,81 |
| Carif.Atlante | 13366 | 13250 | +0,88 |
| Centrale Amer. | 11673 | 11449 | +1,96 |
| Centrale Eur. | 14336 | 14138 | +1,40 |
| Eptainternat. | 14940 | 14836 | +0,70 |
| Europa 2000 | np | 14561 | |
| Fideuram Az. | np | 13389 | |
| Fondersel Am. | 10710 | 10614 | +0,90 |
| Fondersel Eur. | 10394 | 10391 | +0,03 |
| Fondersel Or. | 10651 | 10565 | +0,81 |
| Fondicri Int. | 17904 | 17673 | +1,31 |
| Fondo Geode | 14126 | 13965 | +1,15 |
| Genercomit Am | 17738 | 17515 | +1,27 |
| Genercomit Eu | 14797 | 14713 | +0,57 |
| Genercomit Int | 16968 | 16828 | +0,83 |
| Gesticredit Az | 15106 | 14991 | +0,77 |
| Gesticredit Eu | 13098 | 13045 | +0,41 |
| Gesticred.Pha | 12179 | 12091 | +0,73 |
| Gestielle I | 12945 | 12833 | +0,87 |
| Gestielle S | 12369 | 12383 | -0,11 |
| Imi East | np | 13857 | |
| Imi Europe | np | 13052 | |
| Imi West | np | 13750 | |
| Investimese | 14412 | 14273 | +0,97 |
| Investire Am | 16735 | 16546 | +1,14 |
| Investire Eur | 12591 | 12544 | +0,37 |
| Investire Int | 12640 | 12560 | +0,64 |
| Investire Pac. | 15027 | 14866 | +1,08 |
| Lagest Int. | 13811 | 13649 | +1,19 |
| Magellano | 12140 | 12047 | +0,77 |
| Mediceo Azion | 10305 | 10214 | +0,89 |
| Oriente 2000 | np | 18140 | |
| Performance Az | np | 12107 | |
| PersonalF Az | 13532 | 13457 | +0,56 |
| Prime Global | 14582 | 14402 | +1,24 |
| Prime Mediter. | 12505 | 12369 | +1,09 |
| Prime M Amer | 15139 | 14925 | +1,43 |
| Prime M Eur | 15785 | 15560 | +1,44 |
| Prime M Pac | 16708 | 16607 | +0,60 |
| S.Paolo H Amb | 15502 | 15366 | +0,89 |
| S.Paolo H Fin | 19081 | 18909 | +0,91 |
| S.Paolo H Ind | 13749 | 13603 | +1,07 |
| S Paolo H Int | 13804 | 13677 | +0,93 |
| Sogefist Bl Ch | np | 13440 | |
| Svil.Ind Glob | 12120 | 11970 | +1,25 |
| Sviluppo Eq | 14600 | 14405 | +1,35 |
| Triangolo A | 13453 | 13415 | +0,28 |
| Triangolo C | 12544 | 12394 | +1,21 |
| Triangolo S | 14634 | 14589 | +0,31 |
| **AZIONARI ITALIANI** | | | |
| Arca 27 | 14818 | 14744 | +0,50 |
| Arca Azioni I | 14688 | 14674 | +0,10 |
| Aureo Previd | np | 15909 | |
| Azimut Bor Int | 10819 | 10718 | +0,94 |
| Azimut Cresc. | 13239 | 13156 | +0,63 |
| Capitalgest Az | 13882 | 13868 | +0,10 |
| Carif. Delta | 17780 | 17778 | +0,01 |
| Centrale Cap. | 16019 | 15967 | +0,33 |
| Centr.Estr.Or. | 11123 | 10990 | +1,21 |
| Cisalpino Az. | 11645 | 11635 | +0,09 |
| Euro Aldebaran | 13094 | 13066 | +0,21 |
| Euro Junior | 15350 | 15290 | +0,39 |
| Euromob Risk F | 16578 | 16528 | +0,30 |
| Finanza Romag | 11388 | 11352 | +0,32 |
| Florino | 31135 | 31008 | +0,41 |
| Fondersel Ind. | 8085 | 8085 | 0,00 |
| Fondersel Ser. | 11495 | 11486 | +0,08 |
| Fondicri Ita | 14395 | 14404 | -0,06 |
| Fondinvest Tre | 13437 | 13428 | +0,07 |
| Fondo Pr.gest. | 13981 | 13964 | +0,12 |
| F.Professional | 46437 | 46270 | +0,36 |
| Fondo Trading | 7895 | 7897 | -0,03 |
| Galileo | 11844 | 11801 | +0,36 |
| Genercomit Cap | 11507 | 11488 | +0,17 |
| Gepocapital | 13628 | 13593 | +0,26 |
| Gesticred.Bor | 11357 | 11362 | -0,04 |
| Gestielle A | 9049 | 9035 | +0,15 |
| Gestifond.Int | 13187 | 13005 | +1,40 |
| Imi Italy | np | 14817 | |
| Imicapital | np | 29219 | |
| Imindustria | np | 11426 | |
| Industria Rom | 10189 | 10166 | +0,23 |

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Interb Azion | 19857 | 19802 | +0,28 |
| Investire Az | 12773 | 12748 | +0,20 |
| Lombardo | 15551 | 15493 | +0,37 |
| Phenixfund Top | 10964 | 10946 | +0,16 |
| Prime Italy | 11982 | 11809 | +1,46 |
| Primecapital | 36355 | 35825 | +1,47 |
| Primeclub Az | 12090 | 11921 | +1,41 |
| Quadrifogl.Az | 13214 | 13209 | +0,04 |
| Risp.It. Az | np | 13434 | |
| Salvadanaio Az | 11643 | 11619 | +0,21 |
| Sogesfit Fin. | np | 11154 | |
| Svil Ind.Ita | 8340 | 8312 | +0,34 |
| Sviluppo Az. | 13904 | 13877 | +0,19 |
| Sviluppo Iniz. | 13560 | 13502 | +0,43 |
| Venetoblue | 11523 | 11504 | +0,17 |
| Venetoventure | 11169 | 11183 | -0,13 |
| Venture Time | 11789 | 11751 | +0,32 |
| **BILANCIATI ESTERI** | | | |
| Arca Te | 16031 | 15892 | +0,87 |
| Centrale Glob. | 17180 | 16943 | +1,40 |
| Coopinvest | 11545 | 11533 | +0,10 |
| Crist.Colombo | np | 16551 | |
| Epta92 | 14303 | 14305 | -0,01 |
| Fondersel Int | 14299 | 14222 | +0,54 |
| Fondo Armonia | 13032 | 12972 | +0,46 |
| Fond Prof.Int. | 15526 | 15413 | +0,73 |
| Gepoworld | 12160 | 12094 | +0,55 |
| Gesfimi Inter | 13358 | 13244 | +0,86 |
| Gesticredit F. | 15620 | 15508 | +0,72 |
| Investire Glob | 13329 | 13235 | +0,71 |
| Nordmix | 14706 | 14602 | +0,71 |
| RoloInternat. | 13593 | 13494 | +0,73 |
| Sviluppo Eur | 14626 | 14594 | +0,22 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | | |
| America | 17876 | 17855 | +0,12 |
| Arca BB | 28377 | 28360 | +0,06 |
| Aureo | np | 23057 | |
| Azimut Bil. | 16256 | 16212 | +0,27 |
| Azzurro | 22554 | 22496 | +0,26 |
| Bn Multifondo | 11992 | 11979 | +0,11 |
| Bn Sicurvita | 16123 | 16097 | +0,16 |
| CT Bilanciato | np | 13988 | |
| Capital Ras | np | 13807 | |
| Capitalcredit | 15575 | 15544 | +0,20 |
| Capitalfit | np | 18064 | |
| Capitalgest | 20125 | 20118 | +0,03 |
| Carifond.Libra | 24443 | 24416 | +0,11 |
| Centr.Cash CC | 10792 | 10792 | 0,00 |
| Cisalpino Bil | 16653 | 16641 | +0,07 |
| Cooprisparmio | 11108 | 11079 | +0,26 |
| Corona Ferrea | np | 13944 | |
| EptaCapital | 13630 | 13605 | +0,18 |
| EuroAndromeda | 23051 | 23004 | +0,20 |
| Euromob Capit. | 16312 | 16264 | +0,30 |
| Euromob Strat. | 14746 | 14678 | +0,46 |
| Fondattivo | 10510 | 10513 | -0,03 |
| Fondersel | 36884 | 36844 | +0,11 |
| Fondicri Due | 12715 | 12688 | +0,21 |
| Fondinvest Due | 20629 | 20612 | +0,08 |
| Fondo Centrale | 19785 | 19726 | +0,30 |
| Fond.Prof.Risp | 12766 | 12706 | +0,47 |
| Genercomit | 25270 | 25248 | +0,09 |
| Geporeinvest | 13878 | 13880 | -0,01 |
| Gestielle B | 10782 | 10753 | +0,27 |
| Gestifondi Mon | 10562 | 10566 | -0,04 |
| Giallo | 11256 | 11221 | +0,31 |
| Grifocapital | 15762 | 15797 | -0,22 |
| Intermobil. | 15279 | 15281 | -0,01 |
| Investire Bil | 12728 | 12698 | +0,24 |
| Mida Bilanc. | np | 10875 | |
| Multiras | np | 22879 | |
| NagraCapital | 18000 | 17991 | +0,05 |
| NordCapital | 13033 | 12999 | +0,26 |
| Phenixfund | 14396 | 14366 | +0,21 |
| Primerend | 23584 | 23584 | 0,00 |
| Quadrifoglio B | 15613 | 15598 | +0,10 |
| Redditosette | 23968 | 23966 | +0,01 |
| Risp.It.Bilan. | np | 20253 | |
| Rolomix | 12497 | 12476 | +0,17 |
| Salvadanaio | 15253 | 15238 | +0,10 |
| Spiga D'oro | 14622 | 14577 | +0,31 |
| Sviluppo Port | 18099 | 17997 | +0,57 |
| VenetoCapital | 12221 | 12201 | +0,16 |
| Visconteo | 23564 | 23493 | +0,30 |
| **OBBLIGAZIONARI ESTERI** | | | |
| Adriat.Bond F | 18035 | 18035 | 0,00 |
| Arca Bond | 13385 | 13323 | +0,47 |
| Arcobaleno | 16039 | 15940 | +0,62 |
| Carifondo Bond | 11925 | 11889 | +0,30 |
| Centrale Money | 16148 | 16024 | +0,77 |
| Euro Vega | 12087 | 12101 | -0,12 |
| Euromob Bond F | 13750 | 13661 | +0,65 |
| Euromob Monet. | 11760 | 11776 | -0,14 |

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Euromoney | np | 11910 | |
| Fondicri Pr Bo | 12219 | 12172 | +0,39 |
| Gestic.Global | 12846 | 12764 | +0,64 |
| Imibond | np | 16065 | |
| Intermoney | np | 12572 | |
| Investire Bond | 10638 | 10542 | +0,91 |
| Investire Mon. | 10466 | 10465 | +0,01 |
| Lagest Obb Int | 14478 | 14356 | +0,85 |
| Mediceo Obbl. | 10506 | 10480 | +0,25 |
| Oasi | 12373 | 12317 | +0,45 |
| Performance O | np | 11740 | |
| Primebond | 18350 | 18231 | +0,65 |
| Primemonet. | 17459 | 17426 | +0,18 |
| Rendiras | 16847 | 16847 | 0,00 |
| Sogesfit Bond | np | 10300 | |
| Sviluppo Bond | 18928 | 18804 | +0,66 |
| Vasco De Gama | np | 14263 | |
| Zeta Bond | 15388 | 15398 | -0,06 |
| **OBBLIGAZIONARI ITALIANI** | | | |
| Agos Bond | 11231 | 11229 | +0,02 |
| Agrifutura | 17514 | 17521 | -0,04 |
| Arca MM | 14340 | 14337 | +0,02 |
| Arca RR | 13814 | 13833 | -0,14 |
| Aureo Bond | np | 10600 | |
| Aureo Rendita | np | 18448 | |
| Azimut Garanz. | 13849 | 13846 | +0,02 |
| Azimut Gl Redd | 15028 | 15051 | -0,15 |
| Azimut Ren Int | 10313 | 10253 | +0,59 |
| Bai Gest.Mon. | 10461 | 10467 | -0,06 |
| Bn Cash Fondo | 13410 | 13401 | +0,07 |
| Bn Rendifondo | 11872 | 11870 | +0,02 |
| CT Rendita | np | 12493 | |
| Capitalgest Mo | 10824 | 10819 | +0,05 |
| Capitalgest Re | 13868 | 13888 | -0,14 |
| Carifondo Ala | 13337 | 13343 | -0,04 |
| Carifondo Car | 11440 | 11458 | -0,16 |
| Carif Lirepi— | 15513 | 15532 | -0,12 |
| Centrale Redd. | 19530 | 19558 | -0,14 |
| Cisalpino Redd | 13995 | 13986 | +0,06 |
| Cooprend | 12405 | 12419 | -0,11 |
| Eptabond | 20908 | 20930 | -0,11 |
| Eptamoney | 16272 | 16282 | -0,06 |
| Euro Antares | 14268 | 14277 | -0,06 |
| Euromob Redd. | 13586 | 13598 | -0,09 |
| Fideuram Mon | np | 16409 | |
| Fondersel Red | 13108 | 13162 | -0,41 |
| Fondicri 1 | 12000 | 12036 | -0,30 |
| Fondicri Monet | 15619 | 15649 | -0,19 |
| Fondimpiego | 18239 | 18257 | -0,10 |
| Fondinvest Uno | 13147 | 13147 | 0,00 |
| Fondo Conto V | np | 13167 | |
| Fondo Prof Red | 13390 | 13417 | -0,20 |
| Fondoforte | 11720 | 11751 | -0,26 |
| Genercomit Mon | 13496 | 13503 | -0,05 |
| Genercomit Ren | 12033 | 12038 | -0,04 |
| Geporend | 11474 | 11483 | -0,08 |
| Ges Fimi Prev | 12669 | 12683 | -0,11 |
| Gesticred.Mon | 14464 | 14472 | -0,06 |
| Gestielle Liq | 13731 | 13734 | -0,02 |
| Gestielle M | 11190 | 11187 | +0,03 |
| Gestiras | np | 29572 | |
| Giardino | 12077 | 12080 | -0,02 |
| Griforend | 13399 | 13426 | -0,20 |
| Imi 2000 | np | 19220 | |
| Imirend | np | 15284 | |
| Interban. Rend | 23946 | 23968 | -0,09 |
| Investire Obb | 21691 | 21748 | -0,26 |
| Italmoney | np | 12175 | |
| Mida Obbligaz | np | 17096 | |
| Monetario Rom. | 13936 | 13952 | -0,11 |
| Money-Time | 13296 | 13277 | +0,14 |
| Nagrarend | 13468 | 13484 | -0,12 |
| Nordfondo | 16326 | 16336 | -0,06 |
| Performance M | np | 10998 | |
| PersonalF Mon | 15682 | 15685 | -0,02 |
| Phenixfund 2 | 16378 | 16445 | -0,41 |
| Pitagora | 12150 | 12202 | -0,43 |
| Primecash | 12835 | 12812 | +0,17 |
| Primeclub Obb | 18682 | 18657 | +0,13 |
| Quadrif.Obb | 15256 | 15284 | -0,18 |
| Rendicredit | 12006 | 12021 | -0,12 |
| Rendifit | 13167 | 13167 | 0,00 |
| Risp.It Corr. | np | 14935 | |
| Risp Ita Redd | np | 22289 | |
| Rologest | 17361 | 17365 | -0,02 |
| Rolomoney | 11605 | 11603 | +0,02 |
| Salvadanaio Ob | 15662 | 15696 | -0,22 |
| Sforzesco | 12701 | 12719 | -0,14 |
| Sogefit Domani | np | 17132 | |
| Sviluppo Redd | 18372 | 18391 | -0,10 |
| Venetocash | 13209 | 13219 | -0,08 |
| Venetorend | 15744 | 15744 | 0,00 |
| Verde | 12080 | 12080 | 0,00 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|
| Btp Ago 93 | 99.90 | - |
| Btp Set 93 | 100.00 | +0.05 |
| Btp Ott 93 | 100.25 | +0.15 |
| Btp Nov 93 | 100.50 | -0.05 |
| Btp Nov 93 3 | 100.40 | -0.1 |
| Btp Nov 93 2 | 100.85 | -0.15 |
| Btp Dic 93 | 100.60 | -0.1 |
| Btp Gen 94 | 101.30 | +0.4 |
| Btp Gen 94 2 | 100.90 | +0.25 |
| Btp Feb 94 | 100.80 | +0.35 |
| Btp Mar 94 | 100.95 | +0.4 |
| Btp Mag 94 | 101.20 | -0.15 |
| Btp Giu 94 | 102.10 | +0.34 |
| Btp Lug 94 | 102.30 | +0.15 |
| Btp Set 94 | 102.15 | +0.1 |
| Btp Nov 94 | 102.80 | +0.39 |
| Btp Gen 96 | 104.55 | -0.33 |
| Btp Mar 96 | 104.60 | +0.1 |
| Btp Giu 96 | 104.15 | - |
| Btp Set 96 | 104.00 | - |
| Btp Nov 96 | 104.00 | +0.14 |
| Btp Gen 97 | 103.95 | - |
| Btp Giu 97 1 | 105.90 | +0.43 |
| Btp Nov 97 | 105.80 | +0.28 |
| Btp Gen 98 | 105.85 | -0.09 |
| Btp Mar 98 | 105.90 | -0.09 |
| Btp Giu 98 | 104.45 | +0.24 |
| Btp Set 98 | 104.20 | +0.1 |
| Btp Mar 01 | 106.40 | +0.19 |
| Btp Giu 01 | 104.60 | -0.1 |
| Btp Set 01 | 104.10 | +0.1 |
| Btp Gen 02 | 104.30 | +0.1 |
| Btp Mag 97 | 104.65 | +0.14 |
| Btp Giu 97 | 105.50 | -0.38 |
| Btp Gen 99 | 104.10 | +0.05 |
| Btp Mag 99 | 104.40 | +0.38 |
| Btp Mag 02 | 104.45 | -0.1 |
| Btp St97 | 104.25 | +0.24 |

| Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|
| Btp St02 | 105.20 | -0.57 |
| Btp Ot95 | 103.05 | -0.15 |
| Cassa Dp-Cp 97 | 100.40 | - |
| Cct Ecu Lug 93 | 98.90 | -0.5 |
| Cct Ecu Lug93 2 | 99.00 | -0.7 |
| Cct Ecu Sett 93 | 110.00 | - |
| Cct Ecu Ott 93 | 99.50 | -2.45 |
| Cct Ecu Nov 93 | 100.00 | - |
| Cct Ecu Nov93 2 | 106.00 | +0.95 |
| Cct Ecu Dic 93 | 99.90 | -0.1 |
| Cct Ecu Feb 94 | 100.80 | +0.85 |
| Cct Ecu Mar 94 | 100.00 | -0.5 |
| Cct Ecu Apr 94 | 100.80 | - |
| Cct Ecu Mag 94 | 100.00 | +0.2 |
| Cct Ecu Lug 94 | 104.25 | - |
| Cct Ecu Ago 94 | 104.60 | - |
| Cct Ecu Ott 94 | 103.00 | -0.48 |
| Cct Ecu Nov 94 | 105.80 | -0.19 |
| Cct Ecu Gen 95 | 104.10 | -0.38 |
| Cct Ecu Mar 95 | 109.00 | - |
| Cct Ecu Mag 95 | 105.50 | -0.47 |
| Cct Ecu Mag95 1 | 109.50 | +3.79 |
| Cct Ecu Set 95 | 99.90 | - |
| Cct Ecu 91/96 | 105.00 | -0.1 |
| Cct Lug 93 1 | 99.95 | - |
| Cct Lug 93 | 99.85 | - |
| Cct Ago 93 3 | 100.00 | +0.1 |
| Cct Ago 93 | 100.10 | -0.15 |
| Cct Set 93 3 | 100.35 | +0.05 |
| Cct Set 93 | 100.55 | -1.42 |
| Cct Ott 93 2 | 100.50 | +0.05 |
| Cct Ott 93 | 101.00 | - |
| Cct Nov 93 2 | 100.60 | +0.4 |
| Cct Nov 93 | 102.85 | +1.83 |
| Cct Dic 93 | 102.55 | +0.15 |
| Cct Gen 94 | 101.70 | +0.49 |
| Cct Feb 94 | 101.20 | - |
| Cct Mar 94 | 100.95 | -0.05 |
| Cct Mar 94 2 | 100.90 | +0.1 |

| Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|
| Cct Apr 94 | 101.35 | +0.5 |
| Cct Set 94 | 100.85 | - |
| Cct Ott 94 | 101.30 | +0.5 |
| Cct Nov 94 | 101.00 | -0.1 |
| Cct Gen 95 | 101.90 | -0.39 |
| Cct Feb 95 | 102.50 | - |
| Cct Mar 95 | 101.30 | -0.25 |
| Cct Mar 95 2 | 100.80 | -0.05 |
| Cct Giu 95 | 101.75 | +0.1 |
| Cct Lug 95 | 102.35 | +0.05 |
| Cct Lug 95 1 | 101.80 | +0.3 |
| Cct Ago 95 | 101.30 | -0.1 |
| Cct Set 95 | 100.35 | - |
| Cct Set 95 1 | 100.80 | - |
| Cct Ott 95 | 100.15 | - |
| Cct Ott 95 1 | 100.65 | - |
| Cct Nov 95 | 100.90 | +0.2 |
| Cct Nov 95 1 | 100.85 | - |
| Cct Gen 96 | 101.70 | -0.1 |
| Cct Gen 96 2 | 102.75 | -0.72 |
| Cct Gen 96 3 | 101.50 | - |
| Cct Feb 96 | 102.00 | +0.2 |
| Cct Feb 96 1 | 100.95 | -0.05 |
| Cct Mar 96 | 101.60 | -0.1 |
| Cct Apr 96 | 100.90 | -0.1 |
| Cct Mag 96 | 101.15 | +0.15 |
| Cct Giu 96 | 102.00 | -0.2 |
| Cct Lug 96 | 102.00 | - |
| Cct Ago 96 | 100.90 | -0.05 |
| Cct Set 96 | 100.10 | - |
| Cct Ott 96 | 100.00 | -0.05 |
| Cct Nov 96 | 100.30 | +0.1 |
| Cct Dic 96 | 102.20 | +0.44 |
| Cct Gen 97 | 101.30 | - |
| Cct Feb 97 | 101.35 | -0.1 |
| Cct Feb 97 2 | 101.60 | -0.39 |
| Cct Mar 97 | 101.20 | +0.2 |
| Cct Apr 97 | 100.90 | +0.1 |
| Cct Mag 97 | 100.80 | -0.3 |

| Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|
| Cct Giu 97 | 102.00 | +0.49 |
| Cct Lug 97 | 101.65 | +0.1 |
| Cct Ago 97 | 100.95 | +0.2 |
| Cct Set 97 | 100.10 | -0.1 |
| Cct Mar 98 | 99.95 | - |
| Cct Apr 98 | 99.90 | -0.05 |
| Cct Ago 98 | 100.30 | +0.1 |
| Cct Set 98 | 99.75 | -0.25 |
| Cct Ott 98 | 99.75 | -0.05 |
| Cct Nov 98 | 99.95 | -0.1 |
| Cct Dic 98 | 100.45 | - |
| Cct Gen 99 | 100.30 | - |
| Cct Feb 99 | 100.05 | -0.1 |
| Cct Mar 99 | 99.90 | -0.1 |
| Cct Apr 99 | 99.95 | -0.05 |
| Cct Mag 99 | 100.00 | -0.1 |
| Cct Lug94 Au 70 | 102.00 | - |
| Cct Lug 93 2 | 99.60 | - |
| Cct Ago 93 2 | 101.00 | - |
| Cct Set 93 2 | 99.90 | - |
| Cct Usl Gen 94 | 101.80 | -0.05 |
| Cct Bh Gen 94 | 101.70 | -0.05 |
| Cct Ecu 91/96 | 111.00 | +2.78 |
| Cct Ecu Mz97 | 106.00 | - |
| Cct 2Gn93 | 99.50 | - |
| Cct Ecu Mg97 | 108.40 | -0.09 |
| Cct Nv99 | 100.00 | - |
| Cto Giu 95 | 103.45 | +0.15 |
| Cto Giu 95 2 | 104.00 | +0.34 |
| Cto Lug 95 | 104.00 | -0.48 |
| Cto Ago 95 | 103.90 | +0.14 |
| Cto Set 95 | 103.40 | +0.1 |
| Cto Ott 95 | 103.75 | -0.1 |
| Cto Nov 95 | 103.75 | - |
| Cto Dic 95 | 105.20 | -0.94 |
| Cto Gen 96 | 104.30 | +0.29 |
| Cto Feb 96 | 104.20 | +0.24 |
| Cto Mag 96 | 104.40 | -0.1 |
| Cto Giu 96 | 104.25 | -0.38 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var % |
|---|---|---|
| Imi N.Pignone W Ind | 121.60 | - |
| Cb. Valtell 94 | 107.00 | -0.92 |
| Cb. Saffa 91-96 | 96.00 | -0.62 |
| Cb. Saffa R 91-96 | 95.35 | +0.05 |
| CentroBam 92-96 | 101.00 | +0.49 |
| Ciga 88/95 | | - |
| Opere Nba 87-93 | 100.40 | -1.08 |
| Euromobiliare 86 | | - |
| Finmecc 88/93 9% | | - |
| Europa Met. Lmi 94 | | - |
| Iri Ansaldo Tr.89/95 | 96.55 | +0.25 |
| Italgas 90/96 | 127.60 | -0.81 |
| Mediob Cir Rnc | 104.70 | +0.19 |

| Titoli | Odierni | Var % |
|---|---|---|
| Mediob Fid.Vetraria | 97.90 | +0.35 |
| Mediob Franco Tosi | 92.00 | - |
| Mediob Italcem.Ex W | 96.90 | -0.71 |
| Mediob Italgas 95 | 135.00 | +4.65 |
| Mediob Pirelli 96 | 103.90 | -0.33 |
| Mediob Snia Fibre | | - |
| Mediob Unicem | 97.60 | -0.20 |
| Mediob Bco Roma | 110.00 | -3.50 |
| Mediob Cem Barletta | 98.35 | +0.10 |
| Mediob Cem Sicilia | 94.00 | +0.96 |
| Pirelli Spa | 104.95 | -0.42 |
| Saffa 87/97 | 90.60 | -0.43 |
| Serfi 90-95 | 99.40 | - |

## CAMBI - Quotazioni indicative

| Monete | Odierni | Precedenti |
|---|---|---|
| Dollaro | 1588.51 | 1581.84 |
| Ecu | 1790.25 | 1795.07 |
| Marco | 917.00 | 920.16 |
| Fr Francese | 269.10 | 270.52 |
| Sterlina | 2347.82 | 2344.29 |
| Fiorino | 815.37 | 818.46 |
| Fr Belga | 44.474 | 44.666 |
| Peseta | 11.945 | 11.997 |
| Cor Danese | 236.53 | 238.25 |
| L Irlandese | 2215.49 | 2229.60 |

| Monete | Odierni | Precedenti |
|---|---|---|
| Dracma | 6.720 | 6.736 |
| Escudo | 9.588 | 9.628 |
| D Canadese | 1244.13 | 1235.72 |
| Yen | 14.474 | 14.539 |
| Fr Svizzero | 1033.85 | 1033.88 |
| Scellino | 130.27 | 130.72 |
| Cor Norvegese | 215.29 | 216.38 |
| Cor Svedese | 197.95 | 198.31 |
| M Finlandese | 274.31 | 274.63 |
| Australiano | 1080.98 | 1080.71 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 20300 | 20500 |
| Argento (per kg.) | 266900 | 286600 |
| Sterlina vc | 147000 | 148000 |
| Sterlina nc(ante 74) | 147000 | 148000 |
| Sterlina nc(post 74) | 147000 | 148000 |
| Krugerrand | 625000 | 630000 |
| 50 Pes.Messicani | 755000 | 760000 |
| 20 Dollari Liberty | 610000 | 660000 |
| Marengo Svizzero | 116000 | 118000 |
| Marengo Italiano | 116000 | 120000 |
| Marengo Belga | 116000 | 118000 |
| Marengo Francese | 116000 | 118000 |

Rivolgersi al professionista per ACQUISTI, VENDITE, STIME di
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico
TRIESTE
Via Roma, 3 - Tel. 639086 - Fax 630430

MENTRE ANCHE SCALFARO CHIEDE UNA VERIFICA

# Conti pubblici, ultimo round

*Oggi il giorno della verità. Anche Fazio invita a non mollare la presa. Il ministro Gallo promette meno tasse per 17 mila miliardi*

ROMA — I conti pubblici al vaglio del Quirinale. Prima di affrontare la giornata decisiva sulla manovra, con la presentazione del documento di programmazione, Ciampi e i ministri finanziari sfilano, al termine di un consiglio dei ministri in cui si sono affrontati temi diversi, nello studio di Scalfaro, per illustrare al presidente della Repubblica lo stato economico del paese e le possibili terapie da adottare.

Ieri è stata giornata di ennesime limature, ma mentre a Roma i tecnici dei vari ministeri sistemavano le ultime cifre sul documento di programmazione economica, da Basilea il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ricordava al Governo che non ci sono i presupposti per una manovra Finanziaria 'esilè. Non un avvertimento ma una constatazione. E' chiaro che il calo dei tassi aiuta, ma non per questo deve essere fatta una Finanziaria più leggera. Non è il momento di allentare la presa. Per Fazio è importante che nel prossimo triennio si verifichi un abbassamento in termini assoluti del valore del disavanzo. Questo affinchè al termine del triennio 94-96 si possa invertire il rapporto tra debito e prodotto interno lordo.

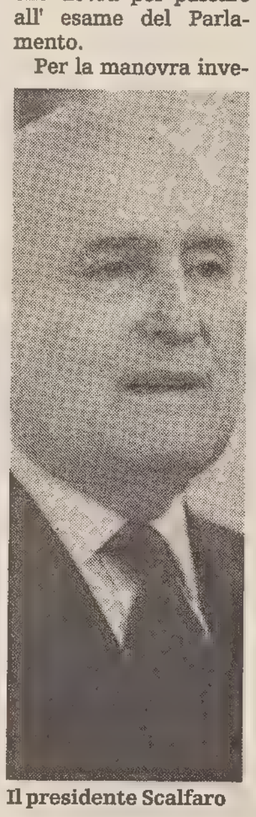
Il convulso 'borsinò sulle quotazioni della Finanziaria ieri indicava una manovra per il '94 oscillante tra i 30 e i 32 mila miliardi con una stretta fiscale nell' ordine dei 5-7 mila miliardi. Ma si tratta di orientamentisuscettibile di nuovi aggiustamenti. Oggi si saprà la verità. Stamane di buon ora si presenteranno a Palazzo Chigi Confindustria e sindacati cui Ciampi illustrerà i contenuti del documento di programmazione, mentre alle 17,30 è convocato un consiglio dei ministri per approvare il testo che dovrà poi passare all' esame del Parlamento.

Per la manovra invece ci sarà invece da aspettare qualche giorno di più. Difficilmente, a quanto si apprende, il Governo presenterà entro la settimana i provvedimenti contenenti i tagli alle spese e le nuove tasse, anche se il ministro dei Lavori Pubblici Francesco Merloni è possibilista. Non escludo che in un consiglio. dei ministri da convocare per venerdì possano essere presentati i contenuti della manovra.

Una manovra che comunque conferma la volontà del Governo di ridurre al minimo gli interventi fiscali. Anche ieri, rispondendo a Bossi che promette la rivolta fiscale, il ministro delle Finanze Franco Gallo, ha ricordato che l'impegno è di ridurre la pressione tributaria di 1 punto percentuale. Tradotto in cifre questo comporta meno tasse per un ammontare di 17 mila miliardi. Ma malgrado questi impegni solenni i sindacati aspettano con un pò di sospetto il Governo al varco. Lo scetticismo si concentra soprattutto sulle misure in materia di sanità e previdenza che il Governo sta mettendo a punto. Il risanamento, secondo il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Morese, deve essere raggiunto grazie l'abbattimento dell'inflazione e la riduzione drastica del debito pubblico.

**Paolo Tavella**

Il governatore Fazio



Il presidente Scalfaro

SUCCESSO DEL PRESTITO IN «MONETA GIALLA» PER L'ITALIA

## Mentre infuria la bufera sul franco i governatori ragionano sui tassi

ROMA — Le turbolenze valutarie continuano a «tormentare» i governatori della banche centrali riuniti a Basilea all'eterna ricerca di equilibrio per il Sistema monetario europeo (Sme). Sotto pressione, stavolta, non c'è la lira. Nel «buco nero» della speculazione è finito, negli ultimi giorni, il franco francese. Tanto che in suo aiuto è intervenuta la Bundesbank con operazioni di sostegno. Oggi la situazione sarà affrontata nel dettaglio. Ma i vertici della politica monetaria di Bonn e Parigi hanno già fatto sapere che la cooperazione tra Francia e Germania rimane «stretta come sempre» e che le tensioni hanno carattere temporaneo.

I timori degli operatori, però, restano forti nonostante si stia facendo di tutto per dimostrare il contrario, annunciando, per esempio, un summit tra il ministro dell'economia francese e quello tedesco per i primi di agosto. Per quanto ci riguarda, comunque, c'è ottimismo: la lira si è stabilizzata e la situazione si sta normalizzando, hanno sottolinaeato ieri fonti monetarie che valutano positivamente la reazione della divisa italiana trascinata al ribasso, la scorsa settimana, dal franco francese. In questo momento non c'è niente che accomuni la situazione francese a quella italiana. Nel primo caso, infatti, tutti gli indicatori economici stanno volgendo al ribasso, mentre per l'Italia ci sono dei segnali di ripresa, in particolare dalle esportazioni.

A dimostrazione che il nostro paese ha cominciato a rialzare la testa c'è il prestito in moneta gialla lanciato ieri dal Tesoro per un ammontare di 150 miliardi di yen, ossia cira 2.200 miliardi di lire. Le obbligazioni hanno scadenza decennale e una cedola del 5,125%. Con questa operazione, che rientra nel programma di emissioni internazionali annunciato dal ministro del Tesoro Piero Barucci (nella foto) lo scorso gennaio, si intende offrire un nuovo titolo di riferimento sulla scadenza di dieci anni e soddisfare la forte domanda da parte degli investitori per titoli a lunga scadenza con cedole correnti, rispondendo altrsì al crescente interesse per titioli denominati in Yen. E, difatti, c'è stata una partenza sprint per l'emissione: in poche ore l'intero «pacchetto» è stato interamente sottoscritto dal consorzio di collocamento, guidato dalla Nomura International.

Piero Barucci

Insomma le cose si starebbero mettendo a posto. Tuttavia le economie dei paesi più industrializzati «sono ancora piuttosto lente, specie in Europa». Ad andar male è soprattutto l'occupazione. I governatori della banche centrali ne hanno parlato a lungo. Per agevolare la ripresa economica i tassi di interesse sono tutti in diminuzione, sottolineano. Però non basta. I ministri finanziari della Cee riuniti a Bruxelles ammoniscono: bisogna fare di più. Segnali di una «modesta ripresa», sostengono, si dovrebbero vedere solo l'anno prossimo: le previsioni per il '93 danno un'espansione negativa del prodotto interno lordo (Pil) di mezzo punto percentuale, accompagnato a un tasso di disoccupazione che nel '94 potrebbe arrivare al 12 per cento.

## Anche nel dopo-Tokyo commercio in pericolo

GINEVRA — L' Uruguay Round è tuttora in pericolo: nonostante la boccata di ossigeno fornita dal pre- accordo di Tokyo, il negoziato per la riforma del commercio mondiale necessita di un' immediata seduta di cure intense.

Questa la diagnosi rilasciata da Leon Brittan, vicepresidente della Commissione europea. Giunto ieri a Ginevra per illustrare ai colleghi dei 111 paesi impegnati nella trattativa per il rinnovo del Gatt i termini del pre-accordo sull' accesso al mercato raggiunto a Tokyo dalla quadrilaterale (Usa, Canada, Cee e Giappone), Brittan ha messo da parte i toni euforici delle dichiarazioni rilasciate nella capitale giapponese ed ha invece colto l' occasione per dichiarare lo stato d' emergenza per l' Uruguay Round. Tokyo è finito e Ginevra comincia.

Dobbiamo rilanciare le trattative multilaterali senza apettare l' ultima scadenza, altrimenti - ha ammonito - l' Uruguay Round rischia il decesso. Lo stesso sentimento d' emergenza è stato espresso dal Direttore generale del Gatt, Peter Sutherland che ha concocato per mercoledì prossimo a Ginevra una riunione del Tnc (Comitato dei negoziati commerciali), massima istanza decisioniale per l' Uruguay Round. Obiettivo dell' incontro sarà probabilmente di stabilire un calendario ed un metodo di lavoro per ultimare la trattativa. La scadenza per la sua conclusione è fissata al 15 dicembre, quando finirà il mandato negoziale dell' amministrazione statunitense.

Brittan ha auspicato che il Tnc avvii un intenso processo negoziale senza sosta e senza pause estive, poichè il tempo a disposizione è poco e molti aspetti del futuro accordo restano sul tavolo. Il negoziatore europeo ha definito il pre-accordo della quadrilaterale solo un primo passo. La Cee - ha detto - è disposta a concedere di più, ma per questo gli altri stati dovranno presentare le loro proposte al più presto. Brittan si è pronunciato per un accordo di alto livello, con riduzioni tariffarie superiori a quelle raggiunte a Tokyo, ma equilibrato. Abbiamo dimostrato che anche in periodo di recessione siamo disposti ad aprire i mercati, spero che gli altri stati faranno altrettanto .

La Comunità auspica progressi nei settori tessile, ceramica, vetro e cuoio. Nel capitolo dei servizi, non contemplato dal pre-accordo, la Cee spera di ottenere concessioni nel settore finanziario dai paesi del sud-est asiatico. I dodici vogliono inoltre un buon codice sulle dispute commerciali.


# Lloyd Adriatico

Colombi C&E

**Lloyd Adriatico S.p.A.**

Sede legale in Trieste
Largo Ugo Irneri n. 1
Capitale sociale L. 60.000.000.000 i.v.
Reg. Soc. Trieste n. 798
Cod. Fisc. n. 00104230321

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato del 20 Maggio 1946 (G.U. 5/7/46 n. 148)

**Approvato il Bilancio dell'esercizio 1992**

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata a Trieste il 21 giugno 1993, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1992, 57° dalla fondazione della Società. Il soddisfacente andamento della gestione trova conferma nei principali e più significativi elementi che sono emersi dall'esame dei conti di fine anno.

| Gestione Assicurativa | in milioni di lire | incrementi rispetto al 1991 |
|---|---|---|
| Premi e accessori | 1.487.366 | +20,2% |
| Somme e risarcimenti pagati | 851.986 | +14,5% |
| Riserve tecniche | 2.355.494 | +21,5% |

I premi dell'esercizio 1992 si sono incrementati del 20,2% contro il 19,6% dell'anno precedente. Nel settore Danni si sono registrati incrementi superiori alle medie di mercato, in particolare per i rami RCA (+18,1%), Furto (+17,5%), Incendio (+18,3%), Infortuni (+14,8%), Malattia (+33,1%), RCD (+23,3%). Si è raggiunto altresì l'obiettivo di ridurre ulteriormente il peso della RCA sul fatturato complessivo, che scende al 52,4%. Il ramo Vita, con una raccolta premi che supera i 176 miliardi, si conferma al secondo posto tra i rami esercitati dalla Compagnia con un tasso annuo di sviluppo pari al 14,6%. I premi del lavoro indiretto hanno raggiunto quasi i 50 miliardi, con notevole incremento (+144,5%) rispetto all'esercizio precedente, risultato che consegue a politiche di sinergie di gruppo nell'ambito dei rapporti con le società controllate.

| Attività patrimoniale e finanziaria | in milioni di lire | incrementi rispetto al 1991 |
|---|---|---|
| Immobili | 356.908 | +2,5% |
| Titoli, partecipazioni, mutui e depositi bancari | 2.132.845 | +18,1% |
| Crediti verso compagnie | 107.539 | +52,8% |

L'utile netto dell'esercizio ammonta a lire 48.408.508.532. Sono state destinate lire 16.633.805.532 alle riserve statutarie, lire 9.524.703.000 a imposta di conguaglio, altre assegnazioni assembleari e lire 21.900.000.000 a dividendi, che verranno posti in pagamento a partire dal 16 luglio 1993 in ragione di:

**lire 360 lorde per azione ordinaria, contro stacco della cedola n. 16;**
**lire 390 lorde per azione di risparmio, contro stacco della cedola n. 7.**

Casse incaricate: Banca Antoniana, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca di Roma, Banca Popolare FriulAdria, Banca Popolare di Trieste, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Credito Svizzero, Società di Banca Svizzera, Unione di Banche Svizzere, e Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Particolare di un quadro del Beato Angelico (1417-1455): proprietà e restauro Lloyd Adriatico


ENTRO LUGLIO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Alta velocità, il governo vuol fare sul serio Costerà 30 mila miliardi (con i privati)

ROMA — Sarà esaminato entro la fine di luglio dal Consiglio dei ministri il progetto sull'alta velocità, nel frattempo il Governo istituisce una commissione interministeriale «tecnica» che entro 7 giorni dovrà valutare la validità «amministrativa e giuridica» di quanto fino ad ora è stato fatto. I risultati della commissione passeranno, poi, all'esame del Cipet (Comitato interministeriale per la politica del trasporto) ed entro luglio all'esame del Consiglio dei ministri.

È quanto ha riferito il ministro dei Trasporti Costa che ieri ha partecipato a un vertice a Palazzo Chigi sul progetto dell'alta velocità. Alla riunione, presieduta dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Maccanico, hanno partecipato tra gli altri il ministro del Tesoro Barucci e l'amministratore delegato delle Ferrovie spa Necci.

Il ministro dei Trasporti Costa, lasciando la riunione, ha affermato che sul progetto dell'alta velocità, che prevede il quadruplicamento delle principali direttrici ferroviarie, il Governo ha dato «una convalida politica degli obiettivi generali». Devono essere verificate le modalità di realizzazione di questi obiettivi per «rilanciare, dopo averla rinfrescata e meditata tutta, la politica dell'alta velocità». Secondo il documento che il ministro dei Trasporti Costa aveva preparato nei giorni scorsi in vista della riunione, il costo complessivo del progetto sull'alta velocità era indicato sui 30 mila miliardi di cui il 40% a carico dello Stato e il 60% dei privati. L'analisi costi-benefici dei progetti ha fornito tassi di rendimento interno, al netto dell'inflazione, variabili tra il 10 e il 15% ; inoltre, i ricavi del traffico prevedibile appaiono tali da coprire interamente i costi di esercizio e circa il 50% dell'investimento. Il ministro definiva l'alta velocità «essenziale» per il sistema dei trasporti (che in alcuni tratti sta giungendo alla totale saturazione): il progetto — aggiungeva il documento — è un elemento di primaria importanza per l'intera politica dei trasporti viaggiatori e merci.

Le linee veloci non sono infatti destinate a pochi viaggiatori «ricchi», ma un elemento integrante di un sistema che va potenziato in tutte le sue componenti, dai viaggiatori alle lunghe percorrenze, ai viaggiatori locali e alle merci. Liberando le linee «storiche», in particolare, si recuperebbero spazi per aumentare l'offerta di trasporto merci che cresce a ritmi superiori al 6% annuo. Senza alta velocità — rileva il documento — non si può raggiungere l'obiettivo di spostare trasporti dalla strada alla rotaia.

Attualmente la congruità dei costi del progetto è oggetto di valutazione da parte della «Coopers and Lybrand», mentre si è in attesa del parere del Consiglio di Stato. A buon punto sono gli accordi con le regioni e le conferenze di servizi per le singole tratte, mentre manca ancora — ed è cruciale — il parere di valutazione di impatto ambientale per le tratte Roma-Napoli, Bologna-Firenze e Milano-Bologna.

Il dossier alta velocità, infine, è anche oggetto di indagini da parte della magistratura di Roma e Milano: nel maggio scorso la procura di Roma ha disposto il sequestro della documentazione sull'intero sistema dell'alta velocità, con acquisizioni di documenti alle Ferrovie, alla Tav (la società dell'alta velocità), alla Italferr-Sis.Tav, presso le società di ingegneria interessate e presso la Coopers e Lybrand. Analoga iniziativa è stata adottata dalla Procura di Milano.

PRESENTATO IERI IL PROGETTO «SUPER-VELOCITA'»

## Un aliscafo da Formula Uno per la Tirrenia

ROMA — Dal 15 luglio basteranno tre ore per raggiungere la Sardegna dal porto di Civitavecchia. Proprio giovedì, infatti, e fino al 30 settembre, entrerà in funzione il nuovo aliscafo della Tirrenia, capace di trasportare 450 passeggeri e 150 veicoli inclusi gli autobus.

'Guizzo', questo il nome della nave veloce, è stato realizzato dai cantieri Rodriquez è lungo oltre cento metri e può viaggiare a una velocità che supera i 43 nodi, circa 80 chilometri all'ora.

Si tratta di una novità — ha detto Franco Pecorini, amministratore delegato della Tirrenia — capace di rivoluzionare il sistema dei collegamenti marittimi con le isole e di renderlo finalmente competitivo con il servizio aereo.

Il mezzo veloce presentato oggi nel porto di Civitavecchia che collegherà la cittadina laziale con Olbia 2 volte al giorno, costituisce l'espressione più avanzata dei programmi di intervento realizzati dalla tirrenia e apre la via ad altre tre navi monoscafo veloci dello stesso tipo.

Entro il 1995, infatti, la società prevede di avere 4 mezzi veloci sulle rotte di collegamento con le isole maggiori con 20 partenze quotidiane, 10 mila passeggeri e 3 mila auto al giorno.

«L'alta velocità per mare — ha detto ancora pecorini — rappresenta il primo serio tentativo del dopoguerra di realizzare concretamente il principio della continuità territoriale con le isole, fino ad oggi ostacolate proprio dal mare nei collegamenti e negli scambi commerciali».

L'entrata in funzione del 'progetto velocè tirrenia è l'ultimo episodio del piano di potenziamento e sviluppo della flotta portato avanti a partire dal 1985 con investimenti per oltre mille miliardi.

I passi più importanti del progetto di rilancio dell'azienda sono consistitinell'incremento dei collegamenti in estate, l'acquisto di nuove navi e l'aumentata capacità di trasporto dei mezzi.

Tutto ciò ha portato la tirrenia alla sempre maggiore riduzione delle sovvenzioni statali per arrivare, infine, al loro azzeramento e ad una gestione positiva degli ultimi due esercizi ed in particolare nel 1992 con 6 miliardi di utile ed aumenti di fatturato e di volume di traffico.

UN CONVEGNO A TRIESTE

# Investire in Russia senza paura: tutti gli strumenti per l'uso

MOSCA

## Una Cee slava

MOSCA — Nasce la Comunità economica degli slavi. Russia, Ucraina e Bielorussia hanno infatti siglato un protocollo di intesa per integrare le proprie economie sul modello della Cee, ma si teme che l'accordo possa aumentare la frammentazione della Comunità di Stati Indipendenti, ex-Unione Sovietica.

«E' un evento storico. Stiamo facendo passi in avanti». Il primo ministro russo, Viktor Chernomyrdin, ha così commentato l'intesa che prevede di coordinare le riforme e la legislazione economica, di creare un mercato comune di beni, servizi e capitali, nonchè di armonizzare le politiche monetarie e di bilancio. La parola passa ora agli «sherpa» che dovranno preparare una bozza di trattato entro il primo settembre.

La «comunità slava» sembrerebbe dunque bruciare i tempi rispetto a una comunità economica di tutti gli stati della Csi, che era stata annunciata a metà maggio senza tuttavia seguito alcuno. La Csi comprende tutte le repubbliche della ex-Urss, con l'eccezione di Lituania, Lettonia, Estonia, Georgia e Azerbaijan.

«I cittadini (della comunità slava) avranno il diritto di acquistare proprietà, di muoversi e di risiedere sul territorio di tutti e tre i paesi», hanno fatto sapere i tre leader in una nota.

In un secondo tempo, l'accordo potrebbe acquistare anche una valenza politica. Ai parlamenti delle tre nazioni è stato infatti chiesto di elaborare una politica estera coordinata che si fondi sul diritto internazionale, e «sull'obbligo di rispettare l'integrità territoriale degli stati».

Una fase della conferenza della Camera di commercio sul «caso Russia»

TRIESTE — Si è svolto ieri nella sala convegni della Camera di commercio di Trieste un seminario dal titolo «Russia, opportunità e limiti di un mercato in formazione». Tale iniziativa fa seguito a una analoga, conferenza incentrata sull'Ungheria. Il presidente della Camera di commercio, Tombesi, si è soffermato sul ruolo di Trieste come ponte verso Est auspicando che la città possa superare la propria attuale marginalità «per farsi cerniera e punto mediano di convergenza tra interessi diversi».

Gli interventi dei tre ospiti russi hanno fornito utili indicazioni sulla realtà economica di quel paese oltre che preziosi strumenti operativi per chi volesse investire in un mercato ancora difficile. Stepan Sitarayan, direttore dell'Istituto di ricerca per le relazioni economiche con l'estero di Mosca, si è soffermato su quelle che sono le prospettive, le incognite e i limiti della difficile fase di transizione russa verso l'economia di mercato. Cifre alla mano, ha illustrato la grave crisi attualmente in corso, che ha raggiunto l'apice nel corso del '92, come dimostrato dalla caduta massima dell'indice di sviluppo economico, del reddito nazionale oltre che dall'allarmante aumento dell'inflazione e della recessione produttiva.

Tale instabilità economica, aggravata anche da quella politica, si è rfilessa negativamente sui rapporti con l'estero, scoraggiando gli imprenditori stranieri dall'intraprendere iniziative e investimenti a così alto rischio. Altro fattore destabilizzante, per il quale non è ancora stata trovata una soluzione pratica e ragionevole, è rappresentato dalla svalutazione del rublo, il cui deprezzamento rispetto al dollaro è risultato vertiginoso nell'ultimo anno. Ciò nonostante, con il 7,3% del totale interscambio commerciale, l'Italia rimane uno dei partner privilegiati della Russia, seconda solo alla Germania.

Guai se tali rapporti dovessero diradarsi anziché intensificarsi. «Non sedetevi sulla riva del fiume ad aspettare» esorta Sitarayan «poiché la cirsi russa si supererà solo con interventi che agevolino l'afflusso del capitale straniero». Ottima in tal senso la nuova forma di cooperazione economica rappresentata dalle joint venture, alla costituzione delle quali ha contribuito la Camera di commercio italo-russa per un numero superiore a 200. E' stato lo stesso segretario esecutivo, Lev Kvjatkovskiy, a rimarcarlo con soddisfazione. Ha inoltre chiarito il ruolo della Ccir, anello di congiunzione tra imprese, organizzazioni e società italiane e russe operanti sul territorio dell'ex Urss.

Si è inoltre soffermato sull'attuale stato delle relazioni commerciali italo-russe e sulle future opportunità per gli imprenditori. Il rischio è che dopo una iniziale euforia subentri una certa delusione e l'accantonamento di ogni progetto di fronte a difficoltà apparentemente insormontabili. Molte di esse infatti si sarebbero potute evitare semplicemente rivolgendosi alla Ccir che tra i vari servizi fornisce tramite banca dati un utilissimo scambio di informazioni su società, imprese e organizzazioni sia italiane siache russe, nella prospettiva di eventuali partnership future.

L'incontro si è concluso con l'intervento dell'ambasciatore russo a Vienna Ernest Obminski, vicedirettore generale del dipartimento per la promozione industriale presso l'Unido. Tale ente, specializzato nella promozione e nell'accelerazione del processo di industrializzazione nei Paesi in via di sviluppo ai quali fornisce sia supporto tecnico sia consulenza politica, proprio perché possiede la competenza necessaria per aiutare questi Paesi a promuovere il flusso degli investimenti dall'estero, deve porsi quale «onesto intermediario» che metta in contatto in modo neutrale le risorse tecniche, manageriali e finanziarie degli investitori stranieri con il potenziale offerto dai Paesi dell'Europa orientale. Per trasformare con successo le economie di questi Paesi sono necessari massicci flussi di investimenti. E' assenziale la promozione degli investimenti stranieri quanto il reperimento di venture capital. Ciò vale soprattutto per la Russia, che ha bisogno del know-how straniero per avviare il necessario processo di commercializzazione della tecnologia e di capitalizzazione delle grandi quantità di risorse umane in campo sia tecnico sia scientifico. Collaborare in modo più efficace a livello internazionale, trasferendo tecnologie e promuovendo investimenti, rimane pertanto ancora l'obiettivo primario.

**Annalisa Feletti**

DATI ISTAT SULLA REGIONE

# Scioperi: il prezzo della crisi Un milione di ore in un anno

**Lombardia ed Emilia-Romagna sono al primo posto fra le regioni dove è stato proclamato il maggior numero di agitazioni. Ma anche il Friuli-Venezia Giulia (al quarto posto) non se la cava male: negli ultimi due anni gli scioperi delle varie categorie sono stati 141. Ma va peggio il Molise.**

TRIESTE _ Nell'ultimo biennio documentato dalle statistiche ufficiali dell'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati proclamati 141 scioperi, ai quali hanno partecipato 158 mila lavoratori, per un totale di 1 milione 919 mila ore di astensione dal lavoro.

La quasi totalità di tali scioperi (esattamente 137 su 141, pari al 97,2 per cento del totale) è stata indetta in seguito a conflitti originati dal rapporto di lavoro. Vi hanno partecipato 66 mila lavoratori e hanno comportato la perdita di 1 milione 565 mila ore di prestazioni lavorative.

Quattro scioperi — ai quali hanno aderito 92 mila lavoratori, per un totale di 354 mila ore di astensione dal lavoro — sono stati, invece, proclamati per motivi estranei al rapporto di lavoro (provvedimenti di politica economica, istanze di riforme sociali, particolari eventi nazionali e internazionali, ecc.).

Sul piano territoriale, le regioni in cui nel biennio considerato è stato fatto il massimo — in termini assoluti — ricorso all'arma dello sciopero sono state la Lombardia (nella quale le astensioni dal lavoro per scioperi hanno provocato la perdita di prestazioni lavorative per un totale di 14 milioni 245 mila ore) e l'Emilia-Romagna (8con 13 milioni 687 mila ore).

Qualora, peraltro, si tenga conto della consistenza numerica delle rispettive forze di lavoro occupate, la regione nella quale gli scioperi hanno maggiormente «inciso» sul «monte» complessivo delle ore lavorative è stato il Molise, che — con una media di 1.521 ore di sciopero ogni cento lavoratori dipendenti — si colloca al primo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane, basata sul rapporto intercorrente fra il numero dei dipendenti occupati e quello delle ore di astensione dal lavoro per scioperi. Lo seguono (come si ricava dai dati riportati nella tabella) l'Emilia-Romagna (con 1.151 ore di sciopero ogni cento dipendenti) e la Sardegna (668 ore).

Quindi, al quarto posto — con 539 ore lavorative perdute per scioperi, ogni cento lavoratori dipendenti (media superiore del 41,6 per cento rispetto a quella nazionale, pari a 369 ore) — viene il Friuli-Venezia Giulia; seguito, a ruota, dalla Liguria (con 529 ore) e, quindi, dalla Lombardia (488 ore), dalla Toscana (456 ore), Marche (438) e Trentino-Alto Adige (395).

Tenuto conto anche del fatto che nel Friuli-Venezia Giulia l'81,6 per cento delle ore di sciopero è collegato a conflitti originati dal rapporto di lavoro (media ragguardevolmente superiore a quella nazionale, pari al 55,4 per cento), queste cifre rivelano l'esistenza nella nostra regione di uno stato di disagio che scaturisce da una situazione di crisi in cui è coinvolto l'intero apparato economico-produttivo locale, in misura più intensa rispetto a quanto avviene in molte altre zone del Paese.

**gio. p.**

**Ore lavorative perdute per scioperi nelle regioni italiane**

| REGIONI | ORE DI SCIOPERO PER 100 DIPENDENTI OCCUPATI |
|---|---|
| Molise | 1.521 |
| Emilia-Romagna | 1.151 |
| Sardegna | 668 |
| **Friuli-Venezia Giulia** | **539** |
| Liguria | 529 |
| Lombardia | 488 |
| Toscana | 456 |
| Marche | 438 |
| Trentino-Alto Adige | 395 |
| **Media nazionale** | **369** |
| Valle d'Aosta | 282 |
| Sicilia | 281 |
| Puglia | 263 |
| Basilicata | 229 |
| Veneto | 229 |
| Abruzzi | 165 |
| Piemonte | 162 |
| Campania | 102 |
| Lazio | 78 |
| Calabria | 45 |
| Umbria | 3 |

PRESSIONI SUL GOVERNO

# Slovenia, sul business delle auto si scontrano i giochi delle lobby

*Dopo il «boom» delle vendite si parla di una nuova tassa doganale sulle importazioni e di nuovi obblighi burocratici*

LUBIANA — La legislazione slovena nel campo dell'economia avanza a piccoli passi, dando però un giorno un calcio a destra, un'altro giorno a manca. La colpa sta spesso nelle pressioni che singole lobby fanno sul governo. Ai contadini, che alcune settimane addietro, hanno bloccato il traffico sui confini, provocando non lievi danni all'economia slovena, il governo ha dato un contentino anche con l'imposizione di altri diritti doganali su alcuni prodotti agricoli. Nonostante la tassa sul vino d'importazione le cantine dei viticoltori sloveni sono piene del prodotto della vendemmia scorsa. Ora è bloccata l'importazione di pesche, i contadini sono soddisfatti, protesta però l'industria di trasformazione, che non può comprare le pesche a più basso prezzo sui mercati esteri. Lo stesso bisogna dire dell'industria molitoria per la quale i prezzi sul mercato locale sono più alti di quelli delle materie prime importate.

Nuove limitazioni e impedimenti si affacciano sul mercato dell'automobile. C'è stato un vero boom delle vendite nei primi 5 mesi di quest'anno. 28.589 sono state le automobili nuove immatricolate da Lubiana. Ciò ha comportato una spesa di 200 milioni di dollari, che hanno appesantito la bilancia dei pagamenti. L'industria automobilistica locale ha venduto «solo» 8.270 automobili, ora si parla di uno sconto doganale per quegli importatori che sarebbero in grado di esportare quei prodotti di cui i magazzini delle fabbriche slovene sono pieni. Lo sconto sarebbe addirittura dell'8 per cento. Esso favorirebbe sia i due citati produttori locali che quegli importatori (la Fiat italiana è uno di questi) che acquistano prodotti industriali sul mercato sloveno.

Si sta in questi giorni profilando un certo pericolo per i commercianti stranieri, anche per quelli italiani del Friuli-Venezia Giulia, che hanno potuto finora vendere autmobili sia a singoli acquirenti che a rivenditori sloveni. Le autorità slovene esigono documenti di omologazione, che vengono rilasciati dalle case costruttrici. Il 25 agosto entrerà in vigore in Slovenia una nuova legge apposita che gli esperti affermano essere molto rigorosa. Per questi motivi c'è chi a Lubiana asserisce che con questa legge vengano favorite le grosse ditte importatrici, più o meno direttamente rappresentanti delle case automobilistiche. Saranno favoriti anche i due produttori locali. Con l'attuale mercato libero di importazione su un singolo veicolo si potevano ottenere grossi sconti, in certi casi addirittura del 20 p.c. Tutto ciò sparirà. Da sottolineare anche il fatto che le ditte automobilistche tedesche si appoggiano, per ciò che riguarda la Slovenia, su società commerciali austriache, che assumono la veste di agente, mentre le ditte importatrici slovene vengono abbassate al rango di semplice distributore.

**Marco Waltritsch**

ENTRANO IN CONSIGLIO ADRIANO LUCI E ALBERTO POGGIOLI

# Assemblea Friulia, le nuove nomine Tempi più veloci per le istruttorie

Luigi De Puppi

TRIESTE - Sono trentadue le istruttorie già avviate nel 1993 dalla Friulia, la finanziaria regionale. Di queste 14 riguardano la provincia di Udine, 8 quella di Pordenone, 6 quella di Trieste e 4 in provincia di Gorizia. Il dato è emerso nel corso dell'assemblea straordinaria che si è svolta ieri, presieduta da Luigi De Puppi, convocata per deliberare la cooptazione di due nuovi consiglieri al posto di Vittorino Meloni, che non ha accettato l'incarico, e di Roberto Campaner che ha in seguito rinunciato. Nel nuovo consiglio, composto da sedici persone, l'assemblea, su proposta di Ennio Abate che rappresentava il socio di maggioranza, ha nominato Adriano Luci, vicepresidente dell'Assindustria friulana e rappresentante dei giovani imprenditori, e Alberto Poggioli, pordenonese, dottore commercialista. Si completa così l'attribuzione degli incarichi ai vertici della finanziaria dove la Regione è socio di maggioranza all'86 per cento, un capitale sociale di 120 miliardi e un fondo di dotazione di 245 miliardi. All'assemblea erano presenti 19 azionisti in rappresentanza del 92 per cento del capitale sociale.

Gli investimenti in partecipazioni e finanziamenti della finanziaria riguardano complessivamente 135 società. Ieri sono state anticipate alcune cifre. Al 30 giugno 1993 la Friulia ha effettuato interventi per 297 miliardi di cui 73 in partecipazioni e 224 in finanziamenti. Questa la ripartizione per settori: siderurgia e chimica (24%); metalmeccanica ed elettronica (17%); tessile, cuoio e abbigliamento (32%); legno e mobile (11%); carta ed editoria (2%); servizi finanziari e ricerca (10%), edilizia, turismo ed elimentare (4%).

La ripartizione dei finanziamenti della Friulia per province vede al primo posto Udine (59%), seguita da Pordenone (19%), Gorizia (12%) e Trieste (10%).

La classifica per numero di interventi effettuati è composta da Udine (69), Pordenone (25), Trieste (22) e Gorizia (19).

DA IERI ASSEMBLEE IN TUTTE LE FABBRICHE

# Costo del lavoro, continua la serie dei «sì»

ROMA — Da ieri in tutti i luoghi di lavoro sono cominciate le assemblee di consultazione sull'accordo sul costo del lavoro del 3 luglio scorso. Fino ad ora assemblee si sono iniziate solo in alcuni settori produttivi (come quello metalmeccanico) sulla base delle indicazioni dei sindacati nazionali di categoria.

La consultazione dovrà terminare entro il 22 luglio giorno in cui le parti ritorneranno a Palazzo Chigi per la ratifica dell'intesa. Prima del 22, inoltre, si riuniranno i Consigli generali unitari Cgil, Cisl e Uil per valutare l'esito della consultazione.

Cgil, Cisl e Uil hanno deciso che le assemblee si dovranno concludere con un voto. Il voto potrà essere segreto o palese, varierà da settore a settore sulla base dell'orientamento espresso la scorsa settimana dalle diverse categorie.

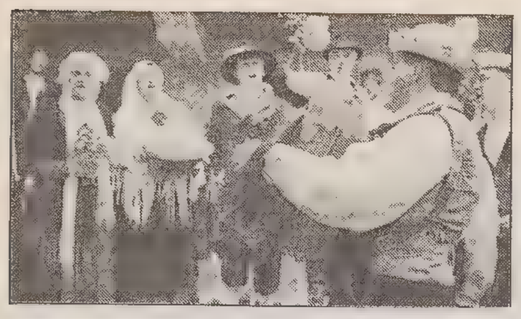
Ancora molti giudizi positivi dei lavoratori all'intesa. Tra i primi risultati pervenuti — secondo una nota dell'ufficio stampa della Cgil — quelli del settore edili, come in Campania, dove in numerose aziende i lavoratori si sono espressi favorevolmente all'accordo. Tra queste aziende — secondo la Cgil — la «Moccia Irme» di Benevento (23 sì e 2 astenuti), la «Fondis» di Napoli (28 sì, nessuno contrario), la «Pomarici» di Napoli (28 sì, nessuno contrario), la «Melito Editer» di Napoli (16 sì, nessuno contrario).

In Puglia, al cantiere dell'«Enel» di Ceramo, su 341 lavoratori, 311 sono stati i sì. Alla «Cervellati» di Ferrara i sì sono stati 194 e 6 i no. A Torino, alla «Nuova Siet» il sì è stato unanime. Alla «Sci cantiere S. Agostino» di Genova 23 sono stati i voti favorevoli, 3 i contrari e 3 gli astenuti.

Nel settore delle telecomunicazioni, la «Aet» (gruppo Stet) di Benevento ha approvato l'accordo con 102 sì e 2 astensioni. Passando ai tessili, la Cgil ha reso noto che nell'azienda di confezioni «Corneliani» i lavoratori hanno approvato l'accordo con 485 sì (39 i no e altrettanti gli astenuti). A Biella sui primi mille lavoratori consultati in circa 12 aziende — secondo la Cgil — i sì raggiungono il 70%.

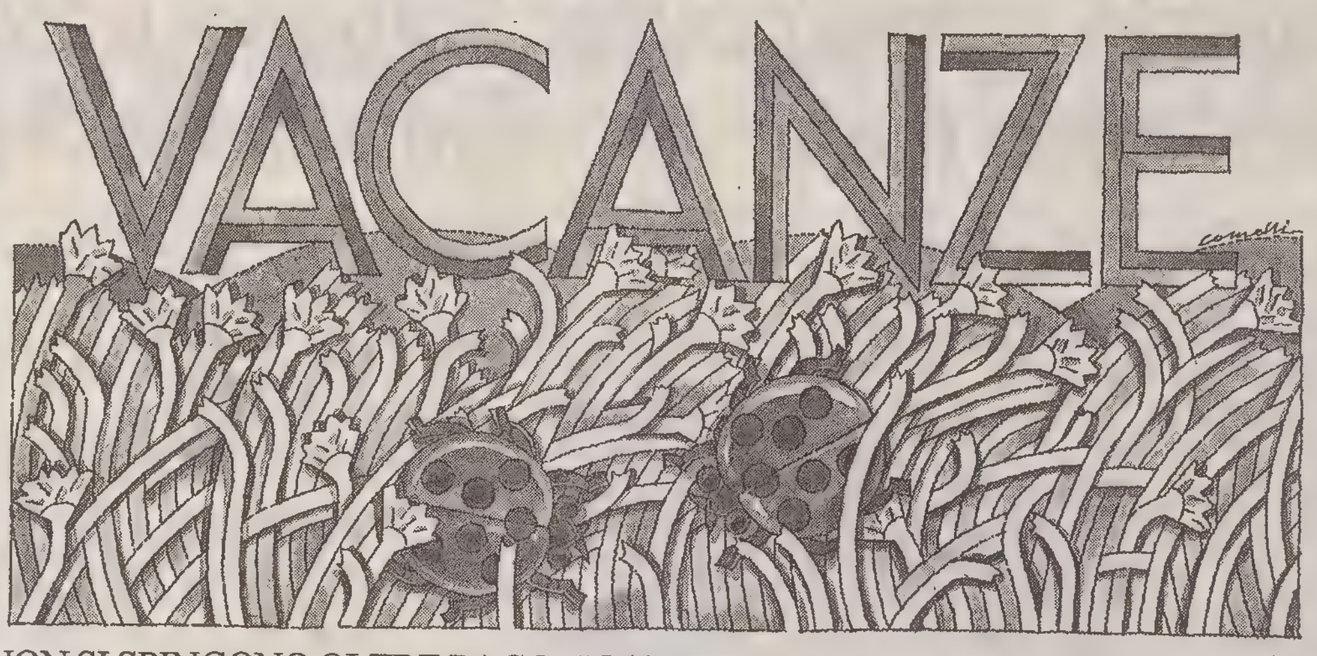
Anche in Lombardia sono cominciate le consultazioni fra i lavoratori. Si è iniziato con le piccole aziende, mentre nelle maggiori le consultazioni avverranno la prossima settimana, in particolare il 19 alla Falck di Sesto San Giovanni e il 20 all'Alfa Romeo di Arese. I primi risultati sono venuti da otto piccole aziende tessili, dove i «sì» all'intesa hanno superato il 90 per cento. Alcune bocciature all'accordo sono arrivate dalle fabbriche di Torino.

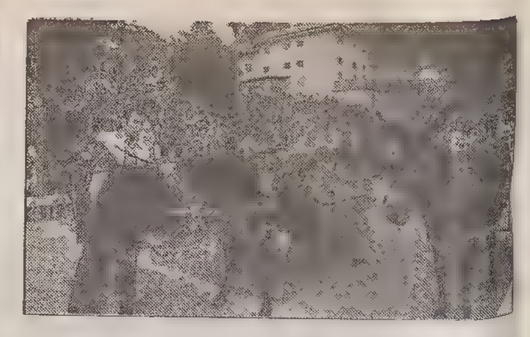
IL PICCOLO



## La magia di Walt Disney al castello di San Giusto

Sarà una vera e propria scorpacciata di cartoni animati firmati Walt Disney. Per la gioia di grandi e piccini, Peter Pan, Bianca e Bernie, Minou, Matisse, Contessa, zio Paperone e gli Aristogatti approdano questa settimana sul grande schermo del cortile delle Milizie nell'ambito della rassegna "Cartoonia" organizzata dalla Fice e dall'Aiace per "Straordinario estivo '93". Dopo la proiezione di "La Bella e la bestia" oggi alle 21 vanno in scena le tenere peripezie degli "Aristogatti". Domenica sarà la volta del tradizionale "Biancaneve e i sette nani" mentre lunedì verrà proiettato "Le avventure di Peter Pan". Martedì la rassegna proporrà il film "Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta". La manifestazione si concluderà venerdì con la proiezione di "Le avventure di Bianca e Bernie nella terra dei canguri".



## Danze e jazz all'aperto sul bastione di Gorizia

Danze estive, piano bar e jazz con vista panoramica a Gorizia. Al Castello è stata infatti inaugurata la discoteca "Bastione Fiorito".Il locale, che rimarrà aperto fino alla metà di settembre, è situato proprio nel bastione del castello che domina dall'alto la città. Tranne il lunedì, giornata di chiusura, ogni sera dalle 21.30 alle 3 del mattino si susseguiranno gli intrattenimenti. Il martedì sarà dedicato al ballo liscio, il mercoledì al piano bar. Il giovedì sarà riservato alla musica jazz dal vivo (in programma esibizioni di Marco Castelli, Roberto Magris e altri) mentre dal venerdì alla domenica verrà proposta musica da discoteca con dj di fama.La regia è della cooperativa Multithema che cura anche il servizio. Il costo del biglietto d'ingresso (comprensivo della prima consumazione) è di 8 mila lire. Sono previste riduzioni per i minori di 18 anni.

I TURISTI SCARSEGGIANO E NON SI SPINGONO OLTRE PAGO. IN ATTESA DEL BOOM GLI SLOVENI RIORGANIZZANO LE STRUTTURE

# L'Istria si dà un tocco di cipria

Servizio di
**Paolo Rumiz**

PORTOROSE — La Slovenia una marca germanica? Può darsi. Ma a giudicare dal numero, inesistente, di biondini presenti ai primi di luglio sulle dieci miglia di costa fra Punta Grossa e il campanile di Pirano, la Slovenia pare piuttosto una regione italiana, o al massimo austriaca. Da quando è scoppiata la guerra nei Balcani, i tedeschi hanno deciso di disertare la terra d'Istria, persino quella in ordinata versione mitteleuropea. Si sa, quelli si muovono a ondate, con una programmazione che parte da lontano. E se giornali e agenzie di viaggio, dopo un meticoloso e implacabile lavoro di avanscoperta, decidono che la Slovenia è «Auf», quelli stanno nei ranghi e cercano altrove il loro spazio vitale, anche a costo di incolonnarsi con roulottes e Mercedes per migliaia di chilometri in più.

Il che magari ha i suoi risvolti positivi. Significa che, quando sceglieranno di tornare ai vecchi lidi, i tedeschi arriveranno nuovamente a eserciti, da un giorno l'altro. I transalpini, quando decidono decidono. Lo vedemmo di persona il 26 giugno di due anni fa, all'indomani della dichiarazione di indipendenza slovena. All'alba, i panzer federali uscirono dalle caserme per riprendersi le frontiere scippate, la circonvallazione di Lubiana era segnata dal passaggio dei «T 55», ma una flottiglia di tedeschi con roulottes, windsurf e biciclette al seguito, proseguì a tutti i costi, dribblando le carcasse dei cingolati che si erano arresi e i posti di blocco degli sloveni, allibiti da tanta tenacia. C'era il posto prenotato al camping di Orsera e «Scheise», merda, bisognava arrivarci. Alla faccia dei cannoni.

Oggi, in attesa del gran ritorno, gli slavi subalpini se lo lustrano il loro pezzettino di Mediterraneo, se lo curano, se lo organizzano metro per metro. E c'è, in quella meticolosità, già tutta la spiegazione dello strappo da Belgrado. La guerra è alle spalle, un breve incubo da rimuovere per entrare presto in Europa. Sul piano turistico, la promotion è impressionante. Ed è straordinario che gli stessi uomini che due anni fa, dal ministero dell'informazione di Lubiana, gestirono la drammatizzazione mondiale di una guerricciola, oggi ne gestiscano la sdrammatizzazione inondando i Pesi esteri di depliant sul pacifico, soleggiato angolo orientale delle Alpi. L'asfalto alle frontiere ronza ancora per le crepe dei panzer, ma da Vienna a Milano le agenzie sono piene di informazioni sull'agriturismo nel Dolenjsko, sulle piscine marine riscaldate di Semedella e Santa Lucia, sul verde lago di Bohinj proibito ai motori, sul casinò di Portorose o sui sentieri aspri delle Giulie.

Un monumento alla trasformazione è il complessotermale-alberghiero di Strugnano, sul promontorio fra Pirano e Isola, a due passi dalle più antiche saline della zona. Era un albergo per i veterani della seconda guerra mondiale, oggi è un efficientissimo centro di cure «marine» protetto da una barriera di verde a silenzio. I triestini qui non si contano, le cure sono coperte dalla mutua italiana. C'è ancora quanche traccia di arredamento realsocialista, ma tra qualche mese si cambia, c'è un piano di modernizzazione già finanziato. I trecento posti del complesso sono sempre prenotati, anche fuori stagione. Come sul lato occidentale dell'Adriatico, l'albergo si prende la rivincita sulle case private, specie se si trasforma e si arricchisce in efficienza.

A due passi, la villa Tartini, antica casa padronale rifatta in anonimo stile titino per ospitare la nomenklatura dell'autogestione (furono costruite anche le camere per gli autisti e le guardie del corpo), è un altro esempio di riciclaggio turistico qualificato. Oggi è un eremo immerso nel verde, affacciato su uno dei tratti più belli del Golfo di Trieste.

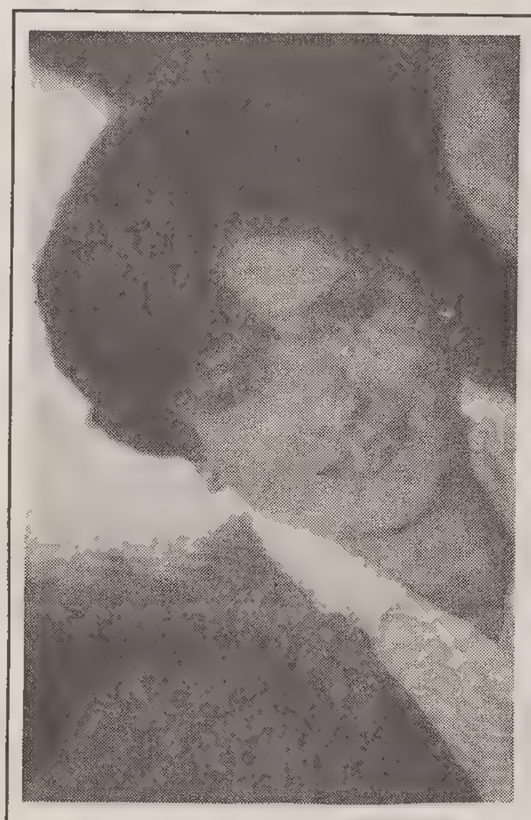
A Portorose si può arrivare comodamente in bicicletta, lungo la sede della ex ferrovia Parenzana che supera in un tunnel illuminato il roccioso promontorio piranese (a proposito, perché da noi non si fa lo stesso, per esempio fra Trieste e Muggia?). I giornali parlano di Nadja Al Sabah, misteriosa principessa kuwaitiana ospite delle terme all'hotel Palace. Ma le notizie sui turisti comuni non sono incoraggianti. Il «Turist Biro», che riporta le statistiche delle presenze e degli arrivi, registra un sei per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precendente. Non è male, ma è sempre poco rispetto agli anni grassi di prima della guerra, e soprattutto pochissimo rispetto alla disponibilità di posti letto.

Il panorama è ancora recessivo. Fra Sesana e la Dragogna, gli alberghi sono pieni al 52 per cento, i campeggi al 32 e le case private appena all'otto per cento. I tedeschi non ci sono, e per i turisti dell'Est i prezzi sono ancora proibitivi. Gli alberghi sono rimasti allo Stato, ma i prezzi si sono aggiornati eccome. La mezza pensione in camera doppia va dai 69 ai 113 marchi a testa. E' la monetizzazione del «fattore sicurezza» rispetto alla Croazia, dove _ per esempio ad Abbazia _ si ottiene lo stesso trattamento con una cinquantina di marchi in alberghi stile Secession con stucchi asburgici e piscina riscaldata. Alla fine, ci rimettono anche gli sloveni, condannati alle «vacanze patriottiche», e quindi a restare a caro prezzo nel loro angolino di terra istriana.

Chi invece non conosce crisi è il casinò, zeppo di affezionata clientela. Sono in gran parte italiani, che, pur di perdere col brivido, arrivano fin dalla Lombardia o dall'Emilia. Spuntano il venerdì sera e ripartono all'alba di lunedì. Una fauna tutta speciale, che non ama l'abbronzatura ed è carrozzata con fuoristrada che non hanno mai visto fango in vita loro. Van bene anche le discoteche da Capodistria alla Dragogna, con l'«Arcadia» e il «Tivoli club» che aprono dopo cena, a ore nettamente più umane delle balere di casa nostra, e si riempiono, in strana simbiosi, di triestini «a caccia» e di lubianesi di buona famiglia. Spesso né gli uni né gli altri sono amati dai ragazzi del posto, spiazzati sul piano dei quattrini da una concorrenza «sleale».

Altro buon affare per lo stato sloveno è il porto nautico, che con mille posti barca è uno dei più grandi del Mediterraneo. E anche qui non si capisce perché a Trieste, e solo a Trieste, «no se pol». Nel ristorante della Marina, quattro scapoloni austriaci rosolati color aragosta si rimpinzano di zuppa di dondoli accompagnata, orrore, da pinte di birra. Il cameriere passa dall'italiano all'inglese al tedesco, in bacheca c'è l'elenco delle rappresentanze diplomatiche straniere nel nuovo libero stato di Slovenia, nei capannoni c'è tutta la miglior componentistica nautica, nella vicina edicola si trova il Financial Times, il Suddeutsche Zeitung e Il Piccolo. Il vento batte sulle scotte, l'Istria è ancora quella di Muggia e Santa Croce, con i lastroni di bruna arenaria, ma le cicale e il Malvasìa promettono già il profumo della Dalmazia, bianca e abbacinante.

O forse bianca e impossibile. Perché, da quando è scoppiata la guerra, Portorose _ come Trieste _ è diventata per il velista il capolinea di un'avventura negata. Quasi nessuno si spinge oltre Pago e solo gli audaci puntano alle Incoronate, anche se laggiù dicono che fino a Ragusa è «Alles in Ordnung». Così, si cerca di rompere la claustrofobia cercando spazi sul retroterra, si riscopre l'agriturismo, si va a caccia di locande in collina. Al solito, i triestini sono gli esploratori più indiavolati. Come delle frazioni attorno al «Limes» croato, spesso dai vecchi nomi veneti: Abitanti, Visintini, Mocenighi, Costabona, Belvedur. Ed è Belvedur, quattro case protette da un reticolo di carrerecce decifrabile solo dagli «aficionados», che scopriamo nella solitudine della campagna un incredibile, piccolo jazz club. Buon vino, buona cucina, e soprattutto buona musica, ogni fine settimana.



Alessandra Leone, 19 anni. (Foto Lavorino)

## STELLE D'ESTATE

### Ecco il fotosondaggio: scegli la tua candidata

Varia alternativamente la graduatoria delle preferenze in questo fotosondaggio realizzato con la collaborazione dei nostri lettori. Domani daremo la graduatoria aggiornata delle partecipanti a questo riuscitissimo referendum fotografico.

Si rammenta che il «cast» delle due speciali serate presso «L'Operà» di Grignano viene costituita con le 25 candidate più votate dai nostri lettori, compilando l'apposita scheda a fianco riprodotta (non è obbligatorio precisare il titolo più idoneo per la candidata prescelta, per cui non occorre contrassegnare il relativo stellloncino).

Continuiamo nel frattempo a pubblicare le fografie delle numerose candidate che hanno dato la loro adesione a questa nostra iniziativa fotografica collegata alle imminenti tre elezioni a Grignano: «Miss Il Piccolo» e «L'Indossatrice Tipo F. V. Giulia» (23 luglio), e «Miss Trieste 1993» (30 luglio).

Per queste due significative serate molti saranno i motivi di interesse considerando anche il notevolissimo afflusso di schede sinora giunte in redazione.

VOTA IL PICCOLO FotoreferenduM

G0325

☆ MISS TRIESTE®
La classica Ragazza-Simbolo della città

☆ MISS IL PICCOLO
Un volto, un giornale

☆ L'INDOSSATRICE TIPO®
Per un futuro nel campo della moda

*Contrassegnare con una X il titolo prescelto*

Voto la candidata:

..... (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20

PER LE CANDIDATE
Inviate una o più foto allegando le generalità
(nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)
LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

GIOCHI

## Al via quattro tornei

Quattro tornei per gli appassionati del gioco, prendono stasera il via, e proseguiranno tutta la settimana, al Bar Chorus di Trieste (nei pressi della Biblioteca civica) organizzati dal circolo «La fenice». Si inizia con una sfida a «1830», una corsa a far soldi con la costruzione di una ferrovia lungo un tracciato definito su una mappa. Seconda fatica con il combattimento tra le astronavi di Star Trek con il gioco «Starflight», per passare poi al «Girsa» legato al racconto di Tolkien *Il signore degli anelli*. Primi passi per «Guerre stellari», nuova produzione della Stratelibri di Milano che ripropone le avventure di Luke e compagni comparse sugli schermi cinematografici. Le gare sono aperte e a principianti e giocatori esperti.

Mercoledì e giovedì, invece, chi si trova dalle parti di Venezia potrà fare un salto, alle 19, alla terrazza del Casinò (ingresso libero) dove saranno a disposizione alcune centinaia di scatole di giochi per sperimentare, gratuitamente, sfide e abilità personale sotto la guida di animatori qualificati.

"I PICCOLI" A SAN GIUSTO

## Marionette: torna il varietà

Ritorna al Castello di San Giusto il Varietà dei "I Piccoli di Podrecca". Le famose marionette andranno in scena domani e dopodomani alle 21.30 sul palcoscenico en plein air del Cortile delle Milizie nell'ambito della rassegna "Straordinario estivo '93".

Per l'occasione verranno riproposte al pubblico le scene e i numeri più divertenti. Ritorneranno personaggi indimenticabili come il soprano Sinforosa e il pianista Piccolowski e si esibiranno l'Orchestra viennese, gli Struzzi, Bill Boll Bull e carnevalito. A dar vita ai Piccoli di Podrecca saranno come sempre le due grandi marionettiste della vecchia generazione, Giannina Donati Braga e Caterina Raimondo Quaglia, vere tutrici delle marionette e protagoniste fin dagli inizi della loro rinascita. Con loro lavorerà un gruppo di giovani formatisi nei corsi organizzati dallo Stabile per assicurare continità a questo importante patrimonio artistico.

Le repliche di San Giusto sono un'occasione da non perdere. Si tratta infatti di una delle ultime opportunità per poter applaudire a Trieste il Varietà delle marionette. Subito dopo questi due spettacoli i Piccoli di Podrecca partiranno infatti per una tournée italiana che toccherà le località del Friuli e altri centri del nord Italia tra cui Brescia. E dopo l'estate prenderà il via una tournée all'estero che porterà la compagnia in molti paesi d'Europa.

Quest'inverno i Piccoli di Podrecca allestiranno invece un nuovo spettacolo. Le marionette daranno vita a "La bella dormiente nel bosco", un'opera tratta dalla favola di Perrault, che prevede la presenza di un'orchestra da camera e di alcuni cantanti.

Il costo dei biglietti per gli spettacoli di domani e dopodomani è di 10 mila lire (ridotti 8 mila). Per i bambini di età inferiore a 6 anni l'ingresso è gratuito. Prenotazioni e prevendite alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

## C'È CHE IN GIRO?

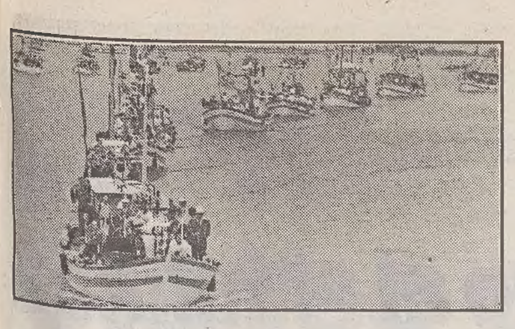
**TRIESTE**
*Oggi alle 21.30 al Castello di San Giusto proiezione del film di Walt Disney "Gli aristogatti" nell'ambito della rassegna Straordinario estivo.
*Questa sera alle 21.30 allo stabilimento Ausonia concerto dei Doctors and the Medics. A fine concerto e fino alle 3 del mattino, musica con Doctor alla consolle e le ultime proposte del panorama indie underground londinese.
*E' aperta alla galleria Cartesius la mostra di sculture e bassorilievi di Graziano Romio, che resterà aperta fino al 23 luglio con orario 11-12.30 e 16.30-19.30 (domenica chiuso).
*Continua, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, la mostra di Annamaria Assalti Frausin. Fino al 22 luglio: da lunedì a vnerdì, 9-19, sabato 9-13
*A **Monrupino** Mostra del Terrano: sagra, mostra e assaggio dei vini bianchi locali.

**ISONTINO**
*Domani alle 21 al Teatro Tenda del Castello di **Gorizia**, per il festival organizzato da "Terzo teatro" la compagnia Giorgio Totola di Verona presenta "L'avventura del signor Bonaventura" di Sergio Tofano.
*E' aperta nella sala del Caminetto dell'Unione Ginnastica Goriziana la mostra fotografica "Sport" con opere di Wolfgang Gorski e Uwe Mensing.
*Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a **Gorizia** è aperta la mostra «Il filo lucente. La produzione della seta e i mercati della moda a Gorizia 1725-1915». Fino a dicembre. Orario: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.

**FRIULI**
*Questa sera alle 21 a **Udine** a piazzale Castellonell'ambito della rassegna Tarab, concerto dei Parika (Tunisia).
*Oggi alle 21 a **Gaio di Spilimbergo** per Folkest '93 concerto del Technik folk ensemble (Slovacchia). Nell'ambito della medesima rassegna esibizione di La sedon salvadie (Friuli) alle 21 a **Cividale**.
*Oggi alle 21.15 al parco Galvani di **Pordenone**, "Recital" di David Riondino, nell'ambito della rassegna "A teatro estate '93" organizzata dall'Associazione provinciale per la prosa.
*Domani alla discoteca Rototom di **Gaio di Spilimbergo**, esibizione dei Bad religion.
* E' aperta nella Torre di Santa Maria di via Zanon 24 a **Udine** la mostra fotografica di Alberto Moretto.
*Al castello di **Udine** si può visitare fino al 31 dicembre la mostra di ceramiche rinascimentali locali. Orario dalle 9.30 alle 12.30. Chiuso domenica pomeriggio e lunedì.
*Al museo della civiltà contadina di **Aiello del Friuli** è aperta la mostra "Murrine: gioielli veneziani del '700" che chiude il 31 luglio. Fino al 5 settembre è visitabile anche la mostra "Pipe di terracotta dal '600 al '900". Le due rassegne sono aperte sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
* A Villa Manin di **Passariano** e all'ex caserma napoleonica di **Palmanova** fino al 15 novembre si può visitare la mostra "Palmanova Fortezza d'Europa"1593-1993. Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.

**OLTRECONFINE**
*Questa sera alle 21 a **Lubiana** nell'atrio del municipio, concerto del Quintetto di strumenti a fiato Cage, Schulhoff, Rojko, Beria e Ligety. Ingresso libero.

IL PICCOLO



## Triplo invito alla danza con Endas e Arabesque

GRADO — Dal 19 al 31 luglio si svolgerà a Grado, al palazzetto dello sport di Sacca dei Moreri, il decimo corso internazionale di perfezionamento estivo denominato «Vacanze con la danza».

Si tratta di un'iniziativa dell'Endas del Friuli-Venezia Giulia e del Cenacolo Arabesque di Ronchi. Tre i corsi in programma, quella di danza classica, di danza contemporanea e danza jazz. Il primo sarà tenuto da Carlos Gacio primo ballerino del Ballet National de Cuca che attualmente insegna al Ballet der Wiener Staatsoper di Vienna; quello di danza contemporanea da Tancredo Tavares ballerino alla Martha Grahm Dance Company; quello di danza jazz da Ranko Yokoyama prima ballerina della Louis Falco Dance Company attualmente collaboratrice di Franco Miseria. Pianista accompagnatori sono Susanna Zin e David Walters mentre la direzione artistica è curata da Doriana Comar.

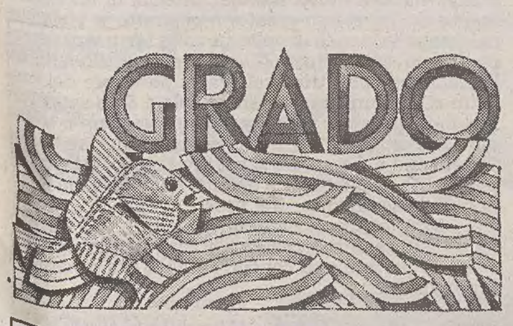
## Bevilacqua, il profilo d'un artista scomparso

LIGNANO - E' stata inaugurata sabato nel centro civico di via Treviso 2 a Lignano Sabbiadoro la mostra itinerante che la Provincia di Udine, i civici musei del capoluogo friulano con la collaborazione dell'amministrazione comunale lignanese, hanno voluto dedicare quest'anno a Darko Bratina, l'artista cividalese nato in Slovenia e morto suicida a soli 43 anni, nel novembre del 1991.

La rassegna, curata da Luciano Perissinotto (autore del catalogo pubblicato grazie al contributo della Fondazione Crup), propone una raccolta di opere in pietra, in bronzo e soprattutto in terracotta. Diversi materiali che scandiscono i tre diversi momenti della breve ma intensa vita artistica di Darko, che collaborò con lo scultore Celiberti. La mostra, che ha già fatto tappa a Udine, resterà aperta fino al 1° agosto, nei giorni feriali dalle 15 alle 19 e nei festivi dalle 18 alle 20 (sabato chiuso).

L'ISOLA SI PREPARA AD OSPITARE SABATO AL PARCO DELLE ROSE IL RECITAL DI GIANNI MORANDI - PREVENDITA INIZIATA

# 'Eterno ragazzo', ormai un mito




GRADO — «Avevo tredici anni quando ho iniziato: era il 1958, un pomeriggio di aprile, quando ho cantato per la prima volta in pubblico, in una balera di Alfonsine, vicino Ravenna. Era una "Casa del Popolo". Ricordo ancora un grande ritratto di Stalin e poi gli altri di Lenin, Marx, Gramsci e Togliatti. E' un posto dove sono ritornato spesso negli anni successivi e quei ritratti non li ho più rivisti».

Ricorda così i suoi inizi, 35 anni or sono, Gianni Morandi che sabato sarà a Grado per un suo recital programmato al Parco delle Rose per l'organizzazione dell'Unione sportiva Gradese, che si è avvalsa dell'intervento di Spartaco Vidon, e il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica.

Dunque è dai primi anni Sessanta che Morandi è sulla breccia e di successi ne ha ottenuti davvero tanti. Il primo 45 giri dell'eterno ragazzo è stato «Andavo a cento all'ora» ma in realtà è quello successivo «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte» che segna il suo lancio definitivo nel mondo della canzone italiana. «In quegli anni — ha avuto modo di dire Morandi — ho rappresentato la meravigliosa favola del povero proletario diventato famoso».

Gianni Morandi sabato al Parco delle Rose.

Ma Morandi non si limita alle canzoni: gira infatti anche diversi film (il primo è del 1964 e si intitolava «In ginocchio da te» che aveva preso spunto da un altro successo canoro dello stesso Morandi), anche e soprattutto con Laura Efrikian che nel 1966 diventa sua moglie. I successi canori sono continui e non solo per le canzoni lanciate sul mercato ma anche per le vittorie a «Canzonissima» e al «Cantagiro».

La gloria iniziale va però lentamente scemando con l'arrivo di nuovi cantautori «impegnati» e per Morandi c'è una vera e propria crisi tant'è che nel 1977 decide di iscriversi al Conservatorio Santa Cecilia.

Dopo il divorzio e i 6 anni di Conservatorio incontra Mogol e per lui si tratta della rinascita: oltre a canzoni quali «Canzoni stonate» e «Solo all'ultimo piano» Morandi inventa anche, assieme allo stesso Mogol, a Mingardi e Gianni Bella, la nazionale italiana dei cantanti.

E' poi la volta (siamo nel 1982) di «Marinaio» quindi della partecipazione a Sanremo con «La mia nemica amatissima», poi gira alcuni film per la tv quali «Voglia di volare» e «Voglia di cantare» e «Voglia di vincere» e quindi, nel 1987, trionfa a Sanremo assieme a Umberto Tozzi ed Enrico Ruggeri con «Si può dare di più». Ricordiamo ancora l'uscita dell'album «Morandi-Morandi».

Quest'anno ha debuttato a Bari con il suo nuovo recital, quello che sta portando in giro per l'Italia e che farà tappa proprio a Grado sabato, con inizio alle 21.30, al Parco delle Rose. Un appuntamento da non perdere per il quale già da giorni è in atto la prevendita in varie parti della regione: a Grado all'ufficio informazioni dell'Azienda, all'Am Music di Cervignano, al Laser Tv-Hi-Fi di Cormons, al Jolly Disco di Gradisca, a «La Luna» di Monfalcone, al Natural Sound di Udine e all'Utat di Trieste.

**Antonio Boemo**

## Cinema protagonista Programmi e orari

**GRADO**
**Cinema Cristallo (inizio spettacoli 20.30 e 22.30)**
**OGGI: La moglie del soldato.**
**DOMANI: Mamma ho riperso l'aereo.**
**Cinema all'aperto Parco delle rose (inizio 21.30)**
**OGGI: La bella e la bestia.**
**DOMANI: Alive-I sopravvissuti.**
**LIGNANO**
**Cinema City di Sabbiadoro (inizio 21.30 e 23.30)**
**OGGI: Dracula.**
**DOMANI: La moglie del soldato.**
**Cinema Kris di Pineta (inizio spettacolo alle 21.30)**
**OGGI: I signori della truffa.**
**DOMANI: L'ultimo dei Mohicani.**

**GRADO**
**Da oggi al 17/7.** *Auditorium "Marin", stage di recitazione con il metodo Stanislavsky-Strasberg diretto dal maestro Enzo Sulini.*
**Domani.** *Area sportiva dell'azienda, caccia al tesoro per bambini. Informazioni al Meeting point.*
*Alle 11.30, all'hotel Savoy, presentazione ufficiale dell'Udinese calcio. In serata, inizio alle 21.30, serata danzante con orchestra.*
*Alle 18.30, al Grand hotel Astoria, per gli incontri culturali al piano bar Mario Turello presenta Alfredo Todisco e il libro "Odio d'amore".*
*Alle 21.30, nel campiello della Scala, "Nelle lagune venete-da Calmo a Goldoni", spettacolo teatrale dell'Associazione Grado teatro.*
**15/7.** *Alle 21.30, all'auditorium Biagio Marin, per il ciclo "Chitarre d'estate" concerto di Pier Luigi Corona.*
**16/7.** *Alle 18, al giardino "Isola d'oro", per il ciclo "Libri e autori sotto l'ombrellone", incontro con Antonio Spinosa, presenta Paolo Scandaletti.*
*Alle 18.30, al Grand hotel Astoria, per gli incontri culturali al piano bar Mario Turello presenta il giornalista Sergio Gervasutti.*
*Alle 21, all'hotel Savoy, incontro dei "Rotariani" in vacanza a Grado.*
**17/7.** *Alle 21.30, in calle Tognon, "Musica all'aperto", concerto dei "Flauti novizi".*
*Alle 21.30, al Parco delle Rose, Gianni Morandi in concerto.*
**Dal 19 al 31/7.** *Al Palazzetto dello sport, stage di danza dell'Endas.*
**Fino al 20/7.** *Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia: mostra di copie in oro e argento di opere di artisti di fama mondiale.*
**20/7.** *Area sportiva dell'Azienda, giochi d'acqua. Informazioni al Meeting point.*
**Dal 21/7 al 10/8.** *Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia: mostra personale di Nicola Sponza.*
**21/7.** *Area sportiva dell'Azienda, torneo di tennis tavolo. Informazioni al Meeting point.*
*Alle 21.30, al teatro all'aperto Parco delle Rose, spettacolo di cabaret con Gino Bramieri.*
**22/7.** *Alle 21.30, al Palazzo regionale dei congressi, concerto dei "Madrigalisti di Gorizia".*
*Pellegrinaggio notturno a Barbana, a cura della parrocchia.*

**LIGNANO**
**Oggi.** *Alle 20.30, nel parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro, esibizione del circolo musicale "Garzoni".*
*Discoteca Venus: festa martedì italiano.*
**Domani.** *Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Asterix e Cleopatra", film a cartoni animati. Ingresso libero.*
*Discoteca Mr. Charlie: Mercolediamoci.*
**15/7.** *Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Legirupa" in concerto, pop italiano. Ingresso libero.*
*Discoteca Drago club: festa anni '60/70/80.*
*Discoteca Venus: Noche latina, con musica dal vivo di Gutierrez.*
*Discoteca Aqua della Terrazza a mare: Noche del sol.*
**16/7.** *Alle 18, nel giardino della biblioteca comunale di via Treviso, "I moderni cantastorie", declamazione di brani di letteratura.*
*Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "C&R Jazz Band" in concerto. Ingresso libero.*
**Dal 16 al 18 e dal 23 al 25/7.** *A Titiano di Precenicco, "Festa dello sport" con chioschi enogastronomici, musica e ballo.*
**17/7.** *Al Golf club, gara di golf "Coppa Eurotel".*
*All'Aquasplash, "Ho fatto splash", spettacolo presentato da Michele Cupitò.*
*Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Frizzi Comini Tonazzi" in concerto. Ingresso 15 mila lire.*
**18/7.** *Al Golf club, gara di golf "Challenge Callegari pro Ail".*
*Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Night Charme Music Communication" in concerto. Ingresso libero.*
**19/7.** *Alle 9, partenza dell'escursione in barca sul fiume Stella. Prenotazioni all'Azienda di promozione turistica, in via Latisana 42 a Sabbiadoro, in via dei Pini 53 a Pineta.*
*Alle 21, in piazza del Sole a Pineta, esibizione banda "Santa Cecilia".*
*Alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, "Tom e Jerry", film a cartoni animati. Ingresso libero.*
*Coliseum: Lunedì italiano.*
**20/7.** *Alle 20.30, in piazza del Sole a Pineta, esibizione del circolo musicale "Garzoni".*
**Fino al 1/8.** *Al centro civico di via Treviso, mostra dedicata a Darko Bevilacqua.*

PROLIFERANO I LOCALI ALTERNATIVI CON ESIBIZIONI DAL VIVO

# Musica «doc» al disco bar

LIGNANO — Quando fa caldo, quando, oltre a ballare e sballare vorresti dire agli amici qualche parola in più di un monosillabo gridato nell'orecchio, quando i bassi della musica te li senti tutti nello stomaco, un bum bum continuo, allora, forse, ti accorgi che hai fatto indigestione, che è ora di uscire dalla discoteca. Uscire sì, ma dove andare, alle due del mattino, quando la notte dei vacanzieri è ancora giovane, giovanissima?

La soluzione immediata, in questa estate '93, è il disco bar. Ce ne sono tantissimi, in ogni centro balneare, nati come funghi, o convertiti, da vecchi night club, da bar un po' più spaziosi.

Potremmo definire il disco bar come l'evoluzione del piano bar, dell'american bar: l'ingrediente fondamentale, comunque, è qualcuno che dentro ci suoni, e bene. In genere la band non è molto numerosa, ma ringraziando la tecnologia in due si può fare per cinque, e via a cantare e suonare.

Cantare e suonare cosa? Un po' di tutto. I disco bar, infatti, non vanno a tema, non sono particolarmente impegnati: i musicisti si adattano alle richieste del pubblico, e al tipo di spettatori che si trovano davanti. Capita, quindi, che si inizi con il revival anni '60 e '70: pói i quarantenni se ne vanno a letto, e arrivano i giovanissimi, i «cenerentoli», quelli che a una certa ora devono rientrare; per loro la band canta di uomini ragno ammazzati, di persone che sono dei miti, e così via, fino all'ultimo Vasco Rossi, mentre Masini il depresso non sembra ben in sintonia con il clima vacanziero. Il tutto, a tutte le ore, inframmezzato con i soliti classici, per alimentare il romanticismo delle coppiette: obbligatori quindi i Pooh, Baglioni e Battisti, una «Non è Francesca» qui, un «Pensiero» là, e così via. Poi, verso l'una del mattino, il disco bar cambia faccia: arrivano i ventenni — o più — d'assalto; allora la band si gasa, e si passa ai successi internazionali, anche al rock duro, ai pezzi forti del gruppo. Si inizia con i brani storici, e tutti insieme a cantare.

**F. Capodanno**

Il complessino del «Liò» di Aquileia. (Foto Nadia)

microsys
PREZZI ROVENTI ESTATE '93
NEC
STAKAR
Pc Stakar 80486 DX-33
- memoria Ram 4MB espandibile a 32MB
- 1x1,44MB floppy disk drive 3.5"
- disco fisso 170MB Ide-AT
- scheda grafica SVGA 1024x768 1MB Ram
- monitor col. 14", 1024x768, MPRII
- tastiera
Stampante Nec JetMate 400
- Tecnologia di stampa getto d'inchiostro
- Risoluzione grafica 300x300 dpi
- Emulazione HP DeskJet plus
COMPLESSIVAMENTE 2.490.000 + IVA
prezzi validi fino a esaurimento scorte
L'offerta è comprensiva di:
MS-DOS 5.0 ITA
LOTUS SYMPHONY 2.2
Elaborazione testi
Foglio elettronico
Data base e grafica
VENDITA E ASSISTENZA: GORIZIA in via Rabatta n. 18, tel. 0481/532802, fax 0481/33093 e a PORDENONE in via Fontane n. 6, tel. & fax 0434/20512 - Da lunedì a venerdì orario: 8.30-12.30/14.30-18.00

## RAIUNO

6.00 L'OCCASIONE. Varietà
6.50 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TELEGIORNALE UNO
8.00 TELEGIORNALE UNO
9.00 TELEGIORNALE UNO
9.05 IL MULINO DEL PO. Film
11.00 DA MILANO TELEGIORNALE UNO
11.05 DANUBIO BLU
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 BUONA FORTUNA
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO - TRE MINUTI DI...
14.00 L'ULTIMO DEI VICHINGHI. Film
15.50 LA NINFA DEGLI ANTIPODI. Film
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.15 COSE DELL'ALTRO MONDO
18.40 MIO ZIO BUCK. Telefilm
19.10 PADRI IN PRESTITO. Telefilm
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 QUARK SPECIALE
21.45 VAMOS A BAILAR
23.10 TELEGIORNALE UNO
23.15 LINEA NOTTE DENTRO LA NOTIZIA
23.25 LE CUGINE
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 MEZZANOTTE E DINTORNI
1.30 I FIGLI DEL GUARDABOSCHI. Film
3.00 TELEGIORNALE UNO
3.05 LINEA NOTTE DENTRO LA NOTIZIA
3.15 TEXAS ADDIO. Film
4.45 TELEGIORNALE UNO
4.50 LINEA NOTTE DENTRO LA NOTIZIA
5.00 DIVERTIMENTI.

## RAIDUE

6.00 UNIVERSITA'
7.10 CUORE E BATTICUORE. Telefilm
8.00 ORSETTI VOLANTI. Cartoni
8.25 LA PIMPA. Cartoni
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 TIGER SHARKS. Cartone
9.25 TOM E JERRY. Cartone
9.55 FURIA. Telefilm
10.30 VERDISSIMO
10.55 AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm
11.40 TG 2 TELEGIORNALE. Da Napoli
11.45 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 ECONOMIA - CHE TEMPO FA
13.45 SCANZONATISSIMA
14.00 SUPERSOAP
14.10 QUANDO SI AMA
14.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
14.45 SANTA BARBARA
15.30 UNA PASSIONE SENZA SPERANZA. Sceneggiato
17.05 RISTORANTE ITALIA
17.20 DAL PARLAMENTO
17.30 DA MILANO TG2
17.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm
18.30 TGS SPORTSERA
18.40 MIAMI VICE SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm
19.35 METEO 2
20.15 TG2 - LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI
20.40 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film
22.20 PASSAGGIO A OCCIDENTE
23.15 TG 2 - PEGASO
23.55 TG 2 NOTTE
24.00 MAIGRET E' SEMPRE MAIGRET. Film
2.55 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE.

## RAITRE

6.25 TG 3 EDICOLA
6.45 LALTRARETE
- TORTUGA ESTATE
7.30 TG 3 EDICOLA
9.30 PARLATO SEMPLICE ESTATE
10.30 VIAGGIO ATTRAVERSO IL NOSTRO PAESE
11.30 BASEBALL
12.00 DA MILANO TG 3 OREDODICI
12.05 DSE L'OCCHIO SUL TEATRO
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TG 3 - POMERIGGIO
14.30 SCHEGGE JAZZ
15.45 TGS SPORT
17.30 SCHEGGE
18.00 IL PIANETA AZZURRO
18.50 TG 3 SPORT
- METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 TGS TOUR DI SERA
20.30 CIRCO
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 MILANO ITALIA
23.40 PERRY MASON. Telefilm
0.30 TG 3 NUOVO GIORNO - LE NOTIZIE
1.00 METEO 3
1.05 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
1.15 MILANO ITALIA
2.05 TG 3 NUOVO GIORNO
2.35 CI SONO DEI GIORNI E DELLE LUNE. Film
4.30 TG 3 NUOVO GIORNO
5.00 VIDEOBOX
5.50 SCHEGGE.

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.30: Caro direttore; 9.00: Gr1 estate: istruzioni per l'uso; 9.00: Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10.49: Momenti d'evasione: vivendo volando; 11.00: Vento d'Europa; 11.15: Tu lui i figli gli altri; 12.06: Senti la montagna. La vita, le storie, i suoni dei monti e delle valli d'Italia; 12.36: Radiounoclip; 12.50: Tra poco Stereorai; 13.20: In diretta dal '43; 13.47: La diligenza; 14.10: Oggiavvenne; 14.30: Stasera dove. Fuori o a casa; 15.03: Ogni giorno una storia; 15.30: Canguro vuol dire non lo so; 16.00: Il paginone estate; 17.01: La cornucopia; 17.27: Sadico Revival; 17.57: Mondo camion; 18.08: La cornucopia; 18.30: 1993, Venti d'Europa; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.30: Audiobox; 20.00: Pangloss; 20.20: Parole e pesia: Marina Mariani; 20.25: Radiounoclip; 20.30: Il grande cinema alla radio; 20.40: Per i non vedenti; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.01:La telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.46: Un racconto al giorno - La valigia blu; 9.07: Taglio di terza; 9.46: Le figurine di Radiodue; 9.49: Riposare stanca; 10.31: Tempo reale; 12.10: Gr Regione-Ondaverde; 14.15: Pomeriggio insieme; 15.00: La zia Julia e lo scribacchino; 15.45: Le figurine di Radiodue; 15.48: Pomeriggio insieme; 18.32: Le figurine di Radiodue; 18.35: Classica, leggera e qualcosa in più; 19.55: Ed è subito musica; 20.30: Memoria magnetical 22.36: chiusura.

### Radiotre

Ondaverdetre: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
9.00: Concerto del mattino; 10.00: Un'estate americana: musica, parole immagini dal mondo nuovo; 10.30: In cassa e in viaggio con musica, persone e tante storie; 11.48: Interno giorno (2.a parte); 14.00: Concerti doc; 15.45: Giornale; 15.50: Alfaberti sonori; 16.20: Palomar; 17.05: La bottega della musica; 18.00: Terza pagina estate; 19.00: Dse-La parola; 19.30: Scatola sonora; 20.00: In collegamento diretto dal Teatro alla Scala di Milano: opera in due atti di Gaetano Rossi. Musica di Gioacchino Rossini; 23.00: Radiotre suite; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.
**NOTTURNO ITALIANO**
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

### Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Nordestate; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 15.15: Sonora; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Al Gran Caffè Vienna.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10:Contrabbandieri, falsari e altri briganti; 8.30: Pagine musicali: Musica leggera; 9.15: Itinerari della regione; 9.35: Pagine musicali: Novità musicali; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace»; 11.45: Pagine musicali: Musica orchestrale; 12: Focus; 12.20: Pagine musicali: Made in Italy; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: In vacanza; 14.40: Pagine musicali: Pot pourri; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Vladimir Jurc-Boris Kobal: «Buona notte, signor»...; 18.30: Pagine musicali: cantautori e canzonettisti; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.
**STEREORAI** 13.20: Stereopiù. Con Luciana Biondi e Gerardo Panno; 13.40, 15.10, 17.10: Album della settimana, 14: Rolling Stones. Opera omnia; 14.45, 15.45, 16.45: Dediche e richieste; 15.30, 16.30: Gr1 Stereorai; 18.40: Il trovamusica; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 Sera Meteo; 19.20: Classico. Tre secoli di successi: da Bach agli U2; 20.40: Per i non vedenti. Il grande cinema alla radio. In contemporanea con Raidue. I film celebri e i nuovi di qualità: sonoro e parlato arricchiti dalla descrizione dei personaggi, delle scene, delle ambientazioni, delle situazioni. Scuola di polizia 2. Al termine: Pianetarock; 22.57: Ondaverde; 23: Meteo; 24: Il giornale di mezzanotte. Ondaverde musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

### Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale; 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

## TMC TELE MONTECARLO

7.00 EURONEWS
8.30 SUPERSEGRETISSIMO AGENTE SCOIATTOLO. Cartone
8.45 BATMAN. Telefilm
9.15 MR. T. Cartone
9.45 TERRE SCONFINATE. Telenovela
10.25 QUALITA' ITALIA
11.30 GET SMART. Telefilm
12.00 EURONEWS
12.30 MAGUY. Telefilm
13.00 MARITI IN CITTA'. Gioco
14.15 AMICI MOSTRI
15.15 L'AMABILE STREGA. Cartone
15.30 COCKTAIL DI SCAMPOLI
18.30 SPORT NEWS
18.45 TMC NEWS. Telegiornale
19.00 NATURA AMICA
19.30 HEATHCLIFF, DINGBAT e CREEPS. Cartone
19.45 MATLOCK. Telefilm
20.45 MARITI IN CITTA'. Gioco
22.00 TMC NEWS. Telegiornale
22.30 LA CONVERSAZIONE. Film
0.40 COCKTAIL DI SCAMPOLI.Gioco
3.40 CNN

Paola Turci (Italia 1, 20.30).

## TELE 58

6.30 PRIMA PAGINA. Attualità
8.35 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
9.35 UNA SPESA PER DUE Film
11.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm
12.00 SI O NO. Show
13.00 TG 5. News
13.25 FORUM ESTATE. Conduce Rita Dalla Chiesa
14.30 CASA VIANELLO. Show
15.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm
15.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm
16.00 BIM BUM BAM
18.15 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotto da Iva Zanicchi
19.10 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno
20.00 TG 5. News
20.30 AFFARI DI FAMIGLIA. Rubrica
22.00 GELOSIA. Show
22.30 SGARBI SETTIMANALI. Telefilm
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG 5. News
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.30 CASA VIANELLO. Show
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 PAPPA E... CICCIA. Telefilm
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm
4.00 TG 5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm
5.00 TG 5 EDICOLA

## RETE 4

6.20 RASSEGNA STAMPA
6.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm
9.45 SUPERVICKY. Telefilm
10.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm
10.45 STARSKY e HUTCH. Telefilm
11.45 A-TEAM. Telefilm
12.40 STUDIO APERTO
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.45 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm
14.15 RIPTIDE. Telefilm
15.15 LEZIONI D'ESTATE.Film
17.00 UNOMANIA ESTATE
17.05 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm
17.35 UNOMANIA ESTATE
17.55 STUDIO SPORT
18.00 T.J. HOOKER. Telefilm
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm
20.00 CAMPIONISSIMO. Show
20.30 FESTIVALBAR '93
22.30 WAXWORK 2: BENTORNATI DAL MUSEO DELLE CERE. Film
0.40 STUDIO APERTO
0.52 RASSEGNA STAMPA
1.00 STUDIO SPORT
1.10 METEO - PREVISIONI METEREOLOGICHE
1.20 GIRA VELA. Sport
1.50 ALIEN NATIO. Telefilm
2.40 A-TEAM. Telefilm
3.40 RIPTIDE. Telefilm
4.40 STARSKY e HUTCH. Telefilm
5.40 T.J. HOOKER. Telefilm

## CANALE 5

11.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm
12.00 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco-Quiz
12.45 CELESTE. Telenovela
13.30 TG4
13.55 BUON POMERIGGIO
14.00 SENTIERI. Teleromanzo
15.00 QUANDO ARRIVA L'AMORE. Telenovela
15.30 ANCHE I RICCHI PIANGONO. Telenovela
16.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Show
16.30 LUI LEI L'ALTRO. Show
17.00 LA VERITA'. Show
17.30 TG 4.News
17.40 NATURALMENTE BELLA. Rubrica
17.45 BUON POMERIGGIO
18.15 GRECIA. Telenovela
18.55 FINE BUON POMERIGGIO
19.00 TG4. News
19.30 MICAELA. Teleromanzo
20.30 «COME TI AMMAZZO UN KILLER». Film. Con Walter Matthau, regia di Michael Ritchie
22.30 «LO SPECCHIO DELLA VITA». Film. Con Lana Turner e Sandra Dee
23.30 TG4. News
0.55 «IL DIAVOLO ALLO SPECHIO». Film. Con Dirk Bogard e Olivia de Havilland
2.40 TOP SECRET. Telefilm
3.30 OROSCOPO DI DOMANI
3.35 UNA SERA C'INCONTRAMMO. Film
5.00 STREGA PER AMORE. Telefilm
5.30 TOP SECRET. Telefilm

### TELEANTENNA

15.00 CARTONI ANIMATI.
16.00 MEDICINA IN CASA. Ospite il professor Ettore Campailla.
17.00 Telefilm: «DOC. ELLIOT».
17.50 Documentario: «LA VITA INTORNO A NOI».
18.30 Telefilm: «LA FATTORIA DEI GIORNI FELICI».
19.15 RTA NEWS.
19.45 Telefilm: «NEW SCOTLAND YARD».
20.30 Film: «BESTIONE SUPERSTAR».
22.30 RTA NEWS.
23.00 Film: «PER NOI DUE IL PARADISO».

### RETE AZZURRA

14.00 DIARIO DI VIAGGIO.
16.10 FILM.
19.00 RETEAZZURRA NOTIZIE.
19.55 NEWS.
20.25 RUBRICA PEDIATRICA.
20.55 NEWS.
22.00 RETEAZZURRA NOTIZIE.
23.00 NEWS.
0.15 RETEAZZURRA NOTIZIE.

### TELEFRIULI

14.00 TG FLASH.
14.05 Telefilm: IL MAGO MERLINO.
15.55 LE ADORABILI CREATURE.
17.00 STARLANDIA.
18.00 Telefilm: CALIFORNIA.
18.30 Telenovela: DESTINI.
19.05 TELEFRIULI SERA.
19.30 Telefilm: ADDERLY.
20.30 Tv Movie: BREVE STAGIONE DI PETER.
22.30 TELEFRIULI NOTTE.
23.30 Telefilm: TRAPPER JOHN.

### TV7 PATHE

13.30 NONSOLOMODA.
14.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
6.00 MEDICINA ALTERNATIVA.
17.00 FULL OPTIONAL.
18.30 NONSOLOMODA.
19.30 NOTIZIARIO.
20.00 COMPRA TV.
20.30 DIMAGRIRE «NATURALMENTE».
22.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
23.00 NOTIZIARIO.

### TELEQUATTRO

14.53 Telefilm: TRUCK DRIVER.
15.40 ANDIAMO AL CINEMA 3.
15.48 BEANY E CECIL.
16.08 Serie: F.B.I.
16.56 ANDIAMO AL CINEMA 1.
17.04 CARTONI ANIMATI.
17.32 ZONA FRANCA.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA.
19.30 FATTI E COMMENTI 1.a edizione.
20.03 BEANY E CECIL.
20.26 INTRODUZIONE FILM.
20.31 Film: UNICO SPIRAGLIO.
22.18 LA STORIA DEL ROCK: E.L.O.
22.50 Serie: F.B.I.

### TELE + 3

17.30 DOCUMENTARIO
18.00 DOCUMENTARIO
18.30 DOCUMENTARIO
19.30 NATIONAL GEOGRAPHIC EXPLORER
20.30 LUNGOMETRAGGIO NATURA
22.30 DOCUMENTARIO
23.00 MONOGRAFIE
0.00 CONCERTI

### TELECAPODISTRIA

17.40 IN PRIMO PIANO, a cura di Bruno Agrimi.
18.00 OTROSKI PROGRAM.
18.50 PRIMORSKA KRONICA.
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.25 COLORINA. Telenovela.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.40 IL MEGLIO DI UNA STAGIONE.
21.20 IL FURTO DELLA GIOCONDA. Sceneggiato Tv in sei puntate.
22.00 TUTTOGGGI. 2.a edizione.
22.10 NE MAGAZINE TV.
23.10 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
23.35 N.Y.P.D. Telefilm.

### TELE + 2

20.10 + 2 NEWS
20.15 SPORTIME AUTO
20.30 RUGBY
22.15 HALL OF FAME
22.30 CICLISMO - TOUR DE FRANCE
23.00 PUGILATO
0.30 BOLINANDO

### TELE + 1

6.15 SEI BAMBINE E IL PERSEO. Film di Giovacchino Forzano
8.00 GASPARD E ROBINSON. Film di Tony Gatlif
9.40 DICIOTTENNI AL SOLE. Film di Camillo Mastrocinque
11.20 IL BOUNTY. Film di Roger Donaldson
13.30 ZITTI E MOSCA. Film di Alessandro Benvenuti
15.10 RAPSODIA IN AGOSTO. Film di Akira Kurosawa
16.50 SUSANNA. Film di Howard Hawks
18.35 +1 NEWS
18.40 POINT BREAK. Film di Kathryn Bigelow
20.45 GIOCANDO NEI CAMPI DEL SIGNORE. Film
23.50 ABBRONZATISSIMI. Film di Bruno Gaburro
1.50 LA MOGLIE DI BENJAMIN. Film di Carlos Carrera
3.25 OMBRE SUI MURI. Film di Georges Lautner
5.15 BLUE TORNADO. Film di Antonio Bido

TELEVISIONE

RETI RAI

# Ritorno al «Mulino» formato Lattuada

Ecco i tre film che si possono recuperare su altrettante reti della tv pubblica.

**«Il mulino del Po»** (1949) di Alberto Lattuada (Raiuno ore 9.05). Accurata trascrizione del romanzo di Bacchelli in una chiave che però, nelle mani del già esperto Lattuada, assume una dimensione neorealista. Anche le più turgide vicende melodrammatiche si trasformano in documento della vita vera.

**«Nella buona e nella cattiva sorte»** (1990) di Gene Quintano (Raidue ore 20.40). In una coppia appena costituita cala il dramma della vera identità della sposa: lei è una agente della Cia che deve compiere la sua ultima missione: recuperare una valigia con un milione di dollari. Gli attori Robert Hays e Kim Kattral traducono il copione in ritmo di scanzonata commedia.

**«Ci sono dei giorni e delle lune»** (1990) di Claude Lelouch (Raitre ore 2.35). Da un po' di anni il genio narrativo del più popolare affabulatore francese sembra appannato nella ricerca di storie cicliche che rimandano inevitabilmente a se stesse. Qui riassume generazioni e drammi con uno stile che talvolta è memore dell'antica dote della commedia.

Reti private

**«Come ti ammazzo un killer»**

Quattro film meritano una segnalazione nel programma cinematografico sulle reti private.

**«Come ti ammazzo un killer»** (1983) di Michael Ritchie (Retequattro ore 20.30). Grande prova di Walter Matthau nei panni di un disoccupato che insieme a un «collega» sventa una rapina eseguita da un killer rimasto anch'egli senza lavoro.

**«Waxwork 2»** (1991) di Anthony Hickox (Italia 1 ore 22.30). Seconda avventura nel Museo delle cere dove Zach Galligan e la sua compagna ritornano a viaggiare nel tempo incontrando i più famosi mostri della storia del cinema. Horror in chiave di commedia.

**«La conversazione»** (1974) di F. F.Coppola (Tmc ore 22.30). Uno dei film più ispirati e profetici di Coppola, con Gene Hackman, John Cazale, Fredric Forrest. Hackman è l'esperto di intercettazioni Harry che, spiando una coppia illecita, scopre un pericoloso complotto. Con un giovane Harrison Ford.

**«Lo specchio della vita»** (1959) di Douglas Sirk (Retequattro ore 22.30). E' il «remake» di un successo firmato da John Stahl nel 1935 con Claudette Colbert. Ma l'interpretazione di Lana Turner e la padronanza dei mezzi del melodramma mostrati da Sirk trasformano il film in un capolavoro a sè. Storia di passioni e sentimenti a quattro tra altrettante donne.

Italia 1, ore 20.30

**«Festivalbar» a Lignano**

Il «Festivalbar» fa tappa a Lignano Sabbiadoro. La manifestazione canora itinerante ideata da Vittorio Salvetti, in onda su Italia 1, vedrà esibirsi Enrico Ruggeri con «Bianca Balena», gli 883 con «Sei un mito», Fiorello con «San Martino», Paola Turci con «Pedalò», Marco Masini con «Ti innamorerai» e «La libertà», i Matia Bazar con «Svegli nella notte», Loredana Bertè con «Mi manchi». Tra i gruppi stranieri saliranno sul palco i Beloved, mentre nello spazio dedicato alle nuove proposte interverranno Samuele Bersani e Nikki. Conducono la puntata Federica Panicucci e Amadeus.

Raidue, ore 22.40

**«Passaggio a Occidente»**

Sarà ancora dedicata all'Ungheria l'ultima puntata di «Passaggio a Occidente», inchiesta in sei puntate dedicata a tre paesi dell'ex blocco comunista: Bulgaria, Romania e Ungheria, di Carlo Fido, Ivan Paler mo e Raffaele Siniscalchi, in onda su Raidue. Prose guendo il viaggio nella realtà ungherese, iniziato l scorsa settimana, sarà analizzata la crisi dell'ind stria pesante, in particolare nella regione di Borso nel nord-est del Paese, zona ricca di miniere, og quasi tutte chiuse così come lo sono le grandi fabb che. Poi si passerà alla descrizione dell'altro gran comparto dell'economia ungherese, l'agricoltura ch sciolte le vecchie cooperative, non ha ancora trova una formula organizzativa nuova che metta rimed al frazionamento della terra, conseguenze della res tuzione dei beni ai vecchi proprietari. Sarà parte questo capitolo anche la grande festa del vino, cert mente una delle feste contadine più spettacolari. parlerà, quindi, della condizione degli anziani e d pensionati e, infine, del problema della minoran tzigana: spunto per questa analisi sarà il raduno d Phralipe, l'associazione degli tzigani d'Ungheria, Budapest, al quale hanno partecipato zingari di tu ta l'Europa che hanno suonato, cantato e parlato loro e delle proprie condizioni di vita, rese più diffi cili, in questa fase di passaggio, da una intolleranz sempre più accentuata e da un rinascente spirito na zionalista.

Raiuno, ore 12.35

**«In viaggio nel tempo»**

Proseguono, su Raiuno, le avventure fantastiche d Sam Beckett, lo scienziato americano protagonist di «Quantum leap - In viaggio nel tempo», la serie d telefilm creata da Donald Bellisario (autore tra l'al tro di «Magnum P.I.») e prodotta dall'Universal Tele vision. Backett (Scott Bakula), vittima di un esperi mento da lui stesso creato, è costretto a viaggiar nel tempo vestendo di volta in volta i panni di perso ne spesso sconosciute. Albert (Dean Stockwell), u brillante ed eccentrico collega, supervisore del pro getto «Quantum leap», visibile solo a Sam sotto for ma di ologramma, sarà l'unico a consigliare e soste nere Beckett durante le sue scorribande temporali Saltellando nello spazio e nel tempo Beckett avrà l possibilità di cambiare il destino delle persone di cu prende le sembianze. Nei prossimi episodi lo scien ziato sarà un trapezzista, un poliziotto, un fotogra fo, un autore di romanzi dell'orrore, se stesso adole scente e perfino una concorrente del consorso Miss Profondo Sud.

Canale 5, ore 23

**«Maurizio Costanzo Show»**

Al Teatro Parioli di Roma Maurizio Costanzo ospit Vittorio Sgarbi, critico d'arte che ha raccolto in un li bro intitolato «Le mani nei capelli» 104 suoi articol scritti negli ultimi due anni, censurati, cestinati esaltati; Umberto Scapagnini, direttore dell'Istitu di farmacologia e terapia sperimentale presso la fa coltà di medicina dell'Università di Catania, che in terviene per commentare i risultati di una ricerca sul legame "fumo-fertilità"; Vittorio Rodi, editoriali sta e presidente della Federazione nazionale della stampa, autore di "Coltelli di carta", viaggio tra i «de litti» commessi nell'esercizio del diritto di cronac per incapacità, colpa e qualche volta per dolo e fazi sità; Isabella Lattes Coifmann, zoologa e naturalista autrice di «Le libellule hanno un cuore - Amore, gelo sie, seduzioni, malizie nel regno degli animali»; An dree Ruth Shammah, regista teatrale, fondatrice con Franco Parenti, del "Pier Lombardo" di Milano Giorgio Faletti, comico; Valerio Serraglia, 47 anni edicolante, ex militante comunista, ex socialista fondatore, a Bassano, del nucleo promotore dell "Liga Veneta" e nel '93 dei primi "Circoli cultural mitteleuropei"; Cesare Bartalesi, 54 anni, ex sacerdo te, agricoltore, studioso di astrologia; Massimo Mar tucci, tassista "astrologo".

TV / ANTEPRIMA

# Film con papà? No, grazie

## Chiara Mastroianni non farà «A che punto è la notte»

ROMA — Chiara Mastroianni ha rifiutato l'offerta di interpretare accanto al padre Marcello lo sceneggiato tv «A che punto è la notte», tratto dal libro omonimo di Fruttero e Lucentini, che sarà diretto da Nanni Loi. Lo ha reso noto il produttore Luciano Perugia della Telecinestar che aveva inviato alla giovane attrice il copione a Parigi proponendole una parte.

«Chiara Mastroianni - ha detto Perugia-, nonostante le piacesse sia la vicenda che il suo personaggio, ha rifiutato perchè non le piace etichettarsi come un'attrice che lavora solo con i genitori, dopo il suo esordio accanto alla madre Catherine Deneuve nel bellissimo film «Ma saison preferee» di Andrè Techinè presentato quest'anno al Festival di Cannes. Lo sceneggiato, in quattro puntate di un'ora ciascuna, segnerà l'esordio in tv di Marcello Mastroianni nella parte di un commissario, lo stesso ruolo interpretato nel 1975 nel film «La donna della domenica» di Luigi Comencini tratto da un precedente, omonimo libro della premiata ditta di scrittori formata da Fruttero e Lucentini.

Lo sceneggiato, che comincerà a essere girato verso i primi di settembre e andrà in onda nell' autunno 1994, racconterà una vicenda gialla, incentrata sull'assassinio di un prete nella sua chiesa, ambientata in una Torino esoterica e misteriosa.

Il regista Loi sta scegliendo in questi giorni gli attori che, oltre a Mastroianni, interpreteranno lo sceneggiato. Alla produzione partecipano Raidue e il «Consorzio delle televisioni europee». Luciano Perugia ha in preparazione anche il film «La promessa» tratto dal romanzo dello scrittore svizzero Friedrich Duerrenmatt che sarà diretto dall'inglese Steve Whiterac e interpretato da Greta Scacchi. Un altro progetto a cui sta lavorando è il serial tv «Stringer», con la regia di Jean Kerreat, che ha per protagonista una reporter televisivo in giro con la sua telecamera nei luoghi più caldi del mondo.

Chiara Mastroianni già richiesta come attrice.

TV

## Polemica «di moda»

**ROMA — Sulla moda in tv non si placano le polemiche. Da quando la Fininvest annunciò l'accordo pluriennale con la Camera nazionale della moda, strappando alla Rai la serata «Donna sotto le stelle», è stato un susseguirsi di accuse. Adesso la trasmissione è in dirittura d'arrivo. Andrà in onda per la prima volta su Canale 5 giovedì 15.**

TV / RAITRE

## «L'occhio del teatro» guarda il mondo tragico di Betti

ROMA — Continua l'omaggio che «L'occhio sul teatro», uno dei programmi de «Laltrarete» (il contenitore del Dipartimento Scuola Educazione), rende ogni giorno su Raitre alle 12.05 a due grandi del teatro italiano del Novecento. Dopo il primo ciclo di dieci commedie di Aldo De Benedetti, prende ora il via un secondo ciclo di cinque puntate dedicato a Ugo Betti, il drammaturgo che iniziò la carriera di magistrato quasi contemporaneamente a quella di poeta e di autore teatrale. Solo nel dopoguerra gli si aprì la strada dei palcoscenici con alcuni testi che ora vengono riproposti in «L'occhio sul teatro».

Oggi andrà in onda «Regina e gli insorti» dramma in tre atti del 1949, trasmesso nel 1967, interpretato da Edmonda Aldini e Tino Carraro. È la storia di una prostituta che, prima per gioco e poi per scelta, si finge regina.

RADIO

## Nordestate e le stelle

TRIESTE —Nuova settimana di trasmissioni per «Nordestate». Nella trasmissione radiofonica condotta da Maddalena Lubini, in onda dal lunedì al venerdì alle 11.30, oltre alle consuete rubriche dedicate a medicina, alimentazione, lirica, novità librarie, si ascolteranno interviste a stelle come Placido Domingo, la Gasdia e la Dimitrova.

**MUSICA** / CONCERTO

# Classe e parole di De Gregori

## In gran forma il cantautore, che a Lignano ha fatto debuttare un ragazzo dall'aria familiare...

Dall'inviato
**Carlo Muscatello**

LIGNANO - Sono da poco passate le ventidue. Il concerto che Francesco De Gregori sta tenendo all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, davanti a un migliaio abbondante di aficionados, viaggia ch'è una meraviglia. L'artista sembra in serata di grazia: chiacchiera, scherza, ride. Ed estrae dal suo immenso canzoniere alcuni dei capitoli migliori. A un certo punto si avvicina al microfono, e dice: «Questa canzone s'intitola "Avanti avanti"». Ci si accorge subito che intendeva «Adelante adelante», dall'ultimo album «Canzoni d'amore».

E' qui che accade un piccolo fatto, che a molti sarà passato inosservato. Ai cinque musicisti che già lo accompagnano, si aggiunge quasi di soppiatto un ragazzetto. Potrebbe avere quindici anni. Imbraccia una chitarra elettrica e comincia a darci dentro con gli accordi. E' emozionato. Non guarda il pubblico. Sta sempre girato verso De Gregori. Che lo segue amorevolmente con gli occhi, e con uno sguardo lo invita a uscire dalle retrovie del palco, ad affrontare il pubblico. Poi, finita la canzone, il ragazzo sparisce dietro le quinte. In silenzio. Senza essere presentato nè prima, nè dopo, nè alla fine del concerto.

Perchè ci occupiamo di questo piccolo fatto? Perchè con ogni probabilità quel ragazzo era uno dei due figli gemelli (l'altro era dietro le quinte) del quarantaduenne cantautore romano. Che ha sempre tenuto la sua famiglia separata dal suo lavoro, e anche in questa occasione ha dimostrato che lo stile e l'eleganza non sono acqua, tenendo a battesimo sul palco il figlio, quasi in punta di piedi, quasi come un fatto privato, evitando altisonanti presentazioni.

Torniamo al concerto. De Gregori in gran serata, come si diceva. Chi ricorda l'artista proverbialmente schivo e introverso del passato, che infilava una canzone dietro l'altra quasi senza profferir parola, farà bene ad aggiornare il suo archivio. La nuova parola d'ordine sembra essere parlare, comunicare, non prendersi troppo sul serio, scherzare spesso e anche su se stesso. Un ulteriore passo in avanti rispetto anche allo show teatrale visto lo scorso inverno, quello con la scritta in tedesco «Ciascuno è il benvenuto» che campeggiava sulle volte luminose del palcoscenico.

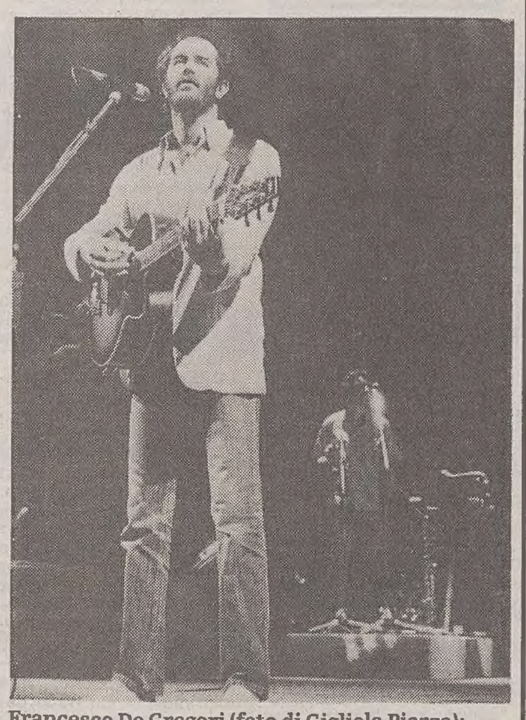
Qui la scenografia è ridotta all'osso: un divano in mezzo al palco (su cui l'artista non si siederà mai) e undici grandi ventilatori appesi al cielo, le cui pale che girano in continuazione sembrano più che mai inutili, in una serata ventosa come quella di Lignano.

Il concerto, preceduto da cinque canzoni della grintosa e spigliata Angela Baraldi (scuderia Lucio Dalla), parte con «300 milioni di topi» e con «Miramare». Attraverso metafore e allegorie, che spesso nascono da brevi notizie lette nelle pagine interne dei giornali («quando le prime pagine erano occupate dai Gava e dai Forlani...»), l'artista mette sempre il dito sulla piaga dei drammi grandi e piccoli del nostro Paese. Dove, fra Babele e il Villaggio Globale, c'è sempre posto per momenti di poesia mai fine a se stessa.

A proposito di metafore, non può mancare quella più alta, quella più riuscita, dell'intera produzione degregoriana: «Titanic», con l'appendice dei «Muscoli del capitano», tragicommedia di una nave, di un Paese, che danza incurante del destino luttuoso che si profila all'orizzonte.

In mezzo alle due dozzine di canzoni di ieri e di oggi («Alice» e «Caterina», «Povero me» e «Generale», «Pablo» e «La donna cannone»...), De Gregori trova lo spazio anche per un brano quasi nuovo: «Il bandito e il campione», scritto dal fratello Luigi Grechi, e ispirato alla vicenda umana e giudiziaria del bandito Sante Pollastri e del campione di ciclismo Costante Girardengo, amici separati dal destino. Sarà il titolo del nuovo album dal vivo, che uscirà a settembre.

Alla fine, bis a ripetizione («Bellamore», «La storia», «Buonanotte fiorellino»...). E la sensazione di aver assistito a uno dei migliori concerti di De Gregori negli ultimi anni.



Francesco De Gregori (foto di Gigliola Piazza): a Lignano Sabbiadoro una vera serata di grazia.

**MUSICA** / PERSONAGGIO

# Guido Cergoli, melodica magia

## Domani sera l'«autoritratto musicale» del direttore d'orchestra triestino

**TRIESTE - Sarà dedicato a Guido Cergoli, un protagonista della musica leggera italiana del dopoguerra, l'appuntamento di domani del Festival dell'Operetta. Nell'Auditorium del «Revoltella», alle 21, il musicista triestino offrirà al pubblico un «autoritratto», ripercorrendo in particolare, al pianoforte, i prediletti itinerari della «piccola lirica». Collaborerà con lui il soprano Sara Dilena. In programma musiche di Kalman, Lehar, Abraham, Pietri e dello stesso Cergoli, per concludere con una pagina dal musical «Ulysseа» di Burgess. Posto unico, lire 10 mila.**

Guido Cergoli al pianoforte, in una foto d'archivio. Direttore, compositore, arrangiatore, è stato un protagonista della musica leggera del dopoguerra.

Articolo di
**Luciano Cossetto**

*«Suona l'orchestra Cergoli». Erano le tredici e quindici di un giorno di quasi cinquant'anni fa, e dai microfoni di Radio Litorale Adriatico usciva una dolce sigla musicale, le prime battute di «Occhi di donna», sussurrate dai violini.*

*Tre volte alla settimana, in diretta, una quarantina di orchestrali (tra i quali si erano infilati per imboscarsi dai tedeschi tre studenti universitari freschi di Conservatorio) rasserenavano per un po' le ore buie dei triestini: sul podio era Guido Cergoli, l'Auditorium era al terzo piano del palazzo di piazza Oberdan.*

*Il programma comprendeva melodie e ritmi leggeri di casa nostra, «Lungo il viale» di Lelio Luttazzi, «Te voio ben» di Bruno Bidoli, canzoni triestine orchestrate con molto gusto e anche ovviamente un repertorio leggero tedesco, austriaco e ungherese.*

*Ma ogni tanto veniva inserita una gemma d'oltre oceano, «Solitude» di Ellington, o «Holiday for strings», o un pot-pourri di Gershwin, Berlin, Porter.*

*«Musica proibita» la chiamavamo; ed era proibitissima, infatti. Ma Cergoli e altri ascoltavano Radio Londra, riportavano a memoria le melodie sul rigo musicale, le orchestravano firmandole con nomi padani o meridionali. Il capo della Radio Litorale Adriatico sapeva. Ed ebbe brutte noie con le SS.*

*Uno dei tanti meriti di Guido Cergoli, merito che resterà nella storia musicale (non nella «cronaca») di Trieste, è stato appunto di esaltare la melodia; si può dire che questo è stato l'impegno di tutta la sua vita, dalla lontana adolescenza (è nato nel 1912) fino ai giorni nostri.*

*Diplomato in composizione e pianoforte e violino, suonò giovanissimo ad Abbazia sotto la direzione di Franz Lehar, entrando nella magia melodica di Abraham, Stolz e Kalman, oltre che dello stesso Lehar. E poi salì sul podio delle sue orchestre leggere. Si alternava, dal Bastione Fiorito di Trieste, con Cinico Angelini e, dopo la parentesi di Radio Litorale Adriatico, si dedicò ai complessi di Roma, Milano, Torino, diventando poi dirigente del settore, alla Rai di Roma.*

*Cergoli ha deliziato i romantici degli anni pre e postbellici con belle canzoni: «Madonna malinconia» (la ricordate, ragazze di quei tempi?), «Perché», «Sempre» e con il «Trombone sentimentale», sentito omaggio dedicato a uno strumento ormai principe dello stile ritmo-sinfonico.*

*E ha avuto anche un altro merito: con la sua casa editrice «Fortissimo» ha diffuso canzoni di Casamassima e Bidoli, il cui «Te voio ben» fu grottescamente bocciato dalla Rai perché «in dialetto incomprensibile». Girò e gira per tutto il mondo la canzone, comunque, e l'ha cantata persino Josephine Baker.*

*Ora il maestro della musica leggera (ma quale musica!) è tornato agli esordi, dedicando il suo tempo e le sue esecuzioni al piano e alle operette, e accompagnando la cantante Sara Dilena in varie serate, come quella che è in programma domani sera. Quanti cantanti sono stati al suo fianco: Vittoria Mongardi, Laura Barbieri, Grattagliano, Katina Ranieri, Rino Salviati (Gastone Tisalvi), Teddy Reno, Alberto Rabagliati, Luciano Tajoli. E quanti strumentisti eccellenti: Carlo Pacchiori, il trascinante violino del «Furjan» di Heire Kati, Mario Simini, il Paganini dello «jazz hot» Bruno Corsi (già, nel 1944 a Trieste si sentiva lo «jazz hot»!), Alberto Gruden, Gianni Safred, Franco Russo, Astorre Pittana, Ferretti, Bisiani, Starà, Desilia.*

*Per tutti, suonare con Cergoli era più che un lavoro, ammesso che cantare e suonare sia un lavoro, sempre piacevole. Anche perché le orchestrazioni del maestro erano divertenti, musicalissime e ricordavano in certi passaggi lo stile gershwiniano del secondo periodo.*

*Già allora, quasi cinquant'anni fa, gli ascoltatori della radio (alcuni addirittura con le «galene») entravano nel mondo di una musica destinata a restare...*

MUSICA

## I Seminari di Farra

GORIZIA - Il panorama artistico e culturale dell'Isontino si completa in questi giorni con i Seminari estivi Alpe Adria di interpretazione musicale a Farra d'Isonzo. Rappresentano il fiore all'occhiello di quell'amministrazione comunale e il naturale proseguimento dell'istruzione musicale impartita alla locale Scuola di musica. Danno una mano l'amministrazione regionale, la Camera di commercio e la Cassa di risparmio di Gorizia, le aziende agricole locali «Jermann Vinnaioli» e «Tenuta Villanova». Una trentina gli iscritti, provenienti dai conservatori del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia e della Carinzia: il nucleo dei corsi è rivolto alla musica da camera, in particolare al quartetto d'archi e al pianoforte nel quintetto; e gli insegnanti (Fulvio Hrvatic, Helfried Fister, Sijavus Gadzijev) sono già severamente impegnati nelle rispettive discipline.

Un breve ciclo di concerti coronerà anche quest'anno i corsi: quartetti e quintetti si faranno ascoltare il 21 luglio a Gorizia, nella chiesa di San Rocco, il 22 a Trieste nella basilica di San Silvestro, il 23 a Grado nella basilica di Sant'Eufemia, il 24 a Farra nella chiesa dell'Assunta, il 25 a Crauglio.

c. g.

**MUSICA** / FESTIVAL

# Alla polizia piace «Biancaneve»

Servizio di
**Daniela Volpe**

«Ditelo, ai vostri lettori, che la Slovenia è oggi un paese pacifico e ospitale»: è la rituale raccomandazione degli operatori culturali sloveni, smaltita l'euforia dell'indipendenza. Il fantasma della guerra — di quella vissuta due anni fa e di quella tragicamente in corso fra le vicine repubbliche ex jugoslave — ancora aleggia minacciosamente a Lubiana, persino intorno alle più prestigiose iniziative culturali. Come l'ormai tradizionale «Festival internazionale estivo», divenuto, negli anni, un autorevole e caleidoscopico appuntamento musicale.

Presentata dal direttore Vladimir Vajda e dal responsabile artistico Darko Brlek nel corso di una conferenza stampa, la 41.a edizione del Festival si svolgerà dal 17 lugluio al 31 agosto, ambientandolo in alcuni dei luoghi più significativi della città: l'antico castello e il teatro estivo di Krizanke, il Duomo e la Galleria nazionale, Ce n'è davvero per tutti i gusti, dalla musica sinfonica, al jazz, dal musical alla danza, attraverso un ampio spettro di collaborazioniinternazionali, favorite dal patrocinio dell'Associazione europea dei Festival, di cui gode la manifestazione slovena.

Si parte il 17 luglio, con la solenne inaugurazione affidata all'orchestra sinfonica della Rtl di Lussemburgo, diretta da Leopold Hager: un generoso «gala» con musica di Brahms, Dvorak, Ravel, Johann e Richard Strauss. Fra i successivi (e pressoché quotidiani) appuntamenti, una segnalazione merita sicuramente, il 19 luglio, la prima del musical «Biancaneve», allestito dall'orchestra della polizia slovena — l'unica orchestra nazionale professionista di strumenti a fiato — con la direzione di Milivoj Surbek.

Il 22 luglio, nell'«Infedeltà delusa» di Joseph Haydn, sarà di scena l'Orchetra da camera Salieri diretta dall'ungherese Tamas Pal. Il 28 luglio, nella Galleria nazionale, si esibirà invece la Prima orchestra d'arpe tedesca, guidata da Ruth Konhauser, mentre il giorno dopo sarà la volta della compagnia statunitense «Bill Young & Dancers», impegnata in una performance di danza moderna. Il 30 luglio la bacchetta passerà a Juilian Kovatscev, direttore della «Sofia festival orchestra»: sono previste musiche di Sciostakovich e Ciaikovski.

Il 5 agosto una serata all'insegna del belcanto italiano: protagonista sarà il tenore Giuseppe Morino, accompagnato al pianoforte da Marco Balderi, per un programma decisamente corposo, da Puccini a Verdi e Donizetti, da Tosti a Lalo e Gounod. Il Quartetto di sassofoni di Zagabria presenterà, il 17 agosto, un ensemble di musiche di Scarlatti, Bach, Piazzolla e Schmitt, mentre per il 20 è previsto un concerto di spiritual, gospel e innni, curato dallo sloveno «New Swing Quartet» e dal noto «Golden Gate Quartet», di Washington.

Un «unicum» teatrale è in programma il 24 agosto, con una messa in scena del «Tartufo» di Molière, prodotta dal Teatro Mladinsko per la regia di Andrej Rozman. Per il 31 agosto, infine, è prevista la scoppiettante conclusione del Festival, con un classico dell'operetta viennese firmato da Johann Strauss, «Il pipistrello», nell'allestimento dell'Opera e del balletto Sng di Lubiana.

MUSICA

## Bruson è «Rigoletto»

MACERATA - Si annuncia come una vera e propria edizione critica del «Rigoletto» quella che giovedì andrà in scena allo Sferisterio di Macerata, per l'inaugurazione del Festival «Macerata Opera '93». L'edizione proposta è quella che Verdi lasciò manoscritta e che Gustav Kuhn e Renato Bruson riportano in vita, con il baritono nel ruolo del protagonista.

**MUSICA** / RASSEGNA

# «Tarab» in piazza a Udine: la forza (e l'ossessione) del ritmo

Servizio di
**Pierpaolo Zurlo**

UDINE — «Tarab», la rassegna di musica araba inaugurata venerdì sera, a Udine, sotto il provvidenziale tendone alzato in Piazza I.o Maggio che ha permesso al folto — e francamente inaspettato — pubblico convenuto di ripararsi dalla pioggia inclemente, ha esordito brillantemente: i marocchini «Jil Jilala» hanno infiammato la platea con due ore di musica di sorgiva esuberanza, protraendo il concerto fin quasi a mezzanotte, ora in cui — esausti — han dovuto concludere nonostante le ripetute richieste da parte di un pubblico che, nel procedere della serata, si era dimostrato sempre più scatenato. Le ritmiche furiose hanno coinvolto con intensità esponenziale la platea, che ha positivamente risposto alle sollecitazioni musicali andandosi a raggruppare spontaneamente ai piedi del palco, ballando e cantando.

Serata riuscitissima, nonostante la fastidiosa pioggia che ha disturbato, ma non intimorito, il pubblico in coda alla biglietteria; a un organizzazione un po' parca — con un'esposizione assai contenuta — ha fatto da contrappeso l'incandescente creatività del «Jil Jilala», un gruppo proveniente da Casablanca, che allineavano sul palcoscenico tre percussionisti, un banjo — che imitava perfettamente il timbro del liuto tradizionale — e un «kajaj» (sorta di chitarrone dalle sonorità gravi e penetranti, assai efficace nel supportare le sequenze ritmiche).

La musica dei «Jil Jilala», pur presentendosi come «sincretica della società marocchina», e non essendo perciò fedele ricostruzione di un patrimonio tradizionale, allinea nelle sue vertiginose spirali percussive tutti gli influssi che la tradizione ha lasciato nell'anima dei cinque esecutori. A un cultore della materia non sfuggono i canti religiosi, le indiavolate eruzioni ritmiche proprie ai «Gnawas» (gli exschiavi neri che sono rimasti in Marocco e lì convivono in comunità con usi, costumi e tradizioni del tutto diverse da quelle arabe o berbere), o quelle più ricercate delle popolazioni berbere; all'ascoltatore sprovvisto, per così dire, delle «basi», rimane invece — e non è poco — la vitalità «al calor bianco» di questa musica, che si esplica in lunghe, reiterate stratificazioni dei ritmi, una violenza tellurica che non incita all'uso della violenza stessa, preferendo piuttosto provocare nello spettatore una vertigine fonica che non trova soluzione se non nel continuo proporre interazioni di moduli ritmici che conducono a uno stato di ossessiva ebbrezza.

Ci si augura che il successo di venerdì sera sia bissato con il concerto di quest'oggi, che vedrà in scena l'ensemble di musiche e danze mistiche (ma non si confondano il misticismo islamico con quello cristiano, del tutto differenti nel loro esplicarsi) «Al Tariqa», della Tunisia; anche qui le percussioni copriranno il ruolo principale, in un percorso che stavolta muoverà però all'interno della coscienza dell'uomo.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Operetta e dintorni.** Oggi, ore **18** Sala Auditorium del Museo Revoltella proiezione del film «Naughty Marietta». Con Janette Mc Donald e Nelson Eddy. Ingresso lire 5.000. Biglietteria della Sala Tripcovich e al Museo Revoltella un'ora prima della proiezione.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Festival internazionale dell'operetta 1993.** Vendita dei biglietti per «Ritratto di Guido Cergoli». Sala Auditorium del Museo Revoltella ore **21**. Biglietteria della Sala Tripcovich e al Museo Revoltella un'ora prima dello spettacolo.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI in collaborazione con le Assicurazioni Generali - Concerti d'estate.** Venerdì 16 luglio ore **20.30** Politeama Rossetti (aria condizionata) terzo appuntamento con le sinfonie di Mendelssohn. Direttore Lu Jia. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich e al Politeama Rossetti un'ora prima dello spettacolo.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Festival internazionale dell'operetta 1993.** Vendita dei biglietti per «Grafin Mariza» (La contessa Mariza). Sala Tripcovich (aria condizionata) 21, 22, 23, 24 luglio ore **20.30**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19).

**PARCO DI MIRAMARE** Spettacolo di Luci e Suoni ore **21.30** nell'edizione inglese, ore **22.45** nell'edizione italiana.

**TEATRO STABILE - CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Domani, ore **21.30** le Marionette «I piccoli di Podrecca» in «Varietà» (tel. 578855). Prevendita: Biglietteria Centrale.

**ARISTON.** Vedi estivi.

**SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 6.000.** Ore **18.40, 20.20, 22.** «Ballroom - Gara di ballo» di Baz Luhrmann (Australia). Una storia d'amore e una gara di ballo. Menzione speciale al Festival di Cannes '92.

**EXCELSIOR.** Ore **18.30, 20.20, 22.15:** «Bagliori nel buio» di Robert Lieberman. Il film tratto dal clamoroso rapimento alieno realmente accaduto nel 1975. Sala climatizzata.

**GRATTACIELO.** Ore **17.30, 19.05, 20.40, 22.15:** «Un piedipiatti e mezzo». Con Burt Reynolds. Divertentissimo.

**EDEN. Chiuso per ferie.**

**NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva.**

**ALCIONE.** Ore **20.15, 22:** «Il cattivo tenente» di Abel Ferrara con Harvey Keitel (lo straordinario interprete di «Lezione di piano»). La cruda e poetica storia di un uomo della giustizia che incontra se stesso.

**CAPITOL. 18, 20, 22:** «Lezione di piano», di Jane Campion, con Holly Hunter e Harvey Keitel. Palma d'oro al Festival di Cannes.

**LUMIERE FICE.** Ore **17.30, 19.45, 22:** «L'olio di Lorenzo» (atto d'amore) di Kennedy Miller con Nick Nolte e Susan Sarandon. Un fatto vero, un incredibile viaggio della speranza.

**RADIO. 15.30,** ult. **21.30:** «I vizi... transessuali di Moana». Una Moana Pozzi scatenatissima pronta a dare tutto... V.m. 18.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar.** Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «In mezzo scorre il fiume» di Robert Redford, con Brad Pitt. Un'ode alla natura incontaminata e alla vita di famiglia del bel tempo che fu. Oscar '93 per la migliore fotografia. Solo oggi. **Domani:** «Alien 3», con Sigourney Weaver.

**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Il distinto gentiluomo». Un uragano di risate con Eddie Murphy.

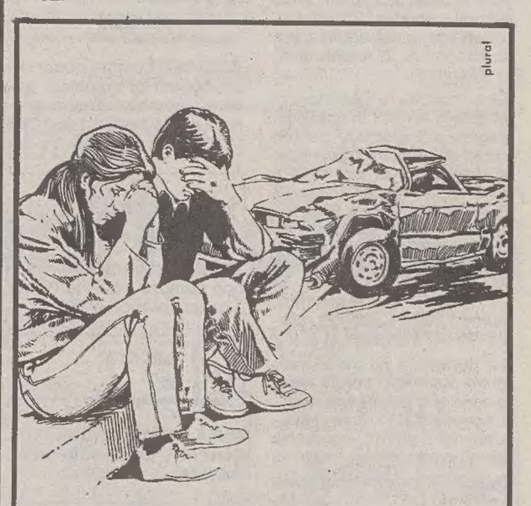
**CASTELLO DI S. GIUSTO Straordinario estivo «Cartoonia».** Ore **21.30:** «Gli aristogatti» di W. Disney. **Domenica:** «Biancaneve e i sette nani».

### GORIZIA

**VERDI.** Chiuso per ferie.

**CORSO. 18, 20, 22:** «Qualcuno da amare», con Marisa Toffei e Christian Slater.

**VITTORIA.** Oggi chiuso.


FINO A MEZZ'ORA PRIMA, BRINDANDO IN DISCOTECA, PIANGEVANO DAL RIDERE.

IL PICCOLO
CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**CERCHI** una attività nuova. Qui hai la possibilità. Prodotto nuovissimo. Guadagni eccezionali. Telefonare per appuntamento allo 0337/451972. (S1549)
**PANIFICIO** Scorianz cerca panettiere specializzato referenziato. Tel. 0481/390611 ufficio. (C317)
**RIVISTA** moda propone bambini/adulti per cinema, moda, pubblicità. Vuoi lanciarti anche tu? Telèfona 0721/35228. (A0)
**SELEZIONIAMO** Friuli-Venezia Giulia diplomati/e laureati/e interessati inserimento settore agenzie viaggi, tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale a direttore/trice tecnico agenzia viaggi o accompagnatrice turistica. Tel. Csata, 040/390039. (S72186)
**SI** cerca operaio ascensorista buonissima retribuzione, prospettive societarie. Tel. 0481/411718, 040/380577 ore 8-13. (C296)
**SUPERA** i momenti difficili cercando nuove opportunità. Corso intensivo sulle tecniche del massaggio. Tel. 040/395380. (G41152)

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanenze. Tel. 040/311474-302089. (A2685)
**PARCHETTISTA** Abatangelo tel. 040/727620 esperienza trentacinque anni riparazioni raschiatura verniciatura. (A2570)

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A2636)

## 11 Mobili e pianoforti

**ACQUISTO** mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-382752. (A2690)

## 12 Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A2698)

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**ABITARE** a Trieste. Stazione. Signorile attico arredato. Non residenti. 180 mq + 100 terrazzo vista golfo. Posto auto 3.000.000. 040/371361. (A099)
**AGENZIA** GAMBA 040/768702 affittansi ottimi per non residenti. 9A2567)
**CENTRO** città, posizione prestigiosa, uffici arredati 6 stanze più servizi, affittasi, disponibili subito. Tel. 367603. (A2687)
**CMT - CIVICA** affitta appartamento, uso ambulatorio, via UDINE, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A2673)
**GESTIMMOBILI** affitta zona Università locale d'affari 160 mq coperti ampio scoperto occasione. Tel. 040/365334. (A2571)
**TRIESTE** IMMOBILIARE 040/369275 Servola 80 mq più poggiolo posto macchina uso foresteria 800.000. (A09)
**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminose con riscaldamento e ascensore. (A2563)

## 20 Capitali Aziende

**A.A.A. PICCOLI prestiti in giornata. Es. 5.000.000, rata 118.950. 040/365797. (A2700)**

**CASALINGHE,** PENSIONATI: piccoli finanziamenti per acquisto beni di consumo. Firma unica, assoluta riservatezza. Basta carta d'identità, codice fiscale. Fogli analitici in loco. Trieste, telefono 370980. Monfalcone telefono 412480. (S91408)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN 4 ORE
FIRMA SINGOLA • SENZA CAMBIALI
esempi:
5.000.000 rata 115.000
15.000.000 rata 308.000
CESSIONE V • MUTUI PER ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITÀ
VIA IMBRIANI 9
040/630992

**FINANZIAMENTI** anche firma singola, erogazioni rapidissime province Trieste-Gorizia 040/370090. (A2682)
**PICCOLI** PRESTITI immediati per acquisto beni di consumo. Firma unica. Basta carta d'identità, codice fiscale. Assoluta riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980. Monfalcone telefono 412480. (S91408)

APE PRESTA Tel. 722272
FINANZIAMO IN GIORNATA
CON BOLLETTINI POSTALI
es. 5.000.000
RATE A PARTIRE DA L. 124.300 - TAEG 20.70%

**QUATTROMURA** cedesi licenza arredamento San Giacomo abbigliamento; Centrale lavanderia; prezzi interessanti. 040/578944. (A2581)

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

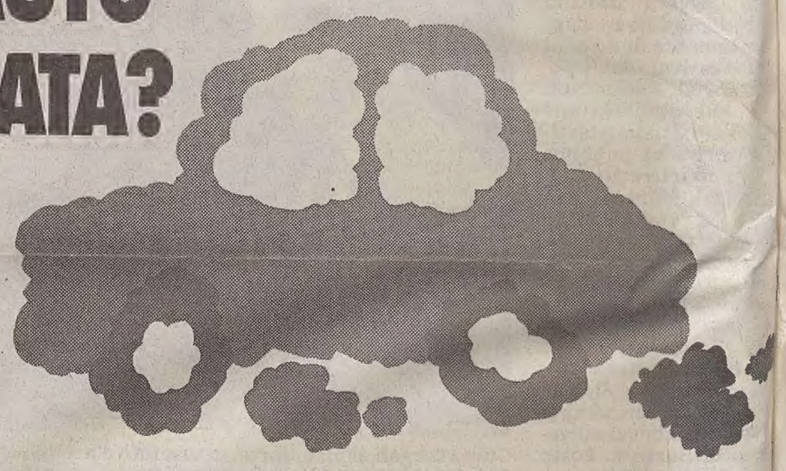
**ACQUISTASI** appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno. Tel. 040/391257. (A2673)
**ACQUISTO** contanti casetta o villetta preferibilmente con giardino. Tratto esclusivamente con privati. Tel. 040/636183. (A026)
**CERCO** appartamento di soggiorno camera cucina bagno zona San Giacomo. 040/413898, ore pasti. (A0)

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A. ALVEARE** 040/724444 Costalunga fine appartamento bipiano con cortiletto da ristrutturare, adatto coppia 20.000.000 rimanenza mutuo 50.000.000. (A56994)
**ABITARE** a Trieste. Fiera. Ultimo piano. Ascensore, box. Circa 110 mq 280.000.000 040/371361. (A099)
**ABITARE** a Trieste. Goldoni. Primo piano adatto ufficio. Tre stanze. Circa 60 mq. 68.000.000. 040/371361. (A099)
**AGENZIA** GAMBA 040/768702 SCALA SANTA panoramico ottimo 3.o piano recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazza cantina - 130 milioni. CENTRALI diverse metrature II piani in palazzi epoca ottimi ascensore prezzi interessanti - parzialmente ristrutturati. SPLENDIDI su due piani Cologna - salone tre vani letto cucina terrazze giardino e garages piante in Ufficio. Semiperiferici - semicentrali - Barriera vecchia e nuova 250 milioni 115 mq II p. poggioli servizi risc. autonomo. DA RISTRUTTURARE III-II-I p. 60/70 100 mq ottimi prezzi piante in ufficio. SEMICENTRALE locale affari libero soppalco due vetrine mq 96. (A2567)
**BOX/POSTIAUTO** nuovissimi 1/2 auto adattissimi investimento comodi pagamenti. Spaziocasa 040/369950. (A06)
**BOX/POSTIAUTO** nuovissimi 1/2 auto adattissimi investimento comodi pagamenti. Spaziocasa 040/369950. (A06)
**CMT - CIVICA** vende immobile 40 mq NOGHERE, con servizio giardinetto 55.000.000. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A2673)
**CMT - CIVICA** vende paraggi via GIARDINI, soleggiato, 2 stanze, cucinotto, bagno, 2 poggioli, cantina, 80.000.000. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A2673)
**CMT - CIVICA** vende zona S. CILINO, 2 stanze, tinello, cucinino, doccia, poggiolo, 85.000.000. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A2673)
**COIMM** come primo ingresso salone due matrimoniali cucina due bagni termoautonomo ottime rifiniture. Tel. 040-371042. (A2596)
**CONTOVELLO,** impresa vende appartamento rifinitissimo salone, cucina, 2 camere, mansarda, caminetto, 290.000.000. Altro, soggiorno, 2 camere, cucina 180.000.000, tel. 040/638222. (A2591)
**GORIZIA** dintorni villaschiera primingresso 210.000.000. Affare. Edilis 0481-92976/99954. (B316)
**GORIZIA** vicinanze appartamento in villa con doppio garage e giardino privato vendesi 155 milioni. Consegna giugno '94. Vendita diretta. Edilis 0481/92976-99954. (A0)
**GRADISCA** appartamenti nuova costruzione con mutuo agevolato già concesso. Edilis 0481/92976-99954. (A0)
**GRADO** centro 64.500.000 contanti + mutuo 75.000.000 impresa vende ultimissimi appartamenti «prontaconsegna» ottime finiture: porta blindata, riscaldamento autonomo, ascensore: «unico attico», panoramico, climatizzato, solarium. Visite anche sabato. 0337-497133, 0337-492420. (S21848)
**IMMOBILIARE** BORSA 040-368003 100.000.000 paraggi D'Annunzio recente soleggiato due matrimoniali cucinino con tinello bagno ripostiglio poggiolo. (A2572)
**IMMOBILIARE** BORSA 040-368003 zona FARO vista golfo ultima disponibilità due alloggi primentrata ampia metratura interna con giardino oppure con mansarda, terrazzi box auto. (A2572)
**L'IMMOBILIARE** tel. 040/734441 Ippodromo recente piano alto saloncino 2 camere ampia cucina biservizi balcone 210.000.000. (A2580)
**LORENZA** vende: Diaz, casa epoca ristrutturata 150 mq autoriscaldamento 330.000.000. 040/734257.
**LORENZA** vende: Piccardi 3 vani cucina servizi 140.000.000. Commerciale: 2 vani cucina servizi. 040/734257. (A2562)
**MEDIAGEST** Proponiamo primingressi rifiniture lussuose zona San Giovanni, Padriciano, Visogliano, informazioni nostri uffici 040-733446. (A024)
**MEDIAGEST** Rossetti, ristrutturato, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno. 105.000.000. 040-733446. (A024)
**MEDIAGEST** via Flavia, quarto piano, ascensore, vista mare, tre matrimoniali, tinello, cucinotto, bagno, poggioli, ripostiglio, 159.000.000. 040-733446.
**MONFALCONE** KRONOS appartamento centrale e panoramico, 2 letto box. 0481-411430. (C00)
**MONFALCONE** KRONOS: Staranzano, attico 2 letto, studio, sala, cucina, terrazzo. 0481-411430. (C00)
**MONFALCONE ALFA** 0481-798807 Monfalcone vicinanze caseggiato ampio: negozi, appartamento mq 140, taverna, cantina ottime condizioni... terreno mq 900. 340.000.000. (C00)
**MONFALCONE ALFA** 0481-798807 zona tranquilla nel verde appartamento 2 camere doppi servizi... ampia cantina garage. 128.000.000. (C00)
**MONFALCONE LA ROCCA** 0481-411548 Gradisca a due passi dal centro! PROSSIMA COSTRUZIONE! Villette bifamiliari buona metratura ottime rifiniture giardino. Si accettano prenotazioni! (C00)
**MONFALCONE LA ROCCA** 0481-411548 Gorizia centralissimo appartamento ultimo piano condominio signorile, posizione privilegiata, mq 130 utili terrazzo bella vista. (C000
**PROGETTOCASA** Canale adiacenze prestigioso salone quattro camere cucina tripli servizi veranda lavanderia. 040/368283. (A013)
**PROGETTOCASA** Costalunga in casetta, soggiorno camera cucina bagno soffitta giardino. 040/368283.
**QUATTROMURA** Aurisina terreno edificabile 1.120 mq indice 0,8 intervento diretto; altro Aurisina 750 mq indice 0,8 intervento diretto. 040/578944. (A2581)
**QUATTROMURA** ultimo piano centralissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno. 120.000.000. 040/578944. (A2581)
**STARANZANO:** «Residence Trifoglio» esclusivi mini APPARTAMENTI (mq 40-50-60) con mansarda, giardino privato, ogni confort. Consegna giugno 1994. Costruzioni Immobiliari s.r.l. Monfalcone 410354/411047.
**STUDIO 4** 040/370796. S. Giusto, centro città, Severo, San Vito in costruzione appartamenti, varie metrature, iva 4%. (A2594)
**STUDIO 4** 040/370796. Bonomea, soggiorno, due stanze, servizi, poggioli, garage, cantina, vista golfo. Piccardi recente, soggiorno, due stanze, servizi, poggioli. (A2594)
**STUDIO 4** 040/370796. Romagna attico vista totale perfette condizioni 175 mq box, terrazzi 250 mq. (A2594)
**TRE I** 040-774881 San Giovanni recente, due camere cucina soggiorno 130.000.000.(A2598)
**TRE I** 040-774881 Vergerio, ristrutturato, camera, soggiorno, cucina, bagno, 90.000.000 trattabili.
**VENDESI** bell'appartamento di circa 90 mq zona Viale, piano medio, palazzo d'epoca. Tel. 040/774221.
**VESTA** via Filzi 4 - 040/636234 vende liberi e occupati zona Piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A2563)
**VIP** 040/631754 GARIBALDI adiacenze vista aperta buone condizioni ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio verandina 135.000.000. (A02)
**VIP** 040/631754 ROZZOL moderno signorile monolocale con cucina bagno guardaroba poggiolo garage per due auto 115.000.000. (A02)
**VIP** 040/634112 BESENGHI recente splendido ultimo piano salone caminetto cucina tre camere doppi servizi ampia mansarda terrazze garage informazioni per appuntamento. (A02)

Luglio.
Fiat rimette l'ottimismo in circolazione.

AVETE UN'AUTO TROPPO USATA?



USATELA PER PASSARE A UNA FIAT NUOVA.

2 MILIONI PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE PER PASSARE AD UNA NUOVA PANDA

2.5 MILIONI PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE PER PASSARE AD UNA NUOVA UNO E TIPO

3 MILIONI PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE PER PASSARE AD UNA NUOVA TEMPRA E CROMA

Avete un'auto usata? Sorridete: ora avete la possibilità di lasciarvi alle spalle le spese e le preoccupazioni di un'auto priva di valore e passare ai piaceri di una Fiat nuova.

Fino al 31 luglio, la vostra vecchia auto vale 2 milioni se scegliete la Panda, ben 2 milioni e mezzo se scegliete la Uno o la Tipo, e addirittura 3 milioni se scegliete la Tempra o la Croma. E se vale di più ve la supervalutiamo.

Non perdete tempo: è un'offerta irripetibile per migliorare decisamente la qualità della vostra vita automobilistica.

Senza contare che la vostra Fiat nuova porta il sole dell'ottimismo anche sulle vostre prossime vacanze.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT

*Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1993 per l'acquisto di tutte le Panda, Uno, Tipo, Tempra e Croma disponibili in rete. Riservata ai proprietari di auto usate immatricolate in data antecedente il 1° aprile 1993.*